10 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE
1

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 1,90; «La grande lirica» CD € 9,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90; «Informatica facile» € 3,90; «Libro + CD Ranzani» € 12,90

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 108
MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2006
€ 0,90

ADRIAKER
CERAMICA
arredo bagno
www.adriaker.it

Quirinale: ieri ancora l'impasse con 770 schede bianche ma oggi alla quarta votazione il centrosinistra lancia il suo candidato

Prodi: ora Napolitano. Scontro Udc-Cdl

Casini: un errore non votarlo. Ma da Fi e Lega arriva un secco no e An si allinea

Illy: sì al candidato dell'Unione. Il Professore: Fvg al governo, farò il possibile

LA TENTAZIONE DEL CAVALIERE

di **Roberto Weber**

Il film è del 1988 e narra la storia di un gruppo di dinosauri che per sfuggire alla minaccia dei grandi rivolgimenti tellurici che sconvolgono il pianeta, si mettono in viaggio alla «ricerca della valle incantata». La vicenda naturalmente ha un suo giovanissimo protagonista – Piedino – ed è accompagnata da mille avventure. Ciò che a noi interessa è tuttavia legato alla natura di questi bellissimi dinosauri – sono dei Collilunghi e sono erbivori – e al loro destino collettivo – per sfuggire alla catastrofe incombente intraprendono un lungo viaggio.

Anche Giorgio Napolitano è un Collolungo (lo è letteralmente), anche lui a suo modo appartiene a una razza che rischiava l'estinzione (la terribile specie dei comunisti), anche lui ha guidato o accompagnato i suoi simili verso plaghe più serene e infine anche lui è sempre stato erbivoro - seguace cioè di quella corrente del Pci mai egemone nazionalmente, ma sempre vincente nei territori in cui il Pci ha governato, che si richiamava alle esperienze socialdemocratiche piuttosto che a quelle «comuniste».

Ora parrebbe che Giorgio Napolitano sia prossimo ad essere eletto alla Presidenza della Repubblica e che ciò forse possa avvenire - aldilà delle dichiarazioni di guerra e di lealtà alla coalizione - anche grazie al voto di una parte più o meno rilevante della Cdl. L'eventuale elezione, perlomeno sul piano della simbologia politica – quella cara ai giornalisti, agli opinionisti, a una parte più riflessiva dell'opinione pubblica italiana – costituirebbe un fatto di grande rilevanza: si chiuderebbe infatti una lunga fase di storia della Repubblica, che ha visto preclusa agli esponenti del più grande partito di sinistra del nostro Paese, la carica di massima rappresentanza.

● Segue a pagina 2

I PRIGIONIERI DEL POLO

di **Mino Fuccillo**

Dunque, se la notte stavolta non porta davvero un estremo e improbabile consiglio, ecco i ruoli in commedia per oggi. Se li sono scelti loro e li hanno pubblicamente rivendicati.

Casini, ovvero il vorrei ma non posso, la serena impotenza. Minoranza nella Cdl come da storia lunga almeno cinque anni.

Nonostante il sacrificio di un segretario, giri di valzer e minuetti intorno al vero capo.

● Segue a pagina 3

ROMA Se oggi, come ha auspicato Prodi, l'Unione resterà compatta intorno alla candidatura di Giorgio Napolitano, intorno all'ora di pranzo l'ex presidente della Camera sarà eletto presidente della Repubblica, al quarto scrutinio, quando il quorum scenderà e saranno sufficienti 505 voti. La terza votazione ieri, l'ultima con il quorum dei 2/3, ha registrato l'impasse delle precedenti, con 770 schede bianche. Ma oggi si fa sul serio. Fi e Lega ieri sera hanno confermato il no a Napolitano, An si è adeguata mentre secondo l'Udc, Napolitano è un candidato accettabile. Illy ha annunciato che voterà per il candidato dell'Unione. Prodi dal canto suo gli ha assicurato che farà il possibile per portare il Fvg al governo.

● Alle pagine 2, 3 e 4

È morto a 87 anni Pietro Garinei, triestino per caso

● A pagina 14

Calcio-scandalo: indagati Chiara Geronzi e Zavaglia

La figlia del banchiere e il procuratore nei guai per le intercettazioni

● A pagina 5 Nella foto Chiara Geronzi con il padre Cesare, ex presidente Capitalia, il giorno delle nozze

Una donna di 69 anni perde l'equilibrio lavando i vetri

Precipita dalla finestra e muore

Via Baiamonti 101

TRIESTE Un urlo straziante, percepito chiaramente da alcuni vicini di casa che hanno intuito immediatamente come una persona fosse in pericolo e che solo pochi secondi più tardi hanno visto con i loro occhi quale tragedia si fosse appena consumata. Lidia Gobbo, una donna triestina di 69 anni, si è sfracellata ieri mattina poco dopo le nove nel cortile interno del condominio dove abitava, al numero 101 di via Baiamonti.

È volata giù mentre stava pulendo i vetri, un volo pauroso, lungo addirittura una ventina di metri: dalla finestra della sua abitazione, al sesto e ultimo piano dello stabile, fino al suolo.

● **Comelli e Maranzana** *a pagina 17*

Forza Italia prepara il 2008 e la campionessa-parlamentare non si sottrae

Antonione lancia la Di Centa: è lei l'anti-Illy per le Regionali

ROMA Forza Italia - o almeno una sua parte - «corteggia» apertamente Manuela Di Centa per farne l'anti-Illy alle regionali del 2008. La campionessa olimpica, approdata sugli scranni del Parlamento, si ritrova in un battibaleno al centro dell'agone politico. Roberto Antonione lo ammette: «Sarebbe un ottimo candidato. Innovativo. Capace. E finalmente in grado di chiudere i conti con un passato non sempre felice». Ma il sottosegretario, uno che quando parte non lo ferma nessuno, non è l'unico commensale: Ferruccio Saro, Ettore Romoli e Isidoro Gottardo siedono uno vicino all'altro. E lei, la Manu nazionale, occupa il posto centrale.

Assieme ad Antonione, sorpresi a tavola, in una pausa dell'elezione per il Quirinale, i forzisti Saro, Romoli e Gottardo (mancano Tondo, Lenna e Camber, ma non dev'essere un caso) minimizzano, scherzano, temporeggiano. «Il candidato presidente? È troppo presto» frena, prudentissimo, Gottardo. E la Di Centa? Si destreggia con abilità. E assicura: finora «nessuno me l'ha chiesto ufficialmente».

● A pagina 10

Colussi (Cgil): «La legge Biagi va cancellata»

● A pagina 9

Aiuti anche a chi ha un solo figlio

TRIESTE Via libera dalla maggioranza alla legge sulla famiglia, che inizia l'esame in commissione. I benefici della carta famiglia vengono anche alle coppie con un solo figlio. *Nella foto l'assessore Cosolini.*

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 11*

GIOVANI E LAVORO

LA STRADA VERSO LA STABILITÀ

di **Tito Boeri** *e* **Pietro Garibaldi**

I problemi strutturali del nostro mercato del lavoro sono tutti legati all'ingresso. Difficile entrare nel mercato del lavoro formale per giovani in cerca del loro primo impiego e per donne dopo la maternità o lunghi periodi passati a lavorare a casa. Ma è difficile rientrare anche per chi è costretto a uscirne durante una fase di una vita che diventa sempre più lunga. Il rientro è difficile anche per chi sceglie di stare per un po' fuori dal mercato, cosa che avverrà in modo sempre più frequente. Per non fare deprezzare il nostro capitale umano in un percorso lavorativo che non può che allungarsi assieme alla vita vissuta, si può avere bisogno di prendere, ogni tanto, dei «periodi sabbatici». Deve essere possibile entrare prima, uscire e poi rientrare, senza trovarsi ogni volta di fronte a ostacoli pressoché insormontabili.

Queste difficoltà di ingresso sono particolarmente acute al Sud e durante condizioni congiunturali difficili. Ma sono presenti comunque.

● Segue a pagina 4

Quattro donne e tre uomini scelti come assessori. La presidente: ho esaminato i curriculum di una quarantina di candidati

Provincia, Bassa Poropat vara la giunta rosa

Sottolineato il concetto di squadra: «Competenza e rappresentanza»

TRIESTE Lo diceva quando ancora la squadra mancava: «Ogni assessore dovrà assicurare la realizzazione del programma per tutta la coalizione, fare riferimento a me che mi sono assunta il ruolo di garante e ne rispondo a tutti i cittadini che mi hanno eletta». Ieri lo ha ripetuto. Presentando la nuova giunta – quattro donne e tre uomini scelti tra una quarantina di curricula – Maria Teresa Bassa Poropat ha sottolineato il concetto di squadra, che risponde ai criteri di «competenza e rappresentanza, sia di tipo politico e territoriale, sia in tema di pari opportunità».

● A pagina 18

Paola Bolis

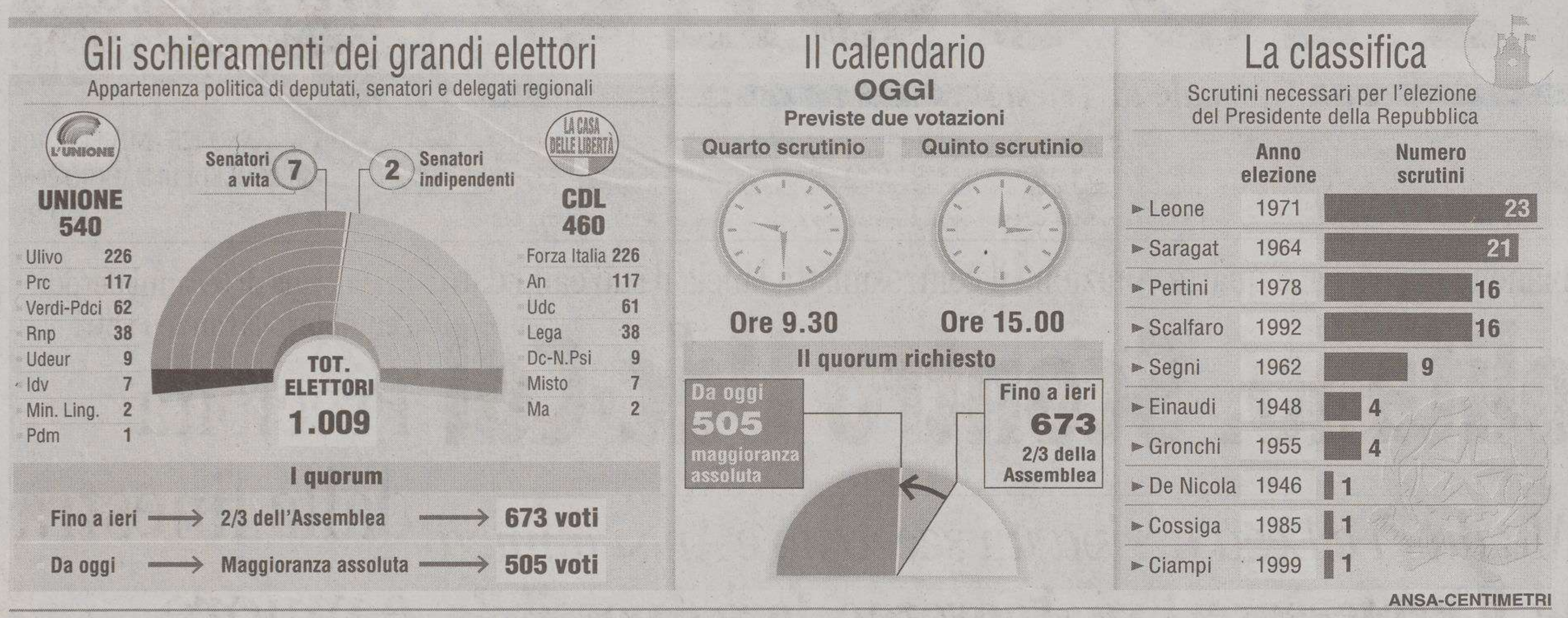
Oggi le 2 pagine Il Piccolo Scuola

Alle pagine 28 e 29

Mense scolastiche: ecco i menu previsti per i bambini

TRIESTE Una decina di menu diversi in base alla tipologia di scuola (nidi, infanzia, elementari e medie, centri estivi) e ai periodi scolastici, cinque diete particolari legate a esigenze alimentari, «menu festa» per le occasioni speciali, il tutto corredato da una lunga lista di dosi specificate per filo e per segno. Sono questi i «paletti» imposti dal Comune di Trieste alla ditta vincitrice del secondo lotto per le mense scolastiche, in vigore dal primo luglio 2006 e il 31 agosto 2010, e raccolti in oltre settanta pagine di allegati del nuovo capitolato. Gli standard richiesti dal Comune alla Euroristorazione (pende però anche un ricorso al Tar) sono molto rigidi e prevedono tipologie diverse di menu con un elenco dettagliato di cibi da servire nei diversi giorni della settimana. A richiesta delle singole scuole, poi, per Natale, Carnevale o per festeggiare la fine dell'anno scolastico sono previsti anche dei «menu festa», a base di panini, pizze, dolci, gelati e succhi di frutta.

● **Elisa Lenarduzzi** *a pagina 19*



Il Governatore ieri non ha votato ma oggi sarà con Napolitano: «Peccato che il Polo non colga l'opportunità»

Prodi a Illy: Fvg al governo, ti aiuterò

Dietro le quinte si gioca la battaglia dei sottosegretari: Budin o Rosato?

dall'inviata
Roberta Giani

ROMA Un ministro del Nordest? Due sottosegretari del Friuli Venezia Giulia, preferibilmente uno triestino, e uno friulano? «Faremo il possibile» promette, passeggiando in Transatlantico, Romano Prodi. E aggiunge: «So quali sono le attese del Friuli Venezia Giulia perché Riccardo Illy, un governatore per-fet-to, me le ha esposte. Adesso vediamo di chiudere la partita del Quirinale e poi faremo il possibile».

È l'ora del thé. E Montecitorio si «beve» la terza, inutile, votazione per il Presidente della Repubblica. Quella buona è la quarta, deve esserlo, se l'Unione non vuole farsi del male: il Professore, in tandem con Massimo D'Alema, lo dirà più tardi ai «suoi» grandi elettori. Ma adesso, nonostante in cima ai suoi pensieri debba legittimamente esserci dell'altro, rassicura il Friuli Venezia Giulia. E il suo insistente governatore che definisce, appunto, «per-fet-to». Ivano Strizzolo, il deputato della Margherita che il premier in pectore saluta con calore, coglie la palla al balzo: «Prodi è un amico di Trieste e del Friuli». E l'altro: «Non c'è dubbio». Ma non aggiunge, non può né vuole, null'altro: il governo deve attendere il Colle più alto.

Figurarsi il Friuli Venezia Giulia...

Eppure, nella Capitale, qualcosa si muove. Si muove la Quercia dove c'è chi confida che Milos Budin è ormai sul trampolino di lancio: «Piero Fassino l'ha contattato. Il posto da sottosegretario è vicinissimo». Si muove la Margherita dove tutti sponsorizzano con toni entusiastici Ettore Rosato: «È un ottimo candidato, preparato, bravo, capace. Perfettamente in grado di fare il sottosegretario» dice Dario Franceschini. «È stimatissimo, ha capacità eccezionali, e molte chance quando si aprirà il dossier» ripete Pierluigi Castagnetti. «Infaticabile. Tenace. Umano. Un ragazzo eccezionale» aggiunge Gianni Carbonella.

Riccardo Illy: ieri non ha votato, oggi dirà sì per Giorgio Napolitano

Eppoi, in una Roma dove il tam tam dice che persino il rifondatore Roberto Antonaz vorrebbe un posto da sottosegretario, si muove Illy. Un Illy che non prende parte né alla seconda né alla terza votazione per il Quirinale perché, spiega lui, «trovo inutile votare scheda bianca»; perché, ribattono nel centrodestra, «in mattinata è arrivato in ritardo».

Un Illy che, di certo, fa il «lobbysta» in nome del Friuli Venezia Giulia e ripete ai Prodi, ai Fassino, ai Rutelli il leit motiv: il governo deve dare voce all'estremo Nordest e rispettare gli equilibri territoriali, assai delicati, tra Trieste e il Friuli.

Funziona così: il governatore vede la «preda», l'avvicina, e l'incalza. Succede ad esempio a Francesco Rutelli, quello che le liste civiche non le ha volute, «arpionato» sull'orlo dei passi perduti. Il leader della Margherita ascolta, parla, offre persino una mentina. E alla fine scherza: «Ho appena parlato con Riccardo. Ci ha dato la linea per l'Europa, il Quirinale, il governo e il Friuli Venezia Giulia». L'ascolterete? «Certo, come sempre» sorride. E se ne va. Illy no, resta. E, ritornando al voto politico, riconosce un suo errore: «Ho sbagliato a non cercare prima Rutelli in merito alle liste civiche. Ne ho parlato con Prodi e Fassino, non con lui, e avrei dovuto farlo. Mi servirà per il futuro...».

Detto questo, però, Illy va avanti come un bulldozer sulla sua ultima battaglia. Quella per un sottosegretario friulano. Ds e Margherita non gradiscono l'interventismo perché, come esplicita Flavio Pertoldi, «sono questioni che attengono ai partiti più che al presidente della Regione»? «Evidente. Se fossero questioni di mia competenza, avrei agito, anziché parlare. In ogni caso reputo doveroso, anche in vista del 2008, segnalare l'opportunità di un sottosegretario friulano. Poi, come sulle civiche o su altri temi, facciano pure... Ma, se perdiamo le elezioni a causa di questa miopia, non dicano che è colpa mia».

Chiaro? Sul Quirinale, almeno, i potenziali conflitti si stemperano: Illy, dopo aver manifestato dubbi e critiche, è pronto a fare la sua parte. E a votare, oggi, Giorgio Napolitano: «Dai contatti avuti mi arriva la conferma che sarà lui il candidato. Sono sorpreso che il centrodestra non abbia colto l'opportunità di votare una persona di grande autorevolezza, che ha già dimostrato di essere super partes, e senz'altro avrei preferito un'ampia convergenza. Purtroppo, però, non è così».

L'ex presidente regionale ricorda i suoi incontri con il candidato dell'Unione: «Un uomo perbene»

Antonione: stimo Napolitano ma non posso

Gottardo, Lenna e Menia invece senza dubbi: «Non lo voteremo»

I Grandi Elettori della regione sono tutti compatti nei rispettivi schieramenti. Solo l'ex sottosegretario sembra combattuto

ROMA Gli dà del «tu», lo stima e gli ha augurato solo ieri mattina un diplomatico «in bocca al lupo», anche se non lo vota. Non può votarlo. Il forzista Roberto Antonione conosce, ormai da anni, il diessino Giorgio Napolitano. E racconta volentieri un episodio curioso che, seppur risalente a molti anni fa, lo lega al Presidente della Repubblica in pectore: «Venne a Trieste, per partecipare a un convegno, quand'era ministro degli Interni. E io, all'epoca presidente della Regione, andai all'aeroporto ad accoglierlo. In quel momento il governo di Romano Prodi cadde per un voto e io, onestamente, non sapevo che dirgli».

Non ci fu problema. Parlò lui, il «Principe Rosso», sciogliendo l'imbarazzo: «Non si preoccupi. Siamo tutti e due nella stessa condizione: senza maggioranza». Non sbagliava, solo che il senatore triestino conquistò infine l'appoggio della Lega, mentre il titolare del Viminale perse il posto. «Ci siamo rivisti - continua Antonione - in varie occasioni. Al Senato, nei giorni dell'elezione di Franco Marini, abbiamo riflettuto a lungo sulla necessità di larghe intese per il Quirinale. A Montecitorio, poco fa, abbiamo scambiato quattro chiacchiere. Napolitano mi ha detto che non se l'aspettava proprio questa candidatura...».

Scherzi del destino e della politica. Quelli che, adesso, impediscono ad Antonione di votare un «uomo perbene»: «Resto convinto che, in un Paese diviso a metà, una parte non possa occupare tutte e tre le massime cariche istituzionali».

Non è il solo, anzi. I Grandi Elettori del centrodestra, almeno in Friuli Venezia Giulia e almeno su questo, sono compatti: «Non si può assecondare la pretesa dell'Unione di mandare al Colle un diessino solo per risolvere problemi di equilibri interni» afferma, reduce da un incontro ravvicinato con Silvio Berlusconi, Isidoro Gottardo. «Non intendo votarlo» ripete Vanni Lenna. «Nemmeno io» incalza Angelo Compagnon. E Roberto Menia non prende manco in considerazione la domanda: «Votarlo? Ma dài...».

I Grandi Elettori dell'Unione, sul fronte opposto, adesso sono altrettanto compatti. Riccardo Illy, fedele alle sue parole, è pronto. E pronti sono i diessini Carlo Pegorer, Alessandro Maran, Alessandro Tesini, Milos Budin, i diellini Ivano Strizzolo, Flavio Pertoldi, Willer Bordon, e tutti gli altri...

La vigilia del d-day, quella di ieri, trascorre così nell'attesa. Negli sms dei capigruppo con le indicazioni «scheda bianca». Negli incontri che vedono, ad esempio, il presidente del Consiglio regionale ringraziare calorosamente Massimo D'Alema «per il senso di responsabilità, l'intelligenza e la capacità di sapere quando è il momento di stare in campo e quando di mettersi ai margini». Ma la vigilia trascorre anche nelle chiacchiere. Negli aneddoti e nei ricordi. Antonione ne ha tanti, non solo su chi oggi potrebbe occupare il Colle più alto, ma anche e soprattutto su chi l'ha occupato negli ultimi sette anni: Carlo Azeglio Ciampi. «L'ho accompagnato, come sottosegretario, in più di venti visite di Stato. L'ultima, di recente, a Berlino. Ha espletato un mandato difficile in un momento difficile, con un senso dello Stato innato e spiccato. È una persona speciale e di rara umanità» racconta il senatore forzista. Il ricordo più bello? Antonione ci pensa un secondo, uno solo: «È molto personale ed è legato alla mia famiglia. Quando nacque Roberta, mia figlia, la signora Franca mi regalò un abitino. E disse che l'aveva preso assieme al marito...».

r. g.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1ª pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 maggio 2006 è stata di 47.650 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La tentazione del Cavaliere

Esponenti cresciuti nel Pci sono già stati eletti alla presidenza della Camera e del Senato, D'Alema è stato presidente del Consiglio, prima di lui Veltroni è stato vicepresidente del Consiglio e tuttavia finora appariva implicitamente scontato che gli uomini che venivano da Gramsci, Togliatti e Berlinguer, non potessero ambire a ricoprire quel ruolo che fu di grandi personaggi, ma anche di Segni e Leone. Se ciò dovesse accadere il merito sarebbe dei 125mila (calcolando anche i consensi all'estero) voti in più raccolti dall'Unione alle elezioni politiche e bizzarramente anche delle curiose e fortunate vicende che hanno portato all'esclusione dei Ds dalle altre cariche dello stato (presidenza di Camera e Senato). Il punto più importante resta ora legato al comportamento della Cdl: l'appoggio a Napolitano è cosa che dovrebbe in primo luogo interessare a Fini (e solo successivamente a Casini) esponente di una forza politica che alla pari dei Collilunghi di cui abbiamo parlato in apertura, sta cercando la sua «valle incantata». Silvio Berlusconi invece questa volta mostra scarso interesse a partecipare a un elezione condivisa del Capo dello Stato. Forse lo preoccupano le reazioni di una parte del suo elettorato, più probabilmente l'annuncio di una prossima guerra del fisco come protesta all' occupazione di tutte le cariche dello stato da parte della Sinistra, lascia intuire che l'ex-presidente del Consiglio non sia alla ricerca della normalità e che nutra invece l'idea di una infinita *intifada. Two countries* – come amava ripetere Dos Passos - *we are two countries!* Un clima da paese diviso, questo a mio avviso sta cercando Berlusconi. Di Giorgio Collolungo – se dovesse farcela – parleremo più avanti.

Roberto Weber

LA CURIOSITA'

Napolitano già dato per eletto ieri dal telegiornale berlusconiano di Rossella

Bondi ispira la bufala del Tg5

ROMA L'ottima fonte che ha pronosticato al direttore del Tg5 la vittoria entro ieri sera del candidato dell'Unione al Quirinale, Giorgio Napolitano, si è rivelata quanto meno burlona. E ventiquattr'ore dopo il falso scoop che ha procurato una brutta figura per il telegiorale dell'ammiraglia Mediaset ieri era caccia all'untore. In redazione nessuno vuole commentare l'episodio, rinviando ogni possibile domanda allo stesso Rossella. Ma nel giorno in cui l'ex vice di Rossella e di Enrico Mentana, Lamberto Sposini si è iscritto ufficialmente alle liste di disoccupazione della Federazione della Stampa, dopo aver lasciato il Tg5 per insanabili contrasti con il direttore della testata nati durante la recente campagna elettorale per aver voluto dare in diretta la replica dell'Unione a un attacco della Cdl, resta forte la preoccpazione per la credibilità dell'informazione made in Mediaset.

«La notizia ci è arrivata poco prima che il tg andasse in onda e in un primo tempo l'abbiamo messa con il punto interrogativo ma poi abbiamo avuto conferma e l'abbiamo tolto», spiegava Rossella lunedì sera, giustificando il titolo dell'edizione delle 20: «Quirinale, domani Napolitano presidente». «La fonte non posso dirla, però essendo io il direttore di un telegiornale non lontano da via del Plebiscito, la fonte non può essere che della Casa delle libertà, non certo dell'Unione», aggiunge l'ex direttore di Panorama. Outing sulle vicinanze politiche a parte è la fonte a incuriosire. In via del Plebiscito si trova palazzo Grazioli, sontuosa residenza romana di Silvio Berlusconi, a pochi metri dalla piazza del Gesù, simbolo della Dc per quarant'anni. Anche Sandro Bondi è tra i sospettati. Ieri il coordinatore di Forza Italia ha scritto per la Stampa la sua rubrica, ammettendo di aver provato a convincere il quasi ex premier a convergere sul nome di Napolitano invocando «L'apologia del male minore».

Il presidente della Camera Bertinotti durante lo spoglio del secondo scrutinio. A sinistra il senatore a vita Giorgio Napolitano e il presidente emerito Oscar Luigi Scalfaro mentre depongono le schede nell'«insalatiera», come vengono scherzosamente definite le urne

Le due votazioni

9 maggio 2006	2° scrutinio
Presenti	973
Votanti	973
Astenuti	-
Maggioranza dei 2/3 dei componenti dell'Assemblea:	673
Hanno ottenuto voti:	
Bossi	**38**
D'Alema	35
De Rita	19
Napolitano	15
Brugger	11
Gianni Letta	11
Ferrara	9
Antonioli	7
Cosimi Proietti	6
Sanza	6
Strada	5
Amato	4
Ambra	3
Ciampi	3
Giuva	3
Marini	3
Menapace	3
Pallaro	3
Rodotà	3
Savoia M. Gabriella	3
Vespa	3
Mellini	2
Piperno	2
Voti dispersi	*29*
Schede bianche	**724**
Schede nulle	22
Nessun eletto	

9 maggio 2006	3° scrutinio
Presenti	977
Votanti	976
Astenuti	1
Maggioranza dei 2/3 dei componenti dell'Assemblea:	673
Hanno ottenuto voti:	
D'Alema	**31**
Napolitano	16
Giuliano Ferrara	10
Gianni Letta	10
Gino Strada	6
Mario Cavallaro	5
Cosimi Proietti	5
Linda Giuva	4
Martinazzoli	4
Marco Matteucci	4
Voti dispersi	*37*
Schede bianche	**770**
Schede nulle	28

I nomi di chi ha ottenuto tre voti o meno non sono stati letti dal presidente della Camera, ma saranno pubblicati nel resoconto della seduta

Nessun eletto

ANSA-CENTIMETRI

Ancora nulla di fatto a Montecitorio per l'elezione del Capo dello Stato: ieri lo scrutinio si è concluso con una valanga di schede bianche

Quirinale: tre fumate nere ma ora si decide

L'Unione si prepara a sostenere compatta il suo candidato. La rabbia del Cavaliere

ROMA Altre due fumate nere sotto una valanga di schede bianche e all'ombra dell'anniversario dell'uccisione di Aldo Moro, con due voti andati a Tullio Ancora, destinatario di una delle lettere scritte dallo statista dalla prigione. La partita per il Quirinale si dovrebbe decidere oggi, nella quarta votazione.

La votazione di oggi sarà la prima che richiede una maggioranza semplice per l'elezione del Capo dello Stato. Il centrosinistra, visto il no di Silvio Berlusconi e dei suoi alleati, decide di votare scheda bianca sia nello scrutinio della mattina che in quello del pomeriggio. L'obiettivo è lo stesso di ieri, e cioè non esporre il candidato a eventuali giochi poco chiari. Nella coalizione si dicono ormai tutti convinti che Prodi e gli alleati non cambieranno più cavallo e a metà pomeriggio, anticipata dai boatos del Transatlantico, la decisione viene formalizzata: l'Unione, dopo un vertice lampo (meno di un quarto d'ora) dei leader con i capigruppo parlamentari, annuncia che oggi sosterrà in modo compatto Napolitano.

Ieri le due votazioni (mattina e pomeriggio) si sono trascinate quasi stancamente. Così la notizia di giornata diventavano i voti che comparivano a fianco delle delle schede bianche. I voti a De Rita, promessi dall'Udeur, quelli a Massimo D'Alema, dati non si sa bene se dal centrodestra o dal centrosinistra, quelli a Giorgio Napolitano, con un grande elettore che si è sempre autodenunciato: Bruno Tabacci, Udc.

Poi vertici come in un vortice. Alle nove di mattina l'Unione conferma la scheda bianca per «rafforzare Napolitano». A mezzogiorno Berlusconi è a Palazzo Chigi con Fini, Casini e Cesa, arriva il no a Napolitano. Alle 14 ufficio politico Udc, ne esce un «ci adeguiamo, ma è un errore». Alle 15 Fini riunisce i suoi. Alle 16 ritocca ai capigruppo dell'Unione con Prodi: scheda bianca anche alla terza votazione. Alle 19 e 30, a scrutinio quasi ultimato, Prodi vede di nuovo i grandi elettori dell'Unione: «Si va avanti da soli dalla quarta votazione».

Alla seconda votazione hanno partecipato 973 elettori sui 1009 aventi diritto. 724 schede bianche, poi Umberto Bossi 38 voti,

Gianfranco Fini

Massimo D'Alema 35, Giuseppe De Rita 19, Napolitano 15, Brugger e Gianni Letta 11, Giuliano Ferrara 9 (dalla Democrazia cristiana), Antonioli 7, Cosimi Proietti 6, Giuliano Amato 4, Ambra, Ciampi, Marini, Lidia Menapace, Pallaro, Rodotà, Maria Gabriella di Savoia e Vespa 3, Mellini e Piperno 2.

Ma il veleno arriva con l'ultimo scrutinio. Dall'urna saltano fuori due voti per Tullio Ancora, già funzionario della Camera, presidente del Consiglio di Stato, oggi in pensione. «Ricevo come premio dai comunisti dopo lunga marcia la condanna a morte», scrive Aldo Moro nella lettera recapitata ad Ancora il 29 aprile. Nella lettera Moro gli chiede di persuadere il Pci ad abbandonare la linea dura. Non è un caso che scriva al giovane funzionario della Camera. Ancora è stato il ponte fra Moro e il Pci, è a casa sua che avvengono i tre incontri fra Moro e Berlinguer in cui si disegna la strategia della convergenza interrotta dal rapimento delle Br. Ieri, anniversario della morte di Aldo Moro, il nome è tornato fuori dall'urna di Montecitorio, come un monito.

Insieme a 770 schede bianche, 37 voti dispersi, 28 schede nulle, i 31 voti per D'Alema, i 16 per Napolitano, 10 Ferrara e Letta, 6 Strada, 5 Mario Cavallaro e Proietti Cosimi, 4 Linda Giuva, Martinazzoli Marco Matteucci, 3 Amato, Berlusconi, Ciampi, Biagio Di Maria, Formigoni, Aurelio Garritano, Iannuzzi, Piperno, Servadei, Tremaglia. 2 Vito Gamberale, Barbara Palombelli, Lidia Menapace, Pininfarina. Oggi si fa sul serio.

Ieri il «grande architetto» della giornata politica è stato D'Alema: «Napolitano ha uno stile, una storia e delle caratteristiche personali che gli hanno valso tante volte il riconoscimento degli avversari». Per questo, per D'Alema, era lecito aspettarsi il consenso dell'opposizione, e anche se non è arrivato, «la candidatura resta un grande successo». A questo punto, parlando da leader, invita la coalizione a «non fare passi falsi». Apprezza anche Giorgio Napolitano che, fedele al suo stile misurato, uscendo dalla sala si limita a dire: «Ho apprezzato le sue parole».

Sul fronte della Cdl il clima è rovente. «Napolitano è un comunista e io non lo legittimo, non si capisce perchè dovremmo votarlo. Andremo in piazza a dire che la sinistra ha occupato le caselle del potere. Il discorso è chiuso, ieri ho perso il mio tempo a discutere». Dunque, scheda bianca e «Napolitano se lo voteranno da soli», anzi la Lega e una consistente parte di Forza Italia starebbero lavorando per non far ritirare neanche la scheda o restituirla subito, oppure per votare i leader. Berlusconi avrebbe prima avallato l'ipotesi di non ritirare la scheda, in un secondo momento l'avrebbe respinta fortemente, «sarebbe uno sgarbo istituzionale, una mossa aventiniana», spiegano del resto i vertici azzurri.

IL RITRATTO

«Io eletto? I don't know...»

Giorgio l'impassibile vive la vigilia con aplomb inglese

ROMA «I don't know»: non lo so, risponde Giorgio Napolitano, esibendo in inglese il suo distacco, almeno apparente, a chi gli chiede se oggi sarà eletto al Quirinale. Dice di non vivere l'attesa «in modo spasmodico», di passare questi giorni «tranquillamente», e per questo se ne va lontano dalla Camera, dove si sta votando, per stare ancora più tranquillo.

È inglese anche quando commenta la decisione Cdl, sofferta, imbarazzata e non unanime, di non aggiungere il suo nome alle schede del centrosinistra: «Mi dispiace, questa è la parola giusta». I suoi commenti corrispondono alle impressioni di chi vive le sue giornate nelle stanze del Senato, i palazzi Madama e Giustiniani. Gavino Angius trova che «è contento». Nicola Mancino dice che è «sereno, prudente», davanti all'avventura di queste votazioni sempre cariche di incognite.

Napolitano ieri a Roma

Ha avuto un solo passaggio risentito, quando giorni prima della candidatura ufficiale, trovò il suo nome scritto sul «Riformista», frequentato dal suo compagno e amico Emanuele Macaluso. Fece al giornale una telefonata per dire di non essere «candidato a nulla». Un segno di correttezza che è nel suo stile di vita, ma forse anche un sottile esorcismo, davanti a una tradizione fino a ora micidiale: se il nome non ha un timbro ufficiale, è destinato alla cenere.

In questi giorni, non ha smesso nessuna delle sua abitudini: palazzo Giustiniani, dove sono i senatori a vita, casa, con pennichella pomeridiana, ritorno al Senato e di nuovo a casa. La linea retta è diventata un triangolo, perché quando si vota deve deviare per piazza Montecitorio. Niente Transatlantico e struscio di rito, niente passeggiate per mettersi in vista e massima attenzione agli sviluppi della vicenda. Ieri, per parlare con Piero Fassino, si è nascosto in un corridoio angusto, per un faccia a faccia molto stretto. Era a S. Maria degli Angeli, ai funerali dei due morti a Kabul, accanto a Pier Ferdinando Casini.

Davanti a tutti, con lui non ha scambiato verbo, ma solo i segni di pace che fanno parte del rito religioso. Solo dopo che l'Udc ha apprezzato all'unanimità la sua candidatura, si è detto soddisfatto, «comunque poi ci si regoli nel voto».

Si aspettava la discussione nella Cdl, prima vicina alla sua candidatura, poi sempre più lontana. Napolitano ne prende atto, anche perché nel dibattito «non è risultato nulla di personale» nei suoi confronti.

Tiene molto al carattere istituzionale della sua candidatura. Per non comprometterla, ha condiviso la decisione della scheda bianca con Romano Prodi, Fassino e Massimo D'Alema. Altrimenti, sarebbe apparsa di parte o solo di bandiera. La sua disponibilità non è passeggera, è stata data al centrosinistra «una volta per tutte». Anche l'altra notte, dopo una giornata di docce fredde e calde, ha dormito «benissimo». Gli chiedono al Tg1 se la prossima notte dormirà al Quirinale. Risponde, senza alterarsi: «Non è previsto», perché prima ci sono altre regole da osservare.

Renato Venditti

LE TENSIONI NEL POLO

L'Udc prende le distanze anche da An e sostiene apertamente il candidato dell'Unione

Casini: «La Cdl non commetta errori»

Ultimo appello a Berlusconi: «Spero che la notte porti consiglio»

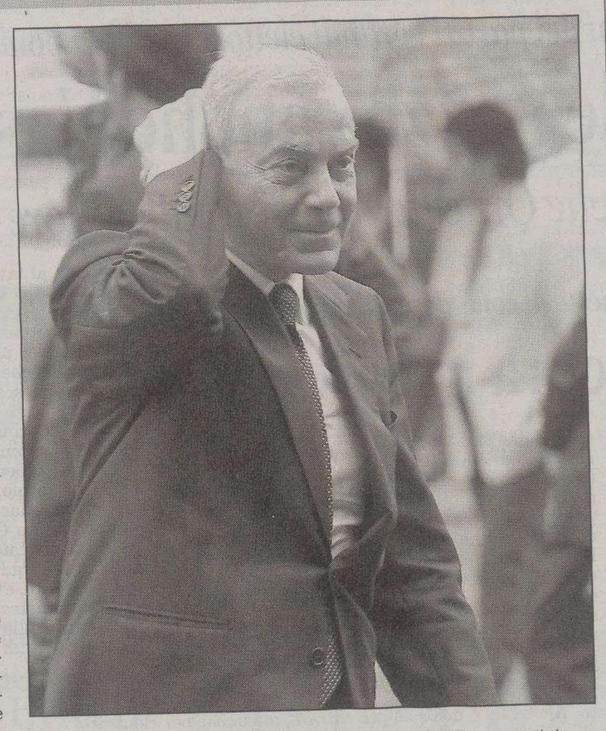
ROMA L'Udc si sfila dal coro della Cdl, prende le distanze anche da An, e sostiene apertamente la candidatura di Giorgio Napolitano. Questo, però, non vuol dire che oggi scriverà sulla scheda il nome del senatore a vita. Il partito centrista sa che in ballo ci sono importantissimi appuntamenti elettorali e non può rischiare di perdere l'appoggio della coalizione. Tra 17 giorni si voterà in Sicilia e Totò Cuffaro è candidato alla presidenza della Regione mentre a Torino Rocco Buttiglione correrà per la poltrona di sindaco. Questo vuol dire che anche oggi l'Udc, con ogni probabilità, dovrà cedere alle pressioni degli alleati. Ma il dato politico, cioè il sostegno a Napolitano, resta e molte schede bianche potrebbero essere riempite con il nome dell'ex presidente della Camera. «Abbiamo preso atto con serenità e serietà che siamo in minoranza e riteniamo un errore che non si voti Napolitano, che ha tutte le caratteristiche per essere un buon arbitro» dice Pier Ferdinando Casini in un'affollata conferenza stampa che si svolge a Montecitorio.

Affiancato dal segretario del partito, Lorenzo Cesa, l'ex presidente della Camera assicura che cercherà di convincere i suoi alleati a sostenere il senatore a vita ma non si sbilancia sulla possibilità di rompere il fronte imposto dall'asse Berlusconi-Bossi e di passare, come chiedono Tabacci e Follini, al voto esplicito in favore di Napolitano. «Domani mattina (oggi, ndr.) riuniremo l'ufficio politico del partito e valuteremo la posizione da assumere tenendo presente queste due considerazioni: stima e considerazione per Napolitano, necessità di garantire l'unità del Polo» precisa Casini, che nega di aver provato domenica scorsa ad isolare la Lega e assicura che la "rosa" messa in campo dalla Cdl (Amato, Monti, Marini, Dini) è stata discussa anche con Berlusconi.

«Io e Fini non abbiamo assunto un'iniziativa personale domenica scorsa, ma salvaguardare l'unità della Cdl» aggiunge Casini «non ci impedisce l'onestà intellettuale di dire che non votare Napolitano è un errore». Partendo dalla convinzione che la candidatura messa in campo dall'Unione rappresenta una «discontinuità politica ed istituzionale» con la pretesa dei Ds di avere un Presidente della Repubblica che sia «espressione di parte», l'ex presidente della Camera lancia un ultimo appello a Berlusconi ed auspica che la notte «porti consiglio».

A sostenere la candidatura di Napolitano sono tutti gli esponenti dell'Udc. Mario Baccini assicura che senza il loro sostegno la candidatura del senatore a vita sarebbe già «morta» mentre Marco Follini si dice disposto ad andare avanti con chi ci sta: «Napolitano? Io sono per votarlo. Se possibile con la compagnia più larga. Se no, anche in compagnia più stretta». Al coro questa volta si unisce anche Rocco Buttiglione: «Riteniamo che Napolitano sia un passo in avanti importante perché ha un profilo istituzionale che D'Alema non aveva».

Gabriele Rizzardi



Gianni Letta, candidato subito tramontato dopo il primo scrutinio

DALLA PRIMA PAGINA

I «prigionieri» del Polo

Eneanche con un buono e sbandierato risultato elettorale, l'Udc proprio non ha potere. Proprio non può non partecipare a quello che considera l'ennesimo errore, nella Casa delle libertà è ospite, non padrone ma neanche maestro o precettore. Se ne sta lì e se ne fa una ragione, si adegua. Fa di necessità abitudine e neanche virtù.

Fini, l'anguilla. Dice, giura: nessuna pregiudiziale politica, insomma Napolitano no, ma non perché era e viene dal Pci. No, non lo vota per non meglio precisate ragioni di metodo. Resta sul vago sul perchè non lo vota perchè l'unica ragione è che Berlusconi e Bossi hanno detto no e basta. Insomma l'eterno leader promesso che ha fissato con la storia politica del Paese un appuntamento eternamente senza data. È come quei cartelli esposti ogni giorno nei negozi dove si promette: oggi non si fa credito, domani sì.

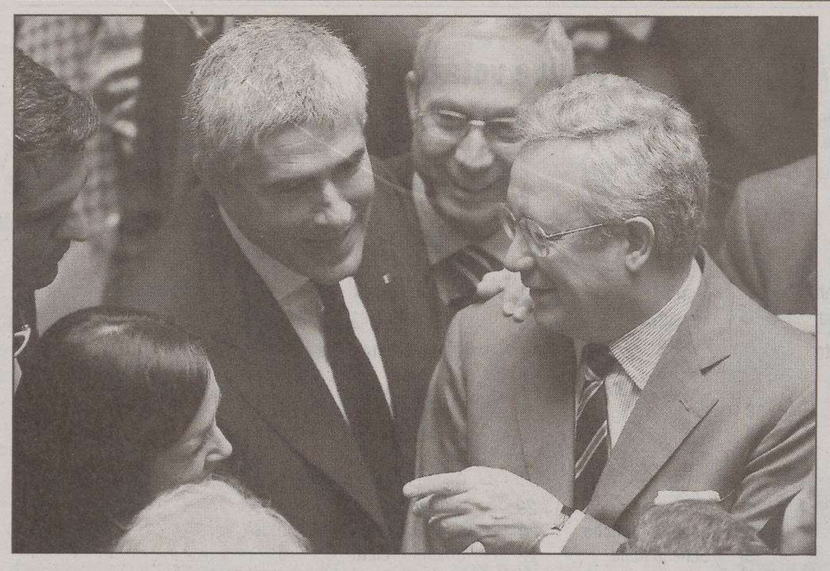
Bossi, il maresciallo, il piantone, il portiere. Presidia la Casa delle libertà e vigila che nulla si muova. Sa che se nasce una destra riformatrice, europea, di movimento, subito ci si accorge del suo tre per cento che non arriva a quattro e che gli tocca tornare in alta valle. Sa che probabilmente perderà il referendum sulla devolution, quindi prepara e si dispone allo scontro. Insomma, Sansone che, se deve morire, vuol farlo con tutti i filistei.

Berlusconi, il prigioniero di se stesso. Del se stesso «della linea di Milano». Quella della sinistra dei «maiali», della rivolta fiscale e della intifada parlamentare e istituzionale. Avvinto al progetto unico e solo di far durare Prodi una breve stagione e poi tornare, risorgere. La destra della rivolta e non quella della rivincita.

Napolitano, il presidente della Repubblica cui tutti, proprio tutti, riconoscono cura della forma e della sostanza. Moderato, calibrato, perfino pignolo. Migliorista, socialdemocratico, uomo delle istituzioni, ministro degli Interni rassicurante e di garanzia, presidente della Camera cui Berlusconi scese a stringere la mano a testimonianza di imparzialità. Tutto questo per ammissione comune e comune riconoscimento. Ma tutto questo alla destra non basta per votarlo, tutto questo per la destra è contorno, *optional*. Napolitano, l'uomo con l'identikit e la biografia più vicina possibile a quella del presidente alla Ciampi ma che sarà presidente votato solo dalla maggioranza.

E infine D'Alema, l'arrogante sconfitto. Con la prima «sconfitta» ha dato respiro e forza al governo Prodi che va a nascere, ha consentito l'unità operativa tra sinistra riformista e sinistra radicale. Con la seconda ha dato alla destra l'opportunità, non raccolta, di farsi destra normale e non anomala in Europa. Ha messo del suo, e parecchio, nella unità del centrosinistra sul nome di Napolitano, ha consentito, mostrato che questa candidatura non era di «sfondamento» ma di dialogo, si è fatto carico, più di altri nel centrosinistra, della opportunità e necessità di non stravincere sull'altra metà del Paese. Ha detto la verità alla stampa e al Palazzo che testardamente cercava un suo piano segreto che non c'era. Certo per lui, per diventarne presidente, ci voleva un'altra Repubblica, più normale di quella che c'è.

Mino Fuccillo



Qui sopra, l'ex presidente della Camera Casini. A destra Prodi: si dice ottimista

Nel quarto scrutinio sarà sufficiente la maggioranza assoluta ed il centrosinistra con le sue sole forze potrà eleggere il successore di Ciampi

L'Unione: oggi Napolitano sarà presidente

No di Berlusconi e Fini dopo l'altolà della Lega che minaccia «la fine della Cdl»

Roberto Formigoni (Fi) mentre attende l'esito dello spoglio

ROMA Il riscaldamento è finito. Oggi, salvo sorprese, Giorgio Napolitano sarà eletto presidente della Repubblica. Sarà alla fatidica quarta votazione, quella in cui serve la maggioranza assoluta: 505 voti. Sufficienti per dare la svolta decisiva alla partita del Quirinale. Il centrosinistra ne dispone di 540, più due indipendenti e 7 senatori a vita. Non dovrebbero esserci problemi. «Perché se non siamo capaci di eleggere il presidente coi nostri voti - dice il deputato ds Giuseppe Giulietti - è giusto che gli italiani tornino a votare».

Napolitano: spiace, ma... «Mi dispiace. Sì, questa é la parola giusta». Dice Napolitano, a chi gli chiede come abbia preso la mancata larga convergenza anche da parte della Cdl sul suo nome. Ma il suo è un «purtroppo» denso di sollievo. C'è anche la remota possibilità di un «soccorso bianco», nel segreto dell'urna, da parte di parlamentari dell'Udc.

Pier Ferdinando Casini definisce «un errore politico» non votare Napolitano da parte della Cdl. Ma fa capire che per fedeltà alla coalizione non trasgredirà l'ordine di non votarlo. Berlusconi sta anche pensando di invitare i parlamentari Cdl a non ritirare la scheda, proprio per evitare soccorsi e lasciare all'Unione la responsabilità di rimanere compatta su Napolitano.

L'Unione gioca il tutto per tutto. Di fatto però i giochi sembrano chiusi. Ieri sera, dopo la terza fumata nera, Romano Prodi riunisce i grandi elettori del centrosinistra e annuncia: «Siamo alla vigilia della giornata decisiva, domani gli italiani avranno un nuovo Presidente della Repubblica, per questo ruolo abbiamo scelto tutti insieme un grande candidato, Giorgio Napolitano, che domani mi auguro sarà un grande Presidente». E di lì un applauso forte e convinto. Oggi, alle 9,30, la prova sul campo.

Prodi rende omaggio a Massimo D'Alema, il vero regista dell'operazione. E il presidente parla subito dopo, avvertendo tutti dell'importanza di votare compatti ed eleggere Napolitano subito: «Un passo falso all'inizio del nostro cammino sarebbe un tale danno per il Paese che non ce lo potremmo permettere». All'Unione, aggiunge D'Alema, toccherà «il compito rilevante non solo di governare il paese, ma anche di costruire un clima che sia nuovo».

E Prodi scalpita. Se Napolitano venisse eletto oggi, i tempi della formazione del nuovo governo dovrebbero essere brevi. Dopo il giuramento e il discorso d'investitura di Napolitano, probabili nel pomeriggio, Carlo Azeglio Ciampi dovrebbe dare le dimissioni con un certo anticipo (il suo mandato scade il 18 maggio). Prodi potrebbe avere l'incarico entro la fine della settimana (D'Alema prevede domenica) e chiedere la fiducia al Parlamento entro la prossima.

Il dietrofront di Berlusconi. L'altra sera Berlusconi sembrava essersi convinto a dare il via libera a Napolitano. Ma il veto di Umberto Bossi l'ha bloccato. L'asse con la Lega è sempre la scelta prioritaria, anche perché Udc e An non hanno altrettanta forza contrattuale.

> Maroni: «Il Cavaliere si è ravveduto. Stava per sbagliare ma poi ha capito tutto»

Ma il bello si è consumato tra il mezzo sì di Berlusconi e lo stop di Bossi. Molti forzisti hanno dato per sicuro il sì a Napolitano (facendolo dire anche al Tg5). Esilarante un articolo di Sandro Bondi, che su Napolitano scrive: «Caro Silvio, su di lui garantisco io».

Il ricatto della Lega. Tocca a Roberto Maroni cantare vittoria, nel suo piccolo. «Berlusconi si è ravveduto. Stava per commettere un clamoroso errore ma alla fine non l'ha fatto. Quando uno si ravvede è sempre positivo...». «A me interessa - aggiunge Maroni - che la coalizione abbia ufficialmente la posizione del no a Napolitano e no a un candidato della sinistra che poi la posizione chiesta dalla Lega... Se poi l'Udc ufficialmente annunciasse di votare Napolitano sarebbero soprattutto problemi di Berlusconi perché, come avevo detto ieri, la Cdl sarebbe bella che finita».

«Berlusconi non ha coraggio». Adesso che la partita si avvia al termine, D'Alema riflette a voce alta sulla sua candidatura: «Era molto difficile una convergenza sul mio nome, occorreva molto coraggio. E purtroppo devo constatare che nei momenti in cui occorre il coraggio politico, a Berlusconi quel coraggio manca. È accaduto così per la Bicamerale, ed é accaduto così anche questa volta». D'Alema comunque ringrazia «quanti a cominciare da Giuliano Ferrara, ma anche Vittorio Feltri, hanno fatto una battaglia sul mio nome. Ma quella battaglia - aggiunge - non avuto nessuna eco tra i leader politici del centrodestra, quindi la mia candidatura è stata abbandonata per una candidatura più ampia e più condivisa, quella di Giorgio Napolitano».

Pietro Criscuoli

SCENARI

I tempi istituzionali

D'Alema ottimista forse già domenica l'incarico a Prodi

ROMA Se Giorgio Napolitano dovesse essere eletto oggi alla presidenza della Repubblica, «è possibile che l'incarico per il nuovo governo possa essere dato già domenica». Lo garantisce il presidente dei Ds, Massimo D'Alema. D'Alema sottolinea tuttavia che «gli adempimenti necessari sono numerosi, non si tratta certo di una cosa di poche ore». Ma D'Alema accetterà di fare il ministro? Se ci sarà bisogno di me per il governo, sono disponibile, anche se non mi candido a nulla...».

L'elezione del nuovo Capo dello Stato fa scattare una serie di adempimenti: uno *«showdown»* che porta, all'inizio della prossima settimana, al via alle consultazioni per il nuovo governo. Ecco qual è il possibile calendario.

Massimo D'Alema

MANDATO CIAMPI SCADE IL 18 MAGGIO Il mandato al Quirinale di Carlo Azeglio Ciampi scade il 18 maggio; tuttavia è prevedibile che, per una questione di cortesia istituzionale, non appena eletto il nuovo Capo dello Stato Ciampi rassegni le dimissioni in anticipo. Se alla fumata bianca si arrivasse domani, le dimissioni di Ciampi potrebbero arrivare già domani stesso.

CON DIMISSIONI SCATTA LA SUPPLENZA Le dimissioni di Ciampi, che devono essere pubblicate dalla Gazzetta Ufficiale, farebbero scattare la supplenza del presidente del Senato: Franco Marini sarebbe «supplente» fino al giuramento del nuovo eletto.

IL GIURAMENTO Se l'elezione arrivasse domani, il giuramento del nuovo Capo dello Stato potrebbe tenersi tra venerdì 12 e lunedì 15 maggio.

IL NUOVO GOVERNO Con il giuramento, il nuovo Capo dello Stato entra nella pienezza dei suoi poteri. Le consultazioni per il nuovo governo potrebbero iniziare il giorno dopo questo adempimento: dunque, all'inizio della prossima settimana.

Mercoledì o giovedì Prodi potrebbe ricevere l'incarico, per poi presentare la lista dei ministri e giurare nelle mani del nuovo Capo dello Stato. A questo punto inizierebbe l'iter parlamentare per la fiducia del Senato e della Camera al nuovo esecutivo.

In mancanza di indicazioni dei partiti i grandi elettori pure ieri pomeriggio si sono scatenati

Nelle «schede pazze» anche Vasco e Moggi

Votati dai burloni anche Ornella Vanoni e l'allenatore del Milan Ancelotti

ROMA Fantasia al lavoro per i deputati anche nella terza votazione per eleggere il capo dello Stato. In mancanza di indicazioni dei partiti, i grandi elettori anche ieri pomeriggio si sono scatenati; e chi non ha votato scheda bianca (724 alla prima votazione, 770 alla seconda), ha dato il suo voto a personalità dello spettacolo, dello sport e della cronaca. Voti sono andati a Vito Gamberale, ex amministratore delegato di Autostrade, e a Giovanni Consorte, ex presidente ed amministratore di Unipol. Quanto alla musica, torna il nome di Vasco Rossi mentre è una new entry Ornella Vanoni.

Per lo sport, qualcuno vota l'allenatore del Milan Carlo Ancelotti. Viene votato pure Luciano Moggi, direttore generale della Juventus legato tramite il figlio alla società Gea, in questi giorni nell'occhio del ciclone per le intercettazioni telefoniche e sotto inchiesta da parte delle procure di Napoli e di Roma. Quando Bertinotti proclama il suo nome, due volte al terzo scrutinio, si sentono commenti dall'Aula. E Bertinotti li stoppa subito: «Vi prego, eviterei i commenti sulle persone», dice.

L'on. Poretti (Rosa nel Pugno): «Una stanza per allattare»

Due voti vanno poi a Tullio Ancora. Inizialmente in pochi sanno chi sia, ma poi la voce gira nell'Emiciclo: è un docente universitario un tempo giovane funzionario della Camera dei deputati molto vicino ad Aldo Moro, di cui oggi ricorre l'anniversario dell'assassinio da parte delle Br. Ad Ancora, Moro inviò una lettera dalla «prigione del popolo». E infine i giornalisti superstar. A parte Giuliano Ferrara, che ha ottenuto voti anche nei precedenti scrutini, stavolta ne sono stati votati anche altri sei: Lino Iannuzzi (che è anche senatore), Barbara Palombelli (che è anche moglie di Francesco Rutelli), il portavoce di Gianfranco Fini, Salvatore Sottile, Claudio Sabelli Fioretti del Corriere della Sera, il direttore del Tg2 Mauro Mazza, la cofondatrice del Manifesto (e oggi senatrice del Prc) Lidia Menapace.

Nell'urna sono finiti i nomi di Gamberale, ex ad di Autostrade e di Consorte, già numero uno di Unipol. Numerosi i giornalisti: da Ferrara a Palombelli

I giudici stanno valutando la richiesta di concedere i domiciliari

Previti resta ancora in carcere

ROMA Il magistrato di sorveglianza Laura Longo - alla quale è stato assegnato il ricorso d'urgenza inoltrato dai legali di Cesare Previti per ottenere la detenzione domiciliare in base alla ex Cirielli - sta valutando in queste ore due questioni di non rapida soluzione: la prima, e preliminare, è quella di verificare se questo caso ha, oppure no, i requisiti dell'urgenza; la seconda è legata all'applicazione della ex Cirielli. Lo si è appreso da fonti della magistratura della capitale. In sostanza, il magistrato, e anche il tribunale di sorveglianza, stanno cercando di capire se sia sufficiente il solo requisito dell' incensuratezza per concedere la detenzione domiciliare a chi è condannato in via definitiva e, come Previti, ha compiuto i 70 anni. Potrebbe essere necessaria la valutazione, a tutto campo, della non pericolosità sociale del soggetto che richiede di scontare la pena al proprio domicilio.

DALLA PRIMA PAGINA

La strada verso la stabilità

È un problema strutturale del nostro mercato. Anche la questione del precariato è in parte legata all'ingresso. Le riforme del mercato del lavoro che si sono succedute in questi anni hanno certamente reso più facile il primo ingresso nel mercato, come dimostrato dal calo strutturale della disoccupazione giovanile (circa 6 punti percentuali nel periodo 1998-2005). Ma queste riforme hanno creato un canale parallelo, una specie di mercato del lavoro secondario. E il passaggio dal mercato del lavoro secondario a quello primario è terribilmente incerto, senza sentieri e percorsi stabiliti.

Inoltre, ci sono problemi di sostenibilità di lungo periodo: in assenza di correttivi, ce ne accorgeremo fra venti-trenta anni quando le prime generazioni di lavoratori temporanei arriveranno all'età di pensionamento con contributi insufficienti ad alimentare una pensione superiore ai minimi sociali. Nel nuovo regime previdenziale, i contributi pagati dai co.co.co, uniti a salari di ingresso che sono spesso al di sotto della soglia di povertà (secondo i dati di Banca d'Italia, c'è quasi un 10 per cento di lavoratori atipici che riceve meno di 4 euro all'ora e a frequenti periodi di disoccupazione non coperti da assicurazioni-ammortizzatori sociali e contribuzioni figurative, sono infatti insufficienti a garantire una pensione adeguata.

A questi problemi bisogna pensare quando si ragiona sui programmi da realizzare nella nuova legislatura. Bisogna definire un percorso che funzioni indipendentemente dall'età, non solo per entrare, ma anche per rientrare nel mercato del lavoro. E deve essere un percorso ben definito, senza salti nel vuoto. Infine, dati i vincoli di finanza pubblica, meglio concepire un percorso che non implichi l'utilizzo di risorse pubbliche aggiuntive. Non vorremmo che, domani, esigenze di quadratura dei bilanci imponessero di cambiare il percorso, come ad esempio avvenuto con il taglio al bonus assunzioni introdotto nel 2000. Il percorso di ingresso deve valere per tutti ed essere sempre aperto.

Ecco dunque le nostre proposte. Bisogna cercare di attuarle simultaneamente perché fanno parte dello stesso disegno, volto ad assicurare un ingresso sostenibile nel mercato del lavoro.

Il sentiero a tappe verso la stabilità. Il canale principale di entrata nel mercato del lavoro deve prevedere un sentiero di lungo periodo per i lavoratori, e al tempo stesso permettere alle imprese un'assunzione «flessibile». Nella nostra proposta, il sentiero ha tre fasi: la prova, l'inserimento e la stabilità. Chi viene assunto con un contratto a tempo indeterminato, dovrebbe essere soggetto a un periodo di prova di sei mesi, come oggi avviene per alcune categorie e per il personale direttivo. Serve a non scoraggiare il datore di lavoro che vuole essere garantito circa le qualità del lavoratore. Successivamente, dal sesto mese al terzo anno dopo l'assunzione, il lavoratore è coinvolto in un periodo di inserimento in cui viene tutelato dall'articolo 18 per quanto riguarda il licenziamento disciplinare e discriminatorio e dalla protezione indennitaria (da due a sei mesi di salario) nel caso di licenziamento economico. È questo il periodo in cui datore di lavoro e lavoratore investono in capitale umano specifico all'azienda. Al termine del terzo anno, la cosiddetta tutela reale (reintegra) viene estesa anche ai licenziamenti economici. A questo punto per l'azienda che ha già investito nel capitale umano del lavoratore sarebbe comunque molto costoso separarsi da lui. Quindi, questa forte protezione dell'impiego non è tale da dissuadere il datore di lavoro dall'assumere il lavoratore. Al contempo, riteniamo che la durata massima del contratto a tempo determinato (Ctd) debba essere ridotta a due anni, mentre si dovrebbero aumentare i contributi per l'assicurazione contro la disoccupazione versati da chi assume con Ctd, per coprire i costi scaricati sulla collettività in termini di sussidi di disoccupazione pagati ai propri ex-dipendenti il cui contratto non sia stato rinnovato alla scadenza. Un'impresa che trasforma un contratto a tempo determinato in uno a tempo indeterminato non potrà comunque fruire del periodo di prova. In questo modo, si scoraggerà l'abuso di queste figure contrattuali. I contratti temporanei saranno indirizzati soltanto a prestazioni lavorative veramente a termine, mentre il periodo di prova lungo permetterà alle imprese di decidere con maggior flessibilità l'assunzione a tempo indeterminato.

Salario minimo. Coprirebbe i lavoratori oggi lasciati fuori dalla contrattazione. Rimediando a una situazione in cui i datori di lavoro hanno un potere di mercato eccessivo, potrebbe finire per creare più occupazione. Come mostrato dall'esperienza dei Paesi latino-americani, non è affatto ovvio che crei lavoro nero.

Contributo previdenziale uniforme. Qualunque prestazione lavorativa deve avere la stessa copertura previdenziale, indipendentemente dal tipo di contratto di lavoro, il che significa uniformare le aliquote contributive tra lavoro dipendente e lavoro autonomo, a partire dai contratti a progetto. Questi standard devono garantire un'adeguata copertura previdenziale. Il legame fra contributi e pensioni future va reso più trasparente mandando a tutti i lavoratori rendiconti che documentino l'evoluzione dei propri diritti previdenziali, così come avviene in Svezia. Questo permette che contributi più alti non vengano percepiti come tasse, ma come risparmi, accantonamenti obbligatori per garantirsi una pensione adeguata.

Tito Boeri, Pietro Garibaldi

www.lavoce.info

Cesare Geronzi accompagna la figlia Chiara all'interno della chiesa romana di San Gregorio al Celio nel giorno delle nozze con Fabrizio Lombardo. A destra, Luciano Moggi con Antonio Giraudo (sullo sfondo) allo stadio delle Alpi di Torino

Le tappe della vicenda

Settembre 2005
La procura di Torino archivia la posizionedi Moggi e Pairetto emersa dalle intercettazioni nell'inchiesta sulla diffusione di medicinali per scopi dopanti. **Il dossier è girato a Carraro**

Marzo 2006
Carraro **riceve documentazione di tutte le conversazioni telefoniche** e trasmette tutto al capo ufficio indagini della FIGC Pappa e all'UEFA

7 aprile 2006
La **FIGC designa Collina per la Commissione Arbitri dell'Uefa**. Pairetto, vicepresidente della stessa commissione, è cassato dall'UEFA per violazione dell'articolo 5 del codice di giustizia sportiva

3 maggio 2006
La procura di Roma inserisce il capitolo intercettazioni nel fascicolo dell'inchiesta sulla Gea che vede indagato Alessandro Moggi. **Sono pubblicate le prime intercettazioni**: le posizioni più compromesse sono quelle di **Luciano Moggi, Antonio Giraudo, Pierluigi Pairetto e Innocenzo Mazzini**

8 maggio 2006
Franco Carraro **rassegna le dimissioni** da presidente della FIGC

7 maggio 2006
John Elkann, vicepresidente FIAT e portavoce della famiglia Agnelli, incontra i giornalisti dopo Juventus-Palermo confermando il **pieno sostegno "all'allenatore e alla squadra"**

6 maggio 2006
La procura di Napoli, nell'ambito dell'inchiesta sul calcio scommesse nata nel 2004, **indaga Luciano Moggi** per associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva. Nel mirino anche alcuni arbitri

IERI
Chiara Geronzi, socia della Gea, e Franco Zavaglia, a.d. della società, sono **indagati dalla Procura di Roma per illecita concorrenza tramite minaccia e violenza**

Martedì 16 maggio
Il Consiglio Federale della FIGC si riunisce per discutere delle dimissioni del presidente Franco Carraro

ANSA-CENTIMETRI

Calcio, indagati la Geronzi e Zavaglia

Sul registro finiscono anche la figlia del numero uno di Capitalia e l'ad di Gea

INCHIESTA

Vertice tra i giudici De Mita jr smentisce l'avviso di garanzia

NAPOLI L'intero campionato di calcio 2004-2005 nel mirino della procura di Napoli. Le intercettazioni telefoniche sono tutte coperte dal segreto, ma il riserbo degli inquirenti alimenta paure e cautele. I pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci non scuciono una virgola eppure non è un caso se ieri si sono incontrati a Roma con i magistrati della procura di Torino. I colleghi piemontesi avevano avviato una loro prima indagine sulle intercettazioni telefoniche che coinvolgeva il mondo arbitrale e nella quale figurano il direttore sportivo della Juventus Luciano Moggi, il designatore arbitrale Pierluigi Pairetto e il vicepresidente Figc Innocenzo Mazzini. Quel dossier, su cui ora indaga l'ufficio indagini della Federazione, redatto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, partì da alcune intercettazioni nell'ambito del processo per frode sportiva alla Juventus. Moggi, Giraudo e Pairetto hanno avuto i telefonini intercettati per la grave ipotesi d'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla frode sportiva. Elementi che si annunciano scottanti e che secondo indiscrezioni entro la fine di questa settimana potrebbero dare risultati ancor più clamorosi.

Sul fronte degli indagati monta il caso di Giuseppe De Mita, direttore generale Gea fino al 2003 e indagato dalla procura di Napoli. Il figlio dell'ex leader democristiano Ciriaco lamenta di non aver ricevuto alcun avviso ma di aver appreso l'iscrizione del suo nome dai giornali e di aver dato per questo mandato all'avvocato Vincenzo Siniscalchi di chiarire la sua posizione.

Roma L'inchiesta sulla Gea prosegue velocemente e ora, all'esame dei magistrati, ci sono appunti sequestrati dalla Guardia di Finanza nel corso di una perquisizione, le dichiarazioni dell'ex presidente dell'Ancona Calcio, Ermanno Pieroni e le testimonianze di Riccardo e Alessandro Gaucci, figli dell'ex presidente del Perugia Calcio, in merito alla cessione del giocatore Fabio Liverani dalla società umbra alla Lazio.

Al momento, per il reato di «illecita concorrenza tramite minaccia e violenza» sono indagati, oltre a Luciano Moggi e a suo figlio Alessandro, anche Chiara Geronzi (socia Gea e figlia di Cesare, presidente di Capitalia) e Franco Zavaglia, procuratore di calciatori e amministratore delegato della stessa Gea. Molti gli elementi raccolti finora a carico della stessa società Gea. Intanto c'è un appunto, sequestrato lo scorso 9 marzo dalla Finanza. «È bene dire ai nostri collaboratori - scrive l'amministratore Zavaglia in un foglio - di non andare a sbandierare il nome di Luciano Moggi e così far presa sui giocatori, ma illustrare quale è la nostra organizzazione senza minacciare nessuno come già avvenuto in passato».

Poi ci sono le dichiarazioni dell'ex Patron dell'Ancona Ermanno Pieroni, nel maggio 2004 (poi finito in carcere per il crac della sua società). «Durante il campionato 2004-2005 - dice Pieroni - il Messina è stato favorito con 19 rigori, in quanto è notoriamente legato alla Juventus, a Luciano Moggi e al figlio Alessandro perchè ci sono calciatori e dirigenti legati anche contrattualmente alla Gea e in comproprietà con la Juventus».

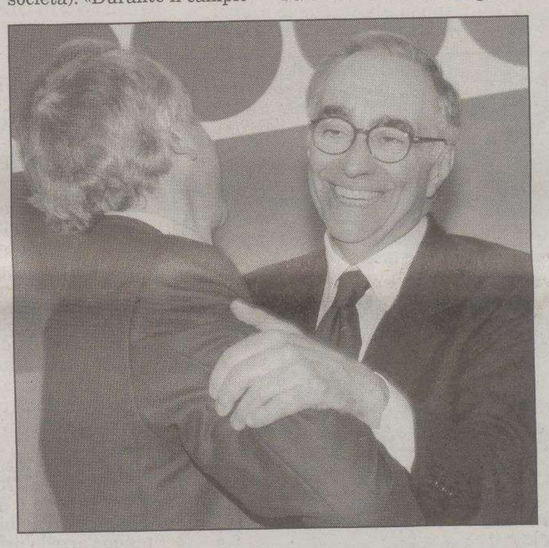
Sulla base di questi indici partono i controlli della Finanza che, alla fine, consegna un rapporto ai Pm Luca Palamara e Maria Cristina Palaia. C'è scritto che gli arbitri, Marco Gabriele, Stefano Farina, Luca Palanca e Massimo De Santis «collegati fra loro e alla Gea e a Moggi, agevolerebbero sul campo società che sono collegate allo stesso Moggi o comunque che gravitano nel mondo della Gea».

La Guardia di finanza, poi, esamina i rapporti fra la Gea, alcuni calciatori e la Juventus (di cui Luciano Moggi è da anni direttore generale). Salta fuori che fra il 1999 e il 2001 la Juve versa alla Gea 1 milione e 300 mila euro. Non solo, ma molti giocatori sarebbero stati convinti ad abbandonare i propri procuratori e passare alla Gea «per riuscire a giocare in squadre importanti».

Questi giocatori sono stati convinti con le minacce? La Finanza, in questi giorni, interrogherà Davide Baiocco (passato dal Perugia alla Juve nel gennaio 2002) Emanuele Blasi (dal Perugia alla Juve), Giovanni Tedesco (dal Perugia al Genoa) e Fabio Gatti.

Sul tavolo dei magistrati anche la testimonianza di Luciano Gaucci, ex presidente del Perugia: «Per la vendita di Liverani alla Lazio di Cragnotti sono stato costretto a pagare il 15% alla Gea di Alessandro Moggi e Chiara Geronzi. Sono andato, quattro o cinque volte, nell'ufficio della Gea al centro di Roma, ogni volta portavo soldi in contanti. Alla fine ho versato 3 miliardi e 750 milioni in nero. Sono stato costretto, mi hanno puntato una pistola alla tempia. Se non davo i soldi alla Gea l'affare non si faceva». E non basta: «Sono stati loro a far crescere la valutazione di Liverani da 20 a 25 miliardi e poi hanno indicato loro la percentuale della mediazione: intrattabile. Cragnotti neppure lo voleva Liverani».

A Torino l'atmosfera è seria, per non dire greve, attorno alla società più titolata d'Italia, a un passo da una svolta senza precedenti. Alla vigilia della riunione del consiglio di amministrazione, convocato per discutere la relazione trimestrale (cioè i conti del terzo trimestre e dei primi nove mesi dell' esercizio di bilancio 2005-2006), anche oggi la proprietà della Juventus (l'Ifil) ha lavorato per tessere la trama del futuro assetto societario. Ieri è stata una giornata di consultazioni. All'interno della stessa famiglia Agnelli le posizioni sono più di una e la decisione pare difficile, senza dimissioni spontanee dei dirigenti. La partenza di Moggi, comunque, sembra scontata e ieri si è addirittura diffusa la voce che il direttore generale avesse già rassegnato le dimissioni. L'addio di Giraudo sembra meno scontato. Giraudo, il cui contratto scadrà ad ottobre, è il terzo azionista bianconero, possiede 4 milioni e 380 mila azioni della Juventus, il 3,6% del totale, per un valore pari a circa 10 milioni di euro. Incerto anche il destino del vicepresidente Roberto Bettega, che non è stato coinvolto nelle intercettazioni.



Figc, l'ex Franco Carraro abbraccia Giancarlo Abete.

Il consiglio federale è stato convocato il 16 maggio «Faremo una riflessione a trecentosessanta gradi sul destino della Figc dopo le ultime vicende»

Offese a militari, Taranto multato

FIRENZE Il giudice sportivo della Lega di serie C Giuseppe Quattrocchi ha multato di 10.000 euro il Taranto (C2 girone C). Il provvedimento è stato deciso perchè i sostenitori del club pugliese, durante il minuto di raccoglimento in memoria dei militari caduti in Afghanistan, hanno intonato «cori volgari e di pesante oltraggio nei confronti degli appartenenti all' arma dei carabinieri».

Dopo le dimissioni del presidente della Federcalcio Abete incontra Petrucci

Mazzini, vice di Carraro, escluso dai Mondiali Una settimana di tempo per uscire dalla crisi

ROMA Niente Germania per Innocenzo Mazzini, il vicepresidente Figc coinvolto nelle intercettazioni telefoniche della procura di Torino, e Consiglio federale convocato per il 16 maggio, il giorno successivo alle convocazioni mondiali di Lippi. Sono queste le prime decisioni prese dalla Figc dopo le dimissioni dell'ex presidente del massimo organismo calcistico italiano, Franco Carraro.

Giancarlo Abete, che di Carraro ha preso momentaneamente il posto (con funzioni di «ordinaria amministrazione», come prescritto dal regolamento federale), ha preso parte ieri al vertice svoltosi al Foro Italico con le massime cariche sportive nazionali, il presidente del Coni Gianni Petrucci e il segretario generale Coni, Raffaele Pagnozzi. Primo effetto dell'incontro, l'esclusione di Mazzini dalla delegazione che affiancherà gli azzurri ai campionati del mondo in Germania.

Troppo compromessa la figura del vicepresidente Figc nel caso delle intercettazioni telefoniche: probabile che i massimi dirigenti dello sport abbiano preferito prevenire qualsiasi tipo di turbamento che l'eco della vicenda avrebbe potuto arrecare alla spedizione italiana in terra tedesca, calciatori in primis.

Il summit di ieri mattina è stata l'occasione per fare il punto sulla difficile situazione e stilare una prima lista dei passi da fare. Prossimo appuntamento, sarà il consiglio federale del 16 maggio. Niente commissariamento, né assemblea elettiva, ha precisato Abete. Ma, nelle stanze della sede di Via Allegri a Roma, quel giorno si deciderà il destino del calcio italiano. «Ho convocato il consiglio della Federcalcio martedì prossimo per una riflessione a 360 gradi», ha affermato Abete. Per lui, durante questa presidenza «ad interim», saranno numerosi problemi da affrontare. Alle porte ci sono scadenze ed appuntamenti importanti. Il primo evento in programma, dopo la chiusura del campionato di Serie A, sono gli Europei Under 21 in Portogallo (in programma dal 23 maggio al 4 giugno), poi, a giugno, la truppa di Marcello Lippi disputerà i mondiali in Germania. Ma, in calendario sono segnate in rosso anche le date relative alle iscrizioni ai campionati della stagione agonistica 2006-2007 e alla presentazione del dossier di seconda fase per la candidatura ai campionati europei.

Proprio gli Europei del 2012 rappresentano, in questo momento, la preoccupazione maggiore dei vertici della Federcalcio. L'Italia, alla luce dei sospetti che hanno intaccato personaggi di spicco del calcio italiano, rischia seriamente di vanificarne la corsa all'assegnazione. Abete, però, tranquillizza tutti: «La Fifa e l'Uefa sono stati informati di quanto è avvenuto negli ultimi giorni. Anche in altre federazioni si sono verificate crisi federali. Inoltre, la seconda parte del dossier è prevista per il 31 maggio, la decisione il 7-8 dicembre: c'è ancora molto tempo».

Daniele Sergi

Il ct azzurro scaccia lo scandalo: «Momento negativo, ma la nazionale è un'altra cosa»

Lippi: «Nessun alibi per noi»

MILANO Serenità, compattezza, fiducia. Sono le armi di Marcello Lippi contro lo scandalo che sta travolgendo il calcio italiano, oltre alla convinzione che «la Nazionale è un'altra cosa». È quindi sereno il ct azzurro perchè è convinto che la sua squadra non verrà indebolita da dimissioni e avvisi di garanzia perchè «ha tutto quello che le serve per fare un grande mondiale». Soprattutto, Lippi non vuole sentir parlare di alibi. L'eventuale fallimento della spedizione azzurra non dipenderà nè dalle dimissioni di Franco Carraro nè dalle intercettazioni che vengono quotidianamente pubblicate dai giornali, anche perchè di fallimento Lippi non vuole neanche sentir parlare. «Non cominciamo a dire che manca qualcosa - spiega - perchè abbiamo tutto quello che ci serve per fare bene e quindi c'è grande convinzione di fare un grande mondiale». A Milano per diventare ambasciatore di un'iniziativa benefica della Fifa, Lippi ammette che l'intera vicenda delle intercettazioni telefoniche è «certamente non positiva per quello che riguarda l'immagine del calcio italiano, ma la nazionale è un'altra cosa: è un gruppo - aggiunge - che ha già dimostrato grande compattezza, serenità, voglia di lavorare insieme e fiducia e non credo che subirà assolutamente alcuna influenza negativa da tutto questo. Anzi, ci sarà qualcosa in più».

Lunedì Franco Carraro lo ha chiamato per comunicargli la sua intenzione di dimettersi («un gesto estremamente significativo in un momento particolarmente importante», dice Lippi) ma «bisogna evitare che quanto sta succedendo venga considerato un alibi».

Il fischietto replica alle indiscrezioni sul suo coinvolgimento nell'inchiesta. Interrogato per otto ore il segretario della Can Martino

L'arbitro Farina: «Giusto fare pulizia, ma io non c'entro»

ROMA Manfredi Martino, segretario della Can, la commissione nazionale arbitri, ha risposto per otto ore alle incalzanti domande dell'ufficio indagini della Federcalcio, guidato dal generale Italo Pappa. Il ruolo di segretario della Can è fondamentale. Per questa ragione è stato il primo ad essere ascoltato, perché in grado di definire anche i meccanismi di designazione e sorteggio degli arbitri, nel periodo Pairetto-Bergamo. Ora sarà il turno degli arbitri i cui nomi sono emersi dalle intercettazioni delle telefonate tra Luciano Moggi e Pairetto e tra Moggi e Giraudo. I primi ad essere ascoltati saranno Paolo Bettini, di Arezzo, internazionale, Stefano Cassarà di Palermo e Antonio Dattilo, di Locri. Dovrebbero, quindi, essere ascoltati Paolo Dondarini, della sezione di Finale Emilia, e il genovese Tiziano Pieri. Siamo soltanto agli inizi dell'inchiesta.

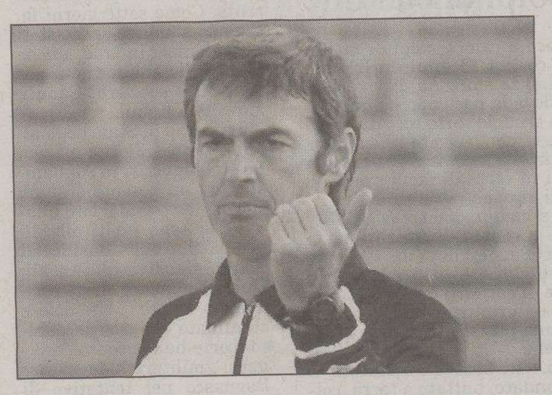
Nell'agenda dell'ufficio indagini siano previsti gli interrogatori dei tesserati: da Pairetto, a Moggi, a Giraudo, al vice presidente della Figc, Innocenzo Mazzini. Dalle reazioni di Tullio Lanese, presidente dell'Associazione arbitri, («Non si possono accettare in silenzio processi sommari in conformità a intercettazioni telefoniche») a quelle di Stefano Farina («Non c'entro nulla») e dell'arbitro romano Massimo De Santis (il cui nome risulterebbe nell'inchiesta della procura di Napoli) che ha difeso il suo operato e la buona bene e, sopra tutto, la sua designazione, insieme con Rosetti, ai mondiali tedeschi, emergono linee di difesa comprensibili, ma difficilmente condivisibili, sulla base dei riscontri seguiti alle frasi «incriminate» rilevate nelle intercettazioni. «Se c'è qualcosa di poco pulito nel calcio - dice Farina chiamato in causa ieri dal *Corriere della Sera* e dalla *Gazzetta dello Sport* - è giusto fare pulizia. Mi hanno tirato in ballo in faccende a me estranee, ma sono convinto che anteporre il proprio interesse personale all'etica è contro le regole». E poi ha aggiunto: «Per quanto mi riguarda esiste solo un modo di fare l'arbitro. Lascio valutare i miei anni di arbitraggio ai presidenti delle società, ai dirigenti, ai giocatori, ai miei colleghi ed al pubblico».

Mentre il Titanic-calcio traballa e l'orchestra non suona più, si profilano altri due iceberg più pericolosi. L'inchiesta della magistratura romana sulla Gea e, ancora più temibile (per chi non ha la coscienza pulita) l'inchiesta della magistratura napoletana sulle scommesse e sul ruolo della stessa Gea.

Tullio Lanese, nel luglio del 2004, sulla base dei risultati delle intercettazioni disposte dalla procura di Napoli, aveva provveduto a sospendere due arbitri: Marco Gabriele di Frosinone e Luca Palanca di Roma. Da dichiarazioni rese dall'allora amministratore delegato del Venezia, Dal Cin, su «protezioni arbitrali» di cui avrebbe goduto il Messina, era emerso, nelle intercettazioni, che due arbitri, identificati dai magistrati in Gabriele e Palanca, favorissero la squadra siciliana, molto vicina alla Gea.

Ha ragione Giancarlo Abete, vice presidente vicario della Figc e destinato a guidare la federazione, quando afferma «non confondiamo le inchieste con le sentenze». Quanto sta emergendo, però, è così grave, che se la Federazione (le dimissioni di Carraro sono un passo importante) e la Lega calcio non trovano la capacità di riformarsi dalle radici, garantendo innanzitutto la piena autonomia degli arbitri (che oggi sono lautamente pagati, di fatto, dalla stessa Lega calcio) gli effetti dei due iceberg (procura di Roma e procura di Napoli) saranno devastanti. A quel punto il Coni non potrà che commissariare.

Luigi Coppola



L'arbitro Stefano Farina in una foto scattata l'11 gennaio 2004

Il presidente Tullio Lanese: «Non si possono accettare in silenzio processi sommari»

Per la 17.a volta l'«Isola del sole» premiata per l'acqua pulita ma anche per i servizi

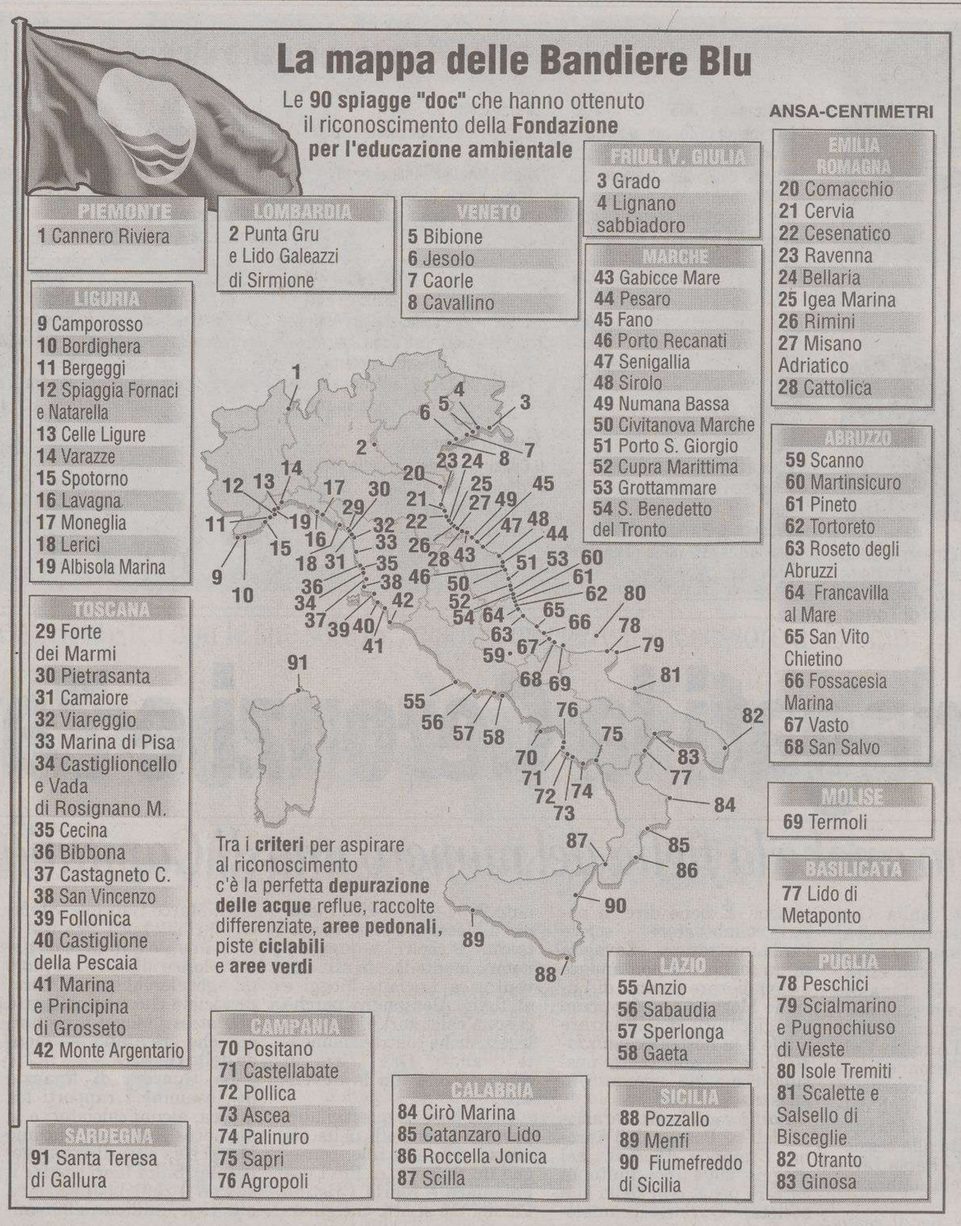
Grado e Lignano anche quest'anno con la Bandiera blu

TRIESTE Anche per il 2006 le spiagge di Grado e Monfalcone potranno fregiarsi della Bandiera blu, premio con il quale la Fee, la Fondazione per l'educazione ambientale, in collaborazione con Cobat e Coou, Consorzi obbligatori per la raccolta di batterie e oli esausti, riconosce la qualità ambientale delle località balneari sulla scorta di un mappa che di anno in anno viene elaborata a livello europeo.

Ciò in base a precisi parametri. Delle 90 Bandiere blu assegnate all'Italia, due dunque riguardano il Friuli Venezia Giulia a conferma - ha commentato non appena appreso il verdetto l'assessore al Turismo Enrico Bertossi - della sensibilità ambientale dei due centri turistici per i quali l'amministrazione regionale ribadisce il suo pieno e costante impegno, nel convincimento della centralità di Grado e Lignano nel sistema dell'industria turistica di questa nostra regione, oggi rilanciata nelle nuove prospettive di sviluppo legate anche all'espansione dei mercati turistici del Centro-Est Europa».

Per Grado e Lignano il conseguimento del premio è da anni una consuetudine. Solo in una circostanza la spiaggia friulana non l'ha ricevuto mentre l'«Isola del sole» assieme a Monfalcone in Liguria è una delle veterane della Bandiera blu, avendone conseguite già 17 delle quali 16 consecutive. Per emettere il suo verdetto la Fee ha valutato i dati sulle acque di balneazione, l'esistenza e il grado di funzionalità degli impianti di depurazione, il regolare smaltimento dei rifiuti, con particolare riguardo alla raccolta differenziata e al riciclaggio, le iniziative ambientali promosse dalle amministrazioni, la cura dell'arredo urbano e delle spiagge, la possibilità di accesso al mare per tutti senza limitazioni e il sostegno a programmi di educazione ambientale diretti a scuole e cittadini tramite convegni, mostre e formazione. Hanno avuto un peso anche l'eventuale presenza di alberghi, servizi di pubblica utilità sanitaria e d'informazione turistica e la segnaletica. Nella specifica classifica per i porti turistici la Liguria, pur scendendo al secondo posto nella classifica nazionale dopo la Toscana, conferma le 12 Bandiere blu conquistate nel 2005 per le spiagge ma conquista quello delle Bandiere blu assegnate agli approdi turistici. Sono 10, infatti, i porticcioli liguri premiati dalla Fee, contro i nove della Sardegna e del Friuli Venezia Giulia, i sei del Veneto, i quattro dell' Emilia Romagna, i tre della Toscana e della Campania, i due delle Marche, seguite da Abruzzo, Sicilia e Puglia con un solo approdo.

«Governo e Comuni collaborino per riqualificare le coste e combattere l'abusivismo edilizio del Mezzogiorno» è l'appello del Codacons dopo la diffusione della lista dei vincitori delle Bandiere blu 2006. «Il Mezzogiorno d'Italia - afferma Carlo Rienzi, presidente Codacons - paga lo scotto di anni e anni di abusivismo edilizio, cementificazione selvaggia e condoni vari. Veri e propri mostri edilizi in riva al mare che creano inquinamento ambientale; bisogna riqualificare le coste del Sud Italia».



IN BREVE

Nitroglicerina nella bottiglia

Caorle, i Ris confermano: «È Unabomber»

VENEZIA Nitroglicerina: c'è la firma di Unabomber nella trappola esplosiva nascosta in una innocua bottiglia di vetro scoppiata sabato scorso tra le mani di Massimiliano Bozzo, 28 anni, di Mestre, mentre passeggiava con la fidanzata lungo la foce del Livenza, a Porto Santa Margherita di Caorle. Le prime anticipazioni degli esami dei Ris di Parma dicono che c'è compatibilità tra questo e gli altri ordigni confezionati dal bombarolo che da dodici anni terrorizza l'area a cavallo tra Veneto e Friuli. Anche altri elementi dell'innesco - la batteria e il meccanismo a strappo - sono per gli esperti prerogativa di Unabomber.

Inverno su mezza Italia: pioggia e neve sui monti

ROMA Improvviso, e imprevisto, ritorno dell'inverno su mezza Italia. La neve è tornata a farsi vedere su Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Abruzzo. Mentre in molte località si è dovuto fare i conti con nubifragi e trombe d'aria. Un carabiniere è morto in Umbria in un incidente stradale. In Piemonte segnalate precipitazioni nevose fino a 1300 metri e violenti acquazzoni in collina e in pianura. Pioggia e neve anche a quote basse sulle Dolomiti, con temperature variabili fra 0 e 1 grado sui 2000 metri e i 5 gradi di Cortina. La neve in alcune località delle Dolomiti e delle montagne veronesi è caduta già a 1100 metri, come a Falcade, ieri tutta imbiancata.

Tommy, Alessi accusa: «L'ha ucciso Raimondi»

BOLOGNA Ha ribadito di non aver ucciso lui il piccolo Tommaso Onofri, spiegando che ad assassinare il bambino è stato invece il suo complice Salvatore Raimondi: nelle oltre quattro ore di interrogatorio a cui è stato sottoposto alla Dda di Bologna Mario Alessi ieri ha continuato sulla sua linea difensiva. Il Tribunale del riesame si è riservato di decidere nei prossimi giorni in merito al ricorso contro l'ordinanza di custodia in carcere presentato dai difensori dei tre indagati Mario Alessi, Salvatore Raimondi e Antonella Conserva, in carcere per il sequestro e l'omicidio del piccolo Tommaso Onofri, rapito il 2 marzo nella cascina di Casalbaroncolo, e ucciso poco dopo.

Donna muore a 35 anni dopo l'anestesia per una cisti

AGRIGENTO Una donna di 35 anni, Stefana Di Mora, sposata e madre di un bambino di un anno, è morta al San Giovanni di Dio di Agrigento dove era stata ricoverata l'altra sera dopo essere stata trasferita in gravissime condizioni dall'ospedale di Ribera. La paziente che doveva essere operata per la rimozione di una cisti al braccio, era entrata in coma nella fase di preanestesia. Le cause della morte saranno accertate dall'autopsia, che sarà eseguita giovedì prossimo. I parenti della vittima hanno riferito che la donna era anemica. La paziente, che aveva chiesto di essere sottoposta ad anestesia totale, è entrata in coma subito dopo la somministrazione del farmaco.

LE REAZIONI

Il sindaco della cittadina lagunare Marin sottolinea l'utilizzo positivo del territorio

Gli operatori: «Un'alta qualità della vita»

GRADO Ancora una volta, ed è la 17.a (le ultime 16 consecutive), Grado potrà fare sventolare sui pennoni dell'Isola la Bandiera blu d'Europa, il vessillo che contraddistingue le località che in base a una lunga serie di parametri, progetti e analisi, risultano essere le migliori sotto l'aspetto ambientale, ma anche delle strutture in genere.

A Grado si registra soddisfazione poiché, pur essendo abituati a ricevere questo riconoscimento, è importante poterne divulgare l'esistenza, non solo in Italia ma anche e soprattuto all'estero, e in particolare nei Paesi di lingua tedesca dove la qualità ambientale è tenuta in molta considerazione.

«La Bandiera blu – dice il sindaco di Grado Roberto Marin – non significa solamente purezza dell'acqua di balneazione ma anche l'ottima qualità dei servizi, la funzionale raccolta differenziata dei rifiuti, l'esistenza e la cura di oasi faunistiche, la dotazione di piste ciclabili, la raccolta del materiale spiaggiato e altro ancora».

«In pratica - aggiunge il primo cittadino - si tratta dell'utilizzo positivo del territorio, che stiamo facendo con una politica che segue la strada intrapresa da tempo e dovrà proseguire anche in futuro».

«La Bandiera blu è sicuramente un ottimo viatico per l'avvio della nuova stagione» commenta il presidente di Grado impianti turistici Giorgio Spazzapan, che ribadisce come il riconoscimento «sia benaugurale per l'arrivo dei mesi estivi. Speriamo che anche il tempo sia favorevole così l'isola potrà conseguire certamente risultati positivi».

Il riconoscimento assegnato dalla Fee certifica soprattutto la qualità complessiva della vita. «Un obiettivo che - continua il presidente - la nostra azienda cerca di perseguire con determinazione. E anche quest'anno, pur operando in tempi ristretti e con i problemi che ancora limitano le potenzialità della Git, abbiamo cercato di operare in questa direzione».

Il vessillo è un riconoscimento importante anche per Enzo Padovan, presidente del Consorzio albergatori «Antica Contea», che sottolinea come «la certificazione premi gli sforzi e i contributi di tutti coloro che cercano di elevare la qualità della vita gradese: operatori, albergatori, gestori di campeggi, imprenditori, amministratori». «È un riconoscimento che premia uno sforzo collettivo» ribadisce Claudio Martinis, presidente del Consorzio albergatori Grado, che vede nella Bandiera il premio per tutti coloro i quali hanno contribuito a «mantenere a Grado un turismo di qualità medio alta, siano essi operatori privati o pubblici amministratori». È quella di quest'anno è la 17.a consecutiva conquistata dalla città di Lignano. È stato proprio il sindaco Silvano Delzotto a ritirare ieri a Roma l'ambito vessillo. «E siamo abbastanza alti in graduatoria - ha detto raggiante al termine della cerimonia - visto che, oltre a mantenere lo standard degli anni scorsi abbiamo pure migliorato, nonostante i paramentri sempre più restrittivi». Il Comune friulano ha presentato nei termini previsti del 2005 uno studio sul ripascimento costiero non invasivo, due programmi con le scuole, i dati aggiornati sulla raccolta differenziata, gli interventi sulle piste ciclabili e le analisi della qualità dell'acqua marina. Una documentazione che è stata valutata dalla commissione prima del controllo sull'effettiva realizzazione.

«Non solo - incalza l'assessore lignanese all'Ambiente Graziano Bosello - abbiamo pure migliorato l'ambiente completando l'arredo urbano dell'asse centrale che attraversa la cittadina (che inaugureremo domenica alle 10.30) e iniziato l'intervento di ripascimento della spiaggia a Pineta (con contributo di 3 milioni di euro in 3 anni concesso dalla Regione), con 50 mila metri cubi di sabbia di eccezionale qualità trasportata direttamente dal dragaggio della bocca di porto alla foce del Tagliamento».

Uno scorcio della spiaggia di Grado

Un riconoscimento importante per fare presa sul mercato tedesco

A Roma il rito con le massime autorità dello Stato. A Verona le esequie del carabiniere ferito in Iraq

L'addio ai due alpini morti in Afghanistan Il Papa: ignobile attacco a un'azione di pace

ROMA Il messaggio del Papa, l'alloro fasciato nel Tricolore, le autorità, l'abbraccio dei tanti commilitoni presenti in piazza con la piuma nera sul cappello e le divise inzuppate dalla pioggia battente. Come sette giorni fa, quando a morire erano stati i carabinieri in Iraq, anche ieri l'Italia si è fermata per salutare i suoi eroi Caduti, stavolta a Kabul.

I funerali di Stato degli alpini Manuel Fiorito e Luca Polsinelli, uccisi in Afghanistan da un potente ordigno che ha devastato il loro blindato, si sono svolti alle 10 del mattino nella Basilica di Santa Maria degli Angeli. Una cermimonia mesta e carica di dolore. «Un dolore sconfinato ma senza panico» come ha ricordato l'ordinario militare Monsignor Bagnasco nel tentativo di confortare le famiglie e di rendere onore al sacrificio «di questi ragazzi che hanno cercato qualcosa per cui valga la pena vivere e, se necessario, morire». Portate a spalla dai compagni sulle note del Silenzio, le bare sono state accolte in chiesa da un lungo applauso. Poca la gente comune, folta la folla bypartisan di autorità e politici accompagnate dai vertici militari. In prima fila il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi; alle spalle Giorgio Napolitano, suo possibile successore. Poi i neoeletti presidenti di Camera e Senato Bertinotti e Marini; il premier uscente Berlusconi e quello designato Prodi con tutti i segretari di partito, da Fini a Casini, da Fassino a Dilberto e molti degli ex ministri, a cominciare da quello della Difesa Martino.

I familiari hanno assistito alla messa solenne quasi storditi, il pianto trattenuto a stento dall'inizio alla fine. Ma il dolore si è stato incontenibile quando al momento di scambiarsi un segno di pace il presidente Ciampi si è alzato ed è andato ad abbracciare i parenti dei Caduti, uno per uno. Forte commozione ripetutasi poco più tardi quando, a cerimonia finita, Ciampi è corso all'Ospedale Celio ed è rimasto mezz'ora a parlare con i quattro alpini feriti nell'agguato mortale e ancora ricoverati. Dei sopravvissuti (uno rimane grave) nessuno ha potuto partecipare ai funerali. I medici hanno negato il permesso. Nel messaggio di cordoglio Papa Ratzinger ha definito un «ignobile attacco» quello contro il blindato. Il Pontefice ha sottolineato «il grave lutto che colpisce un'altra volta l'intera nazione italiana e le Forze armate impegnate con generosa abnegazione in azione di pace fra popolazioni duramente provate». Finita la cerimonia i feretri sono stati caricati sui carri funebri: le famiglie hanno pianto altre lacrime. «Amore mio, papà è lì con te» ha sussurrato il padre di Fiorito accarezzando la bara del figlio. Poi l'ultimo viaggio verso casa - Verona per Polsinelli, Sora per Fiorito - dove oggi, prima della sepoltura, saranno celebrati altri funerali. A Sora, nel Frusinate, la bara di Fiorito è stata accolta da tutto il paese. La salma di Polsinelli invece ha raggiunto la città scaligera con volo militare. Quindi il trasferimento per l'addio degli amici a Palazzo Barbieri: fino ieri pomeriggio ospitava la camera ardente del maresciallo Enrico Frassanito, l'ultimo dei carabinieri Caduti in Iraq. A Verona ieri il Duomo si è riempito completamente per i funerali del carabiniere non sopravvissuti alle ferite di Nasssiriya. A officiare la messa solenne l'ordinario militare arcivescovo Angelo Bagnasco.

Natalia Andreani

Il presidente rende omaggio alle bare di Fiorito e Polsinelli che entrano in chiesa

Nella Basilica degli Angeli massima commozione quando Ciampi ha bbracciato uno a uno i familiari delle vittime dell'attentato

ODIO RELIGIOSO

Irlanda, giovane cattolico massacrato a colpi di bastone

LONDRA Massacrato dal branco a calci e colpi di mazza da baseball. Si può morire così, a 15 anni, in Irlanda del Nord se sei cattolico e hai la sfortuna di vivere in una roccaforte protestante dove la pace non è mai arrivata. Ed è proprio questa la crudele sorte toccata a Michael McIlveen, uscito di casa per passare una serata con gli amici e morto per avere incontrato sulla sua strada una banda di lealisti in cerca di facili prede su cui sfogare frustrazioni e odi atavici.

Il pestaggio di McIlveen è accaduto domenica a Ballymena, operosa cittadina della contea di Antrim feudo del dinosauro unionista Ian Paisley dove la stagione delle marce protestanti in luglio e agosto raramente trascorre senza chiese e case di cattolici date alle fiamme. Michael era in giro con un gruppo di amici, prima al cinema e poi a comprare una pizza. Una banda di lealisti (alcuni testimoni parlano di 12 persone) li ha individuati, sfottuti, inseguiti. Gli altri sono riusciti a fuggire, Michael è stato circondato, buttato a terra, colpito alla testa con calci e colpi di mazza di baseball. Poi si sono allontanati: lui, insanguinato e dolorante, è riuscito a rialzarsi e raggiungere la casa. I genitori hanno capito subito che era grave e l'hanno portato in ospedale. È entrato in coma e morto senza riprendere conoscenza. Individuati alcuni degli aggressori: cinque uomini e un minore in stato di fermo.

COMUNE DI MONFALCONE
Piazza della Repubblica n. 8 - Sito Internet http://www.comune.monfalcone.go.it
Posta elettronica mail to: garecontratti@comune.monfalcone.go.it
L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice una procedura aperta per il servizio di ristorazione scolastica a favore delle scuole dell'infanzia, elementari, medie statali e centri Estivi. Il Bando di gara è disponibile sul sito Internet e presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494494. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 12 del giorno 30/06/2006 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.
IL DIRIGENTE: *Dott.ssa Giovanna D'Agostini*

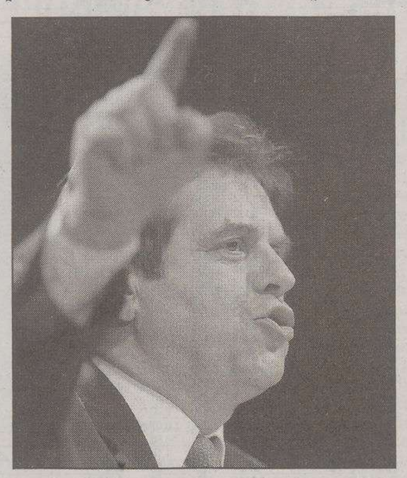
Critiche al governo per non avere ancora catturato il generale ricercato dal Tpi Mladic. E l'estrema destra ricatta l'esecutivo

Belgrado, corteo liberale contro Kostunica

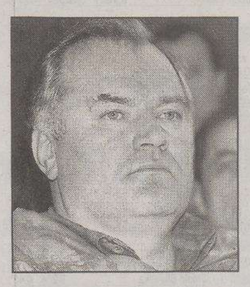
Manifestazione dei partiti filoeuropei: negli slogan il premier paragonato a Milosevic

BELGRADO Frange ultraliberali serbe ieri in piazza a Belgrado in nome di una politica più filoeuropea e contro il governo del moderato Vojislav Kostunica accusato di strizzare l'occhio al passato e fare melina sulla consegna alla giustizia internazionale del super latitante Ratko Mladic.

Indetta dopo l'ennesima promessa mancata su Mladic - l'ex comandante serbo-bosniaco ricercato per genocidio, crimini di guerra e contro l'umanità che il governo di Belgrado avrebbe dovuto estradare al Tribunale dell'Aja sull'Jugoslavia (Tpi) entro fine aprile - la manifestazione ha visto slogan al veleno. «Kostunica è il nuovo Slobodan Milosevic» affermavano cartelli alzati nella centrale piazza della Repubblica da diverse migliaia di dimostranti. Tutti, o quasi, reduci delusi dei grandi raduni popolari che nel 2000 portarono alla caduta del regime Milosevic e all'ascesa proprio di Kostunica: gente che all'attuale premier imputa di aver tradito le promesse d'allora e aver trascinato per anni la pratica Mladic fino a indurre l'Ue alla recente decisione di congelare i negoziati del cruciale Accordo di adesione e stabilizzazione (Asa) appena aperti con la Serbia-Montenegro. A promuovere la protesta otto sodalizi attivi nella difesa dei diritti umani nonchè il neonato piccolo Partito liberaldemocratico di Cedomir (Ceda) Jovanovic - già braccio destro dello scomparso primo ministro Zoran Djindjic ucciso nel 2003 - e altre formazioni minori dell'ala estrema del riformismo pro-occidentale: l'Unione socialdemocratica e l'Alleanza civica. «Questa piazza - ha detto Jovanovic dal palco - dimostra che c'è ancora una Serbia democratica ed europea. Non è minoritaria e merita più di quanto il potere attuale sappia offrire». L'esponente radical-liberale non ha esitato a collegare il corteo con la commemorazione che anche la Serbia celebra della vittoria nella II Guerra mondiale. S'è poi scagliato contro il governo affermando che «è tempo perso aspettare dalla compagine di Kostunica l'arresto di Ratko Mladic». «Un criminale di guerra che ha commesso i delitti in nome di una politica i cui eredi sono tornati a sostenere questo esecutivo» ha denunciato Jovanovic, alludendo all'appoggio esterno garantito ora al gabinetto in carica da ciò che resta del Partito socialista (Sps, ex comunista) che fu di Milosevic.



Il premier serbo Vojislav Kostunica



Il generale Ratko Mladic

Qualche critica a Kostunica è venuta anche dall'interno del governo per bocca di G17, piccolo movimento europeista rimasto nella coalizione. Il vicepremier e leader di G17 Miroljub Labus si è dimesso polemicamente per la fallita cattura di Mladic mentre un suo compagno di partito, il potente ministro delle Finanze Mladen Dinkic, è rimasto ma ha detto che il gabinetto dovrà passare la mano a elezioni anticipate se non riuscirà a soddisfare il Tpi e a ottenere la ripresa dei negoziati con l'Ue entro settembre. Minaccia peraltro piuttosto remota per Kostunica: sembra pensare egli stesso al voto anticipato, anche prima di settembre. E che d'altra parte è costretto a fare i conti con le pressioni d'una rampante opposizione nazionalista (rafforzata dalle reazioni contro le possibili secessioni di Montenegro e Kosovo) e degli stessi alleati esterni socialisti: hanno avvertito d'essere pronti a ritirare la fiducia se Mladic sarà arrestato e spedito all'Aja.

DOPOGUERRA

Aperto il primo processo per genocidio istituito dalla magistratura locale

Sarajevo, serbo-bosniaci alla sbarra

SARAJEVO Si è aperto ieri, davanti ai giudici della sezione per crimini di guerra del Tribunale statale bosniaco, il primo processo per genocidio istruito dalla magistratura locale, a carico di 11 serbo-bosniaci che hanno partecipato al massacro di Srebrenica del luglio 1995.

Gli 11 imputati, un soldato e 10 poliziotti, quattro dei quali fino all'arresto nel 2005 erano ufficiali in servizio, sono accusati tra l'altro di avere ucciso nel luglio 1995 oltre mille musulmani bosniaci, uomini e adolescenti, nel magazzino della cooperativa agricola di Kravice, villaggio sulla strada tra Bratunac e Srebrenica. I primi imputati sono i comandanti delle unità di polizia serbo-bosniaca Milos Stupar, 42 anni, e Milenko Trifunovic, 39. Tutti gli imputati sono stati arrestati l'anno scorso e rinviati a giudizio nel dicembre 2005. All'udienza preliminare tre di loro si sono dichiarati non colpevoli, gli altri hanno rifiutato di dichiararsi. I principali accusati del Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) per il massacro di oltre 8 mila musulmani di Srebrenica, dopo la conquista della città da parte delle truppe serbe, il generale Ratko Mladic e l'ex leader politico dei serbi di Bosnia durante la guerra (1992-95) Radovan Karadzic, sono tuttora latitanti, mentre altri ufficiali serbi sono sotto processo o già condannati dal Tpi. Il Tribunale di Sarajevo ha iniziato i lavori poco più di un anno fa. Vi lavorano anche magistrati internazionali.

Il sindaco e tutti i partiti hanno condannato la violenza: «Così neppure durante il periodo bellico»

A Fiume cresce l'odio etnico: casa incendiata

In fiamme la porta di un'abitazione di una palazzina: salva la famiglia serba

FIUME Domenica scorsa, le 6 del mattino. Nel grattacielo di via Rastocine 4 (ex rione di Centocelle) a Fiume la gente dorme tranquilla, ignara di quanto sta per accadere. Ed ecco che la puzza di bruciato comincia pian piano a diffondersi, dopo di che si sente distinto il crepitante rumore del legno divorato dalle fiamme. La famiglia Radojevic, sei persone, si accorge che qualcosa non quadra e inizia a temere. Immaginarsi la paura e la costernazione quando i Radojevic si accorgono che a bruciare è la porta d'ingresso: seguono urla, qualcuno piange e nella confusione non ci si accorge nemmeno di chi spegne il fuoco. Ma qualcuno lo fa e i sei Radojevic possono uscire nel corridoio invaso dal fumo, accorgendosi subito che sul muro accanto alla porta sono apparse scritte xenofobe, di chiaro contenuto antiserbo. E i Radojevic sono di nazionalità serba.

L'incidente di domenica ha sconvolto non solo questa famiglia ma anche gli abitanti (o gran parte di essi) di una città che nemmeno negli anni della guerra croato-serba aveva conosciuto episodi del genere. Un atto d'intolleranza a sfondo etnico che ha visto la polizia reagire all'istante, avviando indagini per risalire al responsabile o ai responsabili, di un fatto che ha scioccato anche gli ambienti politici. Il sindaco di Fiume, il socialdemocratico Vojko Obersnel, ha dichiarato che si tratta di un incidente impensabile per una città in cui i valori della tolleranza e convivenza sono radicati da sempre. «Neanche una quindicina d'anni fa i serbi venivano fatti segno di simili intimidazioni - ha detto il primo cittadino -; spero che le forze dell'ordine agiscano in fretta ed efficacemente». Unanime condanna è stata espressa dai maggiori partiti politici in città, dal socialdemocratico al regionalista quarnerino-montano, dall'accadizetiano al dietino.

I palazzi che ospitano l'abitazione attaccata

E i diretti interessati? Jasmina Radojevic, nello spiegare che nell'alloggio vive con la figlia di 20 anni, i genitori, la sorella e il suo bimbo di sette mesi, ha dichiarato di non riuscire a capacitarsi per quanto verificatosi: «Non abbiamo mai ricevuto minacce, né crediamo di avere nemici. Viviamo a Fiume dal 1977 e neanche nella guerra degli anni 90 abbiamo avuto problemi, fatta eccezione per un paio di telefonate. Colui che ha appiccato il fuoco alla nostra porta poteva provocare un disastro, incendiando tutto il grattacielo. Ho paura soprattutto per mia figlia e per il nipotino di sette mesi». L'incendio è stato appiccato con fogli di giornale sui quali è stato versato un liquido infiammabile. Aggiungiamo che il deputato serbo al Parlamento croato Milorad Pupovac ha condannato di recente quella che ha definito «l'escalation in Croazia della violenza su base nazionale».

Andrea Marsanich

ARCHITETTURA

Un milione di euro per salvare le mura dell'antica Montona

POLA La giunta regionale istriana nella sua riunione di ieri ha deciso lo stanziamento di 55.000 euro per un primo intervento di risanamento delle mura di cinta di Montona, franate il 31 gennaio scorso.

Ricordiamo che in seguito alle abbondanti piogge invernali il muro a sostegno del parcheggio della cittadina aveva ceduto e il sindaco Slobodan Vugrinec si era visto costretto a chiudere lo spiazzio per motivi di sicurezza, sia al traffico veicolare che pedonale.

«Per il risanamento completo ci vorrà quasi un milione di euro» ha dichiarato ieri il presidente della giunta Ivan Nino Jakovcic, una cifra che dobbiamo assolutamente racimolare per impedire l'ulteriore degrado delle mura di Montona definita patrimonio culturale di valore mondiale.

p.r.

IL CASO

Il fiumano l'aspetta da 10 anni

Reduce minaccia di farsi esplodere: «Voglio la pensione»

Le trattative con il reduce di guerra

FIUME Minacciava di farsi esplodere e le trattative sono andate avanti per 20 ore, con le forze dellordine che hanno evacuato gli abitanti di una vasta area, temendo una tragedia. Dopo estenuanti colloqui, il trentunenne Drazen Fonio ha ceduto, decidendo di consegnarsi alla polizia. A Trsce, località del Gorski kotar alle spalle di Fiume, l'altro ieri si è consumato l'ennesimo dramma di un reduce della guerra patriottica, di un ex militare che ha partecipato al conflitto contro i ribelli serbi, uscendone con turbe psichiche che gli hanno impedito un normale ritorno al vivere di tutti i giorni. Insomma, la «sindrome del Vietnam», quell'impossibilità di ritornare alla vita che si conduceva prima d'indossare la divisa militare. «Sono scoppiato di testa - ha confessato ai giornalisti - dopo che per 10 anni mi affanno a chiedere inutilmente la pensione. Non ci ho visto più e ho pensato proprio di farla finita». Ha deciso di arrendersi quando gli è stato promesso che non sarebbe stato percosso dalla polizia. Fonio, che ha partecipato alla battaglia nell'agosto 1995 per la liberazione di Knin, la roccaforte degli indipendentisti serbi, è stato per anni in cura nella clinica psichiatrica degli Ospedali di Fiume. Nel 2001 aggredì la dottoressa Ljiljana Moro con una forchetta, procurandole alcune lesioni che gli costarono una condanna a tre anni di reclusione.

Il suo non è certamente un caso isolato. Dalla fine della guerra, nel 1995, a oggi sono stati 1.600 i reduci croati che si sono suicidati, cifra impressionante e che la dice lunga sui problemi che affliggono la categoria. Molti anche gli ex militari rimasti senza lavoro o che vivono con stipendi bassi, tutte situazioni che hanno portato centinaia di persone a togliersi la vita oppure a tentare il suicidio. Neanche l'Istria e il Quarnero sono state risparmiate da queste tragiche vicende, anche se il numero dei suicidi di reduci nelle due regioni altoadriatiche è inferiore rispetto al resto del Paese.

A. M.

BORSA

MIBTEL

0,592%
30073

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,220	17,300	Marengo Francese	90,000	103,000
Argento (per Kg.)	320,200	330,530	Marengo Belga	90,000	103,000
Sterlina (v.C)	108,970	123,950	Marengo Austriaco	90,000	103,000
Sterlina (n.C)	110,260	124,210	20 Marchi	105,870	116,200
Sterlina (post.74)	107,940	123,950	20 Dollari St.Gaude	477,720	593,930
Marengo Italiano	90,380	105,000	Krugerrand	469,980	560,000
Marengo Svizzero	90,000	103,000			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4304,73	-0,284	Londra	6105,60	0,635	Singapore Straits T	2629,68	-1,057
Bruxelles -bel 20	3987,34	0,381	Madrid Ibex 35	12083,3	0,129	Stocccolma	333,69	0,213
Dj Euro Stoxx	368,91	0,296	Nasdaq Comp (prov.)	2336,65	-0,356	Tokio Nikkey	17190,9	-0,583
Dj Euro Stoxx 50	3890,94	0,346	New York (prov.)	11611,8	0,235	Toronto (prov.)	12354,9	0,493
Francoforte	6140,72	0,208	Oslo-top25	354,49	1,205	Vienna Atx	4256,43	-2,024
Helsinki	9629,86	0,343	Seul Kospi 200	188,51	-0,148	Zurigo Smi	8122,08	0,228
Johannesburg	21520,3	1,420						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2697	Corona Danese	7,4574	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	141,6200	Dollaro Canadese	1,4114	Lira Cipriota	0,5751	Lat Lettone	0,6960
Sterlina Inglese	0,6835	Dollaro Australiano	1,6515	Dollaro Neozeland.	2,0292	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5582	Tallero Sloveno	239,6300	Rand Sudafricano	7,7222	Leu Rumeno	3,4662
Corona Svedese	9,3210	Fiorino Ungherese	260,8500	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9925
Corona Norvegese	7,7995	Corona Ceca	28,2900	Dollaro Hong Kong	9,8431	Corona Slovacca	37,4200
		Zloty Polacco	3,8427	Corona Islandese	89,1200	Lira Turca	1,7065

DOLLARO -0,463% 1,2697 — **TALLERO** 0% 239,630 — **KUNA** 0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,630	10,672	-0,39
Acegas-aps	7,496	7,488	0,11
Acotel	19,022	17,865	6,48
Acq. De Ferr. R Nc	3,710	3,710	0,00
Acq. De Ferrari	5,850	5,910	-1,02
Acq. Potab.	17,032	17,032	0,00
Acsm	2,489	2,511	-0,88
Actelios	11,422	11,460	-0,33
Aedes	6,057	5,987	1,17
Aem	1,758	1,757	0,06
Aem Torino	2,072	2,085	-0,62
Aem Torino 08 W	0,5456	0,5602	-2,61
Aerop. Firenze	15,399	15,650	-1,60
Alerion	0,4834	0,4863	-0,60
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,038	1,049	-1,05
Alleanza	9,908	9,900	0,08
Amga	1,737	1,740	-0,17
Amplifon	7,744	7,606	1,81
Anima	3,194	3,212	-0,56
Ansaldo Sts	8,864	8,907	-0,48
Art'e'	9,157	9,027	1,44
Asm	2,766	2,755	0,40
Astaldi	6,259	6,307	-0,76
Auto To-mi	18,129	18,187	-0,32
Autogrill	12,857	13,006	-1,15
Autostrade	23,58	23,63	-0,21
Azimut H.	10,393	10,485	-0,88
B. Bilbao Viz.	17,482	17,468	0,08
B. C.R. Firenze	2,857	2,849	0,28
B. Carige	3,977	4,000	-0,58
B. Carige Risp	4,730	4,732	-0,04
B. Desio	7,032	6,989	0,62
B. Desio R Nc	6,458	6,401	0,89
B. Fideuram	4,914	4,926	-0,24
B. Finnat	1,146	1,138	0,70
B. Ifis	12,869	12,805	0,50
B. Intermobiliare	9,098	9,102	-0,04
B. Intesa	4,858	4,779	1,65

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Intesa R Nc	4,481	4,482	-0,02
B. Italease	47,00	47,29	-0,61
B. Lombarda	13,652	13,617	0,26
B. Profilo	2,851	2,806	1,60
B. Santander	12,180	12,187	-0,06
B. Sard. R Nc	18,286	18,183	0,57
B.P. Etruria E L.	16,764	16,777	-0,08
B.P. Intra	14,854	14,868	-0,09
B.P. Italiana	8,597	8,720	-1,41
B.P. Milano	10,377	10,388	-0,11
B.P. Spoleto	12,378	12,225	1,25
B.P. Verona No	23,02	23,18	-0,69
B.P.U. Banca	20,94	20,96	-0,10
Basicnet	1,280	1,253	2,15
Bastogi	0,2524	0,2525	-0,04
Bb Biotech	49,47	49,18	0,59
Bca Ifis 08 W	6,734	6,663	1,07
Beghelli	0,6185	0,6190	-0,08
Benetton	11,994	11,959	0,29
Beni Stabili	0,9427	0,9365	0,66
Biesse	13,321	13,090	1,76
Bipielle Inv.	8,375	8,360	0,18
Bnl	2,926	2,925	0,03
Bnl R Nc	2,929	2,928	0,03
Boero	16,900	16,900	0,00
Bon. Ferraresi	36,30	35,64	1,85
Brembo	8,242	8,137	1,29
Brioschi	0,4823	0,4796	0,56
Brioschi W	0,0879	0,0877	0,23
Bulgari	9,805	9,909	-1,05
Buongiorno Vit.	5,309	5,359	-0,93
Buzzi Unicem	21,87	21,91	-0,18
Buzzi Unicem R Nc	14,692	14,664	0,19
C. Artigiano	3,504	3,475	0,83
C. Bergam.	28,12	28,29	-0,60
C. Valtellinese	11,594	11,661	-0,57
Cad It	9,038	9,054	-0,18
Cairo Comm.	43,53	43,82	-0,66
Caltagir. R Nc	9,195	9,152	0,47

Titolo	€	Prec.	Var %
Caltagirone	9,322	9,199	1,34
Caltagirone Ed.	7,391	7,441	-0,67
Cam-fin.	2,002	1,991	0,55
Camfin 06 W	0,2302	0,2272	1,32
Campari	7,543	7,626	-1,09
Capitalia	6,632	6,720	-1,31
Carraro	4,050	3,940	2,79
Cattolica Ass.	44,57	44,20	0,84
Cdb Web Tech	4,104	4,130	-0,63
Cdc	8,603	8,627	-0,28
Cell Therapeutics	1,418	1,429	-0,77
Cembre	6,305	6,299	0,10
Cementir	7,150	6,951	2,86
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,489	4,458	0,70
Chl	1,144	1,151	-0,61
Ciccolella	2,499	2,498	0,04
Cir	2,560	2,516	1,75
Class	1,628	1,536	5,99
Cofide	1,141	1,132	0,80
Coin	4,250	4,281	-0,72
Credem	11,043	11,024	0,17
Cremonini	2,468	2,451	0,69
Crespi	0,9045	0,8986	0,66
Csp	0,9642	0,9692	-0,52
Dada	19,760	19,523	1,21
Danieli	9,516	9,337	1,92
Danieli R Nc	6,254	6,126	2,09
Data Service	6,107	5,970	2,29
Datalogic	6,678	6,792	-1,68
Datamat	9,752	9,747	0,05
De' Longhi	3,083	3,043	1,31
Digital Bros	4,250	4,220	0,71
Digital M. Techn.	47,63	47,47	0,34
Dmail Gr.	10,258	10,235	0,22
Ducati	0,7055	0,7376	-4,35
Edison	1,610	1,597	0,81
Edison 07 W	0,7989	0,7734	3,30
Edison R	1,826	1,816	0,55

Titolo	€	Prec.	Var %
Eems	9,985	10,332	-3,36
El.En	31,28	31,03	0,81
Emak	5,220	5,239	-0,36
Enel	6,955	6,966	-0,16
Enertad	2,881	2,899	-0,62
Engineering I.I.	32,99	32,92	0,21
Eni	24,35	24,44	-0,37
Erg	22,09	21,73	1,66
Ergo Previdenza	5,144	5,212	-1,30
Espresso	4,382	4,377	0,11
Esprinet	17,354	17,484	-0,74
Euphon	8,092	8,040	0,65
Eurofly	5,066	5,179	-2,18
Eurotech	14,120	13,619	3,68
Eutelia	7,540	7,548	-0,11
Exprivia	1,136	1,120	1,43
Fastweb	40,37	39,76	1,53
Fiat	11,464	11,473	-0,08
Fiat 07 W	0,1482	0,1619	-8,46
Fiat Priv	9,296	9,330	-0,36
Fiat R Nc	10,174	10,191	-0,17
Fidia	5,032	5,057	-0,49
Fiera Milano	8,761	8,788	-0,31
Fil. Pollone	1,115	1,042	7,01
Finarte-sem.	0,6853	0,6773	1,18
Finmecc.	19,080	19,060	0,10
Fondiaria-sai	33,13	32,43	2,16
Fondiaria-sai 06 Ri	1,990	1,929	3,16
Fondiaria-sai 08 W	7,446	7,327	1,62
Fondiaria-sai R Nc	24,90	24,66	0,97
Fullsix	8,475	8,450	0,30
Gabetti Hold.	3,771	3,854	-2,15
Gaiana	5,869	6,044	-2,90
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,008	4,961	0,95
Gemina	3,138	3,122	0,51
Gemina R Nc	3,050	3,000	1,67
Generali	30,55	30,50	0,16
Geox	11,355	11,426	-0,62

Titolo	€	Prec.	Var %
Gewiss	6,455	6,405	0,78
Gim	0,7215	0,6952	3,78
Gim 05-08 W	0,2435	0,2129	14,37
Gim R Nc	0,9096	0,8797	3,40
Grandi Viaggi	2,163	2,172	-0,41
Granitifiandre	8,968	8,754	2,44
Guala Closures	5,588	5,494	1,71
Hera	2,618	2,637	-0,72
I. Lombarda	0,2395	0,2343	2,22
I.Net	53,41	51,86	2,99
Ifi Priv	18,943	19,136	-1,01
Ifil	4,992	5,030	-0,76
Ifil R Nc	4,914	4,944	-0,61
Ima	11,686	11,607	0,68
Imm. Grande Dis.	2,466	2,420	1,90
Immsi	2,599	2,534	2,57
Impregilo	3,671	3,657	0,38
Impregilo R Nc	4,234	4,278	-1,03
Indesit Comp.	11,075	11,196	-1,08
Indesit R Nc	11,958	11,930	0,23
Intek	0,7644	0,6550	16,70
Interpump	6,988	7,045	-0,81
Ipi Spa	10,209	9,977	2,33
Irce	2,964	2,946	0,61
Isagro	10,905	11,130	-2,02
It Holding	1,598	1,580	1,14
It Way	6,772	6,808	-0,53
Italcementi	22,63	22,35	1,25
Italcementi R Nc	15,401	15,232	1,11
Italmobiliare	77,46	76,75	0,93
Italmobiliare R Nc	62,73	61,92	1,31
Jolly H.	15,537	15,120	2,76
Juventus Fc	2,398	2,244	6,86
Kaitech	0,4513	0,4558	-0,99
La Doria	2,458	2,483	-1,01
Lavorwash	2,421	2,428	-0,29
Lazio	0,4105	0,4100	0,12
Linificio	3,497	3,441	1,63
Lottomatica	36,94	36,86	0,22

Titolo	€	Prec.	Var %
Luxottica	23,87	23,77	0,42
Maffei	2,093	2,051	2,05
Marazzi Group	9,499	9,501	-0,02
Marcolin	2,702	2,713	-0,41
Mariella Burani	22,41	20,89	7,28
Marr	6,487	6,490	-0,05
Marzotto	3,575	3,567	0,22
Marzotto R	3,600	3,463	3,96
Marzotto R Nc	3,450	3,433	0,50
Mediaset	10,254	10,290	-0,35
Mediobanca	17,613	17,643	-0,17
Mediolanum	6,598	6,584	0,21
Meliorbanca	3,909	3,870	1,01
Milano Ass	6,095	6,053	0,69
Milano Ass R Nc	6,027	5,985	0,70
Milano Ass. 07 W	0,6066	0,5856	3,59
Mirato	9,362	9,257	1,13
Mittel	5,154	5,110	0,86
Mondadori	8,122	8,102	0,25
Mondo Tv	29,28	28,86	1,46
Monrif	1,328	1,312	1,22
Monte Paschi Si	4,916	4,842	1,53
Montefibre	0,3388	0,3324	1,93
Montefibre R Nc	0,3608	0,3593	0,42
Nav. Montanari	4,120	4,106	0,34
Negri Bossi	1,663	1,715	-3,03
Nicolay	4,175	4,185	-0,24
Olidata	0,9643	0,9668	-0,26
Pagnossin	0,8309	0,8328	-0,23
Panariagroup I. C.	6,866	6,773	1,37
Parmalat	2,680	2,661	0,71
Parmalat 15 W	1,676	1,651	1,51
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	15,239	15,229	0,07
Pininfarina	29,99	30,25	-0,86
Pirelli & C R Nc	0,8656	0,8555	1,18
Pirelli & C R.E.	57,94	57,21	1,28
Pirelli & C.	0,8188	0,8077	1,37
Pirelli & C. 06 W	0,0692	0,0650	6,46
Poligr. Ed.	1,636	1,596	2,51

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligrafica S.F.	32,20	32,05	0,47
Premafin	2,225	2,179	2,11
Premuda	1,666	1,663	0,18
Prima Ind.	20,83	21,19	-1,70
R. De Medici	0,7630	0,7635	-0,07
R. Ginori 1735	0,4822	0,4823	-0,02
Ras Holding	22,52	22,42	0,45
Ras Holding R Nc	34,59	33,90	2,04
Ratti	0,6164	0,6018	2,43
Rcs Mediag. R Nc	3,530	3,547	-0,48
Rcs Mediagroup	4,513	4,433	1,80
Recordati	6,605	6,490	1,77
Reno De Med. R	0,8000	0,8000	0,00
Reply	21,62	21,45	0,79
Retelit	0,4899	0,4934	-0,71
Reti Bancarie	40,61	40,74	-0,32
Reti Bancarie 06 W	0,2314	0,2583	-10,41
Ricchetti	1,660	1,663	-0,18
Risanamento	6,051	6,146	-1,55
Roma A.S.	0,5511	0,5492	0,35
Roncadin	0,2613	0,2633	-0,76
Roncadin 07 W	0,1041	0,1076	-3,25
S.Paolo-imi	15,168	15,180	-0,08
Sabaf	23,88	23,33	2,36
Sadi	2,525	2,521	0,16
Saes G.	26,49	26,64	-0,56
Saes G. R Nc	20,58	20,90	-1,53
Safilo Group	4,222	4,235	-0,31
Saipem	20,15	20,34	-0,93
Saipem R	20,20	20,20	0,00
Save	22,93	22,99	-0,26
Schiapp.	0,0519	0,0521	-0,38
Seat P. G.	0,3792	0,3815	-0,60
Seat P. G. R	0,3321	0,3348	-0,81
Sias	10,595	10,685	-0,84
Sirti	2,510	2,534	-0,95
Smi	0,4155	0,4121	0,83
Smi R Nc	0,4118	0,4031	2,16
Smurfit Sisa	2,540	2,590	-1,93
Snai	8,386	8,492	-1,25

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,623	3,613	0,28
Snia	0,0884	0,0891	-0,79
Snia 2010 W	0,0236	0,0243	-2,88
Socotherm	14,802	14,568	1,61
Sogefi	6,067	6,027	0,66
Sol	4,537	4,542	-0,11
Sopaf	0,8489	0,8364	1,49
Sorin	1,559	1,555	0,26
Stefanel	4,239	4,217	0,52
Stefanel R	4,325	4,325	0,00
Stmicroelectr.	14,330	14,500	-1,17
T.E.R.N.A.	2,208	2,215	-0,32
Targetti S.	6,132	5,428	12,97
Tas	22,47	22,43	0,18
Tel. I. Media R Nc	0,3800	0,3770	0,80
Telecom Ita Med.	0,3896	0,3862	0,88
Telecom Italia	2,310	2,279	1,36
Telecom Italia R	2,082	2,034	2,36
Tenaris	17,249	17,128	0,71
Tiscali	2,837	2,849	-0,42
Tod's	61,50	61,66	-0,26
Toro	16,615	16,688	-0,44
Trevi	7,421	7,300	1,66
Trevisan Comet.	3,305	3,235	2,16
Txt E-solutions	23,99	24,02	-0,12
Uni Land	1,459	1,483	-1,62
Unicredito	6,243	6,164	1,28
Unicredito R	6,255	6,218	0,60
Unipol	2,748	2,709	1,44
Unipol Priv	2,483	2,435	1,97
V.D. Ventaglio	0,7279	0,7321	-0,57
Valentino F.G.	26,23	25,79	1,71
Vemer Sib.	0,7376	0,7346	0,41
Vianini I.	3,475	3,456	0,55
Vianini L.	10,806	10,780	0,24
Vittoria	11,720	11,808	-0,75
Zucchi	3,116	3,078	1,23
Zucchi R Nc	3,208	3,258	-1,53
DIRITTI			
Ducati Axa	0,1961	0,2250	-12,84

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,785	0,29
Alberto Primo Re	9,856	0,25
Alboino Re	9,146	-0,04
Apulia Az.It.	14,801	0,28
Arca Az.It.	26,653	0,24
Aureo Az.It.	25,169	0,29
Azimut Crescita It.	31,008	0,24
Bim Az.It.	9,862	0,37
Bim Az.Small Cap It.	10,898	0,53
Bipiemme It.	21,649	0,23
Bipit. Az.Italia	29,374	0,21
Bnl Az It. Pmi	8,066	0,52
Bnl Az.It.	25,654	0,32
Bpu Pra. Az.It.	6,994	0,53
Bpvi Az.It.	6,159	0,15
Ca-am Mida Az.It.	26,061	0,13
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,750	-0,07
Capit. Az.Italia	17,976	0,29
Capit. Small Cap It.	6,283	0,9
Capitalgest It.	22,982	0,56
Carige Az.It.	6,835	0,18
Ducato Geo It.	18,205	0,35
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,364	0,32
Dws It. Lc	25,301	0,41
Dws It. Medium Cap Lc	17,072	0,48
Dws It. Nc	15,420	0,41
Euromob. Az.It.	28,847	0,18
Fondersel It.	25,746	0,28
Fondersel P.M.I.	20,625	0,15
Fondit. Eq. It.	14,996	0,24
Generali Capital	68,720	0,33
Gestielle It.	17,955	0,52
Gestnord Az.It.	14,010	0,29
Grifoglobal	13,947	0,4
Imi It.	29,124	0,29
Interf.Equity It.	11,536	0,23
Italfor. It.N Equities	115,970	0,28
Leonardo Az.It.	11,667	0,32
Leonardo Small Caps	11,977	0,49
Mediolanum R. I. Cre.	22,325	0,22
Nextam Part. Az.It.	6,879	0,1
Nextra Az.It.	16,267	0,21
Nextra Az.It. Din	24,231	0,12
Nextra Az.Pmi It.	7,351	0,14
Optima Az.It.	7,511	0,25
Optima Small Caps It.	8,492	0,39
Pioneer Az.Crescita	19,388	0,17
Pioneer Az.It.	22,787	0,12
Primavera Tr. Az.It.	6,847	0,15
Ras Capital L	29,453	0,31
Ras Capital T	29,141	0,31
Sai It.	25,468	0,27
Spaolo Az.It.	36,267	0,23
Spaolo It.N Equity Risk	16,703	0,25
Spaolo Opportunità It.	5,970	0,22
Symph.S Az.It.	14,603	0,29
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,648	0,44
Systema Az.It.	14,549	0,23
Vegagest Az.It.	8,116	0,15
Zenit Az.	14,704	0,43
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	20,714	0,25
Aureo Emu Ecu	12,591	0,06
Bipiemme Euroland	6,027	0,38
Bipit. Euro	12,429	0,03
Bipit. Medit.	17,033	-0,04
Bpu Pra. Az.Etico	6,134	0,41
Bpu Pra. Az.Euro	6,882	0,31
Bsi Az.Euro	5,222	0,13
Ca-am Mida Az.Euro	6,459	0,06
Cap.Im Euro Index	17,164	0,23
Capit. Euro Growth	12,463	0,14
Capit. Euro Value	7,083	0,38
Capitalgest Ff Eurosect.	5,807	0,17
Cariparma Nextra Az Qeu	16,749	0,38
Ducato Geo Euro Blue C.	7,506	0,2
Epsilon Qequity	5,996	0,37
Euromob. Euro Equity F.	4,243	0,09
Intra Az.Area Euro	6,756	0,12
Leonardo Euro	6,637	0,12
Primavera Euro Blue Chip	6,671	0,38
Spaolo Euro	18,259	0,16
Symph.S C.Az.Euro	6,590	0,4
Systema Az.Euro	6,009	0,07
Vegagest Az.Area Euro	8,508	0,07
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,877	0,1
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,690	-0,12
Abis Europa	5,519	0,58
Anima Europa	4,908	0,29
Arca Az.Europa	11,401	-0,06
Astese Euroaz.	6,255	-0,06
Azimut Europa	16,873	-0,11
Bim Az.Europa	11,444	0,45
Bipiemme Europa	15,042	0,11
Bipiemme Iniziativa Euro	8,364	0,52
Bipit. H.Europa	8,276	0,28
Bnl Az.Europa	13,724	0,1
Bpvi Az.Europa	4,645	0,09
Cap.Im British Index	11,843	-0,08
Capit. Az.Europa	14,742	0,13
Capit. Europe Research	7,118	-0,04
Capit. Small Cap Europe	8,577	0,42
Capitalgest Europa	8,043	-0,04
Carige Az.Europa	6,577	0,05
Consultinvest Az.	11,040	0,35
Ducato Geo Eur. Pmi	23,420	0,42
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,032	0,2
Ducato Geo Europa	11,519	0,09
Dws Europa Medium Cap L	7,538	0,45
Dws Europa Growth Lc	7,152	-0,07
Dws Europa Lc	21,649	0,06
Dws Europa Nc	4,870	0,06
Epsilon Qvalue	6,831	0,18
Euromob. Europe E. F.	17,353	-0,04
Fms-equity Europe	10,886	0,59
Fondaco Eu Sri Eq. Beta	101,327	0,09
Fondersel Europa	15,433	0,07
Fondit. Eq. Europe	12,007	0,04
Generali Europa Value	30,757	0,35
Gestielle Europa	13,915	0,06
Gestnord Az.Europa	10,042	0,04
Grifoeurope Stock	7,041	-0,11
Imi Europe	21,996	0,07
Interf.Equity Europe	7,814	-
Investitori Europa	6,073	0,12
Kairos P.Europe Fund	6,436	0,52
Kairos P.Small Cap Fund	10,320	0,06
Laurin Eurostock	4,272	-0,07
Mc G. Fdf Europa	7,953	0,73
Mediolanum Amerigo Vesp	6,863	0,01
Mediolanum Europa 2000	18,953	0,12
Nextam Part. Az.Europa	6,136	0,11
Nextra Az.Europa	4,413	0,11
Nextra Az.Europa Din	21,139	0,16
Nextra Az.Pmi Europa	9,109	0,35
Open Fund Az.Europa	4,651	0,54
Optima Az.Europa	3,625	-0,08
Pioneer Az.Europa	19,248	0,1
Pioneer Az.Val. Europa D	9,967	0,2
Primavera Tr. Az.Europa	5,972	0,42
Ras Europe Fund L	18,493	0,07
Ras Europe Fund T	18,295	0,07
Ras Lux Equity Europe	47,806	0,08
Ras Multipart. Multieuro	8,724	0,8

Fondi	€	v.%
Sai Europa	12,647	0,25
Spaolo Europe	9,431	0,06
Symphonia Ms Europa	6,277	0,51
Talento Comp.Europa	144,209	0,62
Unibanca Az.Europa	6,747	0,1
Vegagest Az.Europa	5,561	0,07
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,561	0,13
Alto Amer. Az.	4,881	0,08
Anima Amer.	6,157	-0,18
Arca Az.Amer.	18,409	0,08
Aureo Americhe	3,426	-0,55
Azimut Amer.	10,878	0,52
Bim Az.Usa	6,334	0,05
Bipiemme Americhe	9,771	0,06
Bipit. H.Amer.	8,023	-0,11
Bnl Az.Amer.	17,860	0,11
Bpu Pra. Az.Usa	4,572	0,09
Cap. Im Us Index Classe	5,209	-0,04
Cap.Im Us Index A-$	23,339	-0,01
Capit. Az.Usa	4,803	0,08
Capit. Usa S/C Growth	7,071	0,16
Capitalgest Amer.	9,003	-0,09
Carige Az.Amer.	2,823	-0,49
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,431	-0,15
Ducato Geo Amer.	5,140	0,06
Dws Amer. Lc	11,834	-0,03
Dws New York Nc	10,092	-0,15
Euromob. Amer. E. F.	15,938	-0,03
Fms-equity Usa	9,965	0,44
Fondersel Amer.	11,731	0,04
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,582	0,09
Generali Amer. Value	18,714	0,08
Generali Usa Growth	2,517	0,12
Gestielle Amer.	13,162	0,1
Gestnord Az.Amer.	13,637	0,08
Imi West	20,067	0,11
Interf.Eq.Usa	6,144	-0,03
Investitori Amer.	4,124	0,02
Kairos P.Us Fund	5,982	-0,4
Mc G. Fdf Amer.	6,045	0,25
Mediolanum Amer. 2000	11,523	0,09
Mediolanum Cristoforo Co	14,833	0,14
Nextam Part. Az.Amer.	3,764	-0,55
Nextra Az.N.Am.	6,118	0,03
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,083	0,04
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,199	0,37
Open Fund Az.Amer.	3,298	0,52
Optima Az.Amer.	4,702	0,09
Pioneer Az.Am.	9,442	0,25
Primavera Tr. Az.Nordame	3,978	0,13
Ras Amer. Fund L	15,114	0,05
Ras Amer. Fund T	14,955	0,05
Ras Multipart. Multiamer	6,007	0,7
Sai Amer.	13,530	-0,5
Spaolo Amer.	9,619	0,02
Symphonia Ms Amer.	4,631	0,06
Systema Az.Usa	4,825	0,04
Talento Comp.Amer.	113,460	0,61
Vegagest Az.Amer.	4,234	-0,47
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,162	0,07
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	6,189	2,11
Anima Asia	7,453	1,62
Arca Az.Far East	7,328	1,68
Aureo Pacif.	4,465	2,06
Azimut Pacif.	8,202	1,05
Bipiemme Pacif.	5,593	1,47
Bipit. H.Giap.	6,678	1,34
Bipit. H.Oriente	4,709	1,29
Bnl Az.Pacif.	7,434	1,46
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,670	1,7
Cap.Im Jap.Ese Index	0,689	2,53
Capit. Az.Pacif.	6,166	1,97
Capitalgest Pacif.	4,289	1,51
Ducato Geo Asia	6,112	1,18
Ducato Geo Giap.	4,358	1,68
Dws Asia Lc	4,743	2,15
Dws Tokyo Nc	7,093	1,36
Euromob. Tiger Far East	12,560	1,52
Fms-equity Asia	10,741	1,64
Fondersel Oriente	5,775	1,51
Fondit. Eq. Jap.	3,953	1,57
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,291	0,95
Generali Pacif.	16,106	1,94
Gestielle Giap.	6,205	1,65
Gestielle Pacif.	12,069	1,22
Gestnord Az.Pacif.	8,286	1,66
Imi East	8,383	1,78
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,745	1,11
Interf.Equity Jap.	4,277	1,54
Investitori Far East	6,115	1,59
Mc G. Fdf Asia	8,813	0,49
Mediolanum Ferdinando Ma	7,363	2,07
Mediolanum Oriente 2000	10,613	2,04
Nextra Az.Asia	8,985	1,88
Nextra Az.Giap.	4,802	1,8
Nextra Az.Pacif. Din.	4,650	1,84
Open Fund Az.Pacif.	4,153	1,74
Optima Az.Far East	4,310	1,67
Pioneer Az.Giap.	6,301	1,76
Pioneer Az.Pacif.	6,175	1,56
Primavera Tr. Az.Giap.	6,957	2,04
Ras Far East Fund L	6,795	1,57
Ras Far East Fund T	6,718	1,56
Ras Multipart. Multipaci	8,487	1,49
Sai Pacif.	4,827	2,01
Spaolo Pacific	6,318	1,62
Symphonia Ms Asia	6,808	1,37
Talento Comp.Asia	135,268	1,28
Vegagest Az.Asia	6,814	2,16
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	7,932	0,9
Arca Az.Paesi Emerg.	8,513	1,3
Aureo Mercati Emerg.	7,123	0,86
Azimut Emerging	6,552	0,74
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	6,050	1,26
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,234	1,21
Bnl Az.Emerg.	8,891	1,1
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,918	1,17
Capitalgest Eq. Em. Mkts	21,511	1,48
Ducato Geo Paesi Em.	5,577	1,16
Dws Emerg. Lc	9,330	1,07
Dws Emerg. Nc	7,129	0,99
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,750	0,98
Fms-equity Gl Em Mkt	11,005	1,12
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	8,637	0,47
Gestielle Em. Markets	12,545	1,42
Gestnord Az.Paesi Em.	8,585	1,18
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,770	0,48
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,914	0,49
Nextra Az.Paesi Emer	7,855	1,22
Pioneer Az.Am. Lat.	13,997	0,81
Pioneer Az.Paesi Em.	10,391	1,17
Primavera Tr. Az.Emerg.	10,495	1,25
Ras Em. Mkts Eq. F.L	9,613	1,
Ras Em. Mkts Eq. F.T	9,509	1,
Sai Paesi Emerg.	5,971	0,42
Spaolo Mercati Emerg.	11,915	1,21
Symphonia Ms P. Emer.	11,043	0,59
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	10,931	0,3
Alto Int. Az.	4,856	0,39
Anima Fondo Trading	16,057	0,59
Arca 27 Az.Est.	13,492	0,32

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.E	4,209	0,36
Arca Mul.Comp.F	4,704	0,34
Aureo Blue Chips	4,332	-0,09
Aureo Global	10,729	0,1
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,924	0,34
Azimut Borse Int.	13,307	0,42
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,067	0,48
Bancoposta Az.Int.	4,119	-0,1
Bds Arcobaleno Crescita	7,221	0,74
Bim Az.Glob.	4,582	0,28
Bipiemme Glob.	22,907	0,43
Bipiemme Valore	5,421	0,41
Bipiemme&co. Comp.90	4,876	0,41
Bipit. H.Glob.	19,240	0,17
Bipit. Profilo 5	4,541	0,33
Bnl Az.Inter.	10,231	0,36
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,825	0,44
Bpu Pra. Az.Globali	5,398	0,32
Bpu Pra. Privilege 5	6,780	0,71
Bpvi Az.Int.	3,988	0,28
Bpvi Equity	6,049	-
Bsi Az.Int.	5,306	0,25
Bussola Fdf Glb Growth	3,353	0,66
Bussola Fdf Glb Value	4,785	0,72
Ca-am Mida Az.Int.	3,551	0,45
Cap.Im Universal Index	41,304	0,09
Capit. Az.Int.	5,316	0,36
Capital It.	92,030	0,37
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,991	0,18
Carige Az.Int.	6,812	0,26
Cariparma Nextra Az Sr	4,697	0,41
Consultinvest Global	4,771	0,57
Ducato Geo Gl. Selez.	3,110	0,32
Ducato Geo Glob.	26,176	0,63
Ducato Geo Tendenza	3,131	0,29
Ducato Portf.Global Eq.	4,394	0,92
Dws Int. Lc	15,038	0,23
Dws Int. Nc	6,253	0,21
Effe Linea Aggressiva	4,787	0,48
Euromob. Blue Chips	12,732	0,32
Euromob. Growth E. F.	7,285	0,29
Fideuram Az.	15,146	0,33
Fondit. Global	119,883	0,18
Generali All. Serv.Co. A	4,331	0,53
Generali Global	14,124	0,44
Generali Special	8,532	0,39
Geo Equity Glob. 1	6,251	0,73
Geo-equity Glob. 2	6,231	1,15
Gestielle Int.	11,823	0,43
Gestnord Az.Int.	3,167	0,25
Grifoglobal Int.	8,983	0,02
Groupama I. Eq. Sel. Fun	7,162	-0,01
Interf.Global	61,472	0,22
Intra Az.Int.	6,154	0,05
Italfor. Global Equities	24,970	0,28
Leonardo Equity	3,747	0,19
Magna Graecia Az.	6,613	0,36
Mc G. Fdf Megatr. High	5,587	1,23
Mc G. Fdf Megatr. Wide	8,266	0,76
Med. Elite 95 L	6,423	0,69
Med. Elite 95 S	12,570	0,67
Mediolanum Borse Int.	17,576	0,29
Mediolanum Top 100	13,546	0,16
Multif.Comp.D 10/90	4,881	0,37
Nextam Part. Az.Int.	4,824	0,06
Nextra Port.Mul.Eq.	4,142	0,85
Nextra Az.Inter.	16,448	0,31
Nextra Az.Pmi Int.	16,491	0,78
Open Fund Az.Int.	3,679	0,63
Optima Az.Int.	5,484	0,33
Pixel Multifund-glob.	3,720	0,13
Pixel Multifund-tematico	4,191	0,19
Primavera Az.Pmi	8,264	0,84
Primavera Blue Chips Int	5,326	0,3
Ras Blue Chips L	3,826	0,16
Ras Blue Chips T	3,794	0,16
Ras Global Fund L	14,363	0,64
Ras Global Fund T	14,218	0,65
Ras Multipartner90	4,467	0,84
Ras Research L	4,149	1,07
Ras Research T	4,104	1,06
Sai Glob.	11,070	0,16
Sofidsim Blue Chips	7,241	0,29
Spaolo Az.Int.	11,675	0,34
Spaolo Global Eq. Risk	13,333	0,22
Spaolo Soluzione 7	8,785	0,21
Spaolo Strategie 90	7,444	0,72
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,826	-0,05
Symphonia Ms Vivace	5,978	0,52
Systema Az.Glob.	5,046	0,26
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	5,388	0,09
Cap.Im China Index	7,606	1,29
Cap.Im Eastern Europe Eq	9,963	0,09
Dws Francoforte Lc	13,463	0,16
Dws Francoforte Nc	12,448	0,16
Dws Swiss Lc	30,425	0,56
Euromob. Jap. Equity F.	4,077	1,75
Generali Jap.	3,633	1,99
Gestielle Cina	6,698	1,9
Gestielle East Europe	15,766	0,71
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,162	0,34
Aureo Ff Aggressivo	4,346	0,23
Aureo Multiaz.	8,820	0,15
Bipit. H.Crescita	4,248	0,59
Bipit. H.Valore	4,823	0,1
Bnl Az.Dividendo	4,131	0,17
Bussola Fdf Eur. New F.	4,429	0,68
Cap.Im Global Defensives	6,315	-0,21
Cap.Im Global Gold & Min	8,895	1,28
Capitalgest Small Cap	8,195	0,05
Ducato Etico Geo	4,063	0,42
Euromob. Risk F.	37,993	0,27
Gestielle Etico Az.	5,772	0,4
Spaolo Az.Int. Etico	7,165	0,42
Systema Az.Crescita Atti	4,050	0,07
Systema Az.Valore Attivo	5,632	0,04
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,470	-0,14
Azimut Energy	7,503	-0,64
Gestnord Az.Energia	7,462	-0,23
Interf.Eq.Eu Materials	12,386	-0,67
Interf.Eq.Usa Energy	13,180	-0,2
Italfor. Raw Mat.&en.	6,800	0,44
Nextra Az.Enmatprime	9,237	-0,15
Ras Energy L	9,304	0,35
Ras Energy T	9,206	0,35
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	12,060	0,02
Interf.Euro Industrials	15,250	0,27
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,332	0,07
Azimut Consumers	5,583	0,16
Cap.Im Global Cyclicals	4,288	0,47
Interf.Eq Cons. Staples	12,505	-0,23
Interf.Eq Euro Cons Disc	12,564	0,18
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,139	0,1
Interf.Eq.Usa Consumer	7,385	0,52
Nextra Az.Beni Cons.	7,390	0,64
Ras Consumer Goods L	6,561	0,24
Ras Consumer Goods T	6,517	0,25
Ras Luxury L	3,746	0,54
Ras Luxury T	3,719	0,54
AZ. SALUTE		

Fondi	€	v.%
Aureo Pharma	3,995	-0,15
Cap.Im Global Biotech	3,065	-0,65
Capitalgest Health Care	11,900	0,1
Eurom. Green E. F.	9,579	0,07
Gestielle Pharma	3,022	0,1
Interf.Eq.Eu Healthc.	11,274	0,15
Interf.Eq.Usa Health C.	7,358	0,07
Italfor. Healthcare	4,280	0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,899	0,06
Ras Individual Care L	6,448	0,2
Ras Individual Care T	6,392	0,2
Spaolo Salute E Amb.	15,552	0,12
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	5,092	0,26
Azimut Real Estate	9,378	1,03
Cap.Im Global Financials	4,862	0,33
Fondit. Euro Financials	10,275	0,65
Fondit. U.S. Financials	8,823	-0,21
Gestielle World Financia	4,979	0,63
Gestnord Az.Banche	12,528	0,41
Interf.Eq.Eu Financials	10,757	0,53
Interf.Eq.Usa Financials	8,322	-0,3
Italfor. Banks & Ins. C.	7,760	0,52
Nextra Az.Finanza	7,726	0,73
Ras Financial Services L	6,402	0,49
Ras Financial Services T	6,349	0,47
Spaolo Finance	29,652	0,52
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,856	0,16
Euromob. Hi-tech E. F.	11,986	0,33
Gestielle Tecnologia	1,941	0,26
Gestnord Az.Tecnologia	1,130	0,09
Nextra Az.Tec.Avan.	3,571	0,39
Primavera Tr. Az.High Te	3,788	0,4
Ras High Tech L	2,287	0,35
Ras High Tech T	2,271	0,35
Spaolo High Tech	4,514	0,33
Zenit High Tech	1,703	0,35
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,980	0,64
Italfor. Tmt	4,200	0,24
Nextra Az.Telecomu.	9,622	0,56
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,121	0,27
Aureo Tecnologia	1,904	0,16
Azimut Generation	6,106	0,35
Azimut Multi-media	3,189	0,35
Cap.Im Global Tmt	2,046	-
Ducato Immobiliare	11,198	1,75
Eurom. Real Estate Eq.	7,133	1,26
Fondit. Euro Cyclicals	11,288	0,24
Fondit. Euro Defensive	11,250	-0,53
Fondit. Euro T.M.T.	6,485	0,37
Fondit. U.S. Cyclicals	9,663	0,16
Fondit. U.S. Defensive	8,174	0,07
Fondit. U.S. T.M.T.	2,873	0,21
Gestielle World Utilitie	5,370	-0,2
Gestnord Az.Ambiente	7,633	0,61
Inter.Int.Sec.New Ec	36,062	0,36
Interf.Eq.Eu T.T.	7,784	0,27
Interf.Eq.Usa T.T.	6,510	0,23
Optima Tecnologia	2,947	0,37
Ras Advanced Services L	3,001	0,5
Ras Advanced Services T	2,977	0,47
Ras Multimedia L	5,095	0,28
Ras Multimedia T	5,053	0,28
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,582	0,31
Arca Mul.Comp.E	4,763	0,27
Aureo Ff Dinamico	4,231	0,12
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,804	0,35
Bancoposta Prof.Svil.	6,130	-0,02
Bds Arcobaleno Energia	6,680	0,59
Bipiemme&co. Comp.70	5,056	0,36
Bipit. Profilo 4	5,040	0,24
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,652	0,25
Bpu Pra. Privilege 4	6,397	0,57
Bussola Fdf Sviluppo	4,009	0,53
Ducato Mix 50-100	4,606	0,24
Ducato Multi. Equity 50-	4,757	0,74
Generali All. Serv.Co. B	4,602	0,48
Imindustria	13,678	0,22
Multif.Comp.C 30/70	4,857	0,39
Nextra Team 5	4,502	0,47
Pixel Multifund-aggressi	4,351	0,35
Ras Multipartner70	4,857	0,64
Spaolo Soluzione 6	22,072	0,17
Spaolo Strategie 70	6,912	0,6
Vitamin Allocaz.80	6,579	0,46
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	19,293	0,17
Alto Bil.	17,019	0,55
Arca Bb	33,788	0,17
Arca Cinquest.-comp.C	4,900	0,22
Arca Mul.Comp.D	4,824	0,17
Aureo Bil.	26,067	0,12
Azimut Bil.	23,240	0,04
Azimut Bil.Int.	7,075	0,26
Bancoposta Prof.Cresc.	5,815	-
Bds Arcobaleno Equilibri	6,230	0,35
Bim Bil.	22,657	0,28
Bipiemme Int.	12,727	0,34
Bipiemme&co. Comp.50	5,358	0,17
Bipit. Profilo 3	11,965	0,2
Bnl Strategia 90	4,826	0,1
Bnl Strategia Mercati	14,792	0,07
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,467	0,2
Bpu Pra. Privilege 3	6,032	0,52
Bussola Fdf Crescita	4,609	0,26
Bussola Fdf Dinamica	4,255	0,38
Capit. Allocaz.50	20,235	0,04
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,427	0,11
Capitalgest Bil.	19,511	0,06
Carige Bil.Euro	6,078	0,2
Consultinvest Bil.	5,743	0,3
Ducato Mix 30-70	4,748	0,23
Ducato Multi. Equity 30-	4,837	0,56
Dws Eurorisparmio Lc	23,715	0,07
Dws Prof. Lc	56,618	0,16
Dws Prof. Nc	5,053	0,12
Effe Linea Dinamica	4,867	0,29
Epsilon Dlongrun	6,566	0,24
Euromob. Capitalfit	31,147	0,26
Fideuram Performance	12,004	0,31
Fondersel	47,191	0,21
Generali All. Serv.Co. C	4,910	0,35
Generali Rend	27,564	0,11
Geo Global Balanc. 1	7,598	1,12
Gestielle Global Asset 3	12,161	0,45
Gestnord Bil.Euro	15,198	0,07
Gestnord Bil.Int.	12,551	0,27
Grifocapital	19,778	0,08
Imi Capital	32,451	0,14
Mc G. Fdf Bil.	6,342	0,35
Med. Elite 60 L	5,900	0,44
Med. Elite 60 S	11,522	0,44
Multif.Comp.B 50/50	4,938	0,33
Nextam Part. Bil.	6,038	0,05
Nextra Bil.Inter.	9,179	0,54
Nextra Bilan.Euro	37,155	0,42
Open Fund Bil.Int.	4,549	0,69
Pixel Multifund-moderato	4,453	0,25
Primavera Bil.Euro	5,885	0,02
Ras Bil Glob. L	13,114	0,38
Ras Bil Glob. T	12,999	0,38

MUTUO DOLCE MUTUO

Scegli la convenienza dei Mutui Casa FriulAdria

Finanziamenti fino al 100% durata fino a 30 anni

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Fondi	€	v.%
Ras Bil.Europa L	28,375	0,01
Ras Bil.Europa T	28,096	0,01
Ras Multipartner50	5,203	0,46
Sai Bil.	3,964	0,28
Spaolo Soluzione 4	6,269	0,1
Spaolo Soluzione 5	26,360	0,12
Spaolo Strategie 50	6,397	0,46
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	5,450	-0,09
Symphonia Ms Largo	5,839	0,29
Valori Resp. Bil.	6,130	0,21
Vegagest Sintesi Dinamic	5,629	0,18
Vitamin Allocaz.60	6,277	0,32
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,189	0,01
Arca Cinquest.-comp.A	5,365	0,09
Arca Cinquest.-comp.B	5,139	0,16
Arca Mul.Comp.B	5,016	0,1
Arca Mul.Comp.C	4,876	0,12
Arca Te	15,909	0,08
Aureo Ff Ponderato	4,972	0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,428	0,18
Azimut Protezione	7,294	0,11
Bancoposta Prof.Opport.	5,577	0,05
Bds Arc. Etico	5,249	0,46
Bds Arcobaleno Opportuni	5,794	0,24
Bil.Eq.Ital.	5,569	0,07
Bipiemme Mix	5,980	0,22
Bipiemme Visconteo	31,862	0,2
Bipiemme&co. Comp.30	5,333	0,09
Bipit. Profilo 2	7,756	0,08
Bnl Strategia 95	20,567	0,06
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,669	0,12
Bpu Pra. Port. Moderato	5,460	0,13
Bpu Pra. Privilege 1	5,460	0,28
Bpu Pra. Privilege 2	5,775	0,42
Bussola Fdf Evoluzione	4,973	0,14
Capit. Allocaz.30	11,233	0,01
Capit. Etico Euro Bal	5,229	0,04
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,273	0,13
Ducato Mix 10-50	4,972	0,16
Ducato Multi. Equity 10-	4,821	0,37
Dws Bil.10-50 Lc	5,661	0,07
Dws Bil.10-50 Nc	5,488	0,09
Generali All. Serv.Co. D	5,299	0,23
Geo Global Balanc. 3	5,983	0,3
Gestielle Global Asset 2	11,956	0,29
Med. Elite 30 L	5,463	0,24
Med. Elite 30 S	10,709	0,24
Multif.Comp.A 70/30	5,161	0,47
Ras Multipartner20	5,701	0,23
Spaolo Soluzione 2	6,498	0,03
Spaolo Soluzione 3	6,916	0,06
Spaolo Strategie 30	5,607	0,3
Symphonia Ms Adagio	5,668	0,18
Vegagest Sintesi Audace	5,327	0,04
Vitamin Allocaz.30	5,717	0,18
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,169	0,01
Alto Mon.	6,484	0,02
Arca Mm	13,131	-0,01
Astese Mon.	5,233	-
Aureo Mon.	5,597	0,02
Bancoposta Mon.	5,541	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,846	-
Bipiemme Mon.	10,937	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,240	0,02
Bipit. Mon.	13,288	-0,01
Bipit. Tasso Var.	8,694	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,638	-0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,480	0,02
Bpvi Breve Termine	5,667	-
Cap.Im Euro Short T.	227,261	0,01
Capit. Governativo B/T	8,186	-0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,450	0,01
Carige Mon. Euro	10,532	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,645	0,02
Consultinvest Mon.	5,048	0,04
Cr Cento Valore	6,352	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,245	0,04
Ducato Fix Euro Bt	5,716	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,563	0,02
Dws Euro Breve Termine L	7,638	0,01
Dws Euro Breve Termine N	7,504	0,01
Euromob. Contovivo	11,115	0,03
Euromob. Rendifit	7,684	0,04
Fideuram Security	8,882	0,01
Fondersel Redd.	12,919	0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	7,030	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,285	-
Generali Mon. Euro	15,156	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,144	0,02
Geo Eur. S. T Bond 2	6,145	0,02
Geo Eur. S. T Bond 3	6,151	0,02
Geo Eur. S. T Bond 4	6,121	0,05
Geo Eur. S. T Bond 5	6,191	0,02
Geo Eur. S. T Bond 6	6,175	0,02
Gestielle Bt Euro	6,872	-0,01
Grifocash	6,003	-

Fondi	€	v.%
Imi 2000	15,740	0,01
Interf.Euro Currency	6,144	-
Intesa Sistema Liquidita	5,072	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,054	-
Intra Obb.Euro Bt	5,117	0,04
Laurinmoney	6,346	-
Leonardo Mon.	5,303	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,817	0,03
Mediolanum Ri. Co.	12,439	-
Nextra Euro Mon.	14,114	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,428	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,099	0,01
Optima Redd. Bt	5,982	-0,02
Passadore Mon.	6,437	0,02
Perseo Rend.	6,434	0,02
Pioneer Monet. Euro	11,907	0,01
Ras Cash L	6,263	0,02
Ras Cash T	6,219	0,02
Ras Mon.	14,264	0,01
Sai Euromon.	15,614	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,823	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,015	0,02
Systema Obb.Euro Bt	7,995	0,01
Teodorico Mon.	6,689	0,01
Unibanca Mon.	5,157	0,02
Valori Resp. Mon.	5,241	0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,258	0,04
Zenit Mon.	6,693	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,217	-0,04
Anima Obb.Euro	6,058	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,048	-0,04
Arca Rr	7,935	-0,03
Astese Obb.	5,111	-0,04
Aureo Rend.	18,168	-0,02
Azimut Fixed Rate	9,085	0,06
Azimut Redd. Euro	14,089	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,033	0,1
Bancoposta Prof.Risp.	5,212	0,08
Bim Obb.Euro	5,920	-0,05
Bipiemme Europe Bond	6,304	0,08
Bipit. Cedola	6,292	-0,03
Bipit. Obb.Euro	14,344	-0,03
Bnl Euro Obb.	6,108	-0,03
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,838	-
Bpvi Obb.Euro	5,913	-0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	16,781	-0,04
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,116	0,02
Capit. Eurobb.Mt	5,745	-
Capit. Governativo L/T	14,049	-0,01
Capit. Governativo M/T	8,252	-0,01
Capitalgest Bond Euro	9,547	0,06
Carige Obb.Euro	9,643	0,01
Carige Obb.Euro Lt	4,862	-0,02
Cariparma Nextra Obbl	8,855	-
Ducato Fix Euro Mt	6,648	0,08
Dws Euro Medio Termine L	16,364	0,01
Dws Euro Medio Termine N	6,106	-
Epsilon Qincome	6,372	-
Euromob. Euro Long Term	7,322	0,14
Euromob. Redd.	13,682	0,15
Fondaco Eurogov Beta	101,149	0,09
Fondersel Euro	7,083	0,11
Fondit. Euro B. Long T	6,436	0,05
Fondit. Euro B. Med. T	9,536	-0,06
Generali Bond Euro	8,922	0,01
Gestielle Etico Obb.	5,507	-0,02
Gestielle Lt Euro	6,977	-0,07
Gestielle Mt Euro	13,070	-0,05
Imi Rend	8,655	0,12
Interf.Euro Bond Long T	7,309	0,04
Interf.Euro Bond Med. T	7,126	-0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,187	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,006	0,01
Intra Obb.Euro	5,169	0,19
Italfor. Euro Bond	7,610	0,13
Leonardo Obb.	6,459	0,03
Mediolanum Euromoney	6,687	0,04
Mediolanum Italmoney	6,596	0,03
Nextra Bondeuro	6,725	-0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,318	-
Nextra Long Bond E	8,289	0,01
Nextra Sr Bond	5,362	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,297	-0,03
Open Fund Obb.Euro	5,498	0,02
Optima Obb.Euro	6,179	-0,03
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,121	-0,03
Primavera Bond Euro	5,145	-0,02
Profilo Euro Bond	5,027	-
Ras Lux B. Europe	52,022	0,06
Ras Obb.L	28,418	-0,02
Ras Obb.T	28,144	-0,02
Sai Eurobb.	11,612	0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,142	-0,01
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,286	-
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,084	-0,01
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,422	-0,04
Unibanca Obb.Euro	5,189	-
Vegagest Obb.Euro	5,735	0,17
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,433	0,2
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		

Fondi	€	v.%
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,340	-0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,494	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,528	-0,04
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,237	0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,460	0,03
Carige Corporate Euro	5,999	0,02
Ducato Etico Fix	5,067	-0,02
Ducato Fix Imprese	5,995	-
Fondit. Euro Corporate B	7,550	-0,03
Generali Corp. Bond Euro	6,103	-
Gestielle Corporate Bond	5,871	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,469	-0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,452	-0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,409	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,379	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,091	-0,02
Primavera Bond Corp. Eur	5,263	-0,06
Sai Obb.Corporate	5,914	-0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,420	0,07
Spaolo Tasso Var.	6,371	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,360	0,11
Ducato Fix High Yield	6,777	0,03
Gestielle High Risk Bond	5,266	0,06
Nextra Bondhy Europa	5,989	0,05
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,090	-0,01
Generali Cash Doll.	5,659	0,11
Gestielle Cash $	5,408	0,15
Nextra Cashdoll.	11,871	0,15
Nextra Cashdoll. $	15,097	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,580	0,13
Aureo Doll.	5,236	-0,4
Azimut Redd. Usa	5,339	0,13
Bipit. H.Obb.Amer.	6,784	0,12
Bnl Obb.Doll.	5,357	0,13
Cap.Im Us High Qual.Bond	29,032	0,03
Capitalgest Bond $	6,095	0,11
Ducato Fix Doll.	6,583	0,17
Euromob. N. Amer. B.	7,869	0,14
Fondersel Doll.	7,594	0,13
Fondit. Bond Usa	7,361	0,14
Gestielle Bond Dollars	7,523	0,09
Interf.Bond Usa	6,309	0,14
Nextra Bonddoll.	7,204	0,15
Nextra Bonddoll. $	9,162	-0,01
Nordfondo Obb.Doll.	12,214	0,11
Ras Us Bond Fund L	5,313	0,15
Ras Us Bond Fund T	5,263	0,13
Spaolo Obb.Doll.	6,283	0,13
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,368	-0,35
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,835	0,14
Alpi Obb.Int.	6,890	-0,1
Alto Int.Obb.	5,428	0,28
Arca Bond	10,898	0,2
Arca Mul.Comp.A	5,150	0,06
Aureo Bond	7,043	0,28
Aureo Ff Prudente	5,217	-0,11
Azimut Rend. Int.	8,405	0,2
Bim Obb.Glob.	5,419	0,24
Bipiemme Pianeta	8,102	0,25
Bipit. H.Obb.Glob.	9,916	0,18
Bpu Pra. Obb.Globali	4,900	0,22
Bpvi Bond	5,454	-
Bpvi Obb.Int.	5,088	0,18
Ca-am Mida Obb.Int.	11,054	0,24
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,185	-0,04
Capit. Gov L/T Int.	12,978	0,27
Capitalgest Global Bond	7,996	0,28
Carige Obb.Int.	5,015	0,34
Cariparma Nextra Bond	8,274	0,24
Ducato Fix Glob.	7,691	0,13
Ducato Portf.Gl. Bond	4,977	0,18
Dws Bond Int. Lc	7,330	0,25
Dws Bond Int. Nc	10,668	0,26
Euromob. Int.Ation. B.	8,683	0,23
Fondersel Int.	11,877	0,34
Generali Bond Int.	12,708	0,22
Gestielle Obb.Int.	5,625	0,16
Imi Bond	13,388	0,28
Italfor. Global Bond	12,650	0,32
Laurin Bond	5,301	0,19
Leonardo Bond	5,209	0,15
Mediolanum Intermoney	6,418	0,22
Nextra Bondinter.	7,893	0,25
Nordfondo Obb.Int.	11,370	0,2
Optima Obb.Euro Global	6,087	-0,05
Primavera Bond Int.	4,402	0,18
Ras Bond Fund L	13,959	0,24
Ras Bond Fund T	13,835	0,23
Sai Obb.Int.	7,750	0,38
Sofidsim Bond	6,471	0,23
Spaolo Obb.Int.	10,556	0,27
Systema Obb.Glob.	6,427	0,2
Vegagest Obb.Int.	4,938	0,41
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,106	-0,03
Arca Corporate Bt	5,135	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,472	-0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,824	-0,03
Italfor. Corporate Bond	14,600	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,389	0,08
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,452	0,06
Interf.Bond Gbl High Yie	6,903	0,04
Mc G. Fdf High Yield	6,522	0,17
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	3,999	1,27
Capitalgest Bond Yen	4,680	0,67
Ducato Fix Yen	4,126	0,66
Euromob. Yen B.	7,422	0,57
Fondit. Bond Jap.	8,059	0,62
Interf.Bond Jap.	4,753	0,64
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,460	0,02
Aureo Alto Rendimento	7,216	-0,28
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	5,062	0,04
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,415	0,04
Bnl Obbl Emerg.	18,820	0,13
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,256	-0,47
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,979	0,04
Ducato Fix Emerg.	11,337	0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,072	0,02
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,166	0,03
Gestielle Em. Markets B.	8,245	0,02
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,432	0,03
Nextra Bondem.Vattiv	10,439	0,23
Nextra Bondem.Vcop.	9,514	0,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,103	0,14
Optima Obb.Em. Market	6,407	0,16
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,369	0,09
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,227	0,25
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,176	0,27
Vegagest Obb.High Yield	6,273	-0,13
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,576	-
Anima Convertibile	5,991	0,42
Aureo Gestiob	9,115	0,2
Azimut Floating Rate	6,946	0,01
Azimut Real Value	4,949	0,04

Fondi	€	v.%
Azimut Trend Tassi	8,126	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,317	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,050	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,240	0,12
Bussola Fdf Glb High Y.	5,154	0,14
Cap.Im Cash Plus	5,039	-
Cap.Im Corporate Coupon	4,957	-0,02
Cap.Im Euro Abs	5,091	0,02
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,585	0,16
Cap.Im Euro Inflation Li	5,080	-0,06
Capit. Etico Euro Bond	4,937	-0,04
Ducato Fix Convertibili	8,703	0,32
Fondit. Inflation Linked	12,131	-0,04
Geo-gl S. T Bond 1	5,097	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,082	-0,02
Geo-global Real Bond	5,140	-0,12
Gestielle Global Conv.	6,580	0,08
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,220	-0,08
Interf.Inflation Linked	11,875	-0,03
Magna Graecia Obb.	6,827	0,13
Mediolanum Ri. Re.	12,302	0,11
Mediolanum V. de Gama	10,662	0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,397	0,24
Ras Cedola L	6,100	-0,02
Ras Cedola T	6,044	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	134,688	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,980	0,
Ras Spread Fund L	5,893	0,03
Ras Spread Fund T	5,832	0,03
Soliditas	5,017	0,06
Spaolo Currency Risk	7,419	0,26
Spaolo Global H.Yield	7,046	-
Spaolo Obb.Etico	5,270	0,04
Spaolo Redd.	6,047	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,642	0,09
Spaolo Vega Coupon	5,972	0,05
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,243	-0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,627	-0,02
Alleanza Obb.	5,643	0,11
Alto Obb.	7,988	-0,03
Anima Fondimpiego	18,087	0,19
Arca Obb.Europa	7,699	-0,04
Azimut Contofondo	5,031	0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,285	0,13
Azimut Solidity	7,360	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,407	0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,354	0,07
Bim Corporate Mix	5,213	0,1
Bipiemme Sforzesco	8,808	0,13
Bipit. 80/20	9,436	0,03
Bipit. Et. Roma C. M.	10,505	0,01
Bipit. Profilo 1	4,771	0,04
Bnl Per Telethon	5,325	0,11
Bpu Pra. Port. Prudente	5,480	0,04
Ca Multimanager Difens.	5,111	0,02
Capit. Allocaz.10	5,883	-0,03
Capit. Impiego Corp.	6,549	0,06
Carige Mosaico Obb.Misto	5,165	0,16
Cariparma Nextra Piu'	5,217	0,04
Cariparma Nextra Pr Din	5,248	-0,02
Cariparma Nextra Pr. Din	5,217	-
Cr. Cento Misto Best	5,423	0,09
Dws Bil.0-20 Lc	9,167	0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,581	0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,253	-
Effe Linea Prudente	4,913	0,18
Generali Cash	6,276	0,03
Geo Gl. Conv. Bond	5,821	0,8
Gestielle Global Asset 1	8,430	0,12
Grifobond	6,928	-0,4
Griforend	7,365	-0,03
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,208	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,205	-
Leonardo 80/20	5,719	-0,09
Nextam Part. Obb.Misto	5,615	-
Nextra Equilibrio	7,403	0,16
Nextra Rend.	6,288	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,496	0,07
Nextra Sr Equity 20	5,760	0,16
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,000	-0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,415	0,13
Primavera Obb.Misto	5,445	-0,02
Ras Longterm B. F.L	6,216	0,06
Ras Longterm B. F.T	6,163	0,06
Spaolo Etico Venezia Ser	5,339	0,06
Spaolo Protezione 95	5,403	0,02
Spaolo Strategie Obb.85	5,672	0,21
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,768	0,03
Systema Obb.Dinamico	6,651	-0,05
Total Return Obb.	5,000	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,341	0,13
Vegagest Sintesi Moderat	5,196	-
Vitamin Allocaz.10	5,413	0,04
Zenit Obb.	7,469	0,16
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,974	0,1
Bipiemme Risparmio	7,744	0,08
Bnl Obbl Flessibile	7,711	0,25
Ca-am Mida Dinamico	5,128	0,08
Capit. Bond Total Return	7,128	0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,238	0,03
Consultinvest High Yield	5,389	0,07
Consultinvest Redd.	7,141	0,03
Ducato Fix Rend.	17,221	0,09
Euromob. Total Ret Bond	6,079	0,07
Generali Institut. Bond	5,001	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,920	0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,821	0,03
Geo Gl. Divers. Strategy	5,163	-0,04
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,112	0,04
Gestielle Tr Obb.	4,997	-
Ritorni Reali	5,126	-0,12
Spaolo Global Bond Risk	8,072	0,31
Vegagest Obb.Flessibile	4,914	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,906	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,031	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,238	0,02
Aureo Liquidità	5,249	0,02
Azimut Garanzia	11,464	0,02
Bipit. Liquidità	7,458	0,01
Bnl Cash	20,394	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,482	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,173	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,277	0,01
Capit. Cash	5,743	-
Capit. Liquidità	5,709	-
Capitalgest Liquidità	6,668	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,813	-
Ducato Fix Liquidità	6,185	0,02
Ducato Fix Mon.	7,805	0,01
Dws Liquidità Nc	6,845	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,648	-
Epsilon Cash	5,706	0,02
Euromob. Tesoreria	10,384	0,01
Fideuram Moneta	13,539	0,01
Fondaco Euro Cash	102,318	0,02
Fondersel Cash	8,390	0,01
Ft Cash Plus	5,029	-
Generali Liquidità	6,057	0,02
Gestielle Cash Euro	6,556	-
Intesa Sistema Liquidita	5,087	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,457	0,02

Fondi	€	v.%
Nextam Part. Liquidità	5,334	0,02
Nextra Tesoreria	7,036	0,01
Nordfondo Liquidità	5,674	0,02
Optima Money	5,662	0,02
Perseo Mon. Euro	6,810	0,01
Ras Liquidita' A	5,129	0,02
Ras Liquidita' B	5,169	0,02
Sai Liquidità	10,561	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,765	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,855	0,01
Symph.S Monetaria	6,766	0,01
Vegagest Mon.	5,451	0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,725	0,17
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,986	0,02
Abis Flessibile	5,564	0,27
Agoraflex	6,153	0,08
Alarico Re	5,452	0,22
Alpi Absolute Return	9,539	-0,23
Anima Fondattivo	15,152	0,46
Arca Rendimento Assol T3	5,028	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,050	-
Asia Flessibile	6,077	1,52
Aureo Flessibile	6,326	0,06
Azimut Str. Trend	5,402	0,19
Azimut Trend	23,301	0,2
Azimut Trend It.	20,996	0,27
Bancoposta Centopiu'	5,033	0,04
Bim Flessibile	4,972	-0,14
Bipiemme Flessibile	3,065	0,07
Bipit. Free	4,621	0,3
Biver Obiettivo Rendimen	5,134	0,08
Bnl Flessibile	21,888	0,23
Bnl Strategia Rend.	5,472	0,07
Bnl Tesoreria Rendimento	5,093	0,04
Bond Flessibile	5,155	0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,347	0,06
Ca-am Mida Opportunità	5,278	0,02
Caam Absolute	5,000	-
Capit. Obiettivo 2007	5,368	0,06
Capit. Obiettivo 2010	5,605	0,09
Capit. Obiettivo 2015	5,892	0,14
Capit. Total Return	5,726	0,97
Capitalgest Redd. Più	6,782	0,18
Capitalgest Risk	7,431	0,09
Cariparma Nextra Redd T.	5,198	-
Cr Cento Premium	5,063	0,14
Ducato Etico Flex Civita	4,611	-0,02
Ducato Flex 100	10,899	0,17
Ducato Flex 40	17,002	0,15
Ducato Multiman. Cash Pr	5,020	0,1
Ducato Portf.Flessibile	4,698	0,32
Epsilon Qreturn	5,913	0,12
Euromob. Strategic	4,550	0,2
Fondaco Absolute Return	99,235	-0,19
Fondersel Duemila	100,080	-
Fondit. Flexible	9,647	0,09
Formula 1 Balanced	6,971	-
Formula 1 Conservative	6,688	-
Formula 1 High Risk	7,128	-
Formula 1 Low Risk	6,590	-
Formula 1 Risk	6,946	-0,03
Generali Institutional E	5,362	0,41
Generali Medium Risk	5,397	0,04
Generali Risk	5,553	0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,337	1,46
Gestielle Tr Alto Div.	5,145	0,14
Gestielle Tr Glob.	13,198	0,19
Gestnord Asset Allocatio	5,671	0,12
Grifoplus	5,519	-0,16
Interfund System 100	10,039	0,01
Interfund System 40	10,043	0,03
Interfund System 80	10,096	0,05
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,180	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,432	0,15
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,556	0,22
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,345	0,09
Intesa Garanz Att-i Sem	5,021	0,02
Intesa Premium	5,245	0,08
Intesa Premium Power	5,080	0,12
Intra Assoluto	5,172	0,06
Intra Flessibile	5,155	-
Investitori Flessibile	6,315	0,19
Iride	5,265	0,08
It. Fles	6,031	0,18
Kairos M-manager Amer.	990,543	-
Kairos M-manager Asia	1137,414	-
Kairos M-manager Glob.	1171,189	-
Kairos P.Fund	6,817	0,49
Kairos P.Income Fund	6,165	0,1
M.Gestion Trend Global	5,464	0,18
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,239	0,43
Nextra Obiettivo Crescit	3,089	0,13
Nextra Obiettivo Red	7,621	0,08
Nextra Team 1	5,602	0,02
Nextra Team 2	5,259	0,08
Nextra Team 3	4,800	0,15
Nextra Team 4	4,379	0,32
Nextra Top Approach	5,613	-
Nextra Top Dynamic	5,823	0,07
Nordest Sic	5,880	0,51
Parit. Orchestra	72,212	0,3
Pioneer Target Controllo	5,000	-
Pioneer Target Equilibri	5,000	-
Pioneer Target Sviluppo	22,380	0,02
Primavera Tr. Flessib. G	5,050	0,06
Profilo Best Funds	6,270	0,4
Profilo Elite Flessibile	5,663	0,05
Ras Opportunities L	5,242	0,27
Ras Opportunities T	5,197	0,27
Ras T. R. Prudente L	5,174	0,02
Ras T.R. Dinamico L	5,251	0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,230	0,02
Ras T.R. Prudente T	5,153	0,02
Spaolo High Risk	4,375	0,07
Symph.S. Fortissimo	2,992	1,39
Tank Flessibile	5,797	0,02
Total Return	5,000	-
Unibanca Plus	5,034	0,06
Vegagest Flessibile	6,064	0,15
Zenit Absolute Return	6,681	0,13
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,620	-0,55
Bpn Un Overl	5,200	-0,19
Cu Vita Allegro	4,890	-
Cu Vita Andante	6,010	0,17
Cu Vita Balanced	5,530	-
Cu Vita Bank.In	5,240	0,19
Cu Vita Biotch.	3,730	-1,84
Cu Vita E. Equity	6,050	0,17
Cu Vita Eb $ Bond	4,380	-0,68
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,110	0,98
Cu Vita Eb Emu Bond	6,280	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,660	0,87
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,420	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,460	-0,67
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,490	0,29
Cu Vita Eurof.Eq	5,380	0,75
Cu Vita Europe Cf	29,150	-
Cu Vita Global Bond	5,010	-
Cu Vita Global Eq	5,650	0,18
Cu Vita Jap. Cf	29,210	0,41
Cu Vita Mosso	5,130	-
Cu Vita Plus	11,624	0,21
Cu Vita Pres. Eq	5,440	0,18

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. 70	6,250	0,48
Cu Vita Pro. 80	5,960	0,34
Cu Vita Pro. 90	5,790	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,450	-0,17
Cu Vita Safe Eq	9,730	-
Cu Vita Tech.Eq	2,150	0,47
Ina Val Att	3,801	0,05
Ina Val Est	1,021	0,29
Nis Strategic 1	27,130	0,04
Nv Ina Va At	6,935	0,06
Rea Cap Eu	12,059	0,02
Rea Imp Em	15,206	2,07
Rea Imp It	11,530	1,11
Rea Imp Mon	9,291	1,07
Reale Bil.Aggres.	7,714	0,86
Reale Bil.Attiva	9,254	0,43
Reale Dinam. Prot.	11,125	0,41
Reale L.Garantita	9,897	0,33
Reale Linea Cons.	9,985	0,1
Reale Linea Equilib.	9,851	-0,03
Reale Linea Futuro	9,389	-0,11
Reale Obb.	11,076	0,03
Reale Trasformaz.	9,152	-0,63
Sai Alfa2000	5,400	0,37
Sai Beta2000	4,800	0,21
Sai Omeg2000	6,640	0,15
Sai Quota	18,150	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,000	100,000
BTP 01/09/06 2,75%	99,960	99,960
BTP 01/11/06 7,75%	102,210	102,240
BTP 01/07/06 8,75%	100,800	100,810
BTP 15/01/07 2,75%	99,790	99,810
BTP 01/06/07 3%	99,770	99,810
BTP 01/03/07 4,5%	101,050	101,080
BTP 15/10/07 5%	102,230	102,300
BTP 01/11/07 6%	103,710	103,780
BTP 01/02/07 6,75%	102,570	102,600
BTP 01/07/07 6,75%	103,850	103,890
BTP 15/09/08 1,65%	101,100	101,210
BTP 15/06/08 2,5%	97,980	98,040
BTP 01/02/08 2,75%	98,910	98,950
BTP 15/01/08 3,5%	100,170	100,210
BTP 15/09/08 3,5%	99,980	100,040
BTP 01/05/08 5%	102,870	102,920
BTP 15/04/09 3%	98,290	98,370
BTP 01/02/09 3%	98,390	98,470
BTP 01/11/09 4,25%	101,790	101,880
BTP 01/05/09 4,5%	102,390	102,460
BTP 15/09/10 0,95%	97,340	97,470
BTP 15/06/10 2,75%	96,070	96,200
BTP 15/01/10 3%	97,480	97,600
BTP 01/11/10 5,5%	106,820	106,980
BTP 01/11/11 1,9%	93,520	93,300
BTP 15/03/11 3,5%	98,340	98,480
BTP 01/08/11 5,25%	106,310	106,510
BTP 01/02/12 5%	105,380	105,560
BTP 01/08/13 4,25%	101,240	101,480
BTP 01/02/13 4,75%	104,280	104,520
BTP 15/09/14 2,15%	101,620	101,840
BTP 01/08/14 4,25%	100,900	101,130
BTP 01/08/15 3,75%	96,510	96,720
BTP 01/02/15 4,25%	100,600	100,840
BTP 01/08/16 3,75%	95,640	95,820
BTP 01/08/17 5,25%	108,460	108,840
BTP 01/02/19 4,25%	98,980	99,290
BTP 01/02/20 4,5%	100,950	101,290
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	154,490	155,120
BTP 01/11/26 7,25%	135,930	136,490
BTP 01/11/27 6,5%	126,190	126,740
BTP 01/11/29 5,25%	109,060	109,530
BTP 01/05/31 6%	120,430	120,840
BTP 01/02/33 5,75%	117,300	117,930
BTP 01/08/34 5%	105,950	106,520
BTP 01/02/37 4%	89,690	90,130
BTP 15/09/35 2,35%	100,720	101,440
CCT 01/12/06 T.V.	100,100	100,100
CCT 01/01/07 T.V.	100,290	100,250
CCT 01/07/07 T.V.	100,280	100,270
CCT 01/08/07 T.V.	100,190	100,190
CCT 28/09/07 T.V.	95,510	95,530
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/09/08 T.V.	100,280	100,270
CCT 01/07/08 T.V.	100,490	100,470
CCT 01/07/09 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/04/09 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/08/09 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/10/09 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/07/09 T.V.	100,470	100,330
CCT 01/02/10 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/06/10 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/12/10 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/05/11 T.V.	100,340	100,330
CCT 01/11/11 T.V.	100,330	100,340
CCT 01/11/12 T.V.	100,350	100,350
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,400	99,400
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,970	96,990
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,100	93,140

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	98,05	0,04
Azimut 04-09 3,15%	160,82	-0,10
B.P.Intra 01-06 3%	131,93	0,09
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,97	0,17
Bca Carige 1,5% 03/13	155,38	-0,70
Bca Ifis 04-09 Cv	115,28	0,34
Bim 05-15	115,92	-0,29
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,04	0,23
Cr.Valtell. 2007	157,80	-0,03
Enertad 03-06 5,75%	99,59	-0,27
Sias 2,625% 05/17	105,77	0,09
Snia 05/10	105,93	0,00
Telecom 2010 1,5%	121,72	0,98
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	239,00	0,75

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,550	2,623
Autostrade Mer.	37,80	38,00
Bioera	11,450	11,450
Borgosesia	2,700	2,700
Borgosesia Rnc	2,500	2,510
Caleffi	3,304	3,071
Cia	0,2050	0,2120
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,535	1,500
Greenvision	16,700	16,700
Innotech	1,502	1,531
Kerself	2,840	2,840
Mondo He	3,583	3,515
Monti Ascensori	3,400	3,350
Pop Emiliage06	47,01	47,00
Pop.Em.Rom.03-08 4%	143,18	143,30
Pop.Emilia Romagna	48,15	48,00
Pop.Sondrio	13,180	13,200
Rgi	14,800	15,000
Sicc	0,9100	0,9100
Tamburi	2,400	2,360

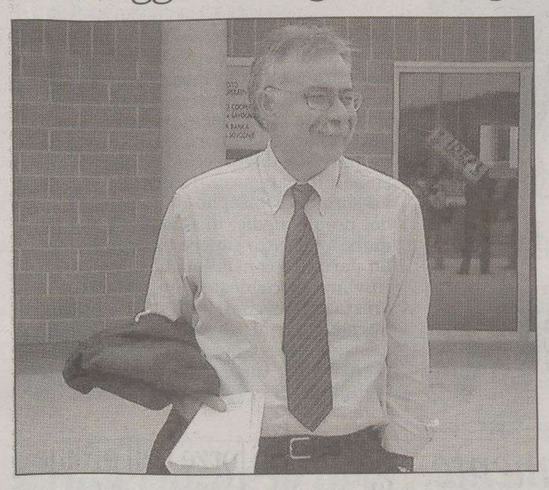
Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

A differenza della Uil il segretario della Cgil insiste sull'abrogazione della normativa nazionale: «Va riscritta completamente»

Colussi: «La legge Biagi va cancellata»

Messaggio alla giunta regionale: «Il Buon Lavoro è sicuramente utile ma non è risolutivo»



Il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi

UDINE Legge Biagi da cancellare del tutto (e, per quanto buona, la Legge sul Lavoro non sarà sufficiente allo scopo), cooperazione con gli enti locali degna di attenzione ma solo uno dei tanti temi importanti, e soprattutto decentramento. Con questi tre punti descrive la situazione attuale e gli obiettivi della Cgil il segretario generale Ruben Colussi. Che, rispetto agli obiettivi indicati dalla Uil nel suo congresso regionale, marca alcune differenze. È il caso della Legge Biagi: per la Uil da modificare ma non da abrogare. «La legge Biagi va cancellata – afferma invece Colussi - ma questa è una cosa che si può fare solo a livello nazionale. Le pochissime cose positive sono ininfluenti sull'effetto generale, che causa solo una precarizzazione del lavoro e la privatizzazione nei servizi per l'impiego».

E il Buon Lavoro? «Certo, può incentivare la creazione di occupazione stabile, può creare a livello locale una struttura pubblica efficiente per l'orientamento al lavoro. Ma poi è fondamentale che la legge sia riscritta a livello nazionale». La Regione ad esempio non può intervenire nella rideterminazione delle tipologie di contratti. Diffidenza si esprime anche sull'importanza assegnata al marketing territoriale. «È una buona risorsa – ammette Colussi – ma non da solo. Per la competitività si deve ragionare sulla situazione industriale e la produttività del sistema regione. Magari prendendo i risultati dello studio monitor e andando a operare approfondimenti settoriali che definiscano quali azioni possono mettere in campo sindacati, datori di lavoro e Regione. Come ad esempio creare un sistema più efficace per domanda ed offerta di lavoro». Piena convergenza invece sugli argomenti importanti da discutere in futuro, come il piano energetico e le infrastrutture. «I problemi da affrontare per primi sono quelli del rigassificatore e dell'elettrodotto in Friuli - afferma Colussi – e la revisione delle politiche sul risparmio in merito al piano energetico. E poi c'è il tema delle infrastrutture, sul quale si dovrà anche riflettere. Entrambe le cose però vanno fatte tenendo conto del rapporto con la popolazione. Per questo insistiamo sull'applicazione dell'Agenda 21 come metodo per portare avanti questi argomenti».

C'è poi la questione del decentramento. «Anche il comparto unico è stato da noi promosso come decentramento delle competenze dalla regione agli enti locali – spiega ancora Colussi – ma decentramento non deve indicare la divisione della regione, o una contrapposizione territoriale. La cooperazione con gli enti locali è importante, è vero. Ma non è l'unica questione in piedi. Ci sono interventi che competono alla Regione, alle province o alle parti sociali».

E, nel caso in cui si parli di «trasferimento» di competenze, si dovrà capire in cosa questo trasferimento effettivamente consista. Infine, il giudizio sull'operato della giunta regionale. Che non si discosta di molto da quello già portato avanti dalla Uil. «Molte cose sono positive, come la legge sull'immigrazione, il lavoro, il welfare e gli interventi sull'apparato produttivo – conclude Colussi –. Altre cose invece ci hanno visto contrapposti, come il comparto unico o la legge sul commercio».

Elena Orsi

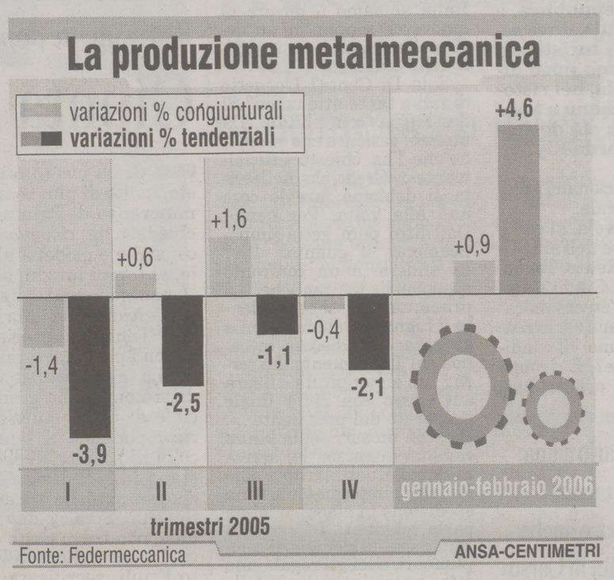
La produzione nel periodo gennaio-febbraio ha fatto registrare un +0,9% rispetto all'ultimo trimestre del 2005

Federmeccanica, segni di ripresa ma pesa l'energia

ROMA Buone notizie per l'industria meccanica italiana, che nei primi due mesi del 2006 mostra «chiari segnali di miglioramento». Anche se è ancora presto per parlare di «inversione di tendenza», visto che sulla ripresa pesa soprattutto il caro-energia. A far sperare sono i dati dell'ultima indagine congiunturale di Federmeccanica, secondo i quali il settore è tornato a crescere dopo un 2005 sempre col segno meno. In particolare, la produzione nel periodo gennaio-febbraio ha fatto registrare un +0,9% rispetto all'ultimo trimestre dello scorso anno, mettendo a segno un +4,6% rispetto al primo bimestre del 2005. Questo grazie soprattutto all'aumento della domanda interna e all'impennata delle esportazioni (+13,8%). Per Roberto Santarelli, direttore generale dell'associazione, «siamo di fronte a incoraggianti segnali di ripresa, più robusti rispetto al recente passato».

«C'è un cambiamento in atto. Ed è emblematico l'andamento della principale azienda metalmeccanica italiana», ha affermato nel corso di una conferenza stampa Santarelli, per il quale i dati dei primi due mesi «indicano un consolidamento della ripresa che già si era cominciata a intravedere nei mesi scorsi». «Ma attenzione - avverte il direttore generale di Federmeccanica - perchè nell'ultimo quinquennio già in un paio di occasioni ci sembrava di essere entrati in una fase di ripresa che invece è abortita».

Dunque, prudenza: anche perchè - sottolinea l'associazione delle aziende metalmeccaniche - oltre ai nodi strutturali di sempre, sulla ripresa pesano i prezzi elevati di gas e petrolio: a fronte di un attivo di 1,3 miliardi del settore metalmeccanico nei primi due mesi del 2006, la bolletta energetica ha infatti fatto registrare un passivo di 8,7 miliardi (contro i 4,3 del gennaio-febbraio 2005). «I prezzi energetici - afferma Santarelli - non favoriscono le nostre aziende e proiettano ombre lunghe non solo sulle prospettive di crescita del nostro settore, ma di tutta l'economia italiana». Basti pensare che il costo medio che l'industria meccanica deve sostenere per l'approvvigionamento energetico è il 25-30% più elevato di quello dei Paesi concorrenti. Tra gli altri dati dell'indagine congiunturale di Federmeccanica, da segnalare nel primo bimestre 2006, un calo dell'1,1% dell'occupazione, con una flessione del 2% tra gli operai e un incremento dello 0,3% degli impiegati. Le retribuzioni contrattuali sono cresciute del 4,2%, grazie alla prima tranche degli ultimi aumenti contrattuali. Infine, le ore di cassa integrazione guadagni erogate agli addetti del settore sono state complessivamente pari a 14,3 milioni, il 14,3% in più rispetto ai primi due mesi del 2005.



IN BREVE

Regole contabili per gli enti locali

Padoa-Schioppa: «In Italia difficile calcolo della spesa»

Padoa-Schioppa

MILANO In Italia «le regole contabili di Comuni e Regioni sono così dissimili le une dalle altre che è difficile calcolare la spesa pubblica di centro e periferie, perchè è impossibile fare aggregazioni» dei dati. Lo ha detto Tommaso Padoa-Schioppa durante l'intervento al convegno sugli Ias/Ifrs in Italia, organizzato dal Sole 24 Ore. Padoa-Schioppa è intervenuto in qualità di presidente della Fondazione Iasc (*International Accounting Standard Committee*), il comitato internazionale incaricato di definire i principi contabili aziendali a livello mondiale.

Nuovo record dell'oro: mai così caro da 26 anni

LONDRA Un nuovo record per l'oro, che ha raggiunto un picco di 700 dollari l'oncia a New York, il livello più alto dal settembre 1980. Il valore dell'oro è incrementato del 33% dall'inizio di quest'anno e il nuovo primato è attribuibile, come quello del platino, all'ondata speculativa che sta sfruttando proprio l'impennata dei prezzi.

Standard & Poor's: la Fiat merita ora un rating più alto

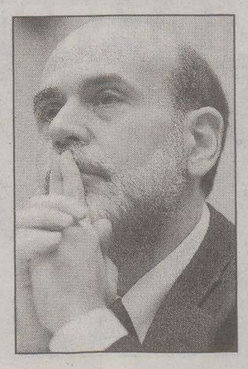
MILANO Standard & Poor's potrebbe alzare il rating di Fiat dopo il taglio del debito e l'introduzione di nuovi modelli. «C'è un potenziale per un outlook positivo o una crescita del rating. È innegabile che ci sia stato un significativo progresso dell'azienda. La domanda è quanto questa ripresa sia adesso sostenibile».

MERCATI

La decisione sarà presa oggi da Bernanke

Usa, riflettori accesi sulla Fed: oggi l'ultima stretta sui tassi Wall Street sfiora il record

MILANO La Federal Reserve si prepara a un nuova stretta dei tassi d'interesse di un quarto di punto, il sedicesimo di fila, fino al 5%, prima di avviare una pausa e chiudere il ciclo avviato a giugno del 2004 da Alan Greenspan. Dalla riunione di oggi del Federal Open Market Commettee (Fomc, il board di politica monetaria), le attese sono tutte per lo scenario più accreditato dagli economisti, mentre resta sempre alta l'attenzione per le indicazioni che saranno fornite dal consueto comunicato diffuso al termine dell'incontro, a commento delle decisioni adottate.



Ben Bernanke

È stato lo stesso numero uno della Federal Reserve, Ben Bernanke, ad avanzare l'attesa ipotesi di fine della manovra sui Fed Fund, avendo sempre sotto controllo le indicazioni del contesto macroeconomico Usa. Parlando due settimane fa davanti al Congresso, il banchiere dei banchieri ha osservato che «a un certo punto i rialzi finiranno anche se i rischi sul versante inflazione e su quello della crescita non sono bilanciati». Comunque, nonostante le indiscrezioni di stampa sulla cattiva interpretazione dei giudizi espressi in quella circostanza, Bernanke dovrebbe valutare come neutrale il livello del 5%, perchè da un lato non rallenterebbe l'economia americana (+4,8% il Pil del primo trimestre) e, dall'altro, potrebbe tenere la dinamica dei prezzi sotto controllo.

Resta il pericolo delle quotazioni record del petrolio, con i forti conseguenti alti costi energetici, che tutta l'economia Usa ha mostrato di essere in grado al momento, e secondo le attese anche sul medio periodo, di assorbire.

Sugli sviluppi futuri, la Fed prevede il rialzo dei tassi d'interesse a livello mondiale per la spinta della crescita in Europa (in forma contenuta) e soprattutto in Asia, Cina e India in testa. A questo, si aggiunge l'ulteriore calo del dollaro, sui minimi degli ultimi due anni rispetto a euro e yen, con la risalita dei tassi a lungo americani rispetto a quelli a breve, all'origine dell'enigma coniato da Greenspan.

La flessione del biglietto verde dovrebbe quindi migliorare il deficit della bilancia commerciale Usa (venerdì è atteso il dato di aprile), attualmente su livelli insostenibili e uno dei principali squilibri - come sottolineato di recente dall'Fmi - che mette a rischio la stabilità dell'economia mondiale.

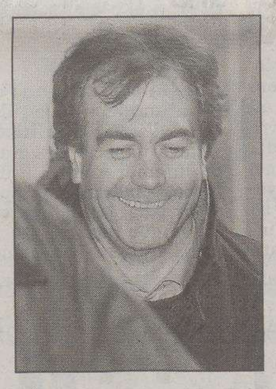
Intanto a Wall Street ieri sera il Dow Jones è salito dello 0,31% a 11.584, a circa 100 punti dal record storico.

L'ex direttore finanziario davanti ai giudici di Milano al processo sul crac del gruppo

Parmalat, Tonna accusa banche e Tanzi

«Decideva tutto lui. Emissioni bond concordate con gli istituti»

Secondo il contabile l'idea di puntare sul finto latte in polvere era dettata dal bisogno di aumentare i ricavi con l'unica cosa credibile



L'ex contabile Fausto Tonna

MILANO «Le decisioni strategiche sulle operazioni finanziarie le prendeva Calisto Tanzi, presidente con poteri straordinari, io le conducevo, le portavo avanti, ma l'unico con poteri formali era Calisto». Fausto Tonna, ex direttore finanziario del gruppo Parmalat, parte da questa premessa e nel corso dell'interrogatorio, sei ore di deposizione, parla davanti ai giudici di Milano. Il processo sul crac finanziario da 14 miliardi dell'azienda di Collecchio vede accusati di aggiotaggio, ostacolo alla Consob e falso dei revisori Tanzi e altre 20 persone. Tonna che ha patteggiato davanti al gup una condanna a 2 anni e 6 mesi, punta il dito contro il patron della Parmalat e non risparmia neppure gli istituti di credito, a cominciare da Bank of America, che «come tutte le altre banche - dice assistito dall'avvocato Oreste Dominioni - aveva gli strumenti per stabilire che i debiti della Parmalat erano superiori a quelli scritti in bilancio».

Direttore amministrativo dell'azienda dal 1987, poi direttore finanziario dal 2001, Fausto Tonna si sofferma a lungo sulla figura di Tanzi, l'uomo che aveva promesso «un intervento finanziario per risanare il gruppo» e aveva dalla sua la fiducia dei collaboratori, persino di Tonna che, ammette: «mi fidavo, lo aveva già fatto nel 1990, in occasione della quotazione in Borsa». Un trucco, secondo l'accusa: i bilanci sarebbero stati gonfiati. Tonna amplia gli orizzonti e sposta indietro di una manciata di anni il raggiro. Dice: «Abbiamo iniziato a falsificare i bilanci nel 1994-'95, con le società operative in Sudamerica». Increduli i pm Francesco Greco e Carlo Nocerino: possibile che nel consiglio di amministrazione nessuno abbia mai fatto domande sui flussi di denaro verso le società off-shore? «In Cda nessuno chiedeva cose di questo tipo», è la lapidaria risposta dell'ex manager.

Tra i revisori Tonna accusa in particolare Grant Thornton affermando che suggerì di creare la Bonlat «per metterci dentro tutta la parte meno buona», una discarica dove la liquidità era solo virtuale e i crediti inesigibili. L'ex direttore finanziario spiega anche come venivano gestite le informazioni indirizzate al mercato e alla Consob. «Non era compito mio il regolamento sulle informazioni importanti - premette -. Spesso i comunicati ufficiali venivano concordati anche con gli istituti di credito. Erano le banche a richiedere di partecipare a queste note ufficiali perché venivano citate». Comunque, spiega «nei cda era Calisto Tanzi a decidere cosa comunicare all'esterno». Rispondendo ai pm Tonna ammette di aver ordinato la distruzione delle carte relative a Bonlat ma di non saper nulla dei file mandati al macero e dei colpi di martello sui computer. «Io allora non ero già più in carica» spiega.

La Procura di Parma, intanto, ha chiuso il fascicolo sulle responsabilità della banca d'affari americana Jp Morgan nel crac di Collecchio. L'avviso di conclusione delle indagini è stato depositato; nei prossimi giorni sarà notificato alle parti.

FISCO

Tassazione separata: 45.659 richieste di pagamento in Fvg

ROMA Sono in arrivo 1.665.420 avvisi di pagamento (45.659 in Friuli Venezia Giulia) per sollecitare altrettanti contribuenti a versare le tasse sui redditi soggetti a imposizione separata percepiti nel 2002. Lo ha annunciato l'Agenzia delle entrate. Le lettere sono volte a recuperare una tassazione che l'anno scorso ha consentito all'erario di incassare 160 milioni di euro relativi ai redditi 2001. Altrettanti dovrebbero arrivarne quest'anno. La tassazione separata è prevista per i redditi che non hanno carattere di continuità come gli arretrati da lavoro dipendente, i tfr e le cessioni d'azienda. L'imposta è determinata dall'amministrazione finanziaria in base ai dati esposti dai sostituti d'imposta nel modello 770 o sulla base dei dati esposti dal contribuente nel modello Unico o nel modello 730. L'imposta va pagata entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di pagamento. In caso di omesso versamento verrà notificata la cartella di pagamento che conterrà, oltre all'imposta, una sanzione pari al 30% di essa e interessi al tasso del 2,75% annuo. Il contribuente che non ritiene corretto il risultato del controllo può chiedere una verifica all'Agenzia delle entrate (sito internet *www.agenziaentrate.gov.it*. Telefono 199 126003). Il gettito, secondo le stime dell'agenzia dovrebbe essere intorno a 150-160 milioni, all'incirca la stessa somma incassata lo scorso anno per i redditi soggetti a tassazione separata percepiti nel 2001.

LA FUSIONE

La famiglia di Ponzano ribadisce la disponibilità all'ingresso di nuovi soci italiani nel capitale del gruppo

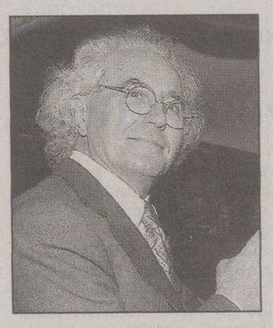
Benetton: con Abertis vantaggi per Autostrade

TREVISO La famiglia Benetton, azionista di maggioranza della Schemaventotto che controlla Autostrade, ribadisce la sua disponibilità all'ingresso di nuovi soci italiani nel capitale del gruppo che nascerà dalla fusione con la spagnola Abertis. «Sicuramente sì» ha detto infatti Luciano Benetton rispondendo a domande sul tema a margine dell'assemblea dell'omonimo gruppo. Secondo Benetton infatti «se si partecipa a una società grande si avrà minor controllo ma questo è il prezzo dell'internazionalizzazione - ha spiegato riferendosi alla diluizione della famiglia nel nuovo gruppo -. Ma sarebbe anche antiestetico che fosse una famiglia a controllarlo, una circostanza che in passato è stata anche criticata».

L'accordo con gli spagnoli di Abertis per Autostrade «può essere un buonissimo progetto, di ampio respiro per la possibilità di internazionalizzazione» e allo stesso tempo l'operazione «è a favore del paese: sarebbe riduttivo pensare il contrario». Benetton difende la validità della fusione Autostrade-Abertis e si dichiara «dispiaciuto per la confusione, a tratti un'aggressione» delle notizie emerse negli ultimi dieci giorni che hanno messo sotto accusa la gestione della società autostradale: «Noi siamo imprenditori e come tali corriamo dei rischi: a volte va bene, a volte meno. Autogrill è un esempio delle cose che possiamo fare». Benetton ha definito i partner spagnoli come «i più veloci a crescere, una società gestita molto bene anche in altre nazioni. In questo momento - ha aggiunto sono loro i soci più opportuni, non perchè ce ne siamo innamorati ma perchè è una questione oggettiva».

Il gruppo Benetton, inoltre, non ha «nessunissima intenzione di vendere nè di cedere il controllo paritetico» di Abertis dopo la fusione con Autostrade, ha detto Benetton. «L'importante - ha aggiunto - è avere garanzie, ed è giusto che questo sia spiegato al nuovo governo e ai politici».

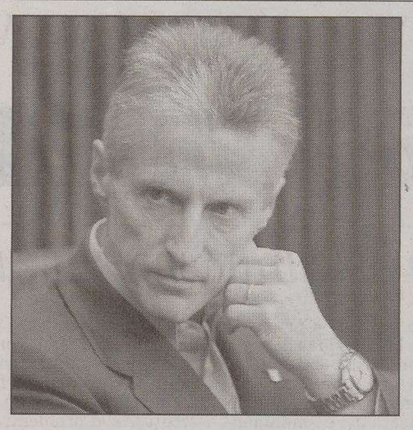
A livelo di commenti se per il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, la privatizzazione di Autostrade «è il buco nero della democrazia italiana, insieme a tutte le altre privatizzazioni», per Pier Luigi Bersani, responsabile programma dei Ds, l'Anas «fa troppi mestieri per farne uno bene» e il nuovo Governo dovrà procedere quindi ad una «rivisitazione» del suo ruolo. Bersani commenta anche con una certa cautela le affermazioni di oggi di Luciano Benetton sulla volontà di fare nuovi investimenti: «Mi fa piacere. Staremo a vedere - dice l'esponente diessino parlando alla Camera - visto che questa operazione è avvenuta in una fase di interregno».



Luciano Benetton

«Un buonissimo progetto: non abbiamo intenzione di perdere il controllo»

Continuano la reazioni dal fronte politico. Da «utente», il segretario di Pdci Oliviero Diliberto non si sente affatto rassicurato dalle affermazioni di Luciano Benetton sulla politica di investimenti di Autostrade. «Percorro parecchi chilometri in autostrada ogni anno e non mi sembra affatto che i Benetton si siano mai distinti per particolari investimenti a favore delle infrastrutture e della manutenzione, anzi».



A sinistra, Antonione e Gottardo. Sopra, Riccardo Illy. A destra, la neodeputata Manuela Di Centa

Pranzo a Roma fra l'ex campionessa, Gottardo, Saro, Romoli e il senatore triestino. «Chissà, magari fra noi c'è il futuro presidente della Regione»

Antonione: la Di Centa contro Illy nel 2008

«Sarebbe un ottimo candidato». Ma lei temporeggia: nessuno me l'ha chiesto, ufficialmente

ROMA Montecitorio, dove i grandi elettori cercano ma ancora non trovano il Presidente della Repubblica, è dietro l'angolo. La storica gelateria «Giolitti», dove senatori e deputati si mettono in coda con i turisti, sta a due metri. Palazzo Chigi e il Senato sono poco distanti. È il cuore politico della Capitale. Ma, nel ristorante «La Piccola Roma», si consuma un menù a base di Friuli Venezia Giulia. E del suo futuro: chi dev'essere il candidato che, nel 2008, sfida Riccardo Illy?

Quello che, superando vecchie ruggini e gravi difficoltà, ricompatta il centrodestra? Interrogativo indigesto, eccome, tanto che ha già causato mosse, contromosse, sospetti, irritazioni, e persino l'invito di An al silenzio. Ma adesso, tra un piatto di spaghetti, una macedonia di fragole e un caffé, a due metri dai diessini Alessandro Maran e Lodovico Sonego che pranzano inconsapevoli, Forza Italia - o almeno una sua parte - azzarda una risposta. E «corteggia» apertamente, come antidoto illyano, Manuela Di Centa. La campionessa olimpica che, approdata sugli scranni del Parlamento, si ritrova in un battibaleno al centro dell'agone politico. Roberto Antonione, schietto, lo ammette: «Sarebbe un ottimo candidato. Innovativo. Capace. E finalmente in grado di chiudere i conti con un passato non sempre felice». Ma il sottosegretario, uno che quando parte non lo ferma nessuno, non è l'unico commensale: Ferruccio Saro, Ettore Romoli e Isidoro Gottardo siedono uno vicino all'altro. E lei, la Manu nazionale, occupa il posto centrale.

Sorpresi a tavola, al caffé, i forzisti in cerca dell'anti-Illy - mancano Renzo Tondo, Vanni Lenna e Giulio Camber ma non dev'essere un caso - minimizzano, scherzano, temporeggiano. «Il candidato presidente? È troppo presto» frena, prudentissimo, Gottardo. E Saro, quello che ancora in campagna elettorale si fece per primo sedurre dall'ipotesi Di Centa, dice poco di più: «Chissà, magari tra di noi potrebbe sedere il futuro presidente della Regione». Antonione, però, insiste: «Dobbiamo trovare una soluzione in tempi brevi, e non a un anno dalle elezioni perché rischiamo di rifarci del male, e come Forza Italia abbiamo il dovere di muoverci, seppur in un ovvio collegamento con i partiti della coalizione».

> «Ma potrei sfidarlo a una passeggiata lenta, una discesa in canoa, o anche a un'arrampicata in Carso»

E la Di Centa? L'oggetto di tali e tante attenzioni? Si destreggia con abilità. Da un lato, assicura che «nessuno me l'ha chiesto ufficialmente»: «Credo che nella vita si debbano fare le cose una alla volta. Per bene». Dall'altro, però, getta simpaticamente il guanto: «Illy? Lo sfiderei a un confronto sportivo in tre manche. La prima: una passeggiata lenta a Lignano Sabbiadoro. La seconda: una discesa in canoa sul Tagliamento. La terza: un'arrampicata libera sul Carso con caffé finale preparato dal presidente...». Poi, con un sorriso, la Manu cambia discorso: le arriva un sms, è del marito Fabio Meraldi, impegnato in una spedizione in Nepal, e lei ne parla volentieri. Le arriva il cameriere, la riempie di complimenti, e lei gli regala una foto speciale del fratello Giorgio, oro a Torino. Una famiglia incredibile: «E in effetti un sociologo ha chiesto di poterci studiare per scrivere un libro...». Ma Antonione non molla la presa. Non ci pensa affatto: «Manuela, pensa a quello che ti abbiamo detto. Pensaci seriamente...» sussurra quando il conto è pagato. E tutti se ne vanno, inclusi i giornalisti, ma non lui. Non Gottardo. E nemmeno la Di Centa.

r.g.

PROVINCIA DI UDINE

Il presidente dopo quasi un mese di battaglie interne in serata ha sciolto le riserve

Giunta Strassoldo senza autonomisti

UDINE Ci ha messo più del previsto, molto di più. E anche ieri la minoranza di Palazzo Belgrado chiedeva la riconvocazione del consiglio e gridava allo scandalo, ai tempi lunghi, a un rallentamento inaccettabile dell'attività istituzionale. Ma in serata, dopo l'ennesima serie di riunioni con i partiti, Marzio Strassoldo ha aggiunto ai confermati dieci nomi della giunta provinciale di Udine pure le deleghe, ricomponendo il quadro senza colpi di scena. Gli scontenti restano tali. Valeria Grillo, dopo che per qualche ora era sembrato che Strassoldo cambiasse idea, non trova posto nella giunta. La consigliera del Movimento Friuli, sacrificata per accontentare i quattro partiti della Casa delle libertà(tre assessori a Forza Italia e Alleanza nazionale, due a Lega Nord e Udc) si dovrà accontentare, se accetterà, della vicepresidenza del consiglio e del ruolo di delegato alla cultura. E il Mf, se non vorrà arrendersi, sarà costretto alla vie legali per avere ragione: «Nulla cambia – dice il portavoce degli autonomisti Alberto Di Caporiacco –, ripeteremo all'infinito che siamo stati scippati.

Marzio Strassoldo

Dopo di che, se non ci daranno retta, andremo nelle aule di giustizia: l'accordo scritto che prevedeva un posto in giunta per noi è chiarissimo». Riuniti nel tardo pomeriggio i capigruppo di maggioranza, Strassoldo ha comunque comunicato le deleghe. Per lui ci sono bilancio, programmazione, politiche linguistiche, riforme istituzionali, pari opportunità e cultura (in attesa del "sì" della Grillo). Al vicepresidente forzista Paride Cargnelutti vengono assegnati istruzione, personale e affari generali. An, che aveva rinunciato alla presidenza del Consiglio, si è vista consegnare (a Fabio Marchetti) la delega che Strassoldo ritiene più pesante, l'ambiente, e pure attività produttive, formazione e lavoro (Daniele Macorig). «Presentiamo una compagine coesa e di grande esperienza – commenta a fine corsa il presidente della Provincia –. Il Mf? Non si è potuto garantire una diretta rappresentanza nell'esecutivo, ma è stato comunque confermato, con l'offerta alla Grillo, il ruolo fondamentale dell'area autonomista nell'ambito della coalizione». Fatto significativo, conclude Strassoldo, «il rafforzamento dell'attenzione per la montagna con l'ingresso di due nuovi assessori, i leghisti Fabio D'Andrea e Enore Picco, la conferma di Vittorio Caroli dell'Udc e il potenziamento delle deleghe all'assessore di An Renato Carlantoni».

m.b.

IN BREVE

Disagi nella giornata di domani

Ambulatori chiusi per l'aggiornamento dei medici di base

TRIESTE Gli studi professionali dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta del Friuli Venezia Giulia rimarranno chiusi per l'intera giornata di domani, per consentire loro di partecipare alla giornata di formazione prevista dagli accordi collettivi nazionali di categoria. I cittadini che dovessero aver bisogno delle prestazioni dei propri medici di famiglia e dei pediatri - ha fatto sapere la Regione - sono pertanto consigliati di anticipare o rinviare le richieste non urgenti. Per prestazioni urgenti sarà invece possibile rivolgersi al servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) che sarà attivo per tutta la giornata, a partire dalle ore 8 su tutto il territorio regionale.

An: «Per le forze dell'ordine libera circolazione sui bus»

TRIESTE È stata illustrata ieri da Adriano Ritossa alla IV Commissione consiliare, presieduta da Uberto Fortuna Drossi, la proposta di legge del gruppo di Alleanza Nazionale che ha lo scopo di aumentare la sicurezza dei viaggiatori sulle linee ferroviarie regionali e più in generale sui mezzi di trasporto pubblico, nonché di prevenire e reprimere atti delittuosi. «Ciò che proponiamo - ha dichiarato - è di consentire ai soggetti preposti alla tutela dell'ordine la libera circolazione sui mezzi di trasporto pubblico locale, anche se non in servizio o non in divisa»

Agricoltura, 236 mila euro per progetti transfrontalieri

TRIESTE È stato firmato nei giorni scorsi il decreto che assegna l'ulteriore finanziamento di oltre 236 mila euro per la realizzazione di progetti di cooperazione transfrontaliera in ambito agricolo. Due le iniziative: il progetto «Sviluppo dell'acquacoltura in filiere di qualità», il progetto «Milk - filiera internazionale lattiero casearia»,

Ritossa: «La Regione tuteli i coltivatori di barbabietole»

TRIESTE I terreni della nostra regione, per quantità e produzione di barbabietole da zucchero, si attestano ai vertici europei. La riforma del 2005 dell'Ocm ha penalizzato l'Italia. Il consigliere di An Ritossa ha sottolineato come la Regione finora non abbia fatto nulla e a ha chiesto cosa intenda fare per tutelare gli agricoltori.

I vertici della Lega chiederanno spiegazioni al segretario sull'espulsione dei due ex parlamentari poi reintegrati

Caso Fontanini-Moro, se ne occuperà Milano

Calderoli rimprovera Pottino. La Guerra lo difende: «La sostanza non cambia»

I vertici regionali avrebbero commesso un errore di forma Ma l'ex ministro ieri è stato chiaro: «Le regole vanno rispettate»

TRIESTE Un rimprovero di Roberto Calderoli a Marco Pottino a Roma, nelle pause del voto per il presidente della Repubblica. E un annuncio secco del segretario della Lega Lombarda Giancarlo Giorgetti: «Del caso espulsioni in Friuli Venezia Giulia discuteremo in consiglio federale a Milano». Il giorno dopo il reintegro di Francesco Moro e Pietro Fontanini, il Carroccio avvia la caccia alle spiegazioni. E' il numero due del partito, l'ex ministro Calderoli, a ribadire al segretario regionale che «le regole vanno rispettate». Pottino è sotto accusa per un vizio di forma – l'espulsione non competeva a lui solo ma all'intero consiglio nazionale (il livello regionale secondo il vocabolario padano) – che ha automaticamente prodotto la cancellazione delle espulsioni. La ricostruzione della vicenda si concretizzerà a Milano, come anticipa Giorgetti. Non appena risolto il nodo Quirinale è probabile che Pottino venga convocato per dare la sua versione dei fatti. Ma è certo fin d'ora che la vicenda non è piaciuta per nulla ai vertici del Carroccio. Lo aveva fatto capire Roberto Maroni, chiedendo esplicitamente a Pottino di ricucire vista la «storia» di Moro e Fontanini. Lo ha confermato pure Calderoli, che lunedì avrebbe preferito commentare il dopo-Ciampi piuttosto che fare dichiarazioni sulla patata bollente friulana. Il caso non si avvia però a una rapida archiviazione con il rientro di Moro e Fontanini ed eventuali provvedimenti a carico del segretario. Dal Friuli, infatti, arriva la reazione di Alessandra Guerra: tutto fuorché una resa. «Ci sarà stato pure un vizio di forma - ammette -, ma la sostanza non cambia: ci sono persone che hanno inviato in campagna elettorale 2 mila lettere ai militanti invitandoli a non votare Lega e degli ex parlamentari, che grazie al movimento prenderanno migliaia di euro al mese di pensione, che hanno appoggiato quell'iniziativa criticando pesantemente la direzione locale e non muovendo un dito prima delle elezioni. Azioni scorrette che non hanno nulla a che fare con la coerenza e la fedeltà ai valori del partito e che disorientano la base». Insomma, dalla Guerra nessun perdono. «Si torni alla pulizia di un tempo: chi ha cose da dire le dica ma non destabilizzi la Lega». E totale difesa del consiglio nazionale del Friuli Venezia Giulia: «Quando si discute per quattro ore e nessuno alza la mano per sostenere una posizione contraria al provvedimento proposto significa che le cose sono state sostanzialmente regolari. Non siamo all'asilo». Moro e Fontanini potrebbero dunque essere riespulsi? «Intanto correggiamo il vizio di forma, poi vedremo – dice la leghista –. Ma è certo che la situazione non si sistema riportando i malumori all'interno».

Marco Ballico

Francesco Moro

Pietro Fontanini

Marco Pottino e Alessandra Guerra

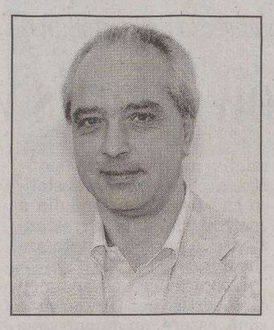
Malattia e Travanut accolgono la richiesta di Pecol di attendere il testo che sarà portato in giunta

Norma anti-burocrazia, rinvio in Commissione

TRIESTE Discussione rinviata in vista di una fusione tra due normative: quella proposta dal Consiglio e quella della giunta. Le «disposizioni in materia di semplificazione, riassetto e qualità della legislazione», predisposte dai capigruppo di maggioranza – primo firmatario della norma il capogruppo dei Cittadini per il Presidente in Consiglio regionale, Bruno Malattia – ieri non sono state discusse dalla V commissione consiliare, come richiesto dall'assessore regionale Pecol Cominotto. «Ho chiesto ai consiglieri di rinviare la discussione – spiega – perché già nella prossima giunta regionale dovremmo discutere il disegno di legge sulla semplificazione burocratica redatto dalla direzione regionale. Si tratta di uno strumento che ha gli stessi obiettivi della proposta consigliare, motivo per cui credo che i due strumenti potranno fondersi». Visto che i tempi si prospettano brevi, da parte della maggioranza prima - a cominciare da Mauro Travanut dei Ds e dallo stesso Malattia - e poi anche dall'opposizione, è stato deciso di attendere il testo giuntale e verificare come procedere.

Antonio Pedicini (Forza Italia) non aveva, però, mancato di far presente che non si toccano i poteri legislativi e la loro gestione, ovvero la forma di Governo. Quando lo faremo? - aveva chiesto il consigliere. «Non c'è la volontà di ridurre i poteri del Consiglio – ha sottolineato Cominotto – ma solo di arrivare ad una norma che sia il più completa possibile. «Quello che ci interessa – precisa Malattia – è che vengano determinati con precisione i tempi dell'iter come avviene nella nostra proposta». Il secondo titolo del disegno regionale – che non viene trattato dal Consiglio – è di natura più tecnica «perché spiega anche quali devono essere i compiti degli uffici, gli strumenti applicativi – aggiunge Cominotto – da adottare per raggiungere gli obiettivi». «La legge non definisce i compiti di giunta e consiglio che già sono chiari – aggiunge l'assessore – ma regolamenta "il traffico". Il modello sarà un po' quello del testo unico sul commercio ». Un'applicazione pratica Cominotto intende attuarla quanto prima con il testo unico sull'ordinamento del pubblico impiego in Regione, «una normativa che è già in fase di elaborazione». La V Commissione consiliare presieduta da Antonio Martini (Margherita) ha anche rinviato l'esame della proposta di legge in materia di divieto di cumulo di indennità di carica pubblica elettiva, presentata da Alessandra Battellino e Luigi Ferone, in quanto ha ritenuto di sottoporla preventivamente al Consiglio delle Autonomie locali perché esprima il proprio parere in merito. Da parte di Antonio Pedicini, primo firmatario della proposta di legge del Gruppo di Forza Italia sulla disciplina delle nomine di competenza regionale e sulle norme per l'attività di controllo del Consiglio, è stato poi chiesto e ottenuto di istituire un Comitato ristretto che esamini la norma contestualmente a quella presentata dal Gruppo dei Cittadini per il Presidente.

Martina Milia



Gianni Pecol Cominotto

Il forzista Pedicini: non vogliono toccare il tema dei poteri del Presidente

TRATTORIA da MARIO
dal 10 Maggio al 28 Maggio 2006
...e in tavola lo Schioppettino
PREPOTTO
Tel. 0432.713004
info@enotecaschioppettino.it - www.enotecaschioppettino.it
SI RACCOMANDA LA PRENOTAZIONE

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Pubblicità di settore Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

LE ULTIME NOVITÀ

Lo stanziamento totale per il 2006: 18,5 milioni di euro

LA CARTA FAMIGLIA

1. Viene estesa a tutte le coppie con figli, anche quelle con un figlio solo
2. Scompare il riferimento al parametro Isee
3. Le agevolazioni previste dalla carta famiglia, graduate in base al reddito e al numero dei componenti, consistono in:
   - **ABBATTIMENTO RETTE ASILI NIDO** (Già stanziamenti 5 milioni di euro previsti dalla legge 20 del 2005 in materia di assistenza)
   - **RIDUZIONE TARIFFE ACQUA, LUCE, GAS E TRASPORTI PUBBLICI** (La Regione avvierà delle convenzioni con le multiutility e le aziende di trasporto pubblico)
   - **RIDUZIONE ICI E TARSU** (Modalità ancora da studiare)

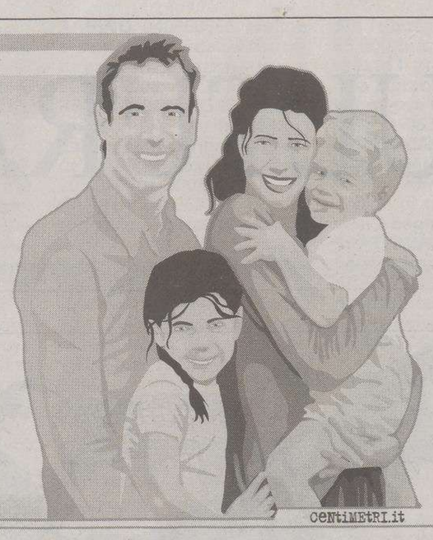
EMENDAMENTI APPORTATI AL TESTO USCITO DAL COMITATO RISTRETTO

ART.1: Nella definizione di famiglia non c'è più solo il riferimento all'art.29 della Costituzione ma anche agli art.2 e 3 e ai trattati internazionali. In questo modo vengono garantiti e benefici previsti dalla legge anche alle coppie non sposate, purchè con figli

ART.5: Viene messo nero su bianco l'impegno della regione a valorizzare e potenziare l'attività dei consultori

ART.18: Vengono previsti i requisiti che le associazioni di famiglie devono possedere per poter stipulare convenzioni con gli enti locali e svolgere le proprie attività di sostegno e assistenza

Approvazione finale in aula ultima settimana di maggio



L'assessore Ezio Beltrame

Ok alla bozza dal vertice di maggioranza. La legge quest'anno ha in dotazione 18,5 milioni. Margherita soddisfatta, sinistra prudente

Carta famiglia, benefici a tutti i genitori

Confermate le agevolazioni sulle tariffe e le rette degli asili nido. Cautela su Ici e Tarsu

TRIESTE Il primo ostacolo, la verifica finale da parte delle diverse anime di Intesa democratica, è stato superato. La maggioranza, riunita ieri nel vertice decisivo, ha dato finalmente il via libera alla legge sulla famiglia che questa mattina inizierà l'esame in commissione. Al testo uscito dal comitato ristretto sono state apportate alcune modifiche, frutto di una quindicina di emendamenti, che hanno reso possibile il definitivo superamento delle distanze tra Margherita e ala sinistra della coalizione.

LA CARTA FAMIGLIA I benefici della carta famiglia vengono estesi anche alle coppie con un solo figlio. Il vertice di maggioranza, confortato dai dati forniti dalla direzione regionale, ha deciso di ampliare il bacino d'utenza degli strumenti previsti dalla legge. Strumenti che saranno applicati in proporzione al reddito e al numero di componenti del nucleo familiare, ma senza alcun riferimento ai parametri Isee. Verranno, quindi, garantite a tutte la famiglie con figli gli sconti sulle tariffe, le riduzioni di Ici e Tarsu e l'abbattimento delle rette degli asili nido. «Per quest'ultimo intervento – spiega l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame – è già a disposizione uno stanziamento di 5 milioni di Euro previsto dalla legge 20 del 2005». Per le agevolazioni sulle bollette di acqua, luce e gas e sui biglietti dei bus la regione stipulerà apposite convenzioni con le multiutility e le società di trasporto pubblico del territorio. Più complesso, invece, il meccanismo per la riduzione delle imposte su immobili e rifiuti. «Andrà fatto un ragionamento approfondito - continua Beltrame-. Il problema non è tanto di tipo economico ma giuridico, dal momento che esiste una legislazione nazionale in materia fiscale. Ci muoveremo con cautela per verificare in che modo può agire la regione».

LE NOVITA' DEL TESTO La versione riveduta e corretta della legge conferma l'apertura alle coppie di fatto. L'articolo 1, nel definire il concetto di nucleo familiare, non si richiama più soltanto all'art.29 della Costituzione, che considera famiglia solo quella fondata sul matrimonio, ma anche agli art.2 e 3, che tutelano i diritti dei singoli individui, e ai trattati internazionali. Modificato anche l'art.5 della norma, relativo ai consultori, che aveva suscitato perplessità tra i movimenti femminili. La nuova versione chiarisce l'impegno della regione a potenziare l'attività dei consultori attraverso un collegamento più efficace e vincolante con le linee guida della pianificazione socio-sanitaria. Attraverso la correzione dell'art.18, infine, vengono fissati i requisiti che le associazioni familiari devono possedere per attivare convenzioni con gli enti locali ed esercitare la propria azione socio-assistenziale.

> Modificato l'articolo sui consultori, dopo le perplessità dei movimenti femminili

LE REAZIONI Soddisfatto per l'esito del vertice Cristiano Degano, presidente del comitato ristretto che ha steso il testo della legge: «Abbiamo trovato l'accordo su tutti gli emendamenti presentati. Il risultato è una legge che offre validi strumenti di sostegno e promozione alla genitorialità». Positivo anche il giudizio di Pio De Angelis di Rifondazione: «La riscrittura dell'art.1 è un'importante apertura verso tutte le famiglie non sposate che, così, non rischieranno più penalizzazioni». Cauta, invece, Bruna Zorzini Spetic dei Comunisti Italiani: «Se nel passaggio in aula il testo rimarrà questo potrò ritenermi soddisfatta. Non vorrei, però, assistere a cedimenti verso la linea dell'ala centrista dell'opposizione».

Maddalena Rebecca

Molinaro fra i banchi del centrodestra in consiglio regionale

L'UDC MOLINARO

«Sacrificata la maggioranza dei cittadini in nome degli interessi di alcuni partiti»

TRIESTE «La famiglia non può essere sacrificata agli interessi dei partiti, che misurano il loro peso cercando di far valere posizioni che sono minoritarie nella comunità regionale»: lo denuncia il capogruppo Udc al Consiglio regionale, Roberto Molinaro, a proposito degli incontri di maggioranza in vista dell'avvio in Commissione dell' esame del Pdl sulla famiglia.

Secondo Molinaro «in Friuli Venezia Giulia gli interessi della grandissima parte delle famiglie, qui come altrove fondate sul matrimonio, devono sottostare agli interessi e alle aspettative delle coppie di fatto, poche, ma delle quali la sinistra in particolare si è fatta paladina. È un'ingiustizia - sottolinea il capogruppo - dal momento che si vogliono trattare allo stesso modo situazioni oggettivamente diverse, ma soprattutto un terribile errore di prospettiva, perchè ancora una volta si vogliono privilegiare i pochi a discapito di tanti».

«Ciò che sta emergendo - puntualizza quindi Molinaro - è la volontà di approvare una legge che assiste i genitori bisognosi, e non che sostenga e valorizzi tutte le famiglie. La famiglia è un soggetto sociale in sè, fermarsi ai genitori significa considerare solo una parte di essa, e i rapporti tra i suoi componenti, non la potenzialità del soggetto - conclude - nel suo insieme». Molinaro annuncia infine la presentazione di osservazioni correttive al Pdl, frutto dell'approfondimento di un gruppo di lavoro costituito anche con esponenti delle associazioni rappresentative delle famiglie.

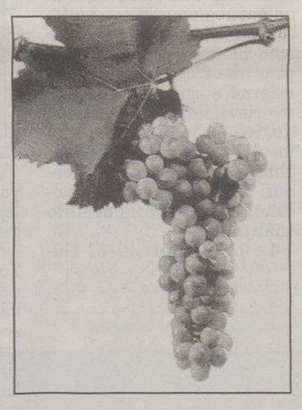
Il governatore boccia la denominazione «Friulano» ma è convinto che la battaglia legale non sia ancora persa

Tocai, a Illy piace «blanc furlan»

Pinat contro Marsilio: «Non ha fatto abbastanza per ottenere la deroga»

TRIESTE «Chiamiamolo "Blanc furlan"». Riccardo Illy, dopo aver contestato l'accordo che tutela il Tokay ungherese e ricordato che «la Corte di giustizia europea non si è ancora espressa. Potrebbe darci torto, ma non diamo prima del tempo la battaglia per persa», definisce corretto «attrezzarsi per tempo». E dice la sua: ""Friulano" è un compromesso, un nome che non mi ha mai convinto. Preferivo "Friuli". Il Chianti si chiama Chianti, non chiantigiano. Ma, recentemente, è emersa un'idea ancor più buona: ribattezzare il Tocai "Blanc furlan". Un nome che caratterizza il prodotto. Produce simpatia". Intanto su Enzo Marsilio si scatenano le polemiche. Bruno Augusto Pinat lo accusa in particolare di celebrare troppo presto i funerali del Tocai e di non insistere sulla via del ricorso a tutela del nome storico. L'ex presidente dell'Ersa, preoccupato che la ricerca di un'alternativa indebolisca l'azione giuridica, sostiene che «con "Friulano" si va al massacro». «L'utilizzo di quel nome impone di mettere mano a tutte le denominazioni che già lo contengono – spiega –, con le conseguenze di un danno irreparabile all'unitarietà del settore vinicolo regionale e, visto l'obbligo di modificare il nome del Verduzzo friulano, di sicuri ricorsi da parte di produttori extraregionali». La soluzione? «Sta nella sentenza della Corte di giustizia in cui si prevedono possibili deroghe. Perché la Regione non insiste in questa direzione?». Secca la replica di Marsilio: «Cosa già fatta: un nostro secondo ricorso riguarda proprio il mancato inserimento tra le deroghe». Inanto Ritossa di An interpella Illy per conoscere «se non intenda revocare la delega a Marsilio che ha ridicolizzato la Regione» per aver convocato la riunione di lunedì con il funzionario ministeriale Ambrosio nell'azienda Lorenzon. «Venduti tutti gli edifici istituzionali per "fare cassa" – ironizza Ritossa –, si è dovuti ricorrere all'ospitalità di un vignaiolo». L'assessore ribatte: «Polemiche di basso spessore».

m.b.

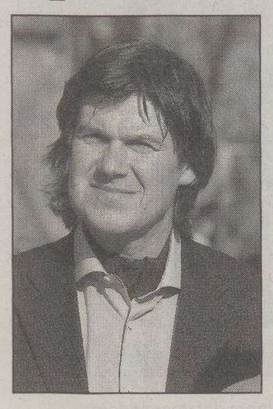

Un grappolo di Tocai

Parere favorevole in commissione con l'opposizione della Cdl

Gestione dei rifiuti, via libera al piano proposto da Moretton

TRIESTE Via libera in IV Commissione al piano regionale di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi e urbani pericolosi. La proposta ha ottenuto il parere favorevole con i sì della maggioranza (DS, Margherita, Cittadini, Rifondazione e Verdi), contraria Alleanza Nazionale, astenuti Forza Italia e Lega Nord.

«Il piano - ha spiegato Moretton - analizza la produzione, la gestione e i flussi dei rifiuti urbani pericolosi con una valutazione del sistema impiantistico regionale e definisce i criteri per la localizzazione delle aree idonee per la realizzazione di eventuali futuri impianti di trattamento rifiuti. Sono anche focalizzati gli interventi necessari per raggiungere gli obiettivi fissati e previsti dalla normativa e dallo stesso piano. È stata l'Arpa, ha ricordato Moretton, a ricevere l'incarico di predisporre il piano. Per quel che riguarda i rifiuti non pericolosi e pericolosi, lo scenario che ne emerge non è di particolare criticità. Diversamente da quanto accade per i rifiuti urbani, infatti, è il mercato - oltre alla normativa - a determinare l'evoluzione del sistema di gestione e la nascita di nuovi impianti di trattamento è legata al recepimento delle norme, ma anche alla convenienza economica.


Uberto Fortuna Drossi

Dall'analisi della gestione dei rifiuti emerge che negli ultimi anni si è consolidato il recupero a discapito dello smaltimento, mentre il sistema rimane ancora carente nella gestione e nello smaltimento dei rifiuti non più utilizzabili. Essendo il trattamento di particolari tipologie estremamente costoso, la costruzione di impianti particolari e la loro gestione diventa economica solo potendo contare su flussi di gran lunga superiori di quelli tipici del nostro contesto regionale.

Infine, Moretton ha affermato che è problematica la situazione relativa alla mancanza di discariche in regione. Positivi i commenti da parte della maggioranza di centrosinistra. In particolare per il presidente della Commissione Fortuna Drossi bisognerà puntare sempre di più a sostituire con i rifiuti il consumo di altri prodotti combustibili inquinanti come carbone e petrolio. Favorire accordi di programma con altre amministrazioni per contenere la proliferazione di impianti è il suggerimento di Claudio Violino (Lega), mentre Adriano Ritossa (An) ha chiesto un'accurata verifica della situazione degli impianti.

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei Suoi cari

Tullio Fonda

Addolorati lo annunciano la moglie RITA, i figli CINZIA con LERI e RENATO con MANUELA, le sorelle, i cognati, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 11 alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2006

Ora sei una stella nel cielo e così ti ricorderemo.
Ciao

nonno Tullio

MICOL, MASSIMILIANO, DESIRÉE, PATRIK, MICHELA.

Trieste, 10 maggio 2006

Arrivederci

Fratellone

- RITA, DINO e famiglie

Trieste, 10 maggio 2006

Ciao

Zio Tullio

BRUNA, SERGIO, FABIO e famiglie.

Trieste, 10 maggio 2006

Assieme ai suoi cari zio GINO, DIEGO e PAOLA piangono

Tullio Fonda

Milano, 10 maggio 2006

†

Ci ha lasciati

Maria Scamperle ved. Valentini

Ne danno il triste annuncio i figli ELISABETTA, PAOLO e DARIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 11 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2006

III ANNIVERSARIO

Marno Tommasini

Sei e sarai sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 10 maggio 2006

X ANNIVERSARIO

Etta Bartoli Vatta

I tuoi cari ti ricordano con affetto.

Trieste, 10 maggio 2006

†

La nipotina ALICE saluta il caro nonno

Carlo Antonini

per sempre nel suo cuore; assieme alla famiglia, ai parenti tutti, agli amici e conoscenti che gli hanno voluto bene, dà il triste annuncio.
Un sentito ringraziamento ai dottori FRANCA e PASQUA, al terzo piano della Clinica SALUS e al personale tutto del reparto di Unità Coronarica di Cattinara.
I funerali avverranno venerdì 12 maggio alle ore 12.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2006

Partecipa commossa famiglia MASE'.

Trieste, 10 maggio 2006

GABRIELLA, GUIDO e GAIA sono affettuosamente vicini a tutta la famiglia.

Trieste, 10 maggio 2006

Si associano gli zii e la nonna DEBIASIO.

Trieste, 10 maggio 2006

Partecipano commossi:
- SIMONETTA, ELISA, JOUSEF, ADRIANA, FULVIA della Farmacia Sant'Andrea.

Trieste, 10 maggio 2006

†

E' andato a riposare

Mario Poropat

Lo annunciano la moglie DORA, le figlie MARINA e FULVIA, le nipoti DEBORA, LAURA, PATRIZIA, il genero FABIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 11 alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 10 maggio 2006

Ciao, caro cognato e amico da sempre:
- ALDO, MIRANDA e famiglia

Trieste, 10 maggio 2006

†

Si è spenta serenamente

Maria Rauber ved. Grossi

Lo annunciano FLAVIO, ADRIANA e NICO.

I funerali seguiranno venerdì 12 maggio alle 11 da Costalunga per la Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 10 maggio 2006

†

Ci ha lasciati la nostra cara

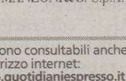
Sonia Starec

Ne danno il triste annuncio il fratello ALESSANDRO, la cugina VILMA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 12, alle ore 13.00, da Costalunga nella Chiesa S.Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 10 maggio 2006

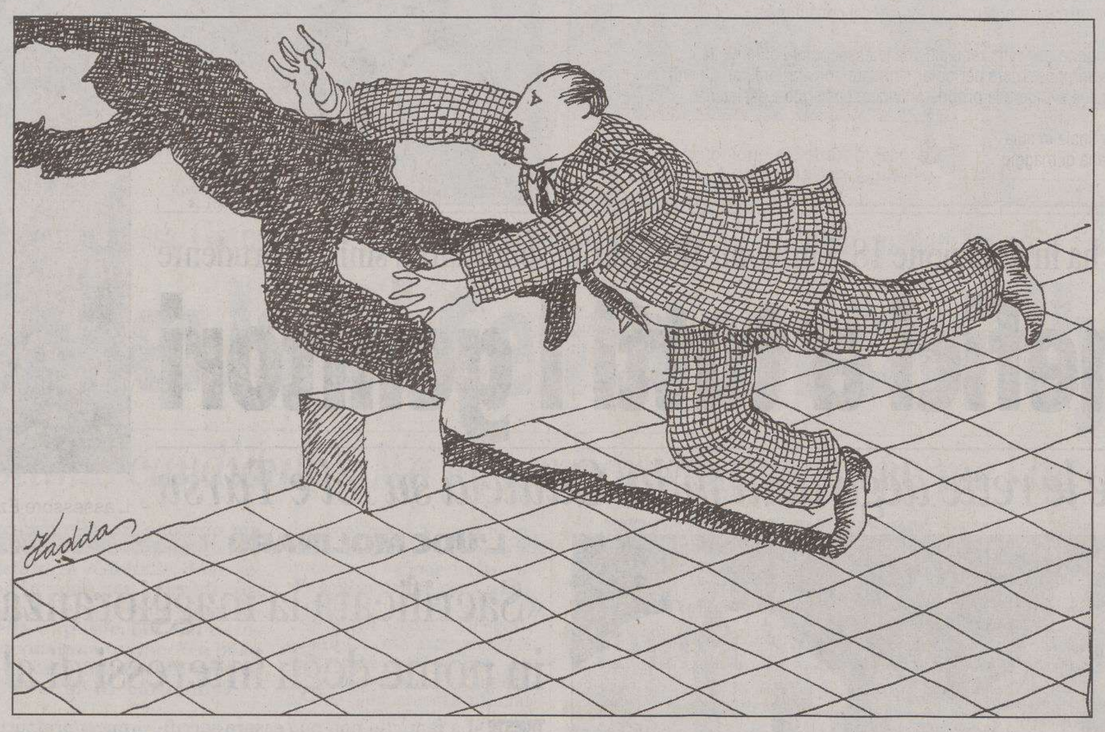
nnec1-29r

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express


A.MANZONI&C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI



Gayatri Chakravorty Spivak e, in alto, un disegno di Giuseppe Fadda. Sotto a sinistra, lo scrittore Tiziano Terzani

SOCIETA' *Sarà ospite sabato a Udine della rassegna «Vicino/Lontano»*

Spivak: fate che il nostro secolo non sia il tritacarne dell'«altro»

di **Pier Aldo Rovatti**

Alle soglie del 2000, in uno dei tanti dibattiti in cui si cercava di decifrare il carattere della nuova epoca, avevo fatto la facile previsione che sarebbe stato il secolo dell'altro, intendendo che la questione dell'alterità poteva essere la questione cruciale, al centro dei pensieri e delle pratiche, e delle relative politiche a livello planetario.

La manifestazione di Udine, che comincia domani con il già sperimentato e felice titolo di «Vicino/Lontano», rilancia - a ben vedere - proprio questo nodo teorico, ospitando in proposito voci di livello internazionale. Sarà interessante ascoltare il filosofo tedesco Peter Sloterdijk, che studia da anni le «sfere» dentro cui gli uomini tendono a rinchiudersi, o l'economista americano Jeremy Rifkin, il teorico dell'«accesso», che si chiederà che cosa accade se nel mondo gli «altri» si mettono a consumare come noi; o ancora il post-marxista Zygmunt Bauman, teorico della nostra società incerta o «liquida». Nessuno di loro, come dei molti che li affiancheranno nella kermesse di quattro giorni organizzata da Marco Pacini, potrà sottrarsi alla questione dell'alterità che l'11 settembre ha clamorosamente rilanciato, quasi svegliando da un sogno chi stava addormentandosi profondamente nell'idea che il mondo cosiddetto «globalizzato» si fosse incaricato di riassorbire nel proprio «dentro» ogni elemento esterno e ogni «fuori». Questo risveglio, alquanto traumatico, ci ha immesso in un incubo o, invece, ci ha svegliati da un incubo? «Benvenuti nel reale», aveva provocatoriamente commentato qualcuno.

Le considerazioni di Gayatri Spivak, che si possono leggere in questa stessa pagina (tratte dal fascicolo di «aut aut» a cura di Davide Zoletto, appena pubblicato e dedicato interamente a Spivak), sono un ottimo ingresso alla questione stessa e a quanto avremo modo di sentire direttamente da lei, sabato, sul tema assai poco scontato dei diritti umani. Credo che questo incontro con Spivak sia il momento di maggiore interesse teorico dell'intero evento di Udine. Spivak ci invita a re-immaginare l'altro allo scopo di re-immaginare noi stessi e tutto l'orizzonte del pianeta, magari cominciando da quei giovani, gli attentatori, rimasti anch'essi sotto le macerie delle due torri di New York.

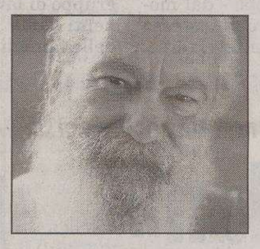
Ma più che un invito è un imperativo. O intraprendiamo questo faticoso esercizio (un compito che Spivak definisce «necessario» e al tempo stesso «impossibile» e «interminabile»), tentando di fare «erompere» l'etico nei nostri pensieri, oppure gireremo inesorabilmente a vuoto con tutto il bagaglio della nostra razionalità, che pure ci provvede delle idee di «diritto», «diritti umani», «integrazione», ecc. Spivak è davvero, per tutti noi, un'intellettuale di tipo diverso, o almeno al di fuori delle nostre abitudini. È pur vero che ha alle spalle la filosofia di Derrida (anch'essa d'altra parte intrisa di un'estraneità inquietante, poco docile all'integrazione nei nostri schemi), che insegna materie umanistiche alla Columbia di New York, ma è altrettanto vero che non ha in alcun modo intaccato la sua identità di bengalese, che continua a insegnare nelle scuole rurali di Manbhum e che circuita queste pratiche di insegnamento così diverse in una proposta complessiva di insegnamento-esercizio che è innanzitutto uno smontaggio dei modelli, un discorso fattivamente rivolto a una democrazia che non c'è e che per esserci, o cominciare a venire, richiede una capacità di ascolto dell'altro che coincide con la capacità di decentrare se stessi.

Imparare dal basso, ripete con insistenza Spivak, ben sapendo che è facile riempirsi la bocca con questo slogan ma che è poi terribilmente difficile praticarlo anche solo in parte. L'autrice di Critica della ragione postcoloniale (1999, leggibile in traduzione presso le edizioni Meltemi di Roma) e del recentissimo Other Asias (Blackwell), che riunisce i suoi ultimi lavori, dice di avere imparato di più dai silenzi delle sue allieve bengalesi che dalle tante parole che riempiono i dibattiti sull'interculturalità. E se questo vale per lei, che conosce e apprezza quella cultura, cosa dovremmo dire di noi che quasi sempre cavalchiamo, con uno sguardo dall'alto, la diversità culturale?

Re-immaginare l'altro è un esercizio alla lettera «impossibile», impossibile da realizzare pienamente, tuttavia dovrà essere il nostro esercizio: altrimenti verremo sempre anticipati dagli eventi e intraprenderemo guerre, piccole e grandi, contro delle astrazioni, come è anche accaduto - precisa Spivak - nel caso del terrorismo, senza capire, per esempio, che ciascuno si crede a modo suo «l'ombra del trascendente». Inoltre, e appunto, guai se credessimo di possedere la chiave per riempire la nostra ricerca e per compiere questo esercizio di re-immaginazione.

Non è secondario osservare che Spivak teneva questo suo discorso sull'11 settembre a un pubblico americano di donne impegnate nelle pratiche culturali di genere, senza però alcun ammiccamento. La «ricucitura» che Spivak tenta di promuovere tra il dentro e il fuori, tra il medesimo e l'altro, muove dalla consapevolezza che non si tratta semplicemente di «risvegliare le coscienze» ma soprattutto di mettere in gioco noi stessi, la nostra identità e la nostra storia, per esempio, di europei. Solo a questa condizione l'etico può «erompere», cioè può «interrompere» con tutta la propria imperfezione la nostra volontà di servirci ogni volta della ragione come di un tribunale autorizzato ad assolvere e a punire. E aggiungerei: solo a questa condizione l'altro non viene ruminato o passato nel tritacarne delle nostre retoriche, che hanno innanzitutto il torto di non riconoscersi come tali.

OGGI L'INAUGURAZIONE



UDINE Non ci sarà soltanto la studiosa americana, di orighine bengalese, Gayatri Chakravorty Spivak tra gli ospiti dell'edizione 2006 di «Vicino/Lontano», la rassegna che Udine ha voluto costruire attorno al ricordo di Tiziano Terzani. L'appuntamento con l'autrice di «Critica della ragione postcoloniale» è previsto per le 16 nella Chiesa di San Francesco: «Diritti degli altri o altri diritti. Cosa vuol dire umano oggi?». L'intervista è a cura di Davide Zoletto

Dopo l'inaugurazione della mostra di Dennis Stock, oggi alle 18, domani toccherà all'esposizione di Brigitte Brand, alle 18 alla Casa della Contadinanza Alle 20.30, nella Chiesa di San Francesco, «In bilico tra dentro e fuori: inclusione ed esclusione in un mondo globalizzato», con Alessandro Dal Lago, Pier Aldo Rovatti, Peter Sloterdijk. Moderatore: Giovanni Leghissa.

Venerdì, alle 19 nella Chiesa di San Francesco, incontro con Zygmunt Bauman intervistato da Stefano Allievi. Alle 21, «L'America si è persa?». Relatori: Dennis Stock, Massimo Teodori, Salvatore Veca. Moderatore: Giancarlo Santalmassi

Da segnalare per sabato, alle 10.30 al Mercato del Pesce, la presentazione di Giangiorgio Pasqualotto del primo annuario della rivista «Simplegadi». Nel pomeriggio, sarà presentato l'ultimo numero di «aut aut», interamente dedicato al pensiero della Spivak.

Un testo della studiosa americana di origine bengalese tratto dalla rivista «aut aut»

11 settembre: l'attacco alle Twin Towers è nato nell'ombra del trascendente

A Gayatri Chakravorty Spivak è interamente dedicato il nuovo numero di «aut aut», la rivista fondata nel 1951 da Enzo Paci e diretta da Pier Aldo Rovatti. Accanto ai testi di Davide Zoletto, Giovanni Leghissa e Sergia Adamo, in questo fascicolo intitolato «Tre esercizi per immaginare l'altro», si possono trovare scritti importanti dell'autrice come «Terrore. Un discorso dopo l'11 settembre», che pubblichiamo per gentile concessione.

di **Gayatri Chakravorty Spivak**

La sinistra classica, qui negli Stati Uniti e in Europa, ha interpretato, in generale, gli eventi dell'11 settembre come una battaglia fra fondamentalismo e fallimento della democrazia. Essendo indiana, tengo d'occhio anche la stampa indiana, e lì, a sinistra, il tono è meno intransigente. «Diciannove uomini arabi hanno portato le loro varie frustrazioni su quattro aeroplani di linea», scrive Vijay Prashad, «l'impoverimento di ogni altro linguaggio in cui esprimere la protesta sociale porta molti giovani ad adottare l'abito dell'Islam per dare voce alla propria alienazione». Il tono di Prashad è abbastanza rappresentativo.

Al contrario, Noam Chomsky può essere letto come rappresentante della linea dominante nella sinistra americana: «La "globalizzazione", l'"imperialismo economico", o i "valori culturali" sono questioni completamente estranee a Bin Laden e ai suoi sodali, e di nessun interesse per loro». D'altra parta, se pensiamo agli attanti coinvolti - laureati politicizzati, molto diversi dallo stereotipo di Chomsky -, non dovremmo negare loro l'amarezza di essersi resi conto che, mentre cambiava la posta del Grande Gioco e mentre Russia e Stati Uniti si muovevano per arrivare insieme all'oro nero del Caspio bypassando i talebani, che l'11 settembre 2001 godevano ancora di ottima salute, non c'era alcuna speranza che le loro città potessero un giorno prendere parte, per citare uno degli innumerevoli bollettini della Banca Mondiale, «alle trasformazioni che accompagnano il fatto che il commercio mondiale abbia raggiunto nel 1998 il traguardo di più di 13 trilioni di dollari, e che portano con sé la promessa di grandi miglioramenti per i Paesi in via di sviluppo, ma solo l'esposizione a maggiori rischi» per alcuni di essi. Perché mai l'Islam non potrebbe essere, per degli individui radicali che provengono dall'élite della middle class, una teologia della liberazione, e nel contempo una grande cultura - chiamata «Islam» - che rimane isolata dalle tendenze dominanti verso la modernità? Non appoggio in alcun modo la causa della teologia della liberazione. Anzi. Quando la teologia della liberazione latinoamericana, così discutibile da un punto di vista di genere, era al culmine della sua parabola, mi sarei chiesta: «Perché non possiamo avere la liberazione senza la teologia?». E, tuttavia, bisogna tenere conto di questa possibilità, se si cerca di immaginare qualcos'altro oltre a uno stereotipato «mi dispiace».

Sarei d'accordo col professor Chomsky sul fatto che i dirottatori non possono essere spiegati interamente con la globalizzazione. Ma sarei d'accordo anche con Vijay Prashad sul fatto che l'11 settembre, come viene chiamato oggi, non riguarda solo la religione. Non ci sono né lutto, né esecuzione in cui non si immagini il trascendente, e il trascendente, quando lo si immagina, ha nomi culturali. Ma questa è un'altra questione e a tutto ciò non dovremmo dare troppo in fretta il nome generico di «religione». D'altra parte, è vero che registriamo un confronto millenario, da quando l'Islam è emerso dal proprio mondo tribale, un confronto di cui, da studiosa di europeistica, io conosco assai meglio il lato europeo. George W. Bush, se fosse un po' più istruito, potrebbe attingere alla Chanson de Roland. È sempre stato così? Non posso saperlo. Una cultura è le spiegazioni che dà di se stessa. Anche Sayyid Qutb e lo sceicco Ahmed Yassin attingono alla stessa fonte.

Se diamo credito a questa intuizione - che una cultura sia le spiegazioni che dà di se stessa - le idee antropologiche di cultura e le idee marxiste di ideologia si tengono fra loro. Il fatto che i «musulmani» spieghino le cose in termini di «Islam» e gli «americani» in termini di «libertà» comincia allora ad avere un significato diverso. Si può forse iniziare a comprendere la fragilità di entrambi sotto pressione. La narrazione impersonale della globalizzazione - produrre e gestire formazione di capitale, le relative crisi, il tutto spiegato con la progressione: stato assoluto? colonie? imperialismo? impero - diventa allora meno convincente come spiegazione razionale dell'11 settembre. La spiegazione è racchiusa piuttosto nell'ideologia che porta ciascuno a ritenersi l'ombra del trascendente - e quindi «globale» - sia in senso storico che contemporaneo. Tommaso d'Aquino, che nel XIII secolo, all'Università di Parigi, recide Aristotele da Ibn Rushd, ne è un esempio. A questa concezione di sé come ombra, priva di memoria storica, ma reattiva di fronte a ogni ingiustizia manifesta - militare, politica ed economica - Internet offre oggi sembianze di accessibilità, velocità, istantaneità, producendo collettività che sono poi cementate dai legami che si instaurano fra gli studenti maschi che vivono insieme, un fenomeno politico ben noto a tutti gli educatori che operano nella formazione post-secondaria. Certo è un fenomeno che riguarda anche soldati e guerriglieri, ma, nel mio caso, ho più facilmente accesso al fenomeno degli studenti stranieri. Ed è attraverso questo accesso che sto cercando di andare incontro a questi giovani inquietanti. Stando al canale MSNBC, chi ha di fatto pilotato l'aereo contro la torre aveva diciott'anni! Quando, con un certo imbarazzo, Terry Castle scrive della propria fissazione per i giovani soldati della Prima guerra mondiale, percepisco tutto il rischio che si corre in una risposta reale come quella che anch'io sto tentando.

L'attacco alle Twin Towers: un attentato che ha preso forma all'ombra del trascendente

Scrive: «Non c'è apartheid nel trascendente». Perché i sette dirottatori che colpirono le Torri sono sepolti assieme alle loro vittime

Senza dubbio questo millenario confronto immaginato era presente e noto a questi giovani che hanno compiuto l'attacco e che giacciono ora senza ricordo in mezzo ai 2800 che ricordiamo con tanta intensità. E questo, nonostante il senso comune ci dica che, una volta saliti a bordo dell'aereo, debba essere stato il sogno in se stesso a stregarli, e che l'immaginario di quel confronto millenario abbia fatto invece da sfondo.

Senza ricordo, certo. E, tuttavia, quando nel maggio 2002 la città di New York ha celebrato la sua grande commemorazione, europea e militare nella spettacolarità o visibilità della sua cultura del lutto, non ha potuto non accogliere anche i sette dirottatori che giacciono lì, in quella stessa terra, nell'economia della natura. Non c'è apartheid nel trascendente.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 1

ABC Barcola villino panoramico verso la città e il mare, di recente ristrutturazione, su due piani, terrazzo, giardino di 400 mq. 040761554.
ABC Giulia (vicinanze) casetta accostata completamente da ristrutturare con progetto approvato per ristrutturazione e ampliamento, previsto terrazzo a vasca. 040761554.
ABC S. Francesco epoca totalmente ristrutturato primo ingresso soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. 040761554.
AURISINA appartamento all'ultimo piano ca 80 mq soggiorno, cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina. Cod. 170/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)
BELPOGGIO splendida mansarda: salone con soppalco, cucina, vestibolo, bagno, rip., cantina. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)
BLU immobiliare S.a.s. vende Sistiana casetta con giardino su 3 livelli. Primo livello portico, ingresso, soggiorno, cucina, bagno; secondo livello disobbligo, due stanze, ripostiglio e bagno. Taverna con caminetto, soffitta e garage. Posizione tranquilla. Nel verde. Tel. 04054321 cell. 3475386495.
BLU immobiliare S.a.s. vende zona S. Luigi ultimo piano con ascensore, ingresso, cucina con poggiolo, soggiorno 2 stanze, doppi servizi e terrazza. Vista aperta e nel verde. Tel. 04054321 cell. 3475386495.
CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato euro 195.000.
CALCARA 040632666 via Baiamonti terzo piano con ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggioli. Euro 127.000.
CALCARA 040632666 via Vespucci, soggiorno, cucina, matrimoniale, ripostiglio, bagno e terrazzo. Euro 119.000.
CASTELLO XI Secolo Nord di Udine prestigioso con terreno, parco giardino e foresteria. Trattattive riservate. Telefono: 3356614529. (A00)
CENTRALE primingresso: soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, doppi servizi. 230.000 euro Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)
DOMUS Benussi, nel verde, panoramico ultimo piano: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, veranda abitabile, terrazzo abitabile, poggioli, cantina, box. Possibilità seconda stanza. Tel. 040366811. (A00)
DOMUS Chiadino in palazzina nel parco, prestigioso attico su due livelli, ampia metratura: salone, tre stanze, servizi, terrazzi panoramici, box doppio. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)
DOMUS Monfalcone, primingressi pronta consegna, ottime rifiniture: soggiorno, 1-2-3 stanze, servizi, terrazzi, giardini, box. Ingresso indipendente. Tel. 040366811.
DOMUS Muggia villetta indipendente disposta su due livelli con ampio terreno e vista panoramica, possibilità ampliamento. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811. (A00)
DOMUS Politeama, ultimo piano, signorile palazzetto epoca: salone, tre stanze, cucina, biservizi, ripostigli, poggiolo. Possibilità box. Tel. 040366811. (A00)
DOMUS strada nuova per Opicina, prestigioso alloggio, vista mare/città totale: salone doppio, due stanze, cucina abitabile, biservizi, veranda, terrazzo abitabile, box, posto auto. Tel. 040366811.
DOMUS Tarvisio, costruendo complesso vicino impianti di risalita, possibilità monolocali, bilocali, trilocali, terrazzi/giardini, box, ascensore, autometano. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811.
DOMUS D'Annunzio, panoramico, soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzi. Tel. 040366811. (A00)
DUINO appartamento ca 100 mq, ristrutturato, salone con zona cottura, terrazza, due stanze, bagno, garage. Cod. 172/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)
FIORINI Immobiliare 040351380 Gatteri epoca piano alto ascensore luminoso composto da cucina abitabile camera cameretta servizi separati cantina euro 89.000.
FIORINI Immobiliare 040351380 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 100.000.
FIORINI Immobiliare 040351380 San Dorligo casetta primingresso finemente rifinita ampia metratura riscaldamento autonomo giardino posto macchina euro 350.000 da visionare.
FIORINI Immobiliare 040351380 San Luigi casetta su 2 livelli con soggiorno cucina 2 camere cameretta doppi servizi giardino euro 234.000.
FIORINI Immobiliare 040351380 San Luigi primo ingresso appartamento con soggiorno zona cottura 2 camere bagno ripostiglio 2 terrazzi cantina euro 170.000.
FIORINI Immobiliare 040351380 San Pasquale vista mare ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 210.000.
FIORINI Immobiliare 040351380 Strada Fiume vista mare con soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo giardino condominiale, posti auto euro 175.000.
FIORINI Immobiliare 040351380 Università luminoso primingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazza veranda posto auto cantina euro 199.000.
GABETTI Op.Imm 040763325 via Margherita, sesto e ultimo piano con ascensore, composto da ingresso, cucina, salone doppio, una stanza, bagno, ripostiglio, un balcone e cantina. Possibilità seconda stanza. Vista panoramica. Euro 190.000.
GABETTI Op.Imm 040763325 vicinanza via Tigor, in stabile d'epoca, appartamento in ottime condizioni al secondo piano, composto da ingresso, cucina con dispensa, soggiorno, due stanze, bagno e ripostiglio. Euro 160.000. (C00)
GALLERY adiacenze piazza Goldoni in stabile d'epoca ristrutturato, senza barriere architettoniche, ascensore piano alto luminoso, metratura importante, ottime condizioni. Da vedere. Cod. 317 tel. 0407600250. (A00)
GALLERY Largo Giardino appartamento di ampia metratura, ampi spazi interni, affaccio sul verde, prezzo veramente interessante. Cod. 441/P tel. 0407600250. (A00)
GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento all'ultimo piano con vista aperta. Si compone di soggiorno con cucina all'americana, due camere da letto, bagno, lavanderia, terrazzo. Completamente ristrutturato. Cod. 53/P 0481790679. (A00)
GALLERY Monfalcone ottima villetta a schiera disposta su più livelli, completa di giardino e garage di proprietà. Cod. 50/P tel. 0481790679.
GALLERY Monfalcone Panzano in piccola palazzina proponiamo appartamento con ingresso indipendente e con giardino proprio, completamente ristrutturato, composto da: ingresso, due stanze, cucina, disimpegno, bagno, veranda. Cod. 99/P 0481790679. (A00)
GALLERY via dell'Istria appartamento ultimo piano, circa 48 mq, molto luminoso, grande stanza, cucina, bagno, completamente arredato. Occasione euro 73.000. Cod. 377 tel. 0407600250.
GIARDINO Pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 85.000. Cheni & Tutta 040767270.

GRADO FRONTE mare appartamento bicamere ampio terrazzo garage. Telefono: 0432/755019, 3356614529. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Baia della Tranquillità ultimo piano panoramico: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, box auto. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Il Giulia ultimo piano luminoso e panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Campanelle in zona tranquilla: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo, posto auto.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Murat piano alto vista mare/città in palazzo signorile: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzino.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano centro buone condizioni interne: soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. (A00)
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Rozzol su due livelli vista aperta: saloncino, tre stanze, cucina, servizi separati, lisciaia, poggioli, posto auto.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Giovanni uso investimento ottimo reddito annuo: camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 63.000.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 viale Sanzio terzo piano soleggiato composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino, cantina.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Fiumiani in palazzina recente: soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina.
IMMOBILIARE Borsa 040368003 Villan de Bachino (Roiano) luminoso vista aperta composto da camera, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. Euro 115.000. (A00)
LA Chiave 040272725 euro 100.000 trattabili Trieste-Puccini appartamentino buone condizioni, atrio, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, ripostiglio, bagno, due poggioli verandati. (A00)
LA Chiave 040272725 euro 110.000 Trieste - Vespucci perfette condizioni, al terzo piano senza ascensore, ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno.
LA Chiave 040272725 euro 125.000 Trieste - Capodistria secondo piano con ascensore, soggiornetto, angolo cottura, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, 2 poggioli.
LA Chiave 040272725 euro 165.000 Muggia - Berzulla appartamento perfetto, ultimo piano, panoramicissimo, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli.
NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende a Trieste. Via Scussa n. 5, in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti primingresso di camera, cucina e bagno a partire da euro 85.000. Tel. 0403476466 - 3397838352.
NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via del Lloyd n. 1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352.
NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via Oberdorfer n. 6. In stabile in ottime condizioni, appartamento di 2 camere, cucina, soggiorno e bagno. Tel. 0403476466 - 3397838352.
NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende zona San Giacomo appartamento occupato di 2 camere, cucina, soggiorno e bagno, euro 71.000. Buona rendita. Tel. 0403476466 - 3397838352.
P.ZZA Garibaldi vicinanze 135 mq salone tre camere cucina bagno wc balcone verandato. Termoautono. Cheni & Tutta 040767270.
POGGIPAESE posizione tranquilla e nel verde, bell'appartamento con vista aperta, composto da salotto, grande cucina arredata, terrazza abitabile, ripostiglio, due camere doppie, bagno finestrato, termoautonomo. Posto auto privato in garage, comoda soffitta. Euro 149.000. Cod. 107/M Gallery Triesteest. Tel. 040380261 www.galleryimmobiliare.com. (A00)
PORTICI 040774177 Campo San Giacomo, nuda proprietà, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. Euro 60.000.
PORTICI 040774177 Commerciale, casetta indipendente soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, amplissimo giardino vista mare. Euro 330.000.
PORTICI 040774177 Rio Corgnoleto complesso residenziale in costruzione, nel verde, vista mare. Da euro 290.000.
PORTICI 040774177 via Rittmeyer, secondo piano, ascensore, nuovo, tre stanze, soggiorno, cucina, biservizi. Euro 210.000.
RABINO 040368566 Combi soggiorno due camere cucina doppi servizi due balconi. Euro 212.000, rif. 3606. (A00)
RABINO 040368566 Galilei tinello cucinotto camera studio ripostiglio cantina. Euro 137.000, rif. 3206.
RABINO 040368566 Matteotti soggiorno con veranda cucina matrimoniale singola doppi servizi posto auto. Euro 200.000, rif. 4706.
RABINO 040368566 Molino a Vento mansarda da ristrutturare con terrazza a vasca. Euro 40.000, rif. 2306.
RABINO 040368566 Montebello tinello cucinotto bagno camera cameretta grande terrazza box auto. Euro 205.000, rif. 3006.
RABINO 040368566 Roiano soggiorno balcone cucina matrimoniale singola doppi servizi possibilità box auto. Euro 185.000, rif. 2706.
RABINO 040368566 Santa Barbara villa ampia metratura su quattro livelli giardino 1.600 mq. Euro 775.000, rif. 3806.
RABINO 040368566 San Giacomo piano alto da ristrutturare camera cucina bagno. Euro 45.000, rif. 12205.
RABINO 040368566 Stadio soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno lisciaia due posti auto. Euro 212.000, rif. 5006.

RUSTICO IN campagna a Manzano con 4 ettari di terreno idonei agriturismo, foresteria e maneggio cavalli. Telefono: 0432/755019, 3356614529. (A00)

SAN Giovanni epoca luminoso ingresso cucinino soggiorno due camere da letto bagno termoautonomo euro 120.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)
SAN Giovanni luminoso appartamento ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio euro 108.000 Casaimmedia 0405705709. (A00)
SAN Pasquale saloncino, cucina, due matrimoniali, bagno, rip., cantina, posto auto, pari primingresso, vista città. Norbedo Immobiliare 040368036. (A00)
SAN Vito via Franca ristrutturato salone due camere da letto cucina abitabile termoautonomo bagno terrazza cantina. Casaimmedia 0405705709. (A00)
SEMICENTRALE zona Largo Mioni ampio soggiorno con cucinino 3 stanze bagno 92 mq ottime condizioni recente euro 140.000 tel. 040636474 o 3398465833. (A00)
SIT Centro città simpatico alloggio buonissime condizioni con cortile di proprietà: ingresso, cucina abitabile, due camere, doppi servizi. Termoautonomo. 040636618. (A00)
SIT occasionissima per amanti terrazzoni!!! Montebello attico in palazzina recente: ingresso, soggiorno, cucinotto, bicamere, bagno, stanza separata, ripostiglio. Cantina, posto macchina in garage. 040636222. (A001)
SIT San Giusto, vista particolare, in bel palazzo epoca: corridoio, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e ripostiglio. 40636222. (A001)
SIT Tribunale occasione euro 65.000 buone condizioni arredato II piano: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno con doccia. Silenziosissimo. 040633133. (A001)
SPAZIOCASA 040369950 casetta completamente rinnovata e rifinita (zona) Ippodromo di cucina saloncino 2 vani 2 bagni.
SPAZIOCASA 040369950 Roiano in palazzina nel verde alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini parcheggio condominiale.
SPAZIOCASA 040369950 Tor S. Piero in palazzo epoca signorile alloggio di cucina saloncino 2 camere cameretta servizi (da risistemare).
SPAZIOCASA 040369960 Rossetti (zona) in palazzo epoca primingresso di saloncino/cottura matrimoniale bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 Settefontane in palazzo recente alloggio di cucinotto saloncino camera bagno.
VENDE Monfalcone, Gabetti Op.Imm 0481/44611, a due passi dal centro, ampio bicamere al quarto piano con due balconi. (C00)
VENDE Monfalcone, Gabetti Op.Imm 0481/44611, centralissimo, al primo piano ampio appartamento tricamere, doppi servizi. Nuovo!
VENDE Ronchi, Gabetti Op. Imm 0481/44611, casa accostata da un lato disposta su tre livelli con giardino e posto auto di proprietà. Euro 120.000. (C00)
VIA di Cavana «Palazzo de Jenner» primi ingressi varie tipologie soggiorno una/due/tre camere. Terrazze a vasca. Ampio locale d'affari. Ottime finiture. Cheni & Tutta 040767270.
VIA Mascagni buone condizioni, luminoso ultimo piano con ascensore, vista apertissima, c.a 89 mq, salotto e cucina abitabile arredata con balcone, due camere doppie, terrazza, doppi servizi, ripostiglio, posto auto in garage e cantina. Termoautonomo. Euro 175.000. Cod. 125/M Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)
VIA Petronio ottimo soggiorno due camere cucina ab. bagno wc. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
VILLA PADRONALE d'epoca Nord Udine rifinitissima con terreno recitato a parco giardino. Trattative riservate. Telefono 3356614529.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 2

CERCASI appartamento di 100/130 mq zone: San Vito - Roiano - San Luigi - Gretta composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe immobiliare 040764666. (A002)
CERCHIAMO per nostro cliente villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente elevata. Equipe immobiliare 040764666. (A002)
GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, attivo centrale di almeno 120 mq.
IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni srl 040764666. (A002)
RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona di pregio salone tre camere cucina doppi servizi terrazza abitabile posto auto.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 3

A. CENTRALISSIMO arredato, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, termoautonomo, ascensore, tranquillo e soleggiato, euro 385+25. Studio Benedeti 0403476251.
AFFITTO palazzo d'epoca da ristrutturare su due livelli, mq 400. Tel. 3288998288.
CENTRO città arredati soggiorno una/due camere bagno. Da 400 euro. Cheni & Tutta 040767270.
GALLERY via Commerciale appartamento arredato, con posto macchina coperto, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo. Scorcio mare, persone referenziate. Cod. 430/P tel. 0407600250. (A00)
GALLERY via Pendice Scoglietto appartamento, grande cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, ottimamente arredato, adatto a coppia o studenti. Cod. 434/P tel. 0407600250. (A00)
GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento 135 mq, terzo piano, ascensore, salone, cucina arredata, balcone, tre camere, bagno+wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P tel. 0407600250.
IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369950-369960.
PORTICI 040774177 Ferdinandeo, locale di 134 mq con cortiletto. Adatto deposito, vendita. Euro 1200.
PORTICI 040774177 Industria, primo ingresso, ufficio indipendente di stanza con bagno, piano ammezzato. Euro 200.
PROGETTOCASA centralissimo affittasi/vendesi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 040368283.

Continua in 34.a pagina

Un'équipe di esperti a casa tua.

La SALUTE. In 8 volumi tutte le risposte ai vostri dubbi.

"La Salute", un'opera completa, aggiornatissima e di facile consultazione, indispensabile per tutta la famiglia.
Un grande Dizionario Medico per un'informazione scientifica corretta e una preziosa Guida all'Alimentazione per stare in forma.

Il Piccolo presenta "La Salute", un'opera completa e preziosa, ricca di illustrazioni, foto, tabelle e approfondimenti, indispensabile per rispondere a tutte le vostre domande sulla salute, il benessere e l'alimentazione. I temi emergenti di maggior interesse scientifico, le patologie attuali, i trattamenti di recente sperimentazione, la prevenzione e la scienza dell'alimentazione: "La Salute" è un consulente indispensabile per comprendere i segnali del proprio corpo e interpretarne i sintomi, per avere le giuste informazioni sul proprio stato di salute, per capire a quale specialista rivolgersi, seguire una dieta corretta ed equilibrata, vivere una vita più sana.

È in edicola il 1° volume a solo € 1,90 in più con **IL PICCOLO**

LUTTO Aveva 87 anni, fece coppia con Sandro Giovannini

E' morto Pietro Garinei «triestino per caso» e padre della commedia musicale

di **Carlo Muscatello**

ROMA Pietro Garinei è morto ieri notte in un ospedale romano, dove era ricoverato da qualche giorno. Il padre - con Sandro Giovannini - della commedia musicale italiana era nato a Trieste nel 1919.

Ottobre del 2004. Pietro Garinei è a Trieste - nella «sua» Trieste... - per seguire l'ennesimo debutto del suo «Vacanze romane» al Politeama Rossetti. E l'amministrazione comunale, assieme allo Stabile del Friuli Venezia Giulia, coglie l'occasione per organizzare nel salotto azzurro del municipio una piccola cerimonia per la consegna del sigillo trecentesco della città a quell'illustre «triestino per caso».

Garinei era uno degli ultimi gentiluomini dello spettacolo italiano. Un vero signore, di quelli di cui si è perso lo stampo. Lo dimostrò anche in quell'occasione. Lusingato ma anche un po' sorpreso, almeno apparentemente, per quell'interesse, quella dimostrazione d'affetto. Pronto a schermirsi alla fine dell'intervista: «Ma tutte queste cose, non vorrà mica scriverle sul giornale... A chi vuole che interessino... Bastano dieci righe su questo sigillo del Comune».

Pietro Garinei era nato a Trieste il 25 febbraio 1919. Nella città di San Giusto rimase solo trentanove giorni. «Non so se sia vero - raccontò in quell'occasione il re, con Giovannini, della commedia musicale italiana - ma mio papà mi raccontava sempre che ero stato il primo italiano nato a Trieste e battezzato a San Giusto dopo la Grande guerra. Fra l'altro il mio padrino fu Rino Alessi, che poi sarebbe diventato proprietario e direttore del "Piccolo", molto amico di papà...».

«Mio padre era romano, faceva il giornalista per il "Secolo" ed era stato inviato qui, sul fronte nordorientale. Fra l'altro fu lui che trovò la salma di Francesco Baracca sulle pendici del Montello: una sorta di scoop, per l'epoca. Mia mamma era nata a Udine, lo raggiunse a Trieste e io nacqui qui. La mia permanenza in città durò in tutto trentanove giorni, quella dei miei genitori qualche settimana in più...».

Ma il legame di Garinei con la città non si limitava ai natali. Sua moglie, di cui parlava ancora al presente, anche se da tempo «ci guarda da lassù», era infatti triestina: si chiamava Gabriella Turco «ed è stata lei a farmi amare veramente quella che chiamo comunque "la mia città"...».

«La mia famiglia era proprietaria di una delle più antiche farmacie di Roma: fondata nel 1595, sta ancora scritto in una targa. Ogni trent'anni bisognava rinnovare la licenza comunale e c'era bisogno di un Garinei laureato in farmacia. Toccò a me, e quello fu il mio primo lavoro. Conobbi Gabriella perchè faceva l'impiegata in una ditta in Galleria Colonna, a due passi dalla nostra farmacia, che stava a piazza San Silvestro, al numero 15...».

«Ma io in farmacia stavo stretto. E ben presto scaricai quell'onere familiare sulle spalle di mio fratello e mi lasciai sedurre dall'ambiente giornalistico che frequentava mio padre: dopo il Secolo aveva lavorato in un giornale che era stato chiuso dai fascisti, e dopo ancora alla Gazzetta dello Sport. Vicino alla farmacia c'era la grande sala stampa, dove arrivavano tanti giornalisti. E io cominciai proprio per la Gazzetta».

«A Trieste ci tornavo raramente. Una volta nel '46, al seguito del Giro d'Italia, per un programma radiofonico della Rai che si chiamava "Giro in Giro": la sera dopo ogni tappa facevamo una piccola rivista di mezz'ora, con Mario Riva e il Quartetto Cetra. Fu l'anno in cui il Giro doveva arrivare a Trieste ma fu bloccato prima di Duino, con filo spinato e bidoni di catrame sull'asfalto. Ci furono degli incidenti, alla fine vinse Giordano Cottur, che arrivò a Trieste con altri diciassette, scortati dalle jeep americane...».

«L'amore per lo spettacolo? Vicino alla farmacia, oltre al luogo di lavoro di mia moglie e la sala stampa, c'era anche il Cinema Galleria, regno dell'avanspettacolo, della rivista. E io, appena finivo il mio turno, non mi perdevo uno spettacolo. Fu lì, in quelle lunghe serate, che mi innamorai di questo genere teatrale...».

Insomma, possiamo dire che la commedia musicale italiana è nata tra i banchi di una farmacia. Quella farmacia che rimaneva aperta tutta la notte, e che di notte diventava il luogo d'incontro di gente come Flaiano, Age, Scarpelli, «che passavano in farmacia a bere un bicchierino».

Si trattava di liquorini speciali, elisir a base di rabarbaro e china preparati prevalentemente dal fratello di Garinei. Di giorno l'elisir funzionava regolarmente da tonico e lassativo, di notte diventava bevanda da proibizionismo.

Nel retro di quella farmacia cominciarono a riunirsi artisti, letterati, giornalisti, scrittori... Contatti e amicizie decisivi per la carriera del futuro commediografo, che intanto aveva conosciuto quello che sarebbe diventato l'inseparabile compagno di tante avventure artistiche.

Ma ricordiamo ancora le parole di Garinei: «Nella tribuna stampa dello Stadio Flaminio conobbi Sandro Giovannini. Lui lavorava per il Corriere dello Sport, io per la Gazzetta. Fra i giornali c'era una grande rivalità, noi diventammo amici. Avevamo due amori in comune: la Roma e il teatro».

«All'inizio ci facevamo degli scherzi feroci. Una volta lui mi fece credere che era morto Muscletone, un cavallo molto famoso negli anni Trenta: io pubblicai la notizia e ovviamente non era vero nulla. Bella figura... Per la vendetta lasciai passare un po' di tempo e un giorno riuscii a fargli arrivare un comunicato del Coni, contraffatto, in cui c'era scritto che un tal ciclista olandese aveva battuto il record mondiale dell'ora che apparteneva a Coppi. Lui passò la notizia e quella volta risi io...».

«Ma lo spettacolo era la nostra vera passione. Scrivemmo un testo, "Sono le sette e tutto va bene", che non fu mai rappresentato. C'era la guerra, e le sette era l'ora del coprifuoco. Finita la guerra rifondammo "Cantachiaro", un giornale satirico che era stato soppresso dai fascisti. E poi ne facemmo una rivista teatrale, con lo stesso titolo: debuttò il primo settembre del '44, al Teatro Quattro Fontane. C'erano Anna Magnani, Marisa Merlini, Olga Villi...».

«Fummo accolti bene. E andò meglio l'anno dopo, con "Cantachiaro n.2", al Teatro Valle, sempre con la Magnani, ma anche con Gino Cervi, Aroldo Tieri, Ave Ninchi, un debuttante Raimondo Vianello che si faceva chiamare Raimondo Viani...».

«Insomma, era nata la ditta "Garinei & Giovannini". La prima volta che i nostri nomi campeggiavano solitari sulle locandine fu per lo spettacolo "Soffia, so'". C'era ancora la Magnani con noi, e il fatto che lei, donna straordinaria, non ci avesse lasciato era la prova del nostro successo».

Wanda Osiris. «Lavorare con lei rappresentò il passaggio dalla rivista satirica, con compagnie di otto, massimo dieci attori, alla grande rivista, che significava anche grandi compagnie. Con la Wandissima debuttammo con "Si stava meglio domani", doveva essere il '46, e l'anno dopo facemmo anche "Domani è sempre domenica"...».

La commedia musicale italiana. «Nacque dopo. Eravamo stanchi della rivista, sapevamo che in America era nata la musical comedy, cioè la commedia musicale, ed eravamo impazienti di andarla a vedere. Con Sandro facemmo una scommessa, su chi per primo sarebbe riuscito ad avere il visto e a volare oltreoceano. Vinsi io, sbarcai a New York e la sera stessa andai a vedere "Guys and dolls" a Broadway. Il giorno dopo gli telefonai e gli dissi: Sandro, dobbiamo cambiare tutto... Avevo capito che c'era un altro modo di fare uno spettacolo musicale. E che era molto più accattivante, agile, divertente, adatto al grande pubblico».

La rivista. «Era un susseguirsi di immagini, senza una storia vera. Sì, c'era una trama, ma era leggera, quasi un pretesto per le immagini. Nella commedia musicale invece la storia c'era, ed era molto importante».

«Tornato in Italia cominciammo a lavorare alla prima commedia musicale del dopoguerra: "Attanasio, cavallo vanesio", con Renato Rascel e Lauretta Masiero. Musiche di Gorni Kramer. Debuttammo a Roma, nel '52...».

Poi, Garinei spiegava perchè non amava il termine "musical": «Non mi piacciono i termini italiani, e "musical" non è altro che la contrazione di "musical comedy", ovvero commedia musicale. Poi l'Italia oggi è abbastanza frequentata da spettacoli americani che si chiamano musical, quindi è bene che quelli italiani si chiamino commedia musicale: l'erede dell'operetta, la modernizzazione del melodramma...».

Un lampo di orgoglio negli occhi al ricordo delle tournèe all'estero: «In tutti questi anni i nostri spettacoli sono stati rappresentati in mezzo mondo. Ma vedere il nostro "Rugantino" a Broadway, nel '64, nella patria della "musical comedy", è stata davvero una soddisfazione impagabile: era come andare all'università del musical...».

Il forte legame di Garinei con Trieste - che nel '96 gli conferì anche il Premio Operetta - è stato ricordato ieri anche dal sindaco Dipiazza: «Anche se a Trieste aveva vissuto solo pochi giorni, Garinei chiamava Trieste "la mia città". Legami rinsaldati dalla moglie triestina e da un amore verso questi luoghi in realtà mai nascosto».

È vero, i natali triestini li ricordava sempre, in ogni occasione. Anche cinque anni fa, quando gli amici più stretti lo festeggiarono al Sistina. E lui disse, con quel sorriso garbato: «Pensate, questo omaggio di Roma... va a uno che è nato a Trieste...».

SIGILLO

Nel 2004 portò a Trieste il suo «Vacanze romane» e venne festeggiato in Municipio, nella città dove era nato e aveva vissuto «ma solo per 39 giorni...»

Pietro Garinei fotografato da Francesco Bruni sul balcone del Municipio triestino nell'ottobre 2004

«Ha saputo raccontare i nostri vizi e le virtù...»

Molte le reazioni alla notizia della morte di Pietro Garinei. Walter Veltroni: «Assieme al dolore c'è la sensazione di perdita di un patrimonio di tutti, di un pezzo della nostra storia, della nostra cultura, della nostra identità. Non è stato solo un padre del teatro italiano contemporaneo, ha saputo raccontare i nostri vizi e le virtù...». Armando Trovajoli: «Con lui ho passato cinquant'anni, da "Rugantino" a "Ciao Rudy". Pochi giorni fa sono andato a trovarlo in clinica: facevamo progetti, voleva continuare, si raccomandava di andare avanti...». Franca Rame: «Era un uomo gentile, un vero signore come se ne trovavano pochi in teatro. Un uomo colto, intelligente, spiritoso...». Johnny Dorelli: «Ho lavorato per trent'anni prima con Garinei e Giovannini e poi solo con Garinei: erano personaggi di grandissimo livello e intelligenza».

Enrico Vaime: «Mi immagino il suo disappunto nell'aldilà per la scelta di portarlo, per la camera ardente, in Campidoglio: il suo posto era il Sistina». Massimo Ranieri: «Ricordo la gentilezza, la dolcezza di quell'uomo alto, magro, curioso e attento, col suo sorriso disarmante che illuminava tutto». Fiorello ha aperto così «Viva Radio2»: «Stanotte è mancata una persona simbolo dello spettacolo italiano. A lui dedichiamo questa puntata e lo faremo cercando di farvi divertire il più possibile perchè lui avrebbe voluto così». Poi ha intonato «Arrivederci Roma». Luca Barbareschi (a Fiorello, in collegamento telefonico): «Ti amava moltissimo. Ti ha corteggiato tutta la vita. Guardava i copioni e diceva "per questo ruolo mi piacerebbe avere Fiorello"».

Maurizio Costanzo: «È un pezzo della mia vita, se non ci fosse stato lui la mia vita professionale sarebbe stata un'altra. Senza la sua insistenza il Costanzo show non sarebbe mai andato al Teatro Sistina». Massimo Ghini: «È stato un pezzo significativo della nostra storia culturale». Enrico Montesano: «È stato il mio padre artistico. Trent'anni di collaborazione, dal '76 con "Rugantino" sino a oggi».

Mariangela Melato (che stava lavorando con Garinei al nuovo spettacolo ispirato al film «Angeli con la pistola»): «Ogni anno mi chiamava e mi chiedeva: Allora? Questa volta mi fai il regalo mi dai la gioia di tornare a lavorare assieme? E ora che avevamo deciso, non ha più fatto a tempo....». Gigi Proietti: «Furono lui e Giovannini, che mi sdoganarono e mi insegnarono cosa fosse il grande teatro, com'è accaduto con molti altri loro attori. Mi chiamarono perchè avevano bisogno di un sostituito per Modugno ("Alleluja brava gente", '70), mentre io recitavo Moravia e Pinter in teatri semivuoti».

Alla 63.a Mostra del cinema

Wagner e Gröning in giuria a Venezia

VENEZIA La produttrice statunitense Paula Wagner, che ha firmato, spesso in associazione con Tom Cruise, molti dei titoli importanti del cinema americano dell'ultimo quindicennio, e il tedesco Philip Gröning, regista del documentario rivelazione «Il grande silenzio», saranno, alla 63.a Mostra del cinema di Venezia, i presidenti delle giurie internazionali rispettivamente del Premio Luigi de Laurentiis (Wagner) per la migliore opera prima, e della sezione Orizzonti (Gröning), dedicata alle nuove tendenze.

La Mostra, organizzata dalla Biennale di Venezia presieduta da Davide Croff, avrà luogo dal 30 agosto al 9 settembre 2006, e sarà diretta per il terzo anno da Marco Müller.

La giuria presieduta da Paula Wagner assegnerà, fra tutte le opere prime di lungometraggio presenti nelle diverse sezioni della Mostra, il Leone del Futuro - Premio Venezia Opera Prima «Luigi De Laurentiis» e 100 mila euro messi a disposizione da Filmauro, che saranno suddivisi in parti uguali tra il regista e il produttore. Al regista andranno anche 20 mila metri di pellicola offerti da Kodak.

TEATRO *Al Circolo della Stampa di Trieste la cerimonia di premiazione*

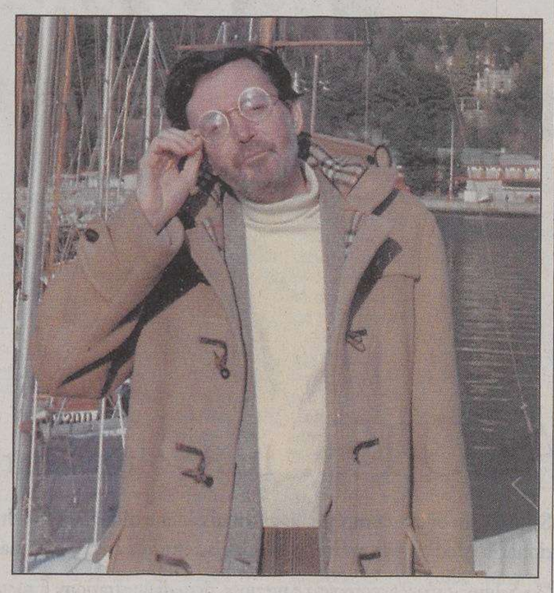
Concorso Polacco: venerdì i vincitori

TRIESTE Ancora un po' di suspense, poi si conoscerà il nome del vincitore del Concorso «Scrivi un pezzo» dedicato al critico teatrale Giorgio Polacco. Venerdì mattina alle 11, nel corso di una cerimonia organizzata al Circolo della Stampa di Trieste in Corso Italia 13 (al primo piano), sarà svelato il nome del recensore in erba che si è aggiudicato il primo posto nella terza edizione di questa rassegna inventata e organizzata dal «Piccolo».

Quattro i giovani critici che, quest'anno, hanno conquistato le votazioni più alte, espresse da una giuria di critici e giornalisti, nelle sei tornate del Concorso dedicate ad altrettanti spettacoli messi in scena dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, dalla Contrada e dal Teatro Sloveno. Si tratta dei triestini Cristina Favento e Beniamino Pagliaro, della goriziana Barbara Sturmar e di Wally Radina di Palmanova.

Sei, si diceva, gli spettacoli scelti come palestra per testare le qualità critiche delle promesse giornalistiche del Friuli Venezia Giulia. La giuria di «Scrivi un pezzo» ha puntato su «La lunga vita di Marianna Ucrìa» di Dacia Maraini, «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello, «Psicoparty» di Michele Serra, «Scemo di guerra» di Ascanio Celestini, «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon e «Il mio Carso» di Scipio Slataper.

La terza edizione del concorso «Polacco», come già nelle precedenti tornate, ha messo in luce molti giovani critici di sicuro talento. Che non sempre sono riusciti a classificarsi tra i migliori, ma che hanno raccolto l'apprezzamento della giuria.



Il critico teatrale Giorgio Polacco morto dieci anni orsono

I cattolici bocciano il film

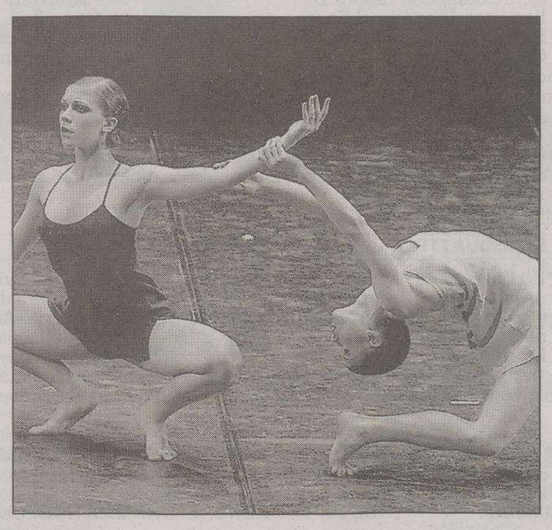
Prove di rivolta contro il Codice

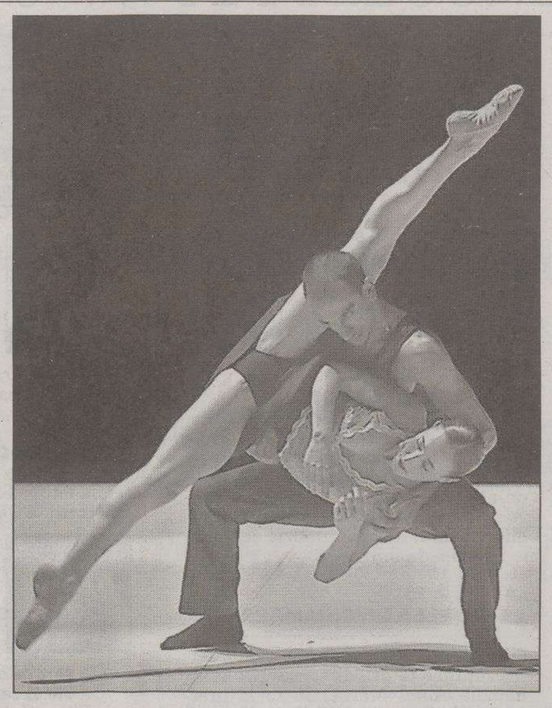
CITTA' DEL VATICANO Continua la mobilitazione della Chiesa mentre si approssima l'uscita della versione cinematografica del «Codice da Vinci» di Dan Brown. Se il giudizio su libro e film è quasi sempre negativo, diversi sono gli atteggiamenti che si intendono tenere. Alcuni ecclesiastici propongono di disertare la proiezione, altri di ricorrere ai mezzi legali per contrastare gli oltraggi alla fede, altri di andare al cinema per poter meglio difendere le ragioni della Chiesa contro il «Codice».

Oggi sono scesi in campo i vescovi di Inghilterra e Galles che chiedono ai produttori del film una dichiarazione in cui si dica che la pellicola è pura invenzione, opera di fantasia che niente ha a che vedere con la storia del cristianesimo. La chiesa anglicana ha aperto sul suo sito una sezione dedicata alle domande chiave sollevate dal film e a suggerimenti per organizzare dibattiti. La Conferenza episcopale messicana ha invece chiesto ai fedeli, in vista dell'uscita del film, di prepararsi «a parlare di Cristo dal punto di vista della verità».

RASSEGNA *Dal 5 al 10 giugno ospiti tre compagnie di livello internazionale*

La grande danza contemporanea diventa protagonista al Rossetti





A sinistra, un momento di «Duetto» proposto dalla compagnia Tocnadanza. A destra, nella foto di Josep Aznar, una scena da «Fútil», della Thomas Noone Dance. Le vedremo a «Trieste per la danza 2006» in giugno

TRIESTE Musica, corpo e poesia, in una parola danza. È infatti la poetica del movimento, la gestualità del corpo ad essere protagonista della rassegna «Trieste per la danza 2006 - Danza e dintorni contemporanei».

L'iniziativa, nata quattro anni fa grazie all'attività della Compagnia Arteffetto Danza, si avvale quest'anno della collaborazione del Teatro Stabile Rossetti che ospiterà i tre spettacoli alla Sala Bartoli dal 5 al 10 giugno. Si rinnova quindi il cartellone dedicato al balletto.

Dopo il successo di «Danza & dintorni», che ha visto sul palco del Politeama le maggiori compagnia di ballo internazionali, ora è la volta di questa nuova kermesse. «Fino ad oggi - ha sottolineato Stefano Curti del Rossetti - la sala Bartoli è stata sfruttata per la prosa e per la musica. Ma oltre alla danza che ha bisogno di grandi spazi, esiste un genere di ballo che necessità di dimensioni più ridotte, senza nulla togliere all'importanza e all'imponenza delle performance».

Sono nuove forme del linguaggio del corpo, sperimentazioni contemporanee capaci di sfruttare spazi concentrati, ideali per l'evocazione gestuale. Ecco allora un piccolo ma accuratissimo programma di balletto contemporaneo internazionale, curato dal direttore artistico Corrado Canulli, che prevede compagnie italiane e spagnole dirette da popolari coreografi.

Il via è per il 5 giugno (replica il 6), alle ore 21, con «Lighting Cue Number» della compagnia «Tocnadanza». Nonostante il nome il gruppo è italianissimo, capeggiato dalla veneziana Michela Barasciutti, già prima ballerina in diversi teatri tra cui «La Fenice» di Venezia.

«Siamo felici di ospitare il lavoro della Barasciutti - ha commentato Canulli - uno spettacolo poetico, come tutte le creazioni della popolare coreografa che sa coniugare sensibilità, intelligenza e creatività».

Molta attesa anche per la proposta della compagnia spagnola Thomas Noone Dance, che sarà alla Bartoli con «Fútil», firmato dallo stesso Noone (8 e 9 giugno). Si tratta di una performance estremamente raffinata, sia nell'utilizzo degli strumenti di scena, sia nel linguaggio coreografico e nel sapiente gioco di luci.

Già vincitrice di molti premi internazionali, la compagnia di Barcellona proporrà a Trieste questa intensa storia d'amore al contrario: si parte infatti dal silenzio dell'abbandono e si finisce con la dolcezza del primo incontro.

L'ultima presenza, il 10 giugno, è quella degli Arteblu di Parma, gruppo fortemente voluto con un balletto realizzato dalla coreografa e danzatrice Roberta Voltolina. Lo spettacolo, intitolato «... e ti sembra di non conoscere più il posto dove stai...», è uno studio sulla precarietà dell'uomo, guidato da una danza ripetuta che diventa sempre più veloce e tesa, più legata al teatro danza. Si tratta insomma di balletti che seguono una precisa poetica, privilegiando il «gesto» del corpo nella sua massima tensione evocativa, fornendo quindi al pubblico un forte impatto emotivo.

Per il Festival «Trieste per la danza 2006 - Danza e dintorni contemporanei», i biglietti sono singolarmente in vendita al prezzo di 15 euro (interi), con una riduzione per gli abbonati dello Stabile regionale e gli under 25 a 12 euro. Abbonamento per l'intero cartellone a 30 euro (intero) e 24 euro (ridotto). La prevendita è aperta dall'11 maggio.

Mary B. Tolusso

APPUNTAMENTI

Battiston suona al Revoltella Ascanio Celestini a Udine

TRIESTE Oggi, alle 21, al Revoltella, il pianista pordenonese Armando Battiston presenta la performance «Quadrante».

Oggi, alle 21, alla Corsia Stadion, tributo ai Queen con i Bandomat (domani serata musicale con la band).

Oggi, alle 20.30, al Cristallo, in scena Pessi fora de acqua» con la Compagnia Ex allievi del Toti (domani, alle 20.30, al Cristallo, in scena «Giovanin ga perso el copin» con il gruppo Il Gabbiano).

Domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry e Sandro «El mago de Umago».

Domani, alle 20.30, allo Stabile sloveno, «Baal», rock performance dal dramma di Bertolt Brecht con il teatro Vera Komissarzhevskaya di San Pietroburgo.

Venerdì, alle 16.30, al club Primo Rovis, concerto a cura del conservatorio Tartini (sabato, alle 16.30, presentazione della raccolta di poesie di Emanuele Bonnes «Trieste: zità de veci? No! De zente vissuda»).

Armando Battiston (foto Luca D'Agostino)

Venerdì, alle 11, al Circolo della stampa, cerimonia di premiazione dei vincitori del terzo premio giornalistico intitolato a Giorgio Polacco.

Venerdì, alle 21.30, al bar Crispi, serata di musica balcanica con il gruppo SiDaJa.

UDINE Oggi, alle 21, al teatro Palamostre, «La pecora nera - Elogio funebre del manicomio elettrico», di e con Ascanio Celestini.

Oggi, alle 21, al teatro San Giorgio, anteprima di Vocalia-Brasil con l'omaggio di Cristina Mauro, Maurizio Tatalo e Canzoni di confine band.

PORDENONE Oggi alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall, Jeffrey Swann interpreta «Chopin e il drammatico narrativo».

VENETO Domenica, alle 18, a Villa Pisani di Stra, gli artisti di «Canzoni di confine» rendono omaggio a Sergio Endrigo: canteranno la friulana Cristina Mauro, Rocco Burtone,Bruno Lauzi, Marisa Sannia, Valter Sivilotti e Gianantonio Mutto, Enrico de Angelis.

MUSICA *Al «Salotto» della Chamber*

È un raro Fauré per quattro vip

TRIESTE Dopo la festosa inaugurazione alla Tripcovich, il Salotto cameristico promosso dall'associazione «Chamber Music» si è spostato al Ridotto del Verdi per i restanti appuntamenti in cartellone: quattro in tutto fino al 23 maggio, tre dei quali dedicati alla disciplina del trio.

Il primo interessava il Quartetto con pianoforte per un'integrale di Fauré. Si tratta di un mezzo espressivo non molto frequentato, spesso illuminato da sporadiche iniziative di singoli, affermati strumentisti. Fra i complessi d'un tempo ricordiamo un Quartetto gravitante attorno alla pianista Ornella Puliti Santoloquido, mentre all'epoca del Concorso Lorenzi ci fu l'affermazione di un Quartetto «Fidelio», senza dimenticare che il panorama odierno annovera un Quartetto di Karlsruhe che inalbera l'insegna proprio di Gabriel Fauré.

Che un complesso tedesco si sia dedicato a un compositore francese è significativo, per Fauré un riconoscimento meritato. Quando, appena trentenne, siamo intorno al 1875, si accinse alla musica da camera nel suo Paese c'era il deserto, il solo riferimento a sua disposizione provenendo al di là del Reno, dai vari Mendelssohn, Schumann e Brahms.

Che abbia saputo ergersi a notevole altezza, lo ha attestato la serata con l'esecuzione dei due Quartetti con pianoforte da lui composti. Offerta da altrettante personalità marcate nonostante l'ancor giovane età, provviste di un notevole bagaglio strumentale e di un evidente dedizione all'assieme.

Dal pianista Maurizio Baglini, temperamento decisionista, dalla violoncellista Shana Downes, timbro morbido ma suadente, al violinista Gabriele Pieranunzi e al violista Francesco Fiore, i cui incarichi, prime parti nelle orchestre di Napoli e di Roma, attestano le rispettive doti.

Hanno presentato prima quello in sol minore op. 45 e, nella seconda parte, il più noto in do minore op. 15. Non a caso, poiché in quest'ultimo l'eloquio è già straordinariamente sicuro, tale da esaltare le migliori caratteristiche del compositore, mentre in quello scritto quasi dieci anni dopo cercheresti invano la stessa elevata nobiltà d'ispirazione e pari immediatezza comunicativa.

Rientra quindi nelle responsabilità del contenuto se i quattro interpreti, nonostante qualche spinta velocistica di troppo, siano riusciti a mettere meglio a fuoco l'op. 15, secondo le inclinazioni personali, seguendo il forte istinto musicale, magari senza pensarci su molto, ma senza cadere nella tentazione di fare la voce grossa e senza aprire le cataratte del sentimento. Fitti applausi hanno sottolineato le esecuzioni fino ad ottenere un bis in linea con l'assunto.

Claudio Gherbitz

Oggi la presentazione

Un volume sull'«Otello»

TRIESTE Sarà presentato oggi, alle 15, alla Scuola superiore per interpreti e traduttori, il volume «Inscenare/Intepretare Otello» curato da Renzo Crivelli e Giuseppina Restivo e interamente dedicato a un'approfondita analisi dell'allestimento dell'Otello diretto da Antonio Calenda, interpretato da Michele Placido e Sergio Romano, e prodotto nel 2002 dallo Stabile regionale. La presentazione è in programma nella sessione d'apertura del convegno «Teatro e cinema: "La Tempesta" da Shakespeare a Greenaway» organizzato dall'Università di Trieste con lo Stabile.

I Rhapsody fanno lezione oggi alla Casa della musica

TRIESTE Grande ritorno a Trieste dei Rhapsody il gruppo metal di fama mondiale fondato dai due triestini Alex Staropoli e Luca Turilli. Staropoli tornerà oggi alla Scuola di Musica 55, della quale è stato allievo, per incontrare i suoi fan e per raccontare le sue vicende «on the road», ma sopratutto il percorso che ha portato lui e Turilli al raggiungimento del successo.

Un altro membro del gruppo, Patrice Guers, il bassista del gruppo, terrà (sempre oggi, alle 17), un seminario sul basso, e metterà a disposizione degli allievi le sue esperienze acquisite negli anni attraverso le importanti collaborazioni e soprattutto durante le tournèe. Un'occasione unica, quindi, per i fan del gruppo, i bassisti e gli appassionati di heavy metal di incontrare, conoscere e apprendere dalla band di origine italiana che ha conquistato il pubblico metal a livello internazionale.

Da sinistra: i fratelli Manuel ed Alex Staropoli

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Da venerdì 19 all'Ambasciatori, Nazionale e Giotto.

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

MISSION IMPOSSIBLE III 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Tom Cruise.

■ ARISTON

Sala riservata

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

MISSION IMPOSSIBLE 3 16, 16.30 17.25, 18.30, 19, 19.55, 21.25, 22, 22.25
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale alle 17.25, 19.55, 22.25; con Tom Cruise, Jonathan Rhys Meyers, e il premio Oscar Philip Seymour Hoffman.

L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 16, 17, 18, 20, 22

TI VA DI BALLARE? 16.30, 22.10
con Antonio Banderas.

RISCHIO A DUE 19.45, 22.10
con Al Pacino e Matthew McConaughey.
In esclusiva a Cinecity.

CHIEDI ALLA POLVERE 20
con Colin Farrell, Salma Hayek.

FIREWALL ACCESSO NEGATO 17.55, 22
con Harrison Ford e Paul Bettany.
In esclusiva a Cinecity.

SCARY MOVIE 4 16, 20
con Leslie Nielsen, Carmen Electra.

Da venerdì 19 maggio
IL CODICE DA VINCI 16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22
(sabato e domenica anche 14.30, 15, sabato anche 23, 23.50, 0.45) di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

IL GRANDE SILENZIO 16, 18.50, 21.45
di Philip Gröning. Premio Speciale della Giuria al Sundance Film Festival.

LE PARTICELLE ELEMENTARI 16, 18, 20, 22
di Oskar Roehler. Orso d'Argento Festival di Berlino 2006.

■ FELLINI

Riposo.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ROMANCE & CIGARETTES 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
da John Turturro e dai fratelli Coen una commedia romantica e divertente con Kate Winslet, Susan Sarandon, Christopher Walken, Steve Buscemi e Mandy Moore. Candidato al Leone d'Oro al Festival di Venezia.

MISSION IMPOSSIBLE III 16.30, 19, 21.30
con Tom Cruise.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
Ai bambini in omaggio il poster.

IL SUO NOME È TSOTSI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. Solo oggi a solo 3 €. Domani: «LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE».

TI VA DI BALLARE? 16, 18, 20.05, 22.15
con Antonio Banderas.

I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 16.30, 18.30
con Dennis Quaid e Rene Russo. 2 genitori... 18 figli... il gioco ha inizio!

SCARY MOVIE 4 20.30, 22.15

■ SUPER

VIOLENZA SADICA 16, ult. 22
Luce rossa. V. m. 18. Domani: «LA MOGLIE VIOLATA».

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

INSIDE MAN 16

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

INSIDE MAN 18.30, 21
di Spike Lee.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005-2006.

VENDITA BIGLIETTI. «IL RATTO DAL SERRAGLIO», concerti, Trieste Jazz 06 e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«DIE ENTFUHRUNG AUS DEM SERAIL» (IL RATTO DAL SERRAGLIO) di W.A. Mozart. Prima rappresentazione 11 maggio 2006 ore 20.30, turno A. Repliche: 12 maggio ore 20.30, turno B; 13 maggio ore 17, turno S; 14 maggio ore 16, turno D; 16 maggio ore 20.30, turno C; 17 maggio ore 20.30, turno E; 18 maggio ore 20.30, turno F.

TRIESTE JAZZ 06. Al Di Meola Quintet, 14 maggio ore 21 Sala Tripcovich; Leene Conquest & Dave Burrell Duo 20 maggio ore 21 Ridotto del Teatro Verdi; Francesco Cafiso Quartet 27 maggio ore 21 Sala Tripcovich.

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 La Compagnia della Rancia presenta «THE PRODUCERS» l'esilarante musical di Mel Brooks. Con Enzo Iachetti, Gianluca Guidi. Regia Saverio Marconi.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

«SALOTTO CAMERISTICO 2006», vendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040/3498276 e in sala un'ora prima dell'inizio del concerto.

15 maggio, sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: ARS TRIO DI ROMA. Musiche di Shostakovich. Info: www.acmtrioditrieste.it.

■ FONDAZIONE CRTRIESTE TEATRO CRISTALLO

Festival di Teatro Amatoriale Fondazione CRTrieste - Ore 20.30 - «Compagnia Ex Allievi del Toti» presenta «PESSI FORA DE AQUA» di Giacinto Gallina e Riccardo Selvatico, versione in triestino di Bruno Cappelletti. Ingresso gratuito.

■ TEATRO MIELA

TRIESTE/WIEN: UN'AFFINITÀ. Oggi, ore 20.30: «PAUSE - CRASHES UNDONE» di Driendl e Steixner, 1986, 5'. «50/96 SNAPSPOTS» di Kurt Kren, 1996, 5'. «SISI AUF SCHLOSS GÖDOLLÖ» (Sissi al castello di Gödollö) di Christian Frosch, 1994, 40', v.o. tedesca sott. ingl. «ES HAT MICH SEHR GEFREUT» (Mi è piaciuto molto) di Mara Mattuschka, 1987, 2'. «KAISERSCHNITT - EINE OPERETTE» (Un'operetta) di Alfred Kaiser, Austria, 1977, 102'. Ingresso € 3.

ODRADEriK - Mielaviglie e Festosità per il compleanno di Erik Satie - Dal 13 al 17 maggio 2006.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20, 22.15

TI VA DI BALLARE? 17.20, 20, 22.10

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17, 18.40, 20.15, 22

SCARY MOVIE 4 18

FIREWALL - ACCESSO NEGATO 20.10, 22.20

I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 17.40, 20.10, 22.10

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro

SALA ROSSA
ROMANCE & CIGARETTES 20, 22.15

SALA BLU
TI VA DI BALLARE? 20, 22.15

SALA GIALLA
CHIEDI ALLA POLVERE 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

Oggi ingresso unico 4,80 euro

SALA 1
MISSION IMPOSSIBLE III 17.40, 20. 22.15

SALA 2
L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 17, 18.40, 20.15, 22.10

SALA 3
I TUOI, I MIEI E I NOSTRI 17.50, 20.10, 22.10.

UDINE

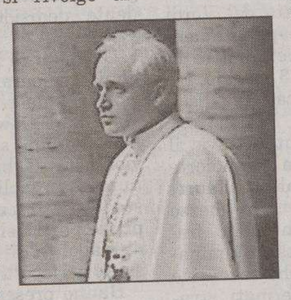
■ TEATRO CONTATTO.

Stasera ore 21, Teatro Palamostre: «LA PECORA NERA» di e con Ascanio Celestini. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861 biglietteria@cssudine.it. Botteghino al Palamostre dalle ore 20.

TELEVISIONE MERCOLEDÌ 10 MAGGIO

Papa Wojtyla su Canale 5 ha il volto di un trentenne

ROMA «La Chiesa del silenzio non esiste più, d'ora in poi la Chiesa parlerà con le parole del Papa». Le immagini del primo incontro tra il nuovo Pontefice polacco e la folla dei fedeli radunata a piazza San Pietro, si alternano a quelle di Madre Teresa che si rivolge ai suoi sofferenti in India, a quelle di un sacerdote nero che parla ai bambini raccolti all'ombra di un albero in una radura africana, un altro sacerdote ancora con i poveri dell'America latina...


L'attore Piotr Adamczyk

Si apre così la ficton «Karol - un Papa rimasto uomo», in onda oggi e domani su Canale 5, a un anno distanza da «Karol - un uomo diventato Papa» che, a pochi giorni dalla morte di Wojtyla aveva incollato davanti alla tv 13 milioni di spettatori.

Piotr Adamczyk, il giovane attore polacco scelto per interpretare Wojtyla, spiega che è stato «molto difficile», in questo sequel, dare il volto a Papa Giovanni Paolo II negli anni del suo pontificato. Non solo per le lunghe sedute di trucco, sei ore ogni mattina, ma soprattutto perchè ha dovuto, «a 30 anni, rendere giustizia a un uomo che ha avuto una personalità straordinaria e una vita così piena.

E, se nelle prime sequenza della fiction Piotr, nonostante il trucco, ha un volto che non si sovrappone a quello ancora vivido nella memoria di Wojtyla, più il Papa invecchia, più il giovane Piotr sembra somigliargli. Anche quando, assistito dal suo medico di sempre, il dottor Buzzonetti (Michele Placido), riesce ad emettere appena un verso soffocato alla folla di fedeli. Nel cast anche Adriana Asti, che interpreta Madre Teresa.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 8.05/00.40
RITRATTO DI ALDO MORO

Aldo Moro il politico, l'uomo, il padre ma soprattutto lo statista e il suo rapporto con il popolo. Sono gli elementi che spiccano nel reportage «Aldo Moro. Un uomo così» a «La storia siamo noi». Un ritratto attraverso frammenti di un'esistenza pubblica e privata.

RAITRE ORE 17.00
FANTASIE DI GELATO

Tutta sul gelato la puntata di «Geo& Geo». Inizia la stagione estiva e le telecamere della trasmissione andranno alla scoperta dei tanti e più inusuali gusti nati dalla fantasia dei migliori gelatai italiani. Delizie del palato inimmaginabili.

LA7 ORE 23.30
LA LATELLA DA CHIAMBRETTI

Ospiti di Piero Chiambretti a «Markette» saranno la neo-direttrice del settimanale «Anna» Maria Latella, la direttrice del «Corriere della Sera Magazine» Maria Luisa Agnese, e la comica Gabriella Germani. Da Castelfranco Veneto, l'ex ministro Tina Anselmi.

RAIDUE ORE 23.10
IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

L'avvocato Anna Maria Bernardini de Pace e Alessandro Cecchi Paone, ospiti del talk show «Il Tornasole» condotto da Andrea Pezzi, dibatteranno sul tema «Famiglia: ancora o zavorra?». In studio anche la modella Natalia Andrade e il regista Alex Infascelli.

I FILM DI OGGI

LE CROCIATE
Regia di Ridley Scott, con Orlando Bloom (nella foto) e Liam Neeson.
GENERE: STORICO (Usa/Sp./G.B., 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Figlio di un cavaliere franco, il coraggioso fabbro Balian va a difendere il Santo Sepolcro in Terrasanta. Qui, provocati dai Templari, i saraceni minacciano i cristiani. Un western medievale su Gerusalemme assediata.

BOX OF MOONLIGHT
Regia di Tom DiCillo, con John Turturro (nella foto) e Sam Rockwell.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

RETEQUATTRO 2.05

Un ingegnere, vittima di un'educazione troppo rigida, ha problemi a relazionarsi con famiglia e amici. Lo aiuterà un giovane incontrato per caso. Toccante itinerario al centro del cuore umano.

INSIEME PER FORZA
Regia di John Badham, con James Woods (nella foto) e Michael J. Fox.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1991)

RETEQUATTRO 23.30

Si ripercorre lo schema della coppia improbabile: questa volta uno sbirro e un attore che da lui deve imparare i trucchi del mestiere. Ci si diverte con misura.

NATURAL CITY
Regia di Min Byung-Chun, con Ji-Tae Yoo e Jae-Eun Lee (nella foto la locandina).
GENERE: FANTASCIENZA (Corea del sud, '03)

SKY CINEMA 1 22.40

Anno 2080. Mentre il mondo è sconvolto da una guerra senza fine, un poliziotto innamorato di una cyborg moribonda tenta di innestare la sua «memoria» nel corpo di una vera ragazza. Incubo visionario.

SU E GIU' PER BEVERLY HILLS
Regia di P. Mazursky, con Nick Nolte (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1986)

RAIUNO 2.50

Salvato dal suicidio, un barbone viene adottato da un miliardario. Acuto osservatore della società Usa, Mazursky ha diretto l'ultimo film per il cinema nel '96, ma non ha mai abbandonato il primo amore, la recitazione.

PICCOLI DELITTI TRA AMICI
Regia di Richard Shepard, con Lindsey McKeon (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Can., 2001)

ITALIA 1 23.45

Kristen e il fidanzato Jason sono in uno chalet di montagna con altri amici. Quando la giovane scopre che uno di loro, Richard, ha un biglietto vincente della lotteria, convince Jason a ucciderlo per impossessarsene.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Sottocasa (R)
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.50 TG Parlamento
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Le sorelle McLeod
16.05 Festa italiana.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta.
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1.
20.35 Affari tuoi.

21.00 FICTION

> L'uomo sbagliato
Beppe Fiorello nei panni di un giovane sarto scambiato per un narcotrafficante.

23.30 TG1
23.35 Porta a Porta.
01.10 TG1 Notte
01.35 TG1 Cinema
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Sottovoce.
02.20 Rai Educational
02.50 Su e giù per Beverly Hills. Film (commedia '86). Di Paul Mazursky. Con Bette Midler e Nick Nolte.
04.20 Il ritorno del Santo Tf.
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 TG2 Medicina 33 (R)
06.10 Scanzonatissima
06.20 Quasi le sette
06.25 Music farm
07.00 Random
09.15 La salute in... forma
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 Ai posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.15 Amazing Race
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 TG2 10 Minuti
19.00 Cartoni animati
19.55 Cartoni animati
20.20 Classici Disney
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FICTION

> Incantesimo
L'arresto di Giovanna, Paola Pitagora, facilita il piano di Gomez.

23.00 TG2
23.10 Il tornasole.
00.30 Il cielo può attendere. Film (fantastico '43).
01.10 TG Parlamento
01.20 Motorama
01.50 Ma le stelle stanno a guardare?
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Cristoforo Colombo.
02.55 TG2 Salute (R)
03.05 Speciale Anima magazine
03.35 Fiera del Libro di Torino
03.45 Scanzonatissima
04.05 Gli occhi dell'anima

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Starsky & Hutch Tf.
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
16.20 La mia scuola
16.30 Melevisione favole e cartoni
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Tn.

21.00 FILM

> Cliffhanger
Sylvester Stallone è un rocciatore vittima del rimorso per la morte di una donna.

22.55 TG3
23.00 TG Regione
23.10 TG3 Primo Piano
23.30 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.20 TG3 - TG3 Meteo
00.30 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.10 Batticuore Telenovela.
06.30 MediaShopping
06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.20 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.30 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dallà Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Ieri e oggi in Tv
15.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.05 I cowboys. Film (western '72). Di Mark Rydell. Con John Wayne e Roscoe Lee Browne.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
19.45 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

20.35 CALCIO

> Middlesbrough-Siviglia
Finale di Coppa Uefa: le due squadre non hanno mai vinto.

22.45 L'antipatico.
23.00 Record: Storie di mondiali
23.30 Insieme per forza. Film (poliziesco '91).
01.35 TG4 - Rassegna Stampa
02.00 Tre minuti con MediaShopping
02.05 Box of moonlight. Film (commedia '96).
03.50 Vivere meglio.
04.30 Peste e corna e gocce di storia.
04.35 TG4 - Rassegna Stampa
04.55 Helicops Telefilm
05.45 Juke Box

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 La Fattoria - In diretta dal Marocco
12.25 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.40 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

21.00 FICTION

> Karol, un Papa rimasto uomo
Piotr Adamczik nei panni del cardinale Wojtyla.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
02.00 MediaShopping
02.10 Il Diario (R)
02.25 La Fattoria - In diretta dal Marocco
02.55 MediaShopping
03.10 Il ritorno di Missione Impossibile Telefilm
04.15 TG5 (R)
04.45 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.42 Gli orsetti del cuore
06.50 Maggie e l'incredibile Birba
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Trollz
08.20 Picchiarello
08.30 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.20 Veronica Mars Telefilm.
11.15 MediaShopping
11.20 V.I.P. Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm.
15.55 Joan of Arcadia Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Pokemon
17.30 Mirmo
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Camera Café Telefilm.
20.10 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 TELEFILM

> Veronica Mars
Kristen Bell indaga sulla scomparsa di una ragazza.

23.45 Piccoli delitti tra amici. Film TV (thriller '01).
01.30 Studio Sport
01.55 Campioni, il sogno (R)
02.00 MediaShopping
02.05 Studio Aperto - La giornata (R)
02.15 Secondo voi.
02.25 MediaShopping
03.00 Off Centre Telefilm
04.00 Talk Radio
04.05 Manie di Mr. Winninger omicida sessuale. Film (horror '70).
05.35 Studio Sport

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Avventurieri ai confini del mondo. Film (avventura '82). Di Brian Hutton. Con Bess Armstrong e Tom Selleck.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner si occupa dell'attualità politica e dei temi caldi del momento.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso (R)
02.50 Paradise Telefilm
03.45 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.40 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.45 CNN - News

SKY 1

06.15 Chinese Odissey. Film (commedia '02). Di Jeffrey Lau. Con C. Chang e Roy Cheung.
07.45 Shall we dance?. Film (commedia '04). Di Peter Chelsom. Con Jennifer Lopez e Richard Gere.
09.35 Speciale - Supersize me
10.05 Il tesoro dell'Amazzonia. Film (azione '03). Di Peter Berg. Con The Rock e Sean William Scott.
11.50 Shrek 2. Film (animazione '04). Di Andrew Adamson e Conrad Vernon e Kelly Asbury
13.50 Cine Lounge
14.00 Duplex - Un appartamento per tre. Film (commedia '03). Di Danny De Vito. Con Ben Stiller e D. Barrymore.
15.50 De - Lovely. Film (biografico '04). Di Irwin Winkler. Con Jonathan Pryce e Kevin Kline.
17.55 Speciale - Sotto 5
18.25 Cine Lounge
18.35 Godsend. Film (thriller '04). Di Nick Hamm. Con Greg Kinnear e Robert De Niro.

21.00 FILM

> Last Shot
Matthew Broderick, aspirante regista, trova un produttore che è un agente Fbi.

22.40 Natural City. Film (thriller '03). Di Min Byung - Chun. Con Jung Doo - Hong e Lee Jae - Un.
00.00 The missing. Film (western '03). Di Ron Howard. Con Cate Blanchette e Val Kilmer.
00.35 In good company. Film (commedia '04). Di Paul Weitz. Con Dennis Quaid e Selma Blair.
02.35 The park. Film (horror '03). Di Andrew Lau. Con Bobo Chan e Laila Boonyasak.

SKY 3

06.25 The legend of Johnny Lingo. Film (avv. '03).
08.25 Swingers. Film (commedia '96).
10.00 Highwaymen - I banditi della strada. Film (thriller '03).
11.30 84 Charing Cross Road. Film (biografico '86).
13.10 Homeland security - A difesa della nazione. Film (azione '04).
14.50 Cinderella story. Film (commedia '04).
17.00 Il fiume del terrore. Film (drammatico '04).
19.10 Yu - Gi - Oh! Il film. Film (animazione '04). Di Ryosuke Takahashi.
21.00 Le crociate. Film (storico '05).
23.30 Crimen Perfecto - Finchè morte non li separi. Film (grottesco '04).
01.30 Nella sua pelle. Film (commedia '96).

SKY MAX

07.35 Open Water. Film (drammatico '03).
09.20 Alamo - Gli ultimi eroi. Film (storico '04).
11.50 House of the Dead. Film (horror '03).
14.00 Il mutante. Film (fantascienza '02).
15.35 Missione 3 - D - Game over. Film (azione '03).
17.10 Redemption - La pace del guerriero. Film (drammatico '04).
19.10 Contratto mortale. Film (azione '04).
21.00 Paura del buio. Film (horror '02).
22.35 D'Artagnan. Film (avventura '01)
00.30 Shriek - Hai impegni per Venerdì 17?. Film (comico '01).
02.00 Nameless - Entità nascosta. Film (horror '02).
04.10 Redemption - La pace del guerriero. Film (drammatico '04).

SKY SPORT

11.00 Serie A Highlights
11.30 Sky Calcio (R): Serie A: Messina-Empoli
13.15 C'era una volta: Champions League 2006
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Parma-Milan
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Inter-Siena
18.10 C'era una volta: Champions League 2006
19.00 Sport Time
19.30 Sky Speciale: Champions League: Road to final Arsenal
21.00 Sky Speciale: Champions League: Road to final Barcellona
22.30 Numeri
23.00 Joga Bonito
23.30 Serie A Highlights
24.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Champions League 2006
01.15 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Reggina

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 School in action
14.00 Room Raiders
14.30 TRL - Total Request Live a Torino
15.30 Miss Seventeen
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 European top 20
19.00 Flash News
19.05 School in action
19.30 Avere Vent'anni.
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Life as we know it. Tf.
21.00 Very Victoria.
22.30 Flash News
22.35 Italo (Spagnolo)
24.00 Avere Vent'anni.
00.30 Brand New
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Free music live
22.30 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 I love Rock'n'Roll.
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

10.25 Buongiorno con Telequattro
10.30 Ti chiedo perdono Tn.
10.50 Formato Famiglia.
11.40 Sportisontino
12.05 Orario continuato informazione
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Girotondo sportivo
14.15 Le solite parole
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Diamoci del tu
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Trendy
21.00 Week End infernale. Film (commedia).
22.40 Qui Cortina
23.00 Il notiziario notturno

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Est - Ovest
14.45 Trofeo Internazionale Regione FVG
15.40 Il Settimanale
16.10 Una coppia perfetta. Film (commedia '79). Di Robert Altman. Con Marta Heflin e Paul Dooley.
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Cartoni animati
20.00 Parliamo di ...
20.40 Coppa Uefa 2005/2006: Finale: Middlesbrough-Siviglia
22.40 Tuttoggi - II edizione
22.55 Il processo alla storia
00.25 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.09: Radioeuropa; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: La via di Paolo e Giovanni; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Schizzi mitteleuropei; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Desa Muck: I tranelli della vita. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc. 23.a parte; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica corale.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° APRILE AL 30 MAGGIO
TUTTO A METÀ PREZZO
TRIESTE
VIA GIULIA N.38
TEL. 040 55001

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
Numero Verde: 800193003
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
Numero Verde: 800193003
L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Tragico incidente domestico alle 9 del mattino in uno stabile a Chiarbola. Il corpo della donna trovato sfracellato in un cortile interno

Muore cadendo dal sesto piano mentre puliva i vetri

La vittima è Lidia Gobbo, 69 anni. Abitava da sola nell'appartamento al 101 di via Baiamonti

di **Silvio Maranzana**

Un urlo straziante, percepito chiaramente da alcuni vicini di casa che hanno intuito immediatamente come una persona fosse in pericolo e che solo pochi secondi più tardi hanno visto con i loro occhi quale tragedia si fosse appena consumata. Lidia Gobbo, una donna triestina di 69 anni, si è sfracellata ieri mattina poco dopo le nove nel cortile interno del condominio dove abitava, al numero 101 di via Baiamonti.

È volata giù mentre stava pulendo i vetri, un volo pauroso, lungo addirittura una ventina di metri: dalla finestra della sua abitazione, al sesto e ultimo piano dello stabile, fino al suolo. Un'altra tragedia assurda, simile a quella accaduta appena tre settimane fa in via Piccardi dove a cadere nel vuoto mentre stava stendendo un tappetino fuori dalla veranda di casa e a rimanere ucciso all'istante era stato un uomo di 56 anni, Franco Martellani.

Uno scivolone nel vuoto tremendamente lungo che ha dato il tempo alla donna di urlare con tutta la disperazione che aveva in corpo, tanto da essere sentita da alcuni dei casigliani che hanno immediatamente avvisato il «118». Il corpo giaceva esanime giù in fondo, in una pozza di sangue. Vano logicamente l'intervento dell'autoambulanza con il medico che non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Sono seguiti i tristi riti del riconoscimento della salma e della sua traslazione all'obitorio a cura degli addetti delle pompe funebri. Il magistrato di turno, Raffaele Tito, ha dato infatti telefonicamente il nulla osta per le rimozione del cadavere, dopo l'intervento del medico legale, tanto plateali erano purtroppo le cause del decesso.

Non vi è alcun dubbio che si sia trattato di una disgrazia. Gli uomini della squadra volanti della questura e gli esperti della polizia scientifica intervenuti in via Baiamonti hanno concluso accertamenti e indagini nel giro di un'ora. Non vi è assolutamente nulla che possa far pensare a cause diverse all'origine di quell'orrendo volo. Lidia Gobbo abitava da sola in via Baiamonti 101 ed era certamente da sola anche ieri mattina. La città si era svegliata con una brutta giornata: pioggia che più tardi si sarebbe fatta battente, ma pozzanghere che incominciavano già a formarsi sui marcipiedi sotto quella fila di alte case, più o meno all'angolo tra via Baiamonti e via Roncheto. Traffico, di automobili e autobus, di conseguenza più caotico del solito. Andirivieni di gente al bar, all'edicola, dal parrucchiere.

> Si sarebbe seduta su un davanzale dell'abitazione perdendo l'equilibrio

Una giornata poco adatta per pulire le finestre, eppure, forse perché non sopportava un vetro sporco, secondo quanto ha successivamente rilevato la polizia, è proprio a questa operazione che si era apprestata Lidia Gobbo attorno alle nove del mattino. Voleva lavare le lastre in particolare della sua stanza da letto. Per farlo, secondo quanto hanno ricostruito gli agenti forse perché indirizzati in questo modo da una testimonianza specifica di qualche vicino, a un certo punto si sarebbe addirittura poco prudentemente seduta sul davanzale della finestra. È probabile che abbia perso l'equilibrio da questa posizione, forse per un giramento di testa o per una mossa azzardata. Un ruolo potrebbe averlo giocato anche l'età non più giovane: la donna era del 1937.

> Volo di una ventina di metri. Tre settimane fa un dramma simile in via Piccardi

Poco dopo la tragedia, è salito nell'appartamento il figlio Stefano. Sul tavolo della cucina, la carta d'identità della mamma e un quadernetto, gli occhi lucidi. «In questo momento non riesco a connettere e a parlare - ha commentato - sono troppo sconvolto. Mio papà è morto solo due anni fa, e mia mamma era vedova e viveva ora da sola in questo aperto qui dove ha sempre abitato fin da quando si era sposata. È successo dalla finestra della stanza da letto che dà sul cortile interno. Ancora non so rendermene conto, vorrei rimanere da solo con il mio dolore.»

Lidia Gobbo aveva due figli e anche due giovani nipoti che adesso piangono la nonna che non c'è più.

IL RICORDO DI VICINI E CONOSCENTI

Le ultime parole: «Lavo le finestre e ti raggiungo» Un'amica la aspettava per andare a fare la spesa

di **Pietro Comelli**

Quell'escremento di colombo sporca la finestra della camera da letto. È fastidiosa quella macchia, troppo fastidiosa per una casalinga che amava tenere in ordine la propria casa. «Pulisco la lastra e poi scendo» le ultime parole dette da Lidia Gobbo vedova Calcich a un'amica che abita nel condominio di via Baiamonti 101. Avrebbero dovuto andare assieme a fare la spesa, dopo una passeggiata nel rione, per poi recarsi al cimitero di Sant'Anna. Ognuno a ricordare i propri cari.

La signora Lidia voleva portare un fiore sulla tomba del marito - scomparso appena due anni fa - e invece ha incontrato la morte. Assurda.

«Non possiamo ancora crederci, è una disgrazia tremenda» ripetono sotto choc i vicini e i negozianti della zona. Perché in via Baiamonti Lidia Gobbo abitava da oltre quarantacinque anni. Conoscevano tutti quella casalinga dai modi gentili «piena di vita, dolce, onesta e generosa» che ogni giorno aspettava il figlio Stefano all'ora di pranzo. L'altro figlio, Nicola, abita e lavora in Svizzera assieme alla famiglia.

Abitava da sola, ma non era sola. Era circondata da familiari e amici. «Viveva per i figli e per gli adorati due nipoti» dicono i vicini di casa. Centilinando le parole sulla signora Lidia, senza nascondere un certo riguardo e rispettando il dolore della famiglia.

Prevale l'incredubilità per una morte incredibile. Cadere dal sesto piano per lavare un vetro sporco per un escremento di colombo. Ieri mattina alle 8.20 alcuni vicini di casa, che l'avevano vista affacciarsi alla finestra, si erano premurati di metterla in guardia: «Aspetti Stefano prima di pulire la finestra. La macchia è troppo alta, non lo faccia da sola». Ma due giorni di sporco non poteva tollerarli.

Lidia Gobbo era una signora iperattiva, il giorno prima della disgrazia aveva preso l'automobile per andare a trovare cognata i nipote. L'anno scorso era andata in vacanza in Spagna. Insomma, era autosufficiente.

«Era piena di vita» è la frase che sottolineano più volte alcune amiche. Non a caso. Davanti alla disgrazia, infatti, la prima ipotesi passata per la testa dei soccoritori è stato il possibile suicidio. Quella parola è stata pronunciata nell'atrio di via Baiamonti 101 ai condomini usciti di casa per capire cosa ci faceva la polizia e l'ambulanza del 118 in quello stabile.

Ma la signora Lidia aveva preparato la borsetta sul tavolo della cucina, era già pronta per uscire. L'attendevano una passeggiata, la spesa quotidiana e quella visita al cimitero di Sant'Anna. All'esterno dell'appartamento aveva anche appoggiato il sacco delle immondizie. Stava proprio per uscire di casa. Ma quel vetro sporco evidentemente le dava fastidio. Andava pulito, assolutamente. A testimoniarlo anche un condomino che, pochi attimi prima della disgrazia, si era affacciato nel cortile interno e aveva parlato con la signora Lidia.

«Ma proprio con una giornata simile (ieri pioveva a dirotto, *ndr*) doveva farlo?» è la frase che si lascia scappare un esercente di via Baiamonti con gli occhi lucidi. Quasi maledendo quel lavoro costato la vita a una donna di 69 anni. «Una vita rubata», dice un'amica commossa.

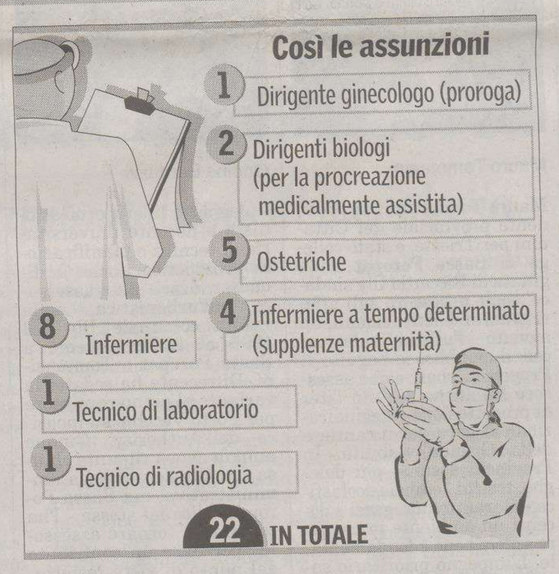
La casa di via Baiamonti. La donna viveva al sesto piano (Lasorte)

Oggi dal prefetto i sindacati chiederanno certezze alla Regione

Ventidue assunzioni al «Burlo» ma la crisi non è scongiurata

Firmato dal commissario Terpin il documento che autorizza i nuovi effettivi tra il personale dell'ospedale infantile di via dell'Istria

di **Gabriella Ziani**



Ventidue assunzioni al «Burlo Garofolo» per scongiurare la crisi operativa dell'ospedale infantile e «dribblare» i divieti di spesa per il personale imposti dall'ultima finanziaria berlusconiana e di fatto recepiti dalla Regione, ma la crisi non finisce qui perché i sindacati ribadiranno oggi al prefetto cui hanno chiesto udienza «conciliativa» come l'emergenza sia pronta a ripresentarsi. La vittoria è dunque scritta, ma si teme sia scritta sulla sabbia: non per colpa dei vertici dell'istituto, bensì di fatto.

Il commissario Emilio Terpin, dopo essere riuscito a dimostrare che la carenza di personale portava il «Burlo» a non poter più garantire i livelli essenziali di assistenza, ieri alle 13 ha firmato il documento che autorizza le assunzioni. Si tratta di un ginecologo (per il quale viene prorogato il contratto), due medici biologi (grazie ai quali potrà continuare il servizio, unico in regione, di fecondazione assistita oggi interrotto perché ridotto a zero personale), cinque ostetriche e quattro infermiere turniste (che vanno a sostituire permessi di maternità e quindi sono a tempo determinato), altre otto infermiere di cui due provengono per mobilità da altro ente, un tecnico di laboratorio, un tecnico di radiologia.

E' tutto quello che serve? «No - risponde franco Terpin -, è quello che i responsabili sanitari mi hanno certificato come il minimo essenziale per l'attività ospedaliera». Se un domani qualche altro infermiere, medico, ostetrico o tecnico dovesse per le più varie ragioni lasciare via dell'Istria bisognerebbe ricominciare la procedura. Convocare i direttori e i capi dei dipartimenti, consultarli sui livelli minimi di assistenza, dimostrare alla Regione che non si può curare il cittadino senza quelle figure mancanti, ottenere l'assenso, procedere.

E' una situazione di limite, dove sembra che venga a cadere la prima ragion d'essere degli stessi ospedali. Per questo (e anche per la tutela di chi in corsia c'è e ci resta, soffocato da troppo lavoro e troppi turni successivi) i sindacati incalzano. Oggi alle 10 saranno dal prefetto Annamaria Sorge che, su richiesta, li ha convocati nei tempi di legge. In piazza Unità insceneranno nel frattempo una manifestazione. «La giunta regionale - riassume Rossana Giacaz della Cgil a nome anche di Cisl, Uil e Fiasl concordi sulla materia - si faccia carico di mantenere l'ospedale operativo, non ci può essere una costante tensione interpretativa, occorrono organici chiari e automatismi di sostituzioni».

Anche perché, aggiunge, il nuovo personale «sarà inserito in reparti delicati come la neonatologia, la terapia intensiva, e ci vorranno almeno due mesi di tirocinio, nel frattempo comincia il periodo di ferie, e non sfugge quanto meno la particolare intempestività del momento».

Il commissario Terpin non ci sarà, dal prefetto. Ha incaricato il suo vice, il primario oculista Paolo Perissutti. Il motivo: impegni fuori città. Ma sotto sotto c'è chi afferma che Terpin, risolto il caso, non ci sta a presentarsi come controparte dei sindacati davanti al prefetto. L'interlocutore in questo caso è soprattutto la Regione. Che forse però, prima di ripetere simili emergenze, spera di vincere il ricorso alla Corte costituzionale proprio contro il discutibile, insensibile comma taglia-ospedali.

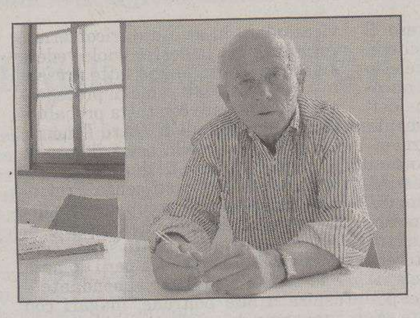
Emilio Terpin

Anche a Trieste somministrato ad alcuni pazienti un preparato che ha già dato buoni risultati negli Stati Uniti

Sperimentato un farmaco contro l'ictus

Ha la capacità di sciogliere i trombi nelle arterie. Quattro malati ne hanno tratto beneficio

Nasce una speranza nuova per chi è colpito da ictus. Si tratta di un farmaco già sperimentato a Trieste per quasi un anno. Ne hanno usufruito cinque pazienti e quattro ne hanno tratto beneficio. E' un «attivatore tissutale plasminogeno» (questa la definizione tecnica) in grado di sciogliere i trombi nelle arterie. E' già usato in campo cardiologico e negli Stati Uniti, dove la sperimentazione è stata già fatta e avrebbe dimostrato di poter dare risultati migliori rispetto ad altre terapie.



Il direttore generale dell'Azienda sanitaria Franco Rotelli

E' questa una delle novità che verranno presentate oggi alle 12 dall'Azienda sanitaria per illustrare la Giornata nazionale contro l'ictus, che si svolgerà domenica 14 maggio. E' la settima volta che a Trieste si ripete questa iniziativa, curata da una specifica associazione. Si chiama Alice, ed è guidata da Giulio Papetti che ne è il presidente.

Interverranno alla presentazione, al padiglione Sai in via Weiss, nel comprensorio di San Giovanni, Franco Rotelli, direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari; il direttore sanitario Mario Reali; Paolo Da Col, Grazia Cogliati ed Emanuela Fragiacomo, responsabili rispettivamente del distretto 1, 2 e 4; Gilberto Pizzolato e Fabio Chiodo Grandi della Clinica neurologica dell'Azienda ospedaliero-universitaria.

Proprio in quest'ultima struttura è in uso il nuovo farmaco, che comunque si può utilizzare solo in casi non gravi, in persone con meno di 80 anni, e quando il ricovero sia avvenuto entro tre ore dal malore. L'ictus è oggi in Italia la terza causa di morte e la prima causa di invalidità permanente. A Trieste se ne registrano in un anno quasi 650 casi.

La sede che verrà inaugurata venerdì in via Roma disporrà di una sala per riunioni a disposizione di tutti

Gli infermieri trovano casa e la aprono alla città

Non sono giornate rosee, per gli infermieri. Ma quelli triestini hanno anche motivi per festeggiare, e dunque festeggiano. Venerdì il Collegio Ipavsi inaugura la sua nuova sede in via Roma 17. Un luogo che dovrebbe d'ora in poi diventare familiare, perché avrà una sala per riunioni e conferenze a disposizione della città. L'appena rieletto presidente Flavio Paoletti, con gli altri rappresentanti dell'Ipavsi, affronterà però anche la crisi del momento. Cioè la stretta economica che sta mettendo in ginocchio le aziende ospedaliere per il divieto di assumere, sostituire, fare contratti, anche in presenza di situazioni di organico critiche, con l'obbligo aggiuntivo di calare la spesa per il personale dell'uno per cento rispetto al 2004. Il che significa, per l'infermiere in servizio, turni più pesanti,ferie più incerte, tensione e fatica eccessive.

Come si sa, mentre il «Burlo» è rimasto in ginocchio e appena adesso si vede una schiarita - di questa situazione in particolare si parlerà venerdì - anche l'Azienda ospedaliera, dove mancano circa 65 infermieri, sta per correre ai ripari e ha messo in ipotesi l'acquisizione di 400 ricoveri da strutture private per il periodo delle ferie estive. «Si privatizza la sanità» tuonano i sindacati. E la diatriba è resa più amara dal fatto che adesso infermieri che si farebbero assumere ce ne sono, dopo la pesante crisi degli anni scorsi e il grande impulso alla professione che ha di nuovo riempito le aule universitarie, e dopo che una legge nazionale ha trasformato i Collegi infermieristici in veri e propri ordini professionali. Tutto bene, si direbbe (anche per il cittadino...). Ma contemporaneamente le porte del lavoro si chiudono.

Si apriranno in compenso quelle di via Roma anche con un intenso programma di formazione e informazione, di azioni mirate alla promozione della salute, di sinergie col volontariato, di controlli sulle buone e cattive pratiche in medicina. Inoltre la sala sarà messa disposizione gratuitamente per iniziative cittadine. E, gratuitamente, ci sarà anche l'uso della pagina web.

In tutto fanno capo all'Ipavsi triestino 1722 infermieri, che nonostante le tristezze e le fatiche attuali hanno deciso di farsi ben vedere dalla città. All'inaugurazione, che avverrà alle 18, sono stati invitati il direttore dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, il direttore sanitario Mario Reali, quello amministrativo, Fulvio Franza, il dirigente infermieristico Maila Misley, il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Nicola Delli Quadri, il suo collega del «Burlo», Mauro Delendi, e poi anche il nuovo sindaco di Muggia (medico di famiglia), Nerio Nesladek, e rappresentanti di molte associazioni, oltre a esponenti politici. La giornata si chiuderà gustosamente, con assaggini salati in un punto-ristoro del centro città.

g. z.

Presentato ufficialmente il nuovo assetto di palazzo Galatti composto da cinque donne su otto esponenti. Ripensate rispetto al passato le deleghe

Provincia, nasce la giunta rosa di Bassa Poropat

«Ogni assessore dovrà interagire con gli altri». I nomi sono stati scelti tra una quarantina di candidature

di **Paola Bolis**

Lo diceva quando ancora la squadra mancava: «Ogni assessore dovrà assicurare la realizzazione del programma per tutta la coalizione, fare riferimento a me che mi sono assunta il ruolo di garante e ne rispondo a tutti i cittadini che mi hanno eletta». Ieri lo ha ripetuto: «Ogni assessore dovrà interagire con gli altri per valorizzare competenze e progetti. Faremo molti incontri formali e non, per stabilire le priorità».

Presentando la nuova giunta - quattro donne e tre uomini scelti tra una quarantina di curricula - Maria Teresa Bassa Poropat ha sottolineato il concetto di squadra: sette assessori più lei, la presidente, chiamati a lavorare gomito a gomito per «rilanciare il ruolo della Provincia, che non ha competenze residuali ma investe campi importanti nella vita dei cittadini». Bassa Poropat ha definito la sua una giunta «tecnico-politica» annunciando che «stabiliremo riunioni periodiche con le forze politiche, in cui verificare l'attuazione del programma».

La squadra risponde ai criteri di «competenza e rappresentanza, sia di tipo politico e territoriale, sia in tema di pari opportunità». Tra le priorità della «nuova» Provincia, acquistare un ruolo di coordinamento di iniziative e progetti, nel rispetto delle competenze delle istituzioni «con cui vi sarà un rapporto costante e doveroso», ha detto Bassa Poropat che per sé ha tenuto la delega ai rapporti istituzionali. Tra gli altri temi toccati, quello della comunicazione costante che la Provincia farà ai cittadini delle proprie azioni.

Tra i problemi Bassa Poropat ha citato quello del personale dell'ente, che ha definito «demotivato e preoccupato». Entro fine giugno «quasi il 25% se ne andrà per la scadenza del contratto a termine», giacché con l'ex presidente Scoccimarro un numero di persone erano arrivate per chiamata diretta o a tempo determinato. Di qui l'imminente vuoto: «Occorrerà trovare una soluzione in tempi ragionevolmente rapidi».

Poi, la presentazione degli assessori e delle deleghe, ripensate rispetto al passato «con una coerenza interna molto forte». I due esponenti della minoranza slovena nella giunta, Walter Godina e Marina Guglielmi, hanno aperto il loro intervento in sloveno per poi parlare in italiano. Infine, l'indicazione della direttrice di fondo su cui intende muoversi Bassa Poropat: «Nel 2007 cadranno i confini. La cultura, come elemento di integrazione, promozione sociale e crescita collettiva, è uno dei punti strategici del programma, da rendere trasversale a tutti gli assessorati».

La squadra di Palazzo Galatti

MARIA TERESA BASSA POROPAT
Presidente con deleghe a Cultura, Università e ricerca, Marketing territoriale, Pari opportunità, Rapporti istituzionali

WALTER GODINA
Vicepresidente con deleghe a Sviluppo economico, Agricoltura, Caccia e pesca, Politiche per il Carso, Politiche comunitarie e transfrontaliere

MARIELLA MAGISTERI IN DE FRANCESCO
Finanze e bilancio, Personale, Patrimonio ed economato, Affari istituzionali, Affari legali

ONDINA BARDUZZI
Territorio, Ambiente, Infrastrutture e trasporti

ADELE PINO
Politiche attive del lavoro, Formazione professionale e politiche educative

MARINA GUGLIELMI
Politiche sociali, Volontariato sociale, Politiche dei disabili, Politiche giovanili, Cooperazione sociale

MAURO TOMMASINI
Edilizia scolastica, Lavori pubblici, Contratti e gare, Informatizzazione, URP, Sport

DENNIS VISIOLI
Protezione civile, Educazione ambientale, Promozione dell'associazionismo, Politiche di pace e legalità

Al completo la nuova giunta della Provincia presieduta da Maria Teresa Bassa Poropat (Foto Sterle)

DISCORSI IN SLOVENO, AN POLEMICA

«Se il buongiorno si vede dal mattino», quello della giunta Bassa Poropat «è stato un "Doberdan"». An definisce «una provocazione» il fatto che «i discorsi di insediamento dei nuovi assessori Guglielmi e Godina sono stati pronunciati prima in sloveno poi in italiano» (in sloveno sono stati detti non gli interi discorsi, ma una parte). Per i finiani Dennis Visioli «ha inneggiato a Che Guevara e glorificato la bandiera arcobaleno» (l'assessore di Rc ha citato in un inciso Che Guevara e parlato di pace in rapporto alla sua delega), mentre Tommasini avrebbe «specificato» che i 25 contratti a termine in scadenza saranno sostituiti con 30 nuovi assunti, scrive il partito interpretando una battuta. Per An quello di Bassa Poropat è «esordio degno di uno dei peggiori politici».

IL NUOVO GOVERNO DI PALAZZO GALATTI

La neopresidente «Un territorio da promuovere»

Maria Teresa Bassa Poropat

Assessore comunale all'educazione, condizione giovanile e pari opportunità dal 1996 al 2001, consigliere regionale dei Cittadini dal 2003, Maria Teresa Bassa Poropat è docente di pedagogia sperimentale all'Università. È stata eletta presidente della Provincia con il centrosinistra vincendo con il 50,83% il ballottaggio contro il presidente uscente della Cdl Fabio Scoccimarro. Il suo programma si caratterizza per la volontà di un forte rilancio del ruolo di coordinamento degli enti e delle iniziative attivi sul territorio, e per l'attenzione mirata a promuovere l'area giuliana in chiave di sviluppo turistico ed economico: anche per questo Bassa Poropat ha tenuto per sé - tra le altre - la delega al marketing territoriale, inteso appunto come promozione dell'area. Tre i progetti speciali del suo programma: il Parco del Carso, la creazione del distretto culturale e il recupero del comprensorio ex Opp di San Giovanni.

Walter Godina «Daremo all'ente una nuova centralità»

Walter Godina

Walter Godina è il nuovo vicepresidente della Provincia. Libero professionista nel settore assicurativo, è stato consigliere comunale con Illy sindaco ed è coordinatore provinciale della Margherita (incarico che lascerà). Esponente della minoranza slovena, ha curato in passato i rapporti transfrontalieri con le minoranze anche nell'ambito di una apposita commissione dell'Unione europea. Anche per questo gli è stata assegnata la delega alle politiche comunitarie e transfrontaliere, oltre a quella allo sviluppo economico. «Questa è una giunta che saprà portare innovazione», ha detto ieri, «perché c'è bisogno di ridare alla Provincia una centralità che aveva perduto». Per il lavoro dei prossimi cinque anni nel momento storico che vede allargarsi l'Unione europea, secondo Godina «saranno dirimenti le tematiche del marketing territoriale», inteso come promozione economica e turistica dell'area, «e la capacità di convivenza».

Mariella De Francesco «Corono un percorso al servizio dello Stato»

Mariella De Francesco

Mariella Magisteri in De Francesco è assessore «tecnico puro» nella giunta Bassa Poropat. È stata negli anni Novanta capo di gabinetto ed è dirigente di ragioneria della stessa Prefettura, dove da anni si occupa anche del Fondo Trieste e della gestione del personale della Polizia di Stato presente sul territorio, sotto il profilo giuridico ammnistrativo ed economico. Dopo decenni di attività nella pubblica amministrazione ha accettato la proposta di divenire assessore provinciale con deleghe strettamente attinenti le sue competenze tecniche, come bilancio e personale, «perché l'ho valutata come il coronamento di un lavoro svolto da sempre al servizio dello Stato». Prima delle elezioni amministrative, era stato il candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato a contattarla per entrare in quella che sarebbe stata l'eventuale sua giunta comunale. Tra i suoi compiti urgenti, la risoluzione del nodo del personale dell'ente.

Mauro Tommasini «Edilizia scolastica, una priorità»

Mauro Tommasini

Mauro Tommasini, ex presidente provinciale dei Cittadini per Trieste, è stato collega di Bassa Poropat nella giunta di Riccardo Illy sindaco, come assessore agli affari generali e istituzionali, ha avviato l'ufficio relazioni con il pubblico e seguito il Progetto Urban: come assessore ha anche seguito l'iter di progettazione e aggiudicazione di gara per il cantiere della Grande viabilità. In Provincia assume più deleghe, tra cui l'edilizia scolastica: «Garantire a ragazzi e docenti un ambiente in cui fare scuola bene è fondamentale. L'impegno prioritario sarà quello di curare la situazione sull'intero territorio». A Tommasini va anche la delega all'informatizzazione della Provincia, tema questo cui la presidente Bassa Poropat dà grande rilievo: nel programma amministrativo si preannuncia per esempio l'utilizzo del sito web di Palazzo Galatti per la trasmissione in diretta delle sedute del consiglio provinciale e per la pubblicazione integrale delle delibere.

Ondina Barduzzi «Contributo tecnico a scelte collegiali»

Ondina Barduzzi

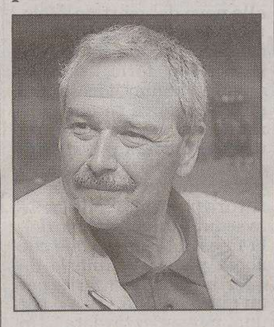
Ingegnere, libera professionista e docente universitaria di tecnica e pianificazione urbanistica, anche Ondina Barduzzi è stata assessore - all'urbanistica - nella giunta comunale Illy dal 1996 al 2001, assieme a Bassa Poropat e Tommasini. Di recente ha redatto la variante al piano regolatore per Porto Vecchio su incarico dell'Authority. Cinque anni fa aveva ritenuta chiusa con Illy l'esperienza amministrativa, ma Bassa Poropat - dice lei stessa - l'ha convinta a tornare assessore «per dare un contributo dal punto di vista tecnico». Barduzzi, non iscritta a partiti, a Palazzo Galatti detiene deleghe pesanti come territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti su cui si giocano partite importanti come quelle della Ferriera o dei siti inquinati. «Metterò la mia competenza a disposizione della presidente e dei colleghi, poi le scelte verranno prese collegialmente non solo dentro la giunta ma anche con gli altri enti competenti», dice.

Marina Guglielmi «Sociale, creare progetti in sinergia»

Marina Guglielmi

Funzionario della Regione alla direzione salute e politiche sociali, Marina Guglielmi nell'ambito di questi settori si occupa di programmazione territoriale e interistituzionale. Esponente dei Ds, ha collaborato negli ultimi anni alla stesura di leggi regionali come quella sul lavoro varata nel 2005, o alla messa a punto di normative relative al welfare. Componente della comunità slovena, giunta alla sua prima esperienza di politica amministrativa, riceve tra le deleghe quella alle politiche sociali. Un settore nel quale «la Provincia può svolgere un ruolo importante di promozione per creare progetti nuovi in sinergia con altre istituzioni», commenta Guglielmi. Il neoassessore tra le altre deleghe avrà anche quella alle politiche dei disabili, un altro dei campi di attenzione che secondo la presidente Bassa Poropat devono diventare «trasversali» all'operato di tutta la giunta, in ogni settore.

Dennis Visioli «Un'ottica di pace per unire il territorio»



Dennis Visioli

Insegnante, esponente di Rifondazione comunista, consigliere provinciale per una decina d'anni «nei quali ho cercato di condurre un'opposizione mai sterile» e candidato di Rc alla presidenza della Provincia nel 2001, Dennis Visioli è ora assessore provinciale. Tra le deleghe a lui assegnate figura quella - di nuova istituzione - delle politiche di pace e legalità. Un termine il primo, sottolinea Visioli, che richiama alla mente guerre lontane e bandiere multicolore. In realtà l'istituzione del nuovo referato parte dall'opportunità di «muoversi anche qui», in queste terre, «in un'ottica di pace» intesa come integrazione e «ricompattamento» del tessuto sociale, indispensabile - commenta Visioli - anche per un nuovo rilancio del territorio. Le altre deleghe in capo a Visioli sono quelle della protezione civile, dell'educazione ambientale e della promozione dell'associazionismo.

Adele Pino «Lavoro e formazione settori da affiancare»

Adele Pino

Insegnante, ex sindacalista Uil, ex presidente di un ente di formazione professionale, Adele Pino fa parte della segreteria provinciale dei Ds come responsabile dei settori sviluppo e innovazione, ed è stata consigliere comunale e provinciale: fattore questo che Bassa Poropat valuta positivamente per «la conoscenza della macchina amministrativa» che si potrà tradurre in una veloce operatività. A Pino vanno le deleghe relative a politiche attive del lavoro, formazione professionale e politiche educative: «Un assessorato tagliato su misura per me», lo definisce il neoassessore. Secondo Pino oggi più che mai «è importante affiancare le due competenze relative a formazione e lavoro», e bisogna compiere uno sforzo «per coniugare lo sviluppo economico con le possibilità di occupazione e con un percorso formativo che si protragga per tutta la vita», con l'obiettivo di aggiornare costantemente il lavoratore.

Restano irrisolti i nodi che il sindaco deve affrontare per la composizione dell'esecutivo bis. Alleanza nazionale non molla sui suoi quattro posti

Comune, ancora in stallo la squadra di Dipiazza. Si riaffaccia Pagnini

LA PROPOSTA

Individuare un presidente del consiglio comunale gradito a maggioranza e opposizione. A lanciare la proposta è Ettore Rosato, candidato sindaco perdente del centrosinistra. «Premesso che a Trieste la campagna elettorale è stata caratterizzata dal rispetto reciproco», attacca Rosato, ora consigliere comunale, «non vorrei mutuare gli atteggiamenti dell'opposizione a livello nazionale, ma chiedo di lavorare su un'indicazione rappresentativa dell'intero consiglio per la scelta del presidente, seppure individuato nell'ambito dei consiglieri di maggioranza».

Rosato: «Indicazione bipartisan per presiedere il consiglio»

Niente nomi, ovviamente: e palla alla maggioranza nel cui ambito sono maturate più ipotesi: come quella di Sergio Pacor, ex assessore dei Repubblicani.

Ma il primo stop a Rosato arriva da Alessia Rosolen, capogruppo di An: «Il centrosinistra gioca le carte secondo la situazione... Il presidente sarà scelto dai partiti di maggioranza, mentre sarebbe giusto ragionare sulla vicepresidenza all'opposizione». Netto il capogruppo azzurro Piero Camber: «È la prima volta che le opposizioni richiedono una scelta bipartisan. Nelle modifiche statutarie discusse mesi fa avevo personalmente chiesto che vi fossero due vicepresidenze, così che tutti fossero rappresentati. Dall'opposizione - convinta di vincere le elezioni - si rispose che erano scelte della maggioranza». Poi Camber rilancia: «Vogliono un cambio di rotta? Lo dimostrino: discutiamo insieme, alla prima seduta del consiglio provinciale di lunedì, la presidente di quell'organismo».

Il rilancio arriva anche dal vicecoordinatore azzurro Bruno Marini: «Se la proposta di Rosato è quella, non avrei difficoltà ad aprire un dialogo con l'opposizione, che credo possibile e opportuno, giacché la presidenza dell'aula comunale è una carica istituzionale. A condizione naturalmente che così sia anche a Palazzo Galatti». L'Udc di Edoardo Sasco si accoda: «Ben venga una sorta di larga intesa. Ma la vorrei anche in Provincia».

La giunta provinciale ha preso il via, quella comunale può attendere. Il sindaco Roberto Dipiazza, rieletto il 24 aprile scorso, non scioglie ancora le riserve sulla composizione dell'esecutivo-bis. Il nodo ovviamente resta quello degli equilibri interni alla coalizione. Perché i conti ancora non tornano. In Forza Italia ci si dice pronti a qualunque soluzione utile a bilanciare i rapporti interni alla Cdl: in realtà scendendo da quattro a tre assessorati azzurri risulterebbe difficile fare spazio alle varie anime del partito, posto che due dei posti risultano pressoché blindati, e sono quelli di Maurizio Bucci e di Massimo Greco. E come dimenticare le istanze dell'ala cattolica guidata da Bruno Marini? Come lasciare da parte Maria Paola Pagnini, ex assessore al personale?

An attende. E si mostra serafica: «Il sindaco? Non lo abbiamo sentito. Aspettiamo...», dice il presidente provinciale del partito Paris Lippi, ex vicesindaco in attesa di riconferma. Accanto a lui, la destra vuole vedere - e senza sconti, ha già fatto presente - tre assessorati come in precedenza: da assegnare con tutta probabilità a Franco Bandelli, Piero Tononi e Claudio Giacomelli, ossia il recordman di preferenze e i due ex assessori provinciali rimasti senza Provincia. Ma se An e Fi occupano otto dei dieci posti disponibili, lo spazio di manovra diventa strettissimo. Tanto più se la Lista civica per Dipiazza - forte del suo 10% abbondante - aspira a due poltrone, magari con l'appoggio del sindaco desideroso di far valere i suoi fedelissimi. Ma allora, come accontentare tutti? All'Udc Dipiazza ha già pubblicamente assegnato una poltrona, quella di Franco Ferrarese. Ma anche nella Lega si sussurra di accordi scritti in base ai quali il Carroccio avrebbe diritto a un referato. Che potrebbe andare a Guido Galetto. Le tessere del puzzle sono ancora sparpagliate.

Il borsino degli assessori comunali

GUIDO GALETTO (Lega Nord)
MARIA PAOLA PAGNINI (Fi)
CLAUDIO GIACOMELLI (An)
FRANCO FERRARESE (Udc)

MAURIZIO BUCCI (Fi)
MASSIMO GRECO (Fi)
FRANCO BANDELLI (An)
GIORGIO ROSSI (Lista Dipiazza)
PARIS LIPPI (An)

SANDRA SAVINO (LpT)
LORENZO GIORGI (Fi)
FEDERICA SEGANTI (Lega)

Ecco i parametri fissati dal Comune nel capitolato d'appalto vinto dalla veneta Euroristorazione

Mense scolastiche: 10 menu diversi

Pizze e gelati per le feste. Previste distinzioni in base a età e stagione

di **Elisa Lenarduzzi**

Circa una decina di menu diversi in base alla tipologia di scuola (nidi, infanzia, elementari e medie, centri estivi) e ai periodi scolastici, cinque diete particolari legate ad esigenze alimentari, «menu festa» per le occasioni speciali, il tutto corredato da una lunga lista di dosi specificate per filo e per segno fino all'ultimo grammo.

Sono questi i «paletti» imposti dal Comune di Trieste alla ditta vincitrice del secondo lotto per le mense scolastiche, in vigore dal primo luglio 2006 e il 31 agosto 2010, e raccolti in oltre settanta pagine di allegati del nuovo capitolato. Gli standard richiesti dal Comune alla ditta appaltatrice, che attualmente è la vicentina Euroristorazione (per l'aggiudicazione definitiva bisognerà aspettare la formalizzazione ufficiale con un'apposita delibera comunale, prevista nei prossimi giorni) sono infatti molto rigidi e prevedono tipologie diverse di menu con un elenco dettagliato di cibi da servire nei diversi giorni della settimana, stilati sotto il consiglio di un'esperta dietologa.

Il menu-tipo per gli alunni delle scuole d'infanzia, elementari e medie, ad esempio, prevede quasi sempre riso, pasta o minestra come primi, accompagnati da pesce, uova o formaggio, ma anche polpettine al forno o frittata come secondo, a cui fanno seguito frutta e verdura di stagione (che devono variare quotidianamente) o, a seconda dei giorni della settimana, anche un dolce. La verdura deve essere proposta nella settimana due volte cotta e tre volte cruda.

A richiesta delle singole scuole, poi, per Natale, Carnevale o per festeggiare la fine dell'anno scolastico sono previsti anche dei «menu festa», a base di panini, pizze, dolci, gelati e succhi di frutta. Per il 6 dicembre, festa di San Nicolò, è prevista anche la distribuzione per tutti i bimbi di un San Nicolò di cioccolato.

Per i bambini dei nidi, invece, ci sono pietanze particolari a seconda dell'età: per i bimbi sotto i dodici mesi, ad esempio, per rispettare i tempi di svezzamento la ditta è tenuta a usare farine di vario genere, pastina prima infanzia nei vari formati, omogeneizzati e liofilizzati di carne, pesce, formaggio e frutta, latte in polvere e biscotti prima infanzia, tutti di provenienza biologica.

Per quanto riguarda le merende, invece, queste vengono fornite ai bambini sia a metà mattinata che a metà pomeriggio e possono contenere biscotti, yogurt, frutta, latte, budino, panini, ecc.. anche in questo caso suddivisi per età scolare.

Per i bambini con esigenze alimentari particolari, poi, sono previste cinque tipi di diete diverse: senza latte, senza uova, senza latte e uova, senza glutine e la dieta «leggera».

La ditta appaltatrice è poi tenuta a rispettare anche esigenze particolari legate a tradizoni culturali e religiose: nel capitolato, infatti, è prevista la sostituzione di un alimento non gradito per motivi etico-religiosi o per scelte culturali.

MENÙ PER LE SCUOLE ELEMENTARI, SIS E MEDIE

1 settimana	2 settimana	3 settimana	4 settimana
LUNEDÌ riso al pomodoro e basilico ricotta verdura di stagione pane frutta di stagione	**LUNEDÌ** passato di verdura carrè di maiale arrosto purea di patate pane frutta di stagione	**LUNEDÌ** ravioli (ricotta e spinaci) al pomodoro stracchino verdura di stagione pane frutta di stagione	**LUNEDÌ** passato di legumi misti latteria montasio fresco verdura di stagione + patate prezzemolate pane frutta di stagione
MARTEDÌ minestra di zucca con pastina petto di pollo arrosto purea di patate pane frutta di stagione	**MARTEDÌ** gnocchi di patate al ragù (piatto unico) verdura di stagione pane frutta di stagione	**MARTEDÌ** pastina in brodo vegetale polpettine al forno purea di patate pane frutta di stagione	**MARTEDÌ** pipe al ragù (piatto unico) verdura di stagione pane frutta di stagione
MERCOLEDÌ (brodino vegetale) pizza al prosciutto (piatto unico) verdura di stagione pane frutta di stagione	**MERCOLEDÌ** passato di fagioli bianchi mozzarella verdura di stagione + patate prezzemolate pane frutta di stagione	**MERCOLEDÌ** pasticcio di carne (piatto unico) verdura di stagione pane frutta di stagione	**MERCOLEDÌ** minestra d'orzo e di patate spiedini di pollo e di tacchino verdura di stagione pane frutta di stagione
GIOVEDÌ orecchiette al pesto prosciutto crudo verdura di stagione pane frutta di stagione	**GIOVEDÌ** gnocchetti sardi al burro e salvia uova sode verdura di stagione pane frutta di stagione	**GIOVEDÌ** minestra di verdura con cous cous o pastina petto di pollo impanato al forno verdura di stagione pane frutta di stagione	**GIOVEDÌ** fusilli al pomodoro uova sode verdura di stagione pane frutta di stagione
VENERDÌ minestra di riso e piselli filetto di platessa impanato al forno verdura di stagione pane dolce	**VENERDÌ** mezze penne con il tonno (piatto unico) verdura di stagione pane dolce	**VENERDÌ** riso al pomodoro filetto di platessa impanato al forno verdura di stagione pane dolce	**VENERDÌ** mezzepenne con burro e salvia bastoncini di pesce al forno verdura di stagione pane dolce

Organici A.T.A. Situazioni scolastiche penalizzate

SCUOLE ITALIANE	SCUOLE DI LINGUA SLOVENA
IC Duino Aurisina	Direzione didattica di S. Giovanni
IC Dante Alighieri	Direzione didattica di Opicina
IC Marco Polo	Direzione didattica di Aurisina
IC Bergamas	Scuola media Ivan Cankar
IC Valmaura	Scuola media Cirillo e Metodio
Carli	Scuola media S. Gregorcic
Volta	Scuola media Srecko Kosovel
Galvani	Scuola media Igo Gruden
	Liceo France Preseren
	Josef Stefan
	A. M. Slomsek

A rischio in qualche struttura i servizi di base come l'apertura e la sicurezza

A partire dal prossimo anno sensibili riduzioni all'organico amministrativo, tecnico e ausiliario

Tagli al personale negli istituti professionali e sloveni

Nel prossimo anno scolastico le 14 scuole slovene dislocate sul territorio provinciale vedranno ridotto il proprio personale amministrativo, tecnico e ausiliario (Ata) di ben 11 unità, con il conseguente rischio di non riuscire più a garantire i servizi scolastici di base, come la regolare apertura e la chiusura degli istituti e le funzioni di sicurezza e assistenza ai bambini.

A denunciare questa grave situazione, che colpisce anche diversi istituti di lingua italiana, è la Cgil scuola, che nei giorni scorsi ha preso parte a una riunione informativa con l'Ufficio Scolastico Regionale, nella quale sono emersi i dati ufficiali sugli organici del personale Ata e collaboratore scolastico (i bidelli) delle scuole della regione. L'organico di diritto, infatti, viene annualmente determinato con delle apposite tabelle emanate dal Ministero dell'Istruzione, che si basano su diversi parametri, tra cui il numero degli alunni iscritti nelle singole scuole.

In base alle nuove tabelle, però, attraverso le quali il Miur ha voluto rendere strutturali i tagli imposti dalla Finanziaria 2003, a venire penalizzate sono soprattutto le scuole con un basso numero di alunni frequentanti, che nella nostra provincia, sono costituite soprattutto dalle scuole in lingua slovena. Ben 11 scuole su 14, infatti, si sono viste «tagliare» un bidello ciascuna, in una realtà che, come ha spiegato anche il segretario provinciale della Flc Cgil Marino Sokolic «riesce a malapena a sopravvivere dato il già esiguo numero di bidelli, che nelle Direzione Didattiche sfiorano a malapena la media di 2 unità per sede scolastica, dove spesso nella stessa sede sono ospitate sia classi di scuola primaria che sezioni di scuola dell'infanzia».

Tanto per citare alcune cifre, basti pensare che all'istituto Slomsek nell'anno scolastico 2006/2007 si passerà da 3 a 2 collaboratori scolastici, alla scuola media Gruden, alla Gregoric e alla Cankar da 4 a 3, al liceo Preseren e alla media Cirillo e Metodio di passerà da 5 a 4 bidelli, così come alla media Kosovel, mentre all'istituto Stefan si andrà dalle 6 alle 5 unità. Per quanto riguarda le direzioni didattiche, quella di San Giovanni passerà da 7 a 6 unità, quella di Opicina (una realtà di oltre 400 alunni) da 18 a 17 unità e quella di Aurisina da 14 a 13. «Troviamo assurdo che nell'ambito di una realtà scolastica tutelata da accordi internazionali, come quella della minoranza slovena, si applichino dei parametri di calcolo che, date le ultime correzioni, risultano oggigiorno particolarmente penalizzanti per le realtà con un numero ridotti di alunni iscritti, quali sono appunto le scuole di lingua slovena - continua Sokolic -. Sarebbe stato più opportuno istituire un apposito organico da calcolare a parte e in questo senso cercheremo di agire a livello politico».

Venendo alle scuole italiane, ad essere penalizzate da questi tagli saranno soprattutto gli istituti tecnici, mentre le grandi realtà come i licei vedranno, in alcuni casi, aumentare il loro personale. Nello specifico ad essere maggiormente colpiti dai nuovi parametri saranno l'Istituto comprensivo Valmaura (che vanta quasi 900 alunni) che vedrà una riduzione di ben tre dipendenti (da 27 a 24) e l'istituto tecnico Volta, che perderà un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico, così come l'IC Duino Aurisina. Perderanno un collaboratore anche gli istituti comprensivi Dante Alighieri,Marco Polo e Bergamas, assieme al Carli e al Galvani.

e.le.

INCONTRO

Sconti per studenti: l'accordo è vicino

La carta dello studente sarà attivata eccome, contrariamente a quanto si pensi. Anzi c'è la possibilità, compatibilmente con gli accordi con gli esercizi commerciali e gli enti coinvolti, che il servizio di agevolazione e sconti pensati per gli universitari parta già dal prossimo anno accademico. Proprio ieri mattina, si è tenuto un incontro alla Confcommercio tra le categorie interessate, mentre il lavoro sta andando avanti anche sul fronte della Camera di Commercio e dell'Università.

«Abbiamo fatto un monitoraggio in tutte le altre università italiane – ha spiegato il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti – e stiamo elaborando una serie di proposte». L'iniziativa ha subito una battuta d'arresto a causa delle elezioni e del rinnovo delle cariche in ogni ente coinvolto nell'attivazione della carta riservata agli universitari, tra cui Comune, Provincia, Camera di Commercio, ma anche Consiglio degli studenti. «Aspettiamo di poter coinvolgere Comune e Provincia – ha affermato Paoletti – per poter lavorare insieme sul progetto». E tanti altri saranno gli enti coinvolti tra cui teatri, banche, alberghi negozi, società sportive, istituzioni pubbliche e trasporti. «Insomma – ha concluso Paoletti – tutto quello di cui potrà aver bisogno uno studente. Il tesserino sarà strettamente personale, con una foto identificativa».

Il rettore Domenico Romeo conferma l'intenzione di attivare al più presto la carta studenti. «Il negoziato con le categorie interessate – ha sottolineato il rettore – è già avviato, si sta valutando la risposta della città a questa richiesta legittima e logica per dare una serie di facilitazioni alle migliaia di studenti che studiano a Trieste».

L'obiettivo è quello di elaborare una presentazione per fine estate e quindi avviare il progetto per il prossimo anno accademico. Ad affermarlo è il presidente dei Commercianti al dettaglio Franco Rigutti che ha sottolineato l'intento di costruire iniziative ed offerte ad hoc per gli universitari. «Sono due enti, Università e Confcommercio, che rappresentano una reciproca risorsa».

«Bisogna attuare – ha detto Gisella De Rosa presidente del Consiglio degli studenti – concrete forme di partecipazione e sostegno da parte della città nei confronti degli studenti, anche per stimolare una più completa fruizione della città da parte degli studenti». Una collaborazione che nasce da un gruppo di lavoro costituito da studenti e imprenditori. «Il progetto – ha concluso il direttore della Confcommercio Pietro Farina – nasce aperto al contributo di tutte le istituzioni, dell'ateneo, delle altre categorie d'imprese. Entro giugno si terrà una tavola rotonda tra istituzioni e ateneo, per condividere obiettivi, metodi di lavoro e qualche risultato concreto».

i.g.

Riconoscimento alla realtà diretta da Stefano Fantoni per le attività legate allo sviluppo delle neuroscienze

La Sissa nel colosso nazionale della ricerca

La Scuola con altri otto centri entra nell'Istituto italiano di tecnologia

La Sissa (Scuola superiore di studi avanzati) di Grignano entra nell'Istituto italiano di tecnologia, il colosso nazionale della ricerca. L'annuncio è stato dato ieri a Genova, dove l'Iit ha la sede operativa. L'Istituto italiano di tecnologia ha attivato un network multidisciplinare con 9 poli scientifici italiani e per quanto riguarda il Nord Est la scelta è caduta sulla Scuola diretta da Stefano Fantoni, in virtù alle esperienze maturate nei modelli al computer avanzati nelle applicazioni alle neuroscienze. Si tratta di un riconoscimento anche al mondo della ricerca in regione. Un tema che oggi verrà approfondito dall'assessore alla ricerca Roberto Cosolini e dal direttore della Sissa Fantoni nel corso di un incontro in Regione. Lo stesso Fantoni ieri ha commentato la decisione dell'Iit: «Un riconoscimento che afferma il ruolo acquisito dalla Sissa non solo a livello nazionale. Cimetteremo subito al lavoro con gli altri istituti per far decollare l'Iit».

L'Istituto italiano di tecnologia è una Fondazione istituita per promuovere lo sviluppo tecnologico del Paese e l'alta formazione in ambito scientifico, favorendo così lo sviluppo del sistema produttivo nazionale. Il programma scientifico della Fondazione prevede l'avvio di programmi di ricerca su tre diverse piattaforme tecnologiche: robotica, nanobiotecnologie e neuroscienze.

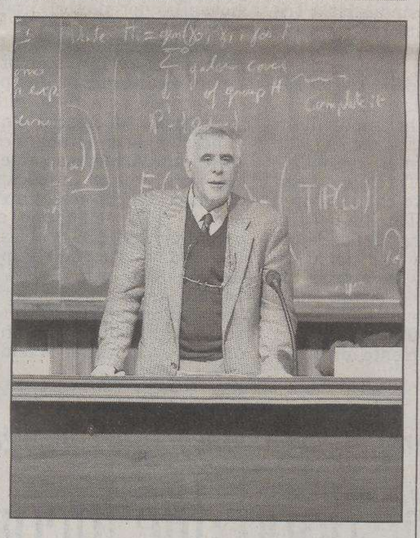
Gli altri centri selezionati sono il Politecnico di Milano, per la robotica per gli handicap, il nanobiotech e i dispositivi per la visione; il San Raffaele di Milano, per le neuroscienze; l'Ifom-Semm di Milano, per la nanomedicina; la Scuola Normale Superiore di Pisa, per la biofisica molecolare; la Scuola Superiore S.Anna di Pisa, per la microrobotica; l'Ebri di Roma, per neuroscienze per la meccanica del movimento e meccanismi di apprendimento; l'Università Federico II di Napoli, per i tessuti artificiali; il Laboratorio Nazionale di Nanotecnologia del Cnr di Lecce, per le nanoparticelle per diagnostica e nanobiotecnologie.

I responsabili dell'Istituto italiano di tecnologia hanno comunque spiegato che nel tempo la rete esistente potrà essere estesa con il coinvolgimento di altre realtà. La Sissa come gli altri otto centri è stata selezionata in quanto si distingue nel panorama della ricerca nazionale e internazionale per la «dimensione (in termini di infrastrutture, staff e strumentazione), l'esperienza scientifica nei settori di interesse per Iit, l'abilità nell'attrarre finanziamenti nazionali e internazionali su base progettuale, la capacità di sviluppo e trasferimento tecnologico, oltre che per la rilevanza dei rapporti con il mondo delle imprese».

Contestualmente l'Iit ha selezionato fra oltre 150 candidature provenienti da tutto il mondo, i primi scienziati che saranno a capo delle Unità di Ricerca dell'Istituto, nell'area della robotica e delle neuroscienze. Si tratta di Darwin Caldwell, 42 anni, scozzese, esperto di robotica di movimento, di Jean Guy Fontaine, 53 anni, francese, esperto di tecnologie robotiche industriali, di Giulio Sandini, 56 anni, di Correggio () specializzato in robotica, visione, apprendimento, di Fabio Benfenati, 52 anni, di Bologna, esperto di neuroscienze, di apprendimento e del movimento.

I progetti della robotica avranno come obiettivo sistemi basati su meccanismi, materiali ed interconnessioni biologiche con studi molto avanzati come l'utilizzo di materiali biologicamente compatibili.

Nel campo delle neuroscienze l'Iit si impegnerà in particolare nello studio delle funzioni del cervello umano e nella ricerca sulla plasticità neurale, cioè la proprietà dei neuroni di auto modellarsi in relazione all' esperienza.



Stefano Fantoni alla Sissa

OLIMPIADI

E via Beirut è diventata la Coverciano della fisica

Sono cominciate alla Sissa le selezioni dei giovani studenti che rappresenteranno l'Italia nella fase finale delle Olimpiadi Internazionali della Fisica. Al termine di una settimana intensiva di allenamento e selezione, sabato si sapranno i nomi dei cinque finalisti che dall'8 al 17 luglio daranno battaglia a Singapore. Si tratta della 37.a edizione della manifestazione (a cui parteciperanno ben 85 nazioni) e della ventesima per l'Italia.

La prima Olimpiade della Fisica, che si tenne a Varsavia nel 1967, fu organizzata per incoraggiare l'eccellenza nell'educazione delle scienze e la promozione dell'amicizia tra i giovani dei diversi Paesi.

Per preparare gli studenti alla fase finale di Singapore l'Associazione per l'insegnamento della Fisica ha scelto la Sissa in quanto primo istituto italiano nella ricerca in campo fisico secondo la graduatoria stilata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) all'inizio del 2006. Alla «Coverciano della fisica» sono arrivati in 16. La selezione è stata durissima: dai 45 mila partecipanti iniziali sono stati scelti prima 2200 e poi 106 studenti, per arrivare ai 10, tra i quali verranno scelti i cinque della Nazionale. A questi si aggiungono 6 ragazzi più giovani che prenderanno parte al training intensivo, ma fuori dalla selezione per le gare. La novità di quest'anno è la presenza di una ragazza nel gruppo ristretto dei dieci.

Dopo l'annuncio dell'investimento di 18 milioni di euro la visita del vertice diplomatico a Roma Alec Aalto

La Finlandia investe a Trieste: ambasciatore alla Wärtsilä

Un motore della Wärtsilä

Gli interessi della Finlandia su Trieste e il suo tessuto produttivo in posizione di centralità rispetto all'Europa centrale allargata e in vista anche della caduta dei confini con la Slovenia del 2007 si fa sempre più forte.

Una conferma industriale è arrivata nei giorni scorsi con l'annuncio del nuovo investimento (18 milioni di euro) sullo stabilimento della Wärtsilä che sta vivendo un buon momento di mercato e che è considerato uno dei fiori all'occhiello della multinazionale finlandese. Ma ora arriva anche una seconda conferma, di tipo politico, con l'arrivo (lunedì 15) dell'ambasciatore di Finlandia in Italia, Alec Aalto. Il diplomatico, che resterà a Trieste due giorni, ha in programma infatti, oltre ai vari incontri con le autorità, una visita allo stabilimento Wärtsilä dove incontrerà tutti i massimi dirigenti dell'azienda della divisione italiana, fra i primi il presidente e amministratore delegato di Wärtsilä Italia, Sergio Razeto.

Quello sullo stabilimento italiano (18 milioni) è uno fra gli investimenti maggiori della multinazionale (un terzo del totale) che per l'intero gruppo ha stanziato oltre 48 milioni di euro. Questi soldi serviranno alla creazione di nuove postazioni per le linee di assemblaggio dei motori, per i nuovi banchi di prova per le aree di collaudo e finitura e per una cabina di pitturazione. In parallelo comunque cresceranno anche i livelli occupazionale dell'azienda che a San Dorligo della Valle stanno crescendo dai 1090 ai 1170.

Un gruppo di grande vitalità quello della Wärtsilä e lo testimonia anche l'incontro promosso a Roma con la rivista dello shipping Tecnologie Trasporti Mare sullo «studio di nuove strategie relative all'evoluzione dei sistemi di propulsione diesel navale e l´evoluzione delle strutture di supporto alle flotte navali» che visto la presenza, tra i più alti gradi della Marina militare, dell'ammiraglio Dino Nascetti, direttore generale Navarm e dell'ammiraglio Giancarlo Cecchi, direttore generale di Navispelog.

A illustrare gli obiettivi dell´incontro Guido Barbazza, vicepresidente Service di Wärtsilä Italia, che guardano all'opportunità di confrontare con la Marina militare necessità, prospettive ed aspettative, e tracciare insieme gli sviluppi futuri. È stato messo in evidenza come la Marina stia cambiando. Temi come l'affidabilità, la manutenibilità, il contenimento dei consumi stanno diventando sempre più vitali per gli apparati destinati alle nuove unità militari.

Wärtsilä Italia, è stato fatto notare, è una forte realtà economica e industriale particolarmente connotata nella produzione dei più moderni e sofisticati impianti di propulsione navale ma che ora vede nell'offerta di servizi ed assistenza agli impianti a bordo, in particolare sulle navi della marina militare, un settore di grande sviluppo per l'azienda.

g.g.

Domani inauguriamo la nuova gestione

caffè VATTA

via Nazionale 38, Opicina - Trieste

Consegnato dall'Authority al Comitato un dossier che passa «ai raggi X» i settori di crisi e bacchetta il mancato rispetto degli obiettivi

Le pagelle del Porto: crolla l'Adriaterminal

Annaspano caffé e merci varie, non decollano i container. Boom del terminal cereali

di **Silvio Maranzana**

In Porto Vecchio crolla l'Adriaterminal, che non a caso sta per passare di mano, e va a picco il Terminal animali vivi ma, ciò che è più grave, non decolla il traffico container al Molo Settimo, che dovrebbe essere la punta di diamante dello scalo, nemmeno dopo l'arrivo al vertice di Pierluigi Maneschi. L'incremento del Terminal frutta e l'esplosione del Terminal cereali esauriscono quasi completamente i bilanci positivi all'interno di un porto che, all'infuori del consolidato successo registrato dai traghetti con la Turchia, sembra arrancare sempre più, tra l'altro pressato in modo formidabile da quello di Capodistria.

È una radiografia quasi spietata quella che fa di tutti i terminal la stessa Autorità portuale, mettendo per la prima volta in modo così compiuto nero su bianco in un documento i dettagli di una crisi che non finisce più e che presto, come i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori hanno denunciato ancora nel novembre scorso, potrebbe riflettersi drammaticamente anche sull'occupazione. Il dossier con i dati corredati anche di brevi commenti costituisce un voluminoso malloppo che è stato consegnato ai rappresentanti delle amministrazioni, delle categorie e dei sindacati, ma che non è stato ancora discusso all'interno del Comitato portuale perché nel frattempo Marina Monassi si è dimessa dalla carica di presidente ed è stata nominata commissario. Costituirà presumibilmente la prima base di lavoro per il nuovo presidente che verrà nominato tra qualche mese, sebbene questi quasi certamente sarà di diverso orientamento politico.

La relazione adempie anche alla funzione di controllo e vigilanza assegnata dalla legge alla stessa Authority che ad esempio nel capitolo riservato al **Terminal caffé** della Pacorini Silocaf srl. annota: «Non vi è congruenza tra potenzialità e risultati conseguiti dal terminalista, nel senso che la merce operata nel terminale ha una provenienza/destinazione via terra. L'infrastruttura portuale svolge un ruolo diverso da quello conferitole come terminale marittimo.» Sarà presumibilmente una discussione scottante dunque quella sulla richiesta di rinnovo per altri quindici anni della concessione che scade il 31 dicembre e che doveva svolgersi già nell'ultimo comitato. La Silocaf nel 2005 ha movimentato 386 mila tonnellate di caffé rispetto alle 370 mila previste, ma il calo rispetto al 2003 (845 mila) è spaventoso.

Il discorso è analogo per il **Terminal merci varie** (Sgs, Tergestea e Romani). L'Authority fa notare: «L'utilizzo delle infrastrutture di banchina e dei capannoni per le operazioni di groupage e degroupage e di depositi misti di merce varia non favorisce il contestuale impiego degli ormeggi per operazioni di sbarco/imbarco». E più avanti: «I concessionari non svolgono funzioni proprie del terminalista».

VISTO DA MARANI

Bilancio poco esaltante anche per il **Terminal container** dove il subentro della Tmt di Pierluigi Maneschi a Luka Koper era stato salutato come premessa per il decollo. Nel 2005 a fronte dei 210 mila teu previsti, ne sono stati movimentati 198 mila, ma la capacità è stimata addirittura in 450 mila teu. È necessario ridurre il temopo di sosta dei contenitori nei piazzali - fa rilevare l'Authority - velocizzandone il turn over. Viene fatto notare come parallelamente il sistema porto debba crescere in ciascun segmento che alimenta il terminale (ferrovia, strada, servizi portuali, ecc.) I programmi del terminalista vengono giudicati buoni, ma si sostiene anche che «l'azione acqusitiva di marketing potrebbe essere più incisiva sui mercati di interesse».

In crisi i due terminalisti del Porto Vecchio. Nel **Terminal animali vivi** di Tomaso Prioglio erano attesi nel 2005 94 mila animali vivi, ma ne sono arrivati 28 mila. In questo caso l'Authority dice che sono almeno in parte accoglibili le motivazioni sul calo addotte dal terminalista che parla di conseguenze negative della politica commerciale e agricola dell'Ue e di un aumento dei prezzi che dirotta i traffici. «Deve essere previsto - fa comunque rilevare l'Autorità portuale - il trasferimento del terminale nell'area dell'ex Esso», facendo riferimento a come la movimentazione contrasti con il mutato quadro di attività previste nel Porto Vecchio e implichi il passaggio sui Tir di animali vivi attraverso il centro cittadino.

Discorso ancora più difficile per quanto concerne l'**Adriaterminal**. La stessa compagnia portuale di Monfalcone che la gestisce, insoddisfatta dei risultati raggiunti, ha espresso la volontà di abbandonare prima della scadenza naturale della concessione, prevista al 31 dicembre. Subentrerà la società Genoa metal terminal che fa capo al colosso olandese Steinweg Hendelsveem. Per il 2005, a fronte delle 400 mila tonnellate previste, ne sono state movimentate 267 mila. «Il terminalista - fa notare in questo caso l'Authority - ha fornito spiegazioni non del tutto sufficienti sul sensibile calo dovuto a suo parere all'insufficienza del servizio ferroviario e all'immagine di provvisorietà del terminale in Porto Vecchio, oggetto di variante al Piano regolatore.»

Il trend viene parzialmente invertito da alcune realtà piccole del Porto nuovo in fase di espansione. Il **Terminal frutta** ha movimentato 184 mila tonnellate di merci a fronte delle 110 mila previste e la sua attività viene definita «buona e congruente con le potenzialità del terminale». Addirittura un boom quello registrato al **Terminal cereali** che nell'area del molo Sesto sbarca, imbarca e manipola cerali, granaglie e farina. Erano state previste 220 mila tonnellate, ne sono state manipolate 682 mila, ma un ulteriore salto di qualità possibile con un ampliamento della banchina, scrive l'Autorità portuale «non risulta nella immediata disponibilità finanziaria del terminalista».

Un altro caso straordinariamente positivo quello della **Samer seaports&terminals** di riva Traiana dove arrivano i traghetti turchi. Nel 2005 sono arrivati 131 mila camion, anziché i soli 114 mila previsti con 3 milioni 206 mila tonnellate di merci rispetto ai 2 milioni 820 mila previsti.

Presentazione al Broletto

Il Gnl per i bus Un prototipo all'AcegasAps

Il bus alimentato a gas naturale liquefatto

Bus alimentati a Gnl (gas naturale liquefatto), con l' una drastica riduzione del rumore e delle emissioni inquinanti nel centro cittadino. Di questa prospettiva, che potrebbe essere non molto remota, un esempio verrà fornito stamane, nel comprensorio AcegasAps del Broletto, con la presentazione si un autobus alimentato a gas criogenico.

In sostanza, al posto delle tradizionali e ingombranti bombole per il metano, questa tecnologia, realizzata da un consorzio internazionale, utilizza il Gnl, immagazzinato in un serbatoio a -162 gradi, dal quale viene riportato allo stato gassoso prima di essere immesso nel motore. La notevole riduzione di volume del gas allo stato liquido (600 volte rispetto a quello gassoso) consente una discreta autonomia e un risparmio di spazio a bordo del bus, non essendo più necessario trovare lo spazio per un certo numero di grandi bombole.

AcegasAps ha deciso di ospitare la presentazione, si legge in una nota, in considerazione dei molteplici vantaggi che comporta l'impiego di veicoli alimentati con il metano criogenico. Una tecnologia sperimentata a lungo nei voli spaziali, che ora è disponibile anche per i bus, i veicoli industriali e i taxi.

Diversi i vantaggi di questo sistema, sempre secondo quanto riportato da AcegasAps: l'alimentazione senza penalizzazioni dei veicoli industriali, che finora non potevano ricorrere al gas naturale causa l'ingente tara delle bombole ad alta pressione che ne limitava il carico disponibile; l'eliminazione del peso del pacco bombole, che negli autobus è normalmente posizionato sul tetto; prestazioni dei mezzi pari a quelle dei corrispondenti veicoli con motore diesel; buona autonomia, migliore qualità del carburante e grande sicurezza rispetto al gas naturale compresso, con una riduzione anche dei costi e dei tempi di rifornimento.

L'alimentazione dei veicoli a gas criogenico è poi in linea con le sollecitazioni dell'Ue, che entro il 2020 punta a fars sì che il 20% dei veicoli circolanti, cioè circa 100 milioni di mezzi, utilizzino un carburante alternativo al petrolio.

Oggi e domani il meeting a palazzo Ralli con un incontro congiunto di collaborazione e di scambio di affari tra leader di imprese

Giovani imprenditori turchi in Assindustria: vertice e business

Enrico Samer

Giovani imprenditori turchi protagonisti di un vertice di due giorni in Assindustria a Trieste. Un incontro «strategico» quello che si apre questo pomeriggio a palazzo Ralli secondo il vice presidente dello Yes for Europe e delle relazioni istituzionali dei Giovani imprenditori di Confindustria e che suggella un rapporto ormai consolidato fra la città e la Turchia. A testimoniarlo il fatto che proprio il traffico con la Turchia dei traghetti ro-ro ferry della Samer shipping segna uno dei pochi fronti positivi e in crescita nel Porto con punte di oltre 4 milioni di tonnellate di merce trasportata nel 2005.

«Un appuntamento importante – insiste Chiriaco che oggi parteciperà al vertice – per noi giovani imprenditori italiani proprio perchè la Turchia, terra di confine tra Oriente ed Occidente e crocevia di scambi economici e culturali, ha una popolazione giovane e un formidabile potenziale di crescita e quindi per noi giovani italiani costituisce un partner naturale anche per il nostro interscambio commerciale che cresce a ritmi elevati :30% nell'ultimo anno ;assorbiamo il 13% dell'export turco verso l'Unione europea e partecipiamo per il 17% all' export europeo verso la Turchia». Proprio nel novembre scorso a Istambul c'è stato un altro meeting con il presidente nazionale dei giovani di Confindustria che faceva parte della delegazione ufficiale italiana con in testa il presidente Carlo Azeglio Ciampi, quello di Confindustria Montezemolo e il presidente Abi Maurizio Sella.

I lavori inizieranno oggi alle 15 e interverranno oltre alle autorità anche alcuni imprenditori italiani di successo che operano in Turchia. L'incontro congiunto di collaborazione e business tra i Giovani Imprenditori italiani e i loro colleghi del Tugiad, è stato fortemente richiesto dagli imprenditori turchi, che desiderano instaurare rapporti commerciali e di business con i colleghi italiani. Data e sede dell'appuntamento sono stati scelti tra le altre cose anche per la vicinanza con Lubiana, dove, venerdì e sabato, si svolgerà il Comitato Esecutivo dello Yes for Europe, sul tema della mobilità.

Questa prima giornata del meeting si terrà in sessione plenaria: dopo il saluto del presidente dell'Assindustria di Trieste Corrado Antonini, la parola passerà al presidente dei Giovani Imprenditori dell'Associazione industriali di Trieste, Michela Cattaruzza. Sarà poi la volta del Presidente dello Yes for Europe e della Tugiad Young Businessmen Association, Murat Sarayli, del managing director di Bio Business Innovation and Technology, Nicola Pangher, del console generale di Turchia a Trieste Enrico Samer e del coordinatore del Central and Eastern European University Network, Giorgio Dominese. Conclusioni della giornata in mano ad Annibale Chiriaco.

I lavori riprenderanno poi giovedì mattina con gli interventi del governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, del presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Marina Pittini e di Benito Zolia, presidente della Brovedani. Seguiranno degli incontri bilaterali di collaborazione e business tra le aziende dei giovani imprenditori turchi e quelle dei loro colleghi italiani.

La direttrice del Sert traccia il profilo del giovane morto l'altro giorno in via Cunicoli

«Daniele, l'allarme dopo due incontri saltati»

«Inizialmente nessuno si era insospettito. Era solo e tanto triste»

Era un ragazzo triste. E la vita, anziché spingerlo a qualche sorriso, gli ha troncato la speranza. La morte della mamma, avvenuta quando aveva solo 20 anni, lo ha distrutto nel cuore. Questo era il male oscuro di cui soffriva il povero Daniele Busletta, trovato in casa a quindici giorni dalla morte, una vera morte solitaria, a soli 32 anni.

Non era la droga il suo problema principale, anche se dal 1995 era seguito dal Sert i cui operatori l'altro giorno, allarmati dalle sue assenze, hanno lanciato l'allarme, consentendo di scoprire il destino fatale del loro assistito.

È così che lo ricorda Roberta Balestra, responsabile del servizio dell'Azienda sanitaria che si occupa di tossicodipendenze. «Lo conoscevamo dal 1995 - racconta -, e faceva da noi vari trattamenti, e programmi di formazione, andava e veniva, alti e bassi, si avvicinava al lavoro, poi lo perdeva, ha avuto una storia molto triste, davvero dolorosa».

Nato in una famiglia di non eccelse possibilità economiche, Daniele aveva fratelli più grandi e più piccoli, «credo fossero in cinque, o sei - prosegue la Balestra -, e la mamma era il loro perno, una donna affettuosa, forte e gentile, molto intensa. Quando è morta, la trama della famiglia si è allentata». Daniele, già depresso, ha perso la carica vitale. «La droga in questi casi capita, è un momentaneo sollievo, un lenitivo al dolore di base».

Ciò che la direttrice del Sert afferma con forza è che Daniele non era uno sbandato, non era un violento, non era «cattivo». Semplicemente, non era capace di stabilire relazioni affettive, aveva avuto anche in questo campo dispiaceri per lui troppo forti. Ma cercava lavoro, lo trovava, era andato anche all'estero. Senza però mai riuscire a tendere abbastanza la mano alla fortuna, che stava sempre un po' più in alto. Così, l'emarginazione sociale.

Adesso viveva in una casa del Comune, in via dei Cunicoli 11, a San Giovanni. Era seguito da una assistente sociale. Ma restava avvinto agli stenti, alla marginalità, «si accontentava delle piccole cose, ma credeva poco in quello che faceva». Tanto che per due settimane (pur avendo famiglia numerosa alle spalle) nessuno ha scoperto che era morto, steso sul suo letto, senza apparente presenza di droghe, come hanno constatato gli inquirenti. È stata disposta l'autopsia e quella dirà di che cosa è morto Daniele.

«Per due volte ha mancato l'appuntamento con l'assistente sociale - prosegue Balestra -, ma allarmarsi subito sembrava eccessivo. Poi invece abbiamo scoperto che non solo noi, ma anche i vicini, e i familiari, non lo vedevano da due settimane». E così ecco il 113, la scoperta, il medico legale, la Procura.

«Aveva una carica di vita spenta», dice con rimpianto Roberta Balestra, parlando a lungo di quello stato di solitudine «che - sottolinea - appartiene, a Trieste, a tanti giovani, e giovani adulti, molti di più di quanto si potrebbe pensare: gente che perde il lavoro, che sta in povertà, che dorme nei vagoni dei treni, o all'addiaccio, che trova sostegno nelle strutture di don Vatta, o al Teresiano, gente ai livelli minimi della pura sopravvivenza».

Daniele Busletta era scivolato da quella parte, ma la direttrice del Sert continua a elencarne le fragili qualità: «Molto gentile, una persona delicata, felice di piccole cose, ma incapace di reggerle...».

g. z.

INFORTUNIO

Trieste Trasporti: operaio si trancia una falange

Di un drammatico infortunio è rimasto vittima ieri mattina un operaio della Trieste Trasporti che vi ha rimesso una falange e l'unghia del dito medio della mano destra. L'incidente è accaduto di prima mattina all'interno del deposito di via Caduti sul lavoro, nell'area dell'ex Broletto. A farne le spese è stato un triestino di 43 anni, dipendente della stessa Trieste Trasporti, del quale sono state rese note solamente le iniziali del nome e cognome: C.D.

L'uomo era intento a eseguire una riparazione su un autobus, un'operazione che l'azienda ha definito «di routine», allorché si è tranciato la falange. Subito soccorso dai compagni di lavoro è stato trasportato con un'autoambulanza del «118» all'ospedale di Cattinara per le dovute cure. Già ieri pomeriggio ha potuto fare ritorno a casa.

Messa per gli alpini caduti a Kabul

Oggi alle 16.30 nella Cattedrale di San Giusto verrà celebrata dal vescovo Ravignani una messa in suffragio delle vittime di Kabul e Nassiriya. La cittadinanza è invitata.

BARRIERA VECCHIA Una piccola voragine si è aperta all'altezza del numero 9 mentre la pioggia cadeva battente

Cedimento in via San Maurizio

Sono state chiuse al traffico anche via Foschiatti e via Fonderia

Il cedimento del fondo stradale in via San Maurizio (Lasorte)

Stamattina un intervento per comprendere le cause dello sprofondamento

Una piccola voragine si è aperta ieri sotto la pioggia battente in via San Maurizio, la strada che collega piazza Ospedale a largo Barriera, sulla quale però i veicoli da qualche mese, dopo la creazione dell'isola pedonale nell'ambito dei lavori di riqualificazione tuttora in corso, non possono più immettersi.

La fenditura, larga una ventina di centimetri e lunga quasi un metro si è aperta all'altezza del numero 9, sul lato esterno di uno dei parcheggi a pagamento.

La situazione di effettivo pericolo, che fortunatamente non ha provocato danni né a persone né a mezzi, si è palesata poco prima di mezzogiorno. La polizia municipale non solo ha dovuto transennare l'area in questione, ma anche far chiudere al traffico oltre la stessa via San Maurizio, anche via Foschiatti e via Fonderia per impedire la circolazione su quell'intero anello stradale.

Una situazione di disagi che, oltre a mettere l'area off-limits, ha posto fuori gioco alcune decine di parcheggi particolarmente indispensabili in quella zona, caratterizzata dalla presenza di uffici, negozi e locali oltre che vicinissima all'Ospedale maggiore.

I problemi sono destinati a continuare perlomeno nella giornata di oggi. «Domani mattina (cioé stamattina, ndr) - ha spiegato infatti ieri l'assessore comunale uscente ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi - l'area sarà scoperchiata per identificare la causa del cedimento, che potrebbe essere stato causato da un semplice assestamento del fondo stradale». L'Acegas infatti esclude la presenza in quel tratto di condutture sotterranee.

Ieri la pioggia, caduta a lungo e a tratti in modo particolarmente abbondante, ha creato pozzanghere in molte strade cittadine e provocato alcuni allagamenti, anche se non di grave entità. I vigili del fuoco sono intervenuti anche in via Diaz, dove l'acqua, a causa della presenza di un altro cantiere, s'infiltrava all'interno di una casa.

Traffico difficile, dove ci sono cantieri stradali ormai aperti da mesi: sulle Rive tra piazza Unità e la Marittima, dov'è stata creata una sorta di chicane, in Campo Marzio e logicamente nella stessa Barriera dove il problema è doppio. Alla chiusura da ieri appunto delle vie San Maurizio, Foschiatti e Fonderia, si aggiunge da mesi la situazione particolarmente difficile soprattutto in via Oriani, a causa dei lavori di riqualificazione che provocano rallentamenti al traffico, difficoltà ai pedoni, spostamenti di fermate di autobus e proteste di negozianti ed esercenti che hanno visto drasticamente ridursi il giro d'affari.

I lavori per la creazione di quella che si chiamerà piazza della Vecchia Barriera, e che oltre agli alberi già piantati comprenderà una seconda isola pedonale al centro con panchine e nuovi arredi, sono incomnciati già nel marzo 2005 e dovevano concludersi entro la fine dell'anno scorso. Se va bene, però, saranno completati il mese prossimo. «Lì sotto abbiamo trovato problemi di tutti i tipi - si sono scusati i tecnici - tra cui tubi vecchi di cent'anni e un maxiserbatoio di gasolio dismesso che ci ha obbligati a bonificare l'area».

s.m.

BARRIERA

La Casa bizantina non rivedrà mai più la luce

Continuano i disagi nella zona di Barriera anche se i lavori hanno finalmente imboccato la fase finale. Nello scegliere il progetto di riqualificazione la giunta Dipiazza nel primo mandato aveva bocciato non solo un parcheggio interrato, ma anche il progetto per ricostruire la Casa bizantina, simbolo del cosmopolitismo di Trieste, abbattuta nel 1934 dal fascismo, che dopo altre demolizioni nel 1936 avrebbe chiamato lo slargo di Barriera piazza dell'Impero.

La ricostruzione della Casa bizantina era il punto centrale del progetto di riqualificazione redatto per la giunta Illy dall'architetto austriaco, ma triestino d'adozione, Peter Lorenz. Sorgeva sul sito che poi per anni avrebbe ospitato una stazione delle autocorriere. Doveva essere ricostruita in vetro e acciaio. Secondo Lorenz sarebbe diventata un gioiello architettonico di valenza internazionale che avrebbe poi potuto ospitare un centro multiculturale e multimediale. Il progetto generale era ancora più ambizioso e il largo avrebbe dovuto essere ribattezzato Piazza dei poeti.

MELARA Ala gialla

Sabato ritorna il mercatino nella piazzetta di via Pasteur

Al via i preparativi dell'ormai consueto mercatino di Melara. L'appuntamento è fissato per sabato nella piazzetta di via Pasteur, nell'ala gialla del quadrilatero, ubicazione che assicurerà lo svolgimento anche in caso di pioggia.

Come nelle scorse edizioni non mancheranno gli oggetti artigianali confezionati dalle signore che frequentano i laboratori organizzati dal portierato sociale, che continuerà a funzionare anche durante i mesi estivi. I prodotti che vengono sfornati in questi pomeriggi creativi vanno dalla bigiotteria ai soprammobili e agli oggetti decorativi.

Sabato, dalle 9 alle 18, l'ala gialla del quadrilatero si trasformerà quindi in un piccolo mercato di occasioni che ormai da tre anni è un appuntamento fisso per la gente del quartiere. «Ma anche per chi viene da fuori», aggiunge Patrizia Lizzi, un'operatrice del portierato. L'iniziativa infatti era nata proprio come parte della più vasta missione di togliere a Melara l'appellativo di «quartiere difficile».

«L'entusiasmo varia da mese in mese – racconta la Lizzi -. In alcuni periodi dell'anno la gente chiede di più, si informa, mentre in altri mesi l'interessamento cala. Anche questa volta, comunque, le bancarelle saranno intorno alla quindicina. Poi si farà ancora un'ultima edizione a giugno, dopodichè pausa fino a settembre».

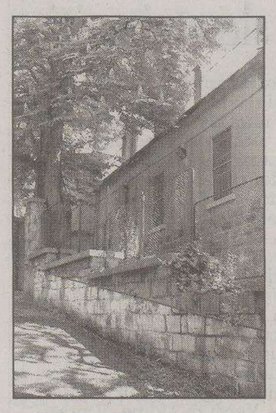
Intanto qualcos'altro bolle in pentola: la festa di primavera che si terrà verso metà giugno e che dovrebbe svolgersi in due giornate consecutive. La prima per i ragazzi e la seconda per tutte le altre età.

d. b.

GUARDIELLA *Ultimati nei giorni scorsi i lavori di ristrutturazione della scuola materna*

«Ferrante Aporti», si riapre a settembre

Consolidato l'edificio, è stato creato anche un giardino con giochi



L'asilo Ferrante Aporti

Manca soltanto la cerimonia inaugurale per far rivivere, con il ritorno in massa dei piccoli alunni, la scuola materna Ferrante Aporti di via Pendice Scoglietto, visto che i lavori di ristrutturazione della struttura sono stati ultimati da una manciata giorni.

Il «rientro» dei bambini nella scuola materna di Guardiella, 75 in tutto, attualmente ospitati in una scuola di Roiano, potrà avvenire però soltanto con il prossimo anno scolastico, visto l'attuale è ormai agli sgoccioli.

Ritornando all'edificio, il cui corpo principale risale agli anni Venti (un'altra ala della struttura, connessa alla parte storica principale, è degli anni Cinquanta), già prima prima del restyling partito circa un anno e mezzo fa risultava del tutto inutilizzato in quanto abbisognava di importanti lavori di restauro e di consolidamento.

«La struttura - spiega l'architetto del Comune Carlo Nicotra - era inagibile da qualche tempo. Ora la ristrutturazione ha adeguato la scuola alle normative igienico sanitarie e alle altre misure previste. Inoltre si è creato un giardino, con dei pastini, che è stato arredato con tutta una serie di giochi. Nel complesso si è trattato di un intervento strutturale, che ha permesso anche il consolidamento delle fondazioni dell'edificio».

L'intervento, che ha potuto usufruire di un budget di 1 milione e 600 mila euro grazie a un finanziamento regionale, cui vanno aggiunti altri 150 mila euro per gli arredi, oltre al rifacimento impiantistico e al consolidamento statico dell'immobile, ha puntato alla riorganizzazione degli spazi interni dell'edificio.

Ciò ha comportato anche il ripristino degli accessi storici dello stabile, posti in via Pendice Scoglietto.

Particolare attenzione è stata posta alle normative anti incendio e all'abbattimento delle barriere architettoniche, anche con la creazione di rampe. Sempre tenendo conto delle necessità dei disabili sono stati poi allestiti servizi igienici idonei.

La scuola, che si sviluppa su di un versante collinare caratterizzato da vegetazione diffusa, costituita da un sottobosco e da alberature di medio e alto fusto, confina con il ricreatorio Nordio.

Il ricreatorio è stato oggetto, qualche anno fa, di atti vandalici. Attualmente è in attesa a sua volta di una risistemazione.

Nei fatti risulta inagibile da molto tempo anche a causa di alcune vertenze tra l'amministrazione comunale e l'Ater.

Solo ultimamente la situazione è stata superata, in quanto il Comune ha acquistato dall'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale gli spazi relativi al ricreatorio che confinavano con le case popolari.

Daria Camillucci

BARCOLA Pochi i parcheggi e via d'accesso troppo stretta

Bus e turisti in difficoltà al castello di Miramare

In previsione del grande afflusso estivo turistico e di bagnanti nella zona del Bivio a Miramare, sarebbe opportuno predisporre delle misure di informazione sulle reali possibilità di reperire parcheggio nella zona. Una regolamentazione nell'accesso agli stalli di sosta disposti negli immediati pressi della zona monumentale consentirebbe di prevenire quegli intasamenti e quegli ingorghi catastrofici che già oggi, in diversi fine settimana, si verificano in prossimità dell'entrata del Castello. Sono diversi i cittadini che hanno segnalato come alcuni torpedoni, avventuratisi verso l'entrata del parco di Miramare, siano rimasti intrappolati nella strettoia antistante, impossibilitati a parcheggiare e a fare retromarcia. «Sono episodi che si intensificheranno durante l'imminente stagione estiva – sostiene il consigliere comunale Lorenzo Giorgi – a meno che l'Amministrazione non trovi il modo di segnalare a turisti e bagnanti l'effettiva disponibilità di reperire un parcheggio. Per ovviare a ingorghi e parapiglia, è necessario pensare già da adesso a una soluzione efficace. Penso all'attivazione di un semaforo che metta in guardia chi deve raggiungere Miramare, a dissuadere dall'avventurarsi dove auto e pullman hanno già occupato ogni spazio disponibile». E' prematuro sapere se il Comune deciderà di provvedere in tal senso, ma la disciplina dell'accesso al comprensorio di Miramare è una questione seria che si pone ormai da tempo con l'incremento del turismo scolastico. Comunque si provveda – è il pensiero dell'ex presidente del terzo parlamentino - sarebbe buona cosa prevedere ulteriori aree di parcheggio per bus e auto nelle immediate vicinanze del bivio. Le diverse entrate al parco consentirebbero comunque ai turisti di raggiungere le zone interessanti a piedi. Dalla costiera, all'altezza di via Beirut, c'è un passaggio che rapidamente porta all'entrata lato mare. Altre due entrate sono rintracciabili tra le due gallerie, e il parco risulta pure raggiungibile dal porticciolo di Grignano. «A ogni modo sarebbe importante proporre dei nuovi ragionamenti nella fruizione dell'area e, soprattutto, nelle proposte da riservare ai turisti. Una delle strade da battere – ritiene Giorgi – è potenziare l'informazione del trasporto su mare. Per chi visita la città, l'escursione via mare grazie al battello potrebbe rappresentare una soluzione vincente. Certo è – ragiona il consigliere – che è necessario riflettere come il turista che giunge a Miramare sia lesto a allontanarsene una volta completata la visita».

ma.lo.

Via Valerio, lo Snals sollecita l'Amt: «Serve una panchina alla fermata bus»

A che punto è la posa in opera da parte dell'Amt (ex Act) di una panchina metallica presso il chiosco di fermata autobus di via Valerio, prospiciente l'Università? A un punto morto, rileva in una nota il segretario provinciale deel sindacato Snals, Giuseppe Ughi, che rileva come l'intervento sia assolutamente necessario «per agevolare l'attesa agli utenti disabili dipendenti dell'Ateneo e molti studenti universitari».

Alla luce anche di altre segnalazioni comparse recentemente sul giornale, Ughi aggiunge ancora che il sindacato è stato il primo a muoversi per sollecitare l'installazione della panchina. «Lo Snals – scrive – è intervenuto già nel lontano 6 febbraio, sia presso la Provincia, sia presso l'Amt per sollecitare la soddisfazione della richiesta. Mentre la Provincia, in data 13 marzo, ha inviato all'Amt il suo nulla osta, la Amt a tutt'oggi non ha ancora risposto, né provveduto in merito!».

Nel condividere «lo stato di frustrazione dei cittadini», il segretario del sindacato si auspica che l'azienda dei trasporti provveda quanto prima all'esecuzione dell'opera.

Una realizzazione che, conclude, è di poco costo ma di grande utilità per gli utenti, dimostrando la necessaria sensibilità di migliorare il suo servizio pubblico.

VIAGGIO NEI COMITATI DI QUARTIERE - 3 *La realizzazione di due edifici mette a rischio 12 alberi*

Il progetto Ater in via Flavia: giardino in pericolo

Stelio Cerneca: «Si vuol distruggere l'area verde anziché usare il sedime della Domus civica»

Il direttore Iust: «Ricostruire sull'area della demolizione comporta maggiori costi»

COMITATO VIA FLAVIA

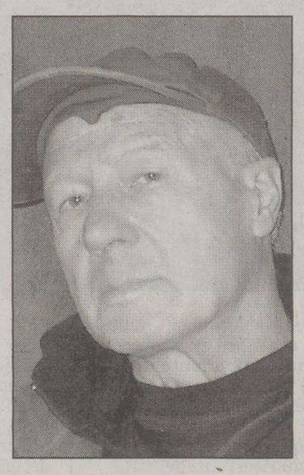
Costituito nel 1999

ZONE DI INTERESSE

- Via Flavia e Strada vecchia dell'Istria

OBIETTIVO

- Conservazione del giardino di via Flavia, dove dovrebbero sorgere due palazzoni dell'Ater



Il portavoce del comitato Stelio Cerneca

La demolizione della Domus civica nel gennaio 2004

Un rigoglioso giardino verde al posto di due casermoni dell'Ater. Questa la richiesta avanzata dal comitato di via Flavia, che domanda la conservazione di uno spazio verde già esistente, dove però è in cantiere un progetto che prevede la costruzione di due palazzine da parte dell'Ater, che comportere l'abbattimento di dodici alberi.

L'intervento, denominato «Progetto di recupero urbano di via Flavia», prese il via nel febbraio '98. L'intento era quello di abbattere una serie di case i cui alloggi non erano in condizioni certo ottimali (abbattimento da tempo ultimato), e al posto di esse costruire un nuovo complesso edilizio, a forma di ferro di cavallo, nel quale due lotti sono di proprietà dell'Ater. Complessivamente sono previsti 99 alloggi di edilizia sovvenzionata e 50 di edilizia assistenziale (fondazione Caccia Burlo).

«Riteniamo ghettizzante il progetto – spiega il portavoce del comitato, costituitosi ad hoc nel 1999, Stelio Cerneca –. E' prevista la costruzione di due casermoni che, sotto l'aspetto sociale e strutturale, ricorda molto da vicino la vecchia e demolita Domus civica».

Il problema, secondo il comitato, riguarda anche il fatto che le due palazzine non possono essere realizzate sul sito dove sorgeva la Domus civica, ma devono essere realizzate sul terreno dove ora esiste il giardino.

«Il nodo cruciale per noi – spiega Stelio Cerneca, a nome dei residenti della zona – è sorto quando siamo riusciti a capire che, alle nostre spalle, e sulla nostra salute, si sta facendo un'operazione speculativa. Nessun abitante della zona aveva mai avuto la percezione di quanto stava accadendo: dichiaratamente, da parte dei responsabili è stata data preferenza alla parte che prevede la distruzione del giardino, anziché scegliere di utilizzare il sedime della vecchia Domus civica».

In un documento indirizzato al comitato, datato 19 dicembre 2005, il direttore dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale, Antonio Ius, spiega che la qualità degli spazi e delle aree verdi sarà migliorata dall'intervento. Nello stesso documento il direttore dell'Ater fa notare che la scelta di abbattere e costruire in un altro sito risulta più economica. «La ristrutturazione dell'edificio Domus civica – si legga ancora nello stesso testo – non avrebbe consentito la realizzazione dei parcheggi, mentre la sua demolizione e ricostruzione sullo stesso sedime avrebbe comportato maggiori costi per la demolizione delle fondazioni preesistenti e notevoli difficoltà esecutive, senza peraltro portare apprezzabili benefici rispetto al progetto elaborato».

Il comitato fa presente che, in questo caso, il lato economico prevale su quello della qualità della vita. «Viene applicato – rileva Cerneca – il principio di sussidiarietà al rovescio, facendo prevalere il valore economico su quello riguardante la salute dei cittadini».

Il comitato contesta, infatti, anche la griglia per l'aereazione del garage da duecento posti macchina che dovrebbe essere installata nel cortile della nuova costruzione.

Il progetto prevede infatti la realizzazione di duecento box auto in un garage sotterraneo. Di questi, 99 saranno che saranno ceduti al Comune, 29 degli inquilini delle case esistenti e 72 destinati agli alloggi in progetto.

Tornando alla questione del giardino, che è quella di stretta pertinenza dell'associazione costituitosi in via Flavia, il comitato fa riferimento anche al nuovo regolamento del verde pubblico, che dovrebbe essere uno strumento di tutela di alberature, parchi e giardini.

«Un albero di piccole dimensioni – sottolinea Cerneca – in un anno sottrae tre tonnellate di anidride carbonica e restituisce due tonnellate di ossigeno. Ho personalmente controllato gli alberi del giardino di via Flavia e sono in ottima condizione di salute; quindi secondo il regolamento del verde pubblico non possono essere abbattuti».

Il comitato, che ha raccolto finora 300 firme e che continua a ricevere adesioni alla Casella postale 2926, lancia quindi un appello: «Chiediamo una variante al progetto – che preveda il mantenimento e la tutela del giardino in quanto bene prioritario ai fini sociali, ambientali e sanitari».

Ilaria Gianfagna

«Non c'è tutto questo bisogno di nuovi alloggi : nel 2003 erano sfitte più di mille case popolari»

«Non c'è tutta questa esigenza di alloggi per l'Ater», sostiene il comitato di via Flavia, che a questo proposito ha raccolto una serie di dati sulle abitazioni di proprietà dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale.

«Nella provincia di Trieste – si legge in un documento predisposto dal comitato – nel censimento del 2001 c'erano 8.569 appartamenti sfitti, il 6,8 per cento degli appartamenti esistenti. Nel 2003 gli appartamenti sfitti gestiti dall'Ater, in attesa di ristrutturazione totale, erano 1.115, dei quali 353 con lavori in corso e 76 in attesa di assegnazione. E al momento non disponiamo di dati sugli appartamenti in carico allo Stato e agli enti locali, cioè Regione, Provincia e Comune. Ci battiamo — conclude il comitato – perchè tutte le famiglie della nostra zona abbiano la possibilità di vivere in ambienti confortevoli, che non devono diventare camere a gas».

Pronta la replica del direttore dell'Ater, Antonio Ius, che tiene a sottolineare come le abitazioni sfitte di cui si parla non si chiamino alloggi, ma volumetrie disponibili, e che l'esigenza di nuove case esiste eccome.

«Ci sono 2.500 aspiranti agli alloggi, che sono collocati in graduatoria perché hanno i requisiti necessari, ma non abbiamo appartamenti a sufficienza».

Ius fa notare, infine, che le cosiddette volumetrie disponibili si rifanno a due categorie. «Si parla di intervento manutentivo – spiega il direttore dell'Ater – quando c'è la necessità di adeguare gli appartamenti ad esigenze più moderne e confortevoli, mentre il recupero pesante prevede un cambiamento drastico della struttura immobiliare, come nel caso di via Flavia».

i.g.

Cittadini per Muggia, il nuovo presidente è Marco Svevo Mariucci si è dimesso, ma le «bizze» sono perdonate

Andrea Mariucci dei Cittadini per Muggia

MUGGIA Andrea Mariucci si è dimesso dalla presidenza dei Cittadini per Muggia, che lunedì hanno nominato il nuovo direttivo. Solo due settimane fa, Mariucci stesso (un «colpo di scena» in consiglio comunale) aveva rinunciato alla presidenza del consiglio, lamentandosi per l'esclusione dalla giunta. Ma i due fatti non sono legati. Le dimissioni dalla presidenza dei Cittadini sono motivate da un «principio di alternanza» ed erano state comunicate (ma poi congelate dai soci) ancora prima del voto.

Intanto, a quindici giorni dai fatti in consiglio, lunedì sera tra Mariucci e il partito c'è stato un «bonario chiarimento». La portavoce del partito e assessore Roberta Tarlao (che per parte sua pure ha dato delle dimissioni: da vicepresidente della Pro loco, per incompatibilità di carica) afferma: «Mariucci ha garantito che è stato un gesto sporadico, solo un suo disappunto per alcune decisioni prese, e che continuerà ad appoggiare sindaco e maggioranza. Un gesto comunque criticato, in quanto personale, e non condiviso dal direttivo. Ma ora si va avanti, lo spirito della coalizione è buono».

Lo stesso Mariucci, interpellato sul tema, preferisce «non parlarne più». Ma spiega perché ha lasciato la presidenza: «A gennaio, accettandola, avevo già annunciato che sarebbe stata "a termine", fino alle elezioni. All'insegna dell'alternanza, che è la base per la nostra associazione. Ora sono anche nel direttivo dei Cittadini per Trieste e capogruppo del partito al consiglio provinciale, e visto l'impegno, non mi sono neanche ricandidato».

Il nuovo presidente è Marco Svevo. Vicepresidente Nadia Marussi Robba. L'assessore Roberta Tarlao è confermata portavoce. Tesoriere è Roberto Baracci. Segretaria, Erica Candot. Consiglieri, Silvio Cicconetti, Silvia Rigoni, Fabrizio Robba e lo stesso Mariucci.

E in una nota coi nomi del nuovo direttivo, i Cittadini (a un mese dal voto e forse sulla scia del «rumore» creato da Mariucci) ci tengono a confermare il loro «appoggio al sindaco Nesladek e alla coalizione che governa Muggia, nel cui programma si riconoscono, perché mediante la democrazia partecipata si operi per lo sviluppo sociale, economico e culturale di Muggia, come stabilito anche dallo statuto dei Cittadini».

s.re.

Il programma di Nesladek dopo che la Regione ha riaperto i termini entro cui i Comuni devono esprimere un parere

Gas in golfo, Muggia vuole un chiarimento

Previsti confronti con gli ambientalisti e un incontro per informare la gente

MUGGIA Si allungano i tempi entro i quali i Comuni interessati devono esprimere il loro parere sui progettati impianti di rigassificazione del golfo di Trieste. Muggia intanto programma incontri con progettisti, comitati e ambientalisti e anche con la popolazione. In questi giorni sembrava che le scadenze per i pareri sui due progetti fossero le stesse. Invece le richieste sono giunte in tempi diversi: a fine marzo quella per l'offshore dell'Endesa al largo di Monfalcone, il 27 aprile quella per il progetto Gas Natural in area ex Esso. Per ciascuna, trenta giorni di tempo. Alcuni enti locali si sono già espressi, come è capitato ieri l'altro a Grado, pur ammettendo che al momento la documentazione in possesso è alquanto ridotta. Viste le scadenze post elettorali, altri Comuni hanno chiesto proroghe, proprio per poter approfondire l'argomento.

Il Comune di Muggia ha ricevuto proprio lunedì la conferma, anche se una promessa in tal senso era già stata fatta dallo stesso governatore Illy. «Più che un rinvio è una riapertura dei termini, viste che sono giunte le nostre richieste ma anche osservazioni aggiuntive da parte di associazioni ambientaliste», dice il sindaco, Nerio Nesladek. «Non sono tempi lunghissimi, ma almeno è molto meglio di quanto prospettato all'inizio, quando si rischiava un silenzio-assenso o un "no" solo emozionale», aggiunge.

Nerio Nesladek

E sul modo di affrontare la questione, l'amministrazione comunale muggesana ha già un piano: «In questo periodo ci sarà almeno un incontro con i tecnici responsabili dei due progetti, con i quali discutere i dettagli e le caratteristiche degli impianti. Poi ne parleremo anche con i comitati e le associazioni ambientaliste. Ma farò di tutto affinché ci sia anche un incontro con la popolazione - assicura il sindaco -. Quanto ci è richiesto è solo un primo parere, di carattere consultivo, ma dobbiamo darlo a ragion veduta. Abbiamo fatto di tutto per ottenere delle proroghe e intendiamo ottenere e dare la massima informazione possibile».

Sergio Rebelli

Un referendum interstatale: Verdi italiani e sloveni uniti

I Verdi italiani e sloveni proporranno oggi, in una conferenza stampa congiunta che si terrà a Lubiana a mezzogiorno, il «primo referendum interstatale» sui rigassificatori annunciati nel golfo di Trieste. «La politica energetica dell'Euroregione e i rigassificatori, l'inaccettabile proposta per la costruzione dei rigassificatori nel golfo triestino» è il titolo dell'incontro che fa seguito alla netta contrarietà espressa a livello regionale dai Verdi, e in Slovenia dai Verdi ma non solo (anche a livello nazionale è stata levata una forte voce contraria). «Il mare diventerebbe un'area industriale con gasiere scortate da navi militari» si afferma. Si vuole dimostrare che il gas servirà all'esportazione e non al fabbisogno locale. Parteciperanno tra gli altri all'incontro Giorgio Millo, presidente Verdi di Trieste, Pierluigi Barbieri, del gruppo tematico dell'ambiente dei Verdi regionali, Omero Leiter, consigiere comunale dei Verdi a Muggia, Maurizio Rozza, coordinatore regionale dei Verdi di Udine, il presidente dei verdi di Slovenia, Vlado Cuš. Quest'ultimo «informerà sulle carenze dell'area comune europea e della cosiddetta "euroregione" caduta al primo esame» affermano i Verdi chiedendo: «L'intento dichiarato dal Friuli Venezia Giulia non era la pianificazione ambientale comune, almeno nell'ambito dello stesso golfo?».

SISTIANA *Dopo la sentenza del Tar*

Comune, prima riunione per il Piano del porto: «Adottato entro 2 mesi»

SISTIANA Detto e fatto. A una settimana esatta dall'approvazione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana ieri sera la maggioranza di Duino Aurisina si è riunita in comune, per la prima analisi del piano del porto. L'impegno preso dal sindaco Ret si è quindi concretizzato a pochi giorni dal voto sulla Baia, anche perché, a seguito dell'accoglimento da parte del Tar di alcuni punti del ricorso effettuato dai concessionari di Castelreggio, la questione piano del porto (e il posizionamento delle società nautiche) torna di stringente attualità.

Nella riunione il sindaco ha presentato ai consiglieri di maggioranza e ai suoi assessori gli indirizzi per il piano del porto: spetta ora alla maggioranza la prima analisi tecnica, prima di restituire il documento al progettista. A quel punto, con correzioni e specificazioni, l'elaborato approderà per la prima volta in capigruppo e nella commissione presieduta dal consigliere Fabio Erano per un'analisi che coinvolgerà anche l'opposizione. Sul fronte dei tempi, il sindaco Ret è stato più dettagliato, anche sulla base della «convergenza» individuata nella riunione: «Puntiamo – ha detto il primo cittadino – a formalizzare l'intero documento entro un mese, per presentarlo con questi tempi ai capigruppo, e in commissione, e arrivare così all'adozione in consiglio comunale entro due mesi».

Dal punto di vista tecnico, i tempi coincidono con quelli del piano particolareggiato della Baia, posto che il sindaco stesso si è impegnato con l'opposizione e con i presidenti delle società nautiche a portare avanti il progetto della Baia solo nel momento in cui sarà risolta la questione delle società nautiche: entro due mesi, infatti, è lecito pensare che sia concluso e definito l'iter dell'approvazione. A quel punto potrà esserci la firma delle prime concessioni edilizie.

fr.c.

MOSTRA

Antiquari in Fiera

TRIESTE È partita con un buon riscontro di pubblico la prima edizione della manifestazione «Antiquari in Fiera a Trieste» – Mostra-Mercato di Arte Antica presso i padiglioni della Fiera di Trieste. Notevole l'affluenza, con visitatori anche da fuori provincia, nei 55 stand presenti, dove sonbo state osservate con molta attenzione le tantissime rarità presenti.

Particolarmente apprezzata una cassapanca del 1500 in radica di noce ritrovata in un casale fiorentino, un raro dipinto su disegno di Raffaello 4 metri per 2 dal titolo «Natività Madonna con bambino»", una curata esposizione di arte in stile etnico con oggetti africani, animali in smalto di grosse dimensioni, avori indiani, pezzi tibetani...

L'organizzatore Domenico Onofri è soddisfatto di questi due primi giorni di apertura: «Ho visto un pubblico molto attento e interessato. Questo grazie anche alla professionalità degli espositori e la qualità degli oggetti esposti. Nei prossimi giorni non mancheranno le sorprese». Una curiosità: ospite d'eccezione della inaugurazione svolta in presenza delle massime autorità della città di Trieste e il Presidente della Fiera Fulvio Bronzi, il noto caricaturista Giorgio Forattini, appassionato di arte antica.

Nei 55 stands è presente una vastissima esposizione dell'antiquariato italiano ed europeo, dipinti, statue lignee, argenterie, mobili, utensili, marmi, porcellane, tappeti orientali, maioliche, gioielli e tante altre rarità risalenti al periodo storico che va dal 1500 al 1900 insieme alla collaterale «La Pittura del '900 nei paesi dell'est» (presente in altrettanti 50 stands), un viaggio tra dipinti e pittori del XX secolo provenienti dalla Slovenia, Croazia, Romania, Russia e Ungheria.

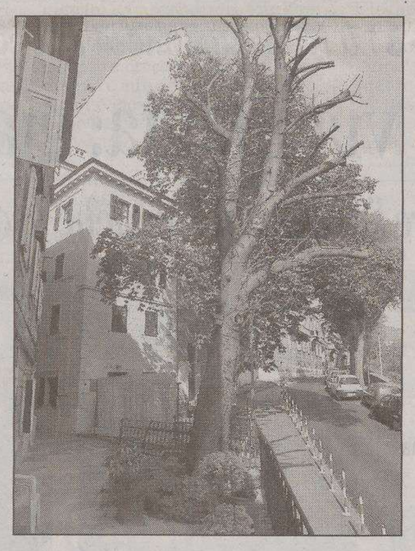
La mostra «Antiquari in Fiera a Trieste» sarà aperta fino a domenica 14 maggio. Orari festivi e prefestivi: dalle 10 alle 20. Feriali: dalle 15 alle 20.

Molti cittadini turbati dalla misteriosa sofferenza di tante piante in città e in Carso

Ragnatele sugli alberi, è colpa di un insetto

Ma il verde non resta compromesso, in altri casi invece bisogna intervenire

La «tignola» imperversa ma alla fine è innocua, salvi quest'anno i pini perché è meno presente la processionaria, allerta per platani e ippocastani


Un ippocastano in via Romagna a Trieste, colpito recentemente da una delle tante malattie delle piante che sono in circolazione

TRIESTE Alberi che perdono le foglie, sostituite da strane fittissime ragnatele che creano una vera tela tra ramo e ramo. Sembra seta, ma l'effetto è un po' spaventoso. Tanti cittadini attenti telefonano in Comune per sapere che cosa sta succedendo. L'Osservatorio per le malattie delle piante è stato già interpellato più volte. Perché è comune pensare alla primavera semplicemente come al risveglio verde e fiorito della natura, ma alla bellezza corrisponde anche un opaco rovescio della medaglia. Dietro la rigogliosa crescita c'è tutto un mondo di insetti e parassiti che «sgomita» per recitare la propria parte. Spesso lasciano il segno e anche le ragnatele adesso certificano il disagio vissuto da alberi e arbusti.

«I problemi descritti vengono provocati da alcuni insetti che fanno parte anch'essi dell'ecosistema – spiega Alfonso Tomè, dottore forestale in forza al servizio Verde pubblico del Comune di Trieste -. Se a noi sembrano fastidiosi, nella realtà ecologica spesso rappresentano una fonte di vita e di arricchimento biologico per l'ambiente naturale».

Ma quali sono le segnalazioni più ricorrenti dei cittadini che, oltre a preoccuparsi per le piante del proprio giardino, sono soliti individuare degrado e problemi dei boschi carsici e suburbani? «Molte persone – riprende Tomè – hanno osservato nelle boscaglie dell'altipiano e nei parchi pubblici come il Farneto e Villa Giulia questi arbusti privi di foglie e ricoperti da fitte ragnatele. E' il risultato della crescita repentina di una popolazione di lepidotteri, le Yponomeute, che appartengono alla famiglia delle Tignole, e che imperversano naturalmente in seguito a determinate condizioni metereologiche».

L'attacco delle Tignole riguarda in particolare i peri corvini, i salici, i «cappelli del prete», tutti puntualmente defoliati e ricoperti da una fitta trama setosa. Fortunatamente la Yponomeuta risulta innocua sia per l'uomo che per gli animali. Il suo attacco influisce parzialmente solo sulla crescita della pianta, ma non sortisce effetto alla seconda buttata di foglie che avviene verso giugno.

Va presa invece con le molle la «Cameraria horidella» che ormai da quasi un decennio colpisce gli ippocastani cresciuti a migliaia lungo i viali dei comuni della provincia e nella maggior parte dei giardini privati del capoluogo. La silenziosa ferocia della Cameraria è capace di «bruciare» chiome enormi, riducendo esemplari superbi a sinistre sagome defoliate.

«E' proprio questo il momento di trattare gli ippocastani e prevenire gli attacchi del parassita – spiega Tomè -. Ci si può rivolgere a ditte serie e preparate che cureranno gli alberi con trattamenti endoterapici a base di Imidacloprid e Abamectina, quest'ultima dimostratasi piuttosto efficace come abbiamo potuto verificare dai trattamenti fatti dal Comune. Il trattamento copre la pianta per due o tre anni».

Sono poche invece le segnalazioni riguardo alla presenza sui pini neri di della ben nota «processionaria» che, formando dei nidi seracei sulle punte delle conifere, provoca defoliazione e, in maniera indiretta, può risultare urticante per le mucose dell'uomo. Gli attacchi della processionaria sono ciclici a seconda delle condizioni climatiche: per intervenire efficacemente i trattamenti devono essere effettuati alla fine di agosto e in settembre.

Anche quest'anno farà la sua comparsa la «tingide» del platano, piccolo insetto che vive a spese della linfa e delle foglie di una delle alberature più comuni nella provincia triestina. La presenza della tingide è testimoniata dalla decolorazione delle chiome dei platani. In qualche caso può infastidire anche coloro che risiedono nelle vicinanze di queste piante: punge leggermente. Nulla di particolarmente pericoloso, anche perché i trattamenti contro la presenza dell'insetto vengono effettuati dai Comuni con regolarità.

ma. lo.

SGONICO

Giardino botanico Carsiana boom di visite scolastiche

Una scolaresca in visita a Carsiana

SGONICO Sono già esaurite le prenotazioni dei laboratori didattici per le scuole per i mesi di maggio e giugno per il Giardino botanico Carsiana di Sgonico. Lo rende noto la stessa direzione del centro che fa presente di aver ricevuto un numero di richieste elevatissimo. È comunque possibile fin d'ora prenotare i laboratori didattici per i centri estivi, e per le scuole per la stagione autunnale, che saranno come sempre curati dall'associazione di guide naturalistiche «Curiosi di natura», che gestisce il giardino botanico. Ulteriori informazioni sul sito web *www.carsiana.it*

Carsiana, centro naturalistico e didattico della Provincia di Trieste, raccoglie oltre 600 specie di flora del Carso. Il giardino si trova lungo la strada tra Sgonico e Gabrovizza, ed è visitabile dal martedì al venerdì dalle ore 10 alle 13, il sabato e i festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate il sabato e i festivi alle ore 16 e 17 (su prenotazione anche in altri orari, e in lingua inglese, slovena e tedesca).

Per i visitatori sono inoltre disponibili depliant in varie lingue e materiali per visite individuali, mentre per i bambini ogni giorno è sempre disponibile una caccia al tesoro a sfondo ambientale, concepita per stimolare l'osservazione della natura. L'ingresso al giardino costa 3 euro, ridotto 2 (per alcune iniziative i prezzi possono variare). Altre informazioni telefonando alla cassa, al n. 040/229573.

SISTIANA Il via questo pomeriggio in baia, nella zona della Caravella, a quattro giorni densi di avvenimenti che includeranno anche degustazioni e convegni

Olio, miele e formaggi di scena alle Giornate dell'agricoltura

SISTIANA Tutto è pronto. Oggi alle 18, le XIII Giornate dell'Agricoltura, della pesca, della forestazione saranno inaugurate dall'assessore regionale all'Agricoltura, Enzo Marsilio, dalla presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, dal sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, e dal presidente dalla Camera di Commercio di Trieste, Antonio Paoletti.

Il taglio del nastro dell' area espositiva, nella zona della Caravella, nel cuore della splendida baia di Sistiana, darà il via a una quattro giorni di intensi appuntamenti. Da domani, infatti, l'area espositiva sarà aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 23.

Sarà un'occasione per scoprire il lavoro dei produttori di olio, formaggi, vino e miele che esporranno, venderanno e faranno degustare i loro prodotti per tutti i giorni della kermesse. Sarà un'occasione, poi, per avvicinare i bambini a mucche e capre, pescatori e prodotti agricoli, grazie ad un servizio didattico, promosso e seguito da esperti del settore.

Non mancheranno poi appuntamenti, eventi, spettacoli. Ogni giorno saranno proposte esibizioni di falconieri, degustazioni guidate di olio e miele, gite in mare a scopo didattico, tra allevamenti di pesci e di mitili, prove di utilizzo del primo sentiero europeo dedicato ai non vedenti, attività per i bambini. Tra i convegni sono previsti la prima conferenza sull'olivocultura del Friuli Venezia Giulia, con esperti da tutta la regione, venerdì alle 16.30, la presentazione dell' «Atlante internazionale antincendio», un tomo che ha alle spalle 10 anni di lavoro dell'Ispettorato Foreste di Trieste e Gorizia, venerdì alle 17.30, e una tavola rotonda dedicata a «Gestione di un golfo e di un confine. Promozione dei prodotti di qualità», con i consorzi dei pescatori di Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia, venerdì alle 19.

Sabato alle 10 si terrà una conferenza dedicata a «Cibo e territorio», organizzato dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste e Gorizia, con esperti del settore, mentre alle 15 si parlerà di api e tutela delle risorse autoctone con apicoltori, veterinari, biologi e agricoltori alla tavola rotonda organizzata dal Consorzio apicoltori di Trieste.

APPUNTAMENTI

La musica sarà ispirata allo stile country&western

SISTIANA Ci saranno eventi dedicati a chi cerca solo un momento di svago, di relax. Venerdì 12 maggio, dalle 19, sarà proposto l'atteso «Un aperitivo in baia», con i vini del Carso triestino, poi la serata si concluderà con le canzoni marinare della tradizione giuliana. Sabato, sin dal mattino, saranno alla baia di Sistiana cavalli e mandriani per dimostrazioni di lavoro con i cavalli e le mandrie di bovini. In serata ci sarà spazio anche per la musica e le danze country. Domenica la kermesse si concluderà con le dimostrazioni di monta western, finalizzate alla collaborazione tra cavallo e cavaliere, e con l'esibizione dei cani da salvataggio in mare. Dalle 21, poi, musica con i Bandomat. Da giovedì a domenica, dalle 15 in poi, saranno aperti al pubblico i chioschi di degustazione dei pesci, dei vini, dei formaggi, dei mieli e dell'olio.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Tredicesima edizione della manifestazione domenica al caffè Tommaseo

Giovanissimi sul palco per il Minifestival della canzone triestina

Domenica alle 18 al Caffè Tommaseo risoneranno le nuovissime melodie musicali di casa nostra con i brani che verranno interpretati da diversi cantanti in erba che fanno parte delle più giovani leve dello spettacolo a Trieste. Questi piccoli artisti daranno vita alla tredicesima edizione del Minifestival della canzone triestina, l'appuntamento delle sette note riservato ai giovanissimi interpreti sino agli undici anni d'età.

L'annuale avvenimento canoro in vernacolo è realizzato dal comitato promotore del Festival diretto da Fulvio Marion, ideatore dell'iniziativa. Verranno eseguiti i brani inediti che sono stati recentemente selezionati e prescelti da un'apposita commissione. Si tratta di composizioni nuovissime di autori e musicisti cittadini; sono canzoni legate a canoni e costruzioni musicali tra le più svariate mentre i testi si riallacciano agli argomenti e alle tematiche dei piccoli d'oggi, ma naturalmente sono armoniosi versi spesso ambientati tra le attrattive e i punti turistici della nostra città. «Questa tradizionale e caratteristica manifestazione musicale ha lo scopo di far amare il dialetto anche fra i giovani – sottolinea Marion – e rappresenta un interessante punto di riferimento promozionale. Difatti il brano vincitore verrà riproposto e ripresentato nel consueto tour musicale estivo del Festival triestino, e poi – come per le precedenti edizioni di questa rassegna canora in dialetto per giovanissimi – verrà eseguito fuori gara durante il prossimo 28.o Festival triestino al Politeama Rossetti».

Pertanto la manifestazione per i giovanissimi interpreti presenta ormai una consuetudine canora, ed è in grado di convogliare annualmente tantissimi appassionati; soprattutto è in grado di trasmettere anche alle generazioni più giovani l'amore verso la propria città e verso le sue tradizioni musicali.

Questo tredicesimo Minifestival della canzone triestina proporrà i brani preselezionati e finalisti, e si svolgerà associato alla «Festa della mamma», l'annuale tradizionale iniziativa della seconda domenica di maggio per la quale si esibiranno i cantautori Paolo Rizzi e Alberto Bravin che interpreteranno composizioni musicali dedicate alla particolare ricorrenza; l'attrice Ombretta Terdich leggerà alcuni selezionati testi poetici di diversi autori triestini, e precisamente si tratta di poesie composte da Licia Canciani, Ariella Colombin, Tina Meo Comisso, Mariagrazia Detoni, Norina Dussi Weiss, Lina Galli, Annadina Mengaziol, Elisabetta Penati, Caterina Perlain, Tristano Tamaro, Fulvio Vitali.

Questo simpatico accostamento con la «Festa della mamma» è stato già adottato con felice successo nelle precedenti edizioni del Minifestival triestino e rappresenterà un ulteriore piacevole incontro con i ragazzi per apprezzare il valore dell'affetto materno come pure l'importanza del dialetto nella sua fresca e armoniosa musicalità. Sarà un piacevole incontro con i ragazzi che in tal modo potranno esprimere le loro capacità artistiche, esibendosi nelle fresche e genuine note dialettali triestine, per arricchire un patrimonio storico di motivi e brani popolari tipici del repertorio di casa nostra.

I vincitori del 2005: i minicantanti Gherbaz, Falzari e le Amabile, l'insegnante e le autrici (foto Lavorino)

Al biologo Bruno Benedetti 3000 euro dal Fondo in memoria di Giovanni Volpe

Ricercatore premiato dal Gambrinus

L'associazione Amici del Caffè Gambrinus ha assegnato un premio di studio al dottor Bruno Benedetti ricercatore alla facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Trieste, diretta dal professor Ruzzier. La premiazione avverrà oggi, alle 16.30 in ateneo, aula degli affreschi del Castelletto (dipartimento di Biologia), in via Giorgieri, 7.

Il premio di studio di 3000 euro è intitolato alla memoria del dottor Giovanni Volpe, al cui nome è stato costituito dall'associazione un fondo destinato a opere di assistenza, premi, borse di studio e interventi con carattere sociale. Il fondo vuole onorare Giovanni Volpe e ricordare con costanza un servitore dello stato sempre attento ai bisogni della gente.

Biologo al lavoro

La legge finanziaria per il 2006 – ricorda l'associazione – ha previsto l'opportunità per il contribuente di sstenere ricerca e volontariato destinando il 5 per mille dell'Irpef, similmente a quanto già previsto per l'8 per mille. Chi lo desidera per sostenere l'attività del Gambrinus potrà firmare nell'apposito riquadro del modello di dichiarazione specificando il codice fiscale dell'associazione 90043570325. Quanto raccolto sarà destinato per gli scopi sopra elencati. Per il 2006 è stato deliberato ri devolvere 500 euro a un'associazione che opera per l'assistenza in Africa, 200 a una famiglia bisopgnosa e numerosa, 800 a persone disagiate e 3000 appunto al dottor Benedetti.

Il premiato si è laureato in scienze biologiche nel 2004, dimostrando particolare interesse per le ricerche in neurobiologia con una tesi sperimentale nel laboratorio di biofisica e neurobiologia cellulare diretto dal professor Ruzzier. Ora Benedetti collabora anche con la Sissa dove sta preparando una tesi sperimentale.

I proprietari della «Nuova mormorazione» e del buffet «Mickey Mouse» di Duino sono iscritti al sodalizio di categoria da più di vent'anni

Oggi saranno consegnati dall'Acepe gli attestati di moralità e professionalità

Riconoscimento agli esercenti più fedeli

Le targhe col sigillo d'oro a Rita e Ciro Cerrito e Fausta Tamburlini

Una targa d'argento con sigillo d'oro. È questo il premio che ritireranno oggi pomeriggio Rita e Ciro Cerrito e Fausta Tamburlini, per la loro fedeltà all'Associazione commercianti e pubblici esercenti, ma anche per le loro doti morali e professionali che sono state valutate dalla commissione giudicatrice. I coniugi Cerrito sono soci dal 1984 e la signora Tamburini dall'86..

L'ambito riconoscimento sarà consegnato nel corso dell'assemblea generale dell'Acepe, in programma alle 16, nella sede dell'associazione di categoria, in piazza della Borsa 7. Rita e Ciro Cerrito lavorano nell'ambito della ristorazione da molti anni. Ciro comprò, nel lontano 1984, l'esercizio denominato «All'antica mormorazione», situato in piazzetta santa Lucia. Nel dicembre di dieci anni dopo, i coniugi Cerrito dovettero abbandonare i locali, perché l'attiguo edificio, che ospita la Curia vescovile, doveva essere ampliato. Rita e Ciro non si persero d'animo e, meno di un anno dopo, inaugurarono, dopo aver acquistato mura e licenza, la «Nuova mormorazione», locale situato in una splendida posizione, nella parte alta di via Bonomea, pochi metri sotto la passeggiata «Napoleonica». Da allora è stato un continuo successo, anche grazie all'apporto dato dai figli Beniamino e Massimiliano.

Fausta Tamburlini

Fausta Tamburlini è invece la conosciuta titolare del buffet «Mickey mouse» situato di fronte all'ingresso del Castello di Duino. Dopo aver iniziato, vent'anni fa, a Santa Croce, con un bar, nel '96 la Tamburlini si trasferì nella località rivierasca, cogliendo l'opportunità della presenza di centinaia di giovani che frequentano il Collegio del Mondo unito. Per occupare il periodo estivo, quando gli studenti tornano nei Paesi d'origine, per le vacanze, Fausta Tamburlini ha deciso di impegnarsi anche con altre attività. Da qualche anno gestisce pure il bar ristorante situato all'interno del campeggio di Sistiana e il bar del bagno «Riviera 2».

«La motivazione dei premi – spiega Lionello Durissini, direttore dell'Acepe – va individuata nella fedeltà che questi operatori hanno manifestato nel corso di tanti anni nei confronti della nostra organizzazione. Le targhe, a nostro avviso – aggiunge – sono molte belle e particolarmente curate, perché è nostra volontà offrire un oggetto che rappresenti un bel ricordo per i destinatari».

u. sa.

Si rinnova il «Trialogo» promosso dalla Conferenza delle religioni. Venerdì Paolo Rumiz parlerà su Gerusalemme

Cristiani, ebrei e musulmani: dialogo tra le fedi

«Convivenza religiosa in una società pluralista: fede e politica». È il tema della quarta edizione del Trialogo, l'appuntamento dedicato al dialogo interreligioso tra le fedi monoteiste della città, in programma domani e venerdì. Domani, alle 18, nella sede del centro pastorale «Paolo VI» di via Tigor 24/1. Promossi dalla sezione di Trieste della Conferenza mondiale delle religioni per la pace in collaborazione con l'associazione culturale «Studium Fidei», gli incontri, secondo tradizione, radunano i vertici delle comunità religiose in veste di relatori, ma anche esponenti laici, come il caso del giornalista Paolo Rumiz, che invece parlerà venerdì, come vedremo più in là.

Tornando all'incontro di domani, moderato da Claudio Caramia, responsabile regionale della Conferenza mondiale delle religioni per la pace, esso ospita il rabbino capo della comunità ebraica di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, Umberto Piperno, il presidente del Centro culturale islamico di Trieste e della regione, Saleh Igbaria, il teologo cattolico e presidente di «Studium Fidei» don Ettore Malnati e il pastore della chiesa luterana locale, Dieter Kampen: «Per la prima volta il Trialogo ospita anche un rappresentante della chiesa luterana – ha spiegato Claudio Caramia – si tratta dell'ennesimo segnale di apertura al dialogo interreligioso che intendiamo offrire a tutte le realtà che convivono nella nostra città. Proseguiremo decisamente su questa strada e per le prossime occasioni è nostro desiderio invitare al tavolo anche le altre espressioni della chiesa cristiana ortodossa».

Alla luce dei contenuti e dell'ampliamento del tavolo dei relatori il Trialogo potrebbe già vivere un nuovo appuntamento, quasi straordinario, già verso l'autunno di quest'anno. La quarta edizione del Trialogo annuncia intanto anche una altra innovazione. Al di là dell'approfondimento sul tema della convivenza religiosa quest'anno viene posto anche l'accento sul connubio fede e politica: «È stato accettato senza riserve da tutti i relatori – ha afermato Caramia – ma non si tratterà di nessun riferimento a fattori ideologici o partitici. Cercheremo soltanto di puntualizzare una delle dimensioni fondamentali dell'uomo, il suo modo di manifestare socialmente la fede nella vita di ogni giorno».

«Gli obiettivi per noi fondamentali restano il dialogo e l'ascolto – ha continuato Caramia – ci battiamo soltanto per dissipare tutte le nubi della intolleranza e della intransigenza che possono ostacolare il cammino della fede. Attraverso questi incontri cerchiamo di aiutare nella formazione delle coscienze e per alimentare la fede. Ma a una condizione: mai dar vita a forme di proselitismo. Questi appuntamenti sono ideati di comune accordo allo scopo di poter attuare uno scambio reciproco e possibilmente anche per incontrare liberamente i fedeli e ascoltarli».

Gli interventi previsti nell'ambito del Trialogo verranno inoltre introdotti dalla lettura di una relazione inviata da monsignor Andrè Joos, membro del Pontificio consiglio delle comunicazioni sociali e docente alla Pontificia università lateranense di San Tommaso.

Come anticipato, venerdì, alle 18, nella chiesa di Santa Maria Maggiore avrà luogo un concerto della nuova orchestra «Ferruccio Busoni» diretta da Marco Sofianopulo, con musiche sacre di ispirazione ebraica. A seguire alle 20.30 nella sala parrocchiale, il giornalista e scrittore Paolo Rumiz terrà una conversazione dal titolo «Alla ricerca dei cristiani d'Oriente: viaggio dall'Italia a Gerusalemme».

Francesco Cardella

Il rabbino Piperno e il vescovo Ravignani in Risiera

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.41
	tramonta alle	20.23
LA LUNA:	si leva alle	17.38
	cala alle	4.15

19.a settimana dell'anno, 130 giorni trascorsi, ne rimangono 235.

IL SANTO
Sant'Antonino

IL PROVERBIO
Chi parla troppo è spesso ridotto al silenzio.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	233
Via Carpineto	µg/m³	97
Via Svevo	µg/m³	96

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	35
Via Carpineto	µg/m³	41
Via Svevo	µg/m³	--

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	103
Monte San Pantaleone	µg/m³	127

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

10 maggio 1956

➤ Assegnati i primi premi del secondo Referendum, organizzato dal locale Enal per suggerimenti su manifestazioni da organizzare in città. Fra le proposte avanzate, la corrida allo Stadio o il 1.o raduno a Trieste dei pratecipanti a «Lascia o raddoppia», una partita di calcio in costume del '300 nel cortile delle Milizie, un concorso di arte oratoria per giovani.

➤ In funzione da qualche tempo i semafori laterali al Ponte della Fabra, un analogo impianto è stato approntato ai Portici di Chiozza. Alcuni rilievi sono stati fatti intanto per l'installazione al Ponte della Fabra; in particolare la figura stilizzata di un uomo che cammina, in sostituzione della lettera «P», sovrapposta a tutte e tre le luci, quindi anche sul giallo e sul rosso.

➤ Crescente l'incremento della motorizzazione nella nostra città, con diecimila scooters circolanti e un parco di veicoli vicino alle trentamila unità. Curioso e interessante il fatto che le autovetture circolanti nell'intera vicina Jugoslavia sono poco più di 12.600.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, «Natura-Anima» del pittore cinese Zhou Zhiwei. Fino al 19 maggio, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

➤ BIBLIOTECA STATALE DEL POPOLO, fino al 24 maggio, «Mostra del paesaggio della regione», collettiva promossa dalla Società Artistico Letteraria. Da lunedì a venerdì 9-18.30, sabato 9-13, festivi chiuso.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE DI PIAZZA UNITA' fino al 31 maggio, mostra del pittore Mario Bessarione. Orari feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ TEATRO STABILE SLOVENO mostra fotografica con immagini di piccole piazze che richiamano l'ambientazione de «Il campiello» di Goldoni.

➤ SALA PROVINCIALE DI ESATTO in piazza del Sansovino 2/2, «Aqua 3», espone Valentina Cosciani Bonivento. Fino al 10 giugno, tutti i giorni, domenica esclusa, negli orari di apertura al pubblico.

➤ CAFFE' STELLA POLARE, fino al 30 maggio, espone Adriano Janezic.

➤ PALAZZO COSTANZI, fino al 4 giugno, «Qua e là»: espongono gli artisti austriaci Elfriede Mejchar, Andreas Dwrok, Eva Brunner-Szabo, Gert Tschögl, Beate Schachinger, Branko Lenart, Lisl Ponger e Michael Michlmayr. Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

➤ SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI fino al 31 maggio espone Donatella Bartoli Vernerin. Dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18, ininterrottamente in venerdì.

➤ NEW AGE CENTER in via Nordio 4/c, mostra «Tratto di donna» di Paola Maria Fonda & Mariella Grio. Fino al 27 maggio, orari: 9.30-13, 16-20.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Antifascismo anarchico

Oggi alle 11 nell'aula «A» del Dipartimento di storia e storia dell'arte in via Economo 12/3, si terrà una «lezione aperta» di Giorgio Sacchetti sul tema «L'antifascismo anarchico tra esilio e clandestinità (1922-1941)». L'iniziativa è promossa dal corso di Storia dei partiti e dei movimenti politici.

Costumi teatrali

Oggi alle 11 nell'aula B dell'edificio di androna Baciocchi, conferenza di Paola Bignami su «Leggere lo spettacolo attraverso il costume teatrale».

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» di via Valdirivo 11 (primo piano) è aperto oggi dalle 9 alle 19. Sempre al centro alle 16 si riunisce il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, da oggi a sabato compreso, ore 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

Giornata della Dante

Oggi alle 18 al circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), conferenza a cura della Società Dante Alighieri dal titolo «Giornata mondiale della Dante».

Assemblea del gruppo Attività nautiche

Il gruppo Attività nautiche del Cral Autorità portuale invita i soci all'assemblea annuale indetta per oggi in sede alla Stazione Marittima alle 17.30.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18 al Circolo ufficiali si terrà una tavola rotonda su «Memoria del terremoto del 1976 in Friuli». Interverranno Gianfranco Ottogalli, già capo di stato maggiore, Mario Pirona, già direttore regionale dei Lavori pubblici, Cristina Trocca, protezione civile. Moderatore Claudio Svara, già tecnico dell'assessorato regionale Lavori pubblici.

CONFERENZE

L'opinionista e scrittore parlerà oggi al Mib e in aula magna dell'università

Sergio Romano sulla minaccia nucleare

Il mondo vive oggi momenti di tensione particolare, legati alla questione nucleare. Il braccio di ferro in corso fra Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Cina, Russia, Germania, da una parte, ed Iran, dall'altra, sta entrando in una fase cruciale. Se Teheran rivendica il diritto di procedere alla costruzione di armi nucleari, le altre potenze dimostrano compattezza negli obiettivi e divergenze nei metodi. La necessità, infatti, di impedire la detenzione di ordigni nucleari da parte della Repubblica Islamica di Iran appare ampiamente condivisa dai Grandi: quali potrebbero essere le conseguenze, sul piano dell'equilibrio internazionale, se gli esponenti di un paese coinvolto in prima linea nel conflitto che oppone una parte dell'integralismo islamico all'Occidente si lasciassero tentare dalla volontà di un attacco contro Israele o contro l'Occidente? Vi è divergenza, tuttavia, sui metodi: intervenire con la forza contro l'Iran o cercare pazientemente una soluzione diplomatica negoziale? Il problema, infatti, l'imbarazzo, le esitazioni risiedono nel fatto che non esista dissuasione possibile nei confronti degli epigoni del fanatismo religioso: gli attacchi dell'undici settembre 2001, lo hanno dimostrato. Orbene, la pace dopo la seconda guerra mondiale ha retto grazie all'esistenza della deterrenza reciproca fra potenze nucleari: la capacità di rispondere in modo commisurato sempre e comunque ad un attacco lanciato dalla controparte ha sempre rappresentato un formidabile elemento di dissuasione. Nessuno, dopo Hiroshima e Nagasaki, ha mai osato premere il bottone nucleare. Ma cosa succederebbe se individui simili a coloro che hanno colpito le torri gemelle di New York dovessero esercitare un influenza determinante sul Presidente Ahmadinejad? In questo coinvolgente scenario internazionale, si inseriscono e si intersecano le questioni collaterali, la politica estera degli Stati Uniti e dei paesi europei, la diplomazia russa alla vigilia del G8, la questione energetica, l'approccio dei paesi asiatici, la lenta definizione di uno stato palestinese, il consolidamento della nuova ammministrazione israeliana. In questo senso sarà particolarmente interessante seguire gli interventi esclusivi che Sergio Romano effettuerà oggi a Trieste, di fronte agli allievi del Mib School of Management (alle 11) e a quelli dell'Università di Trieste, alle 18 (nell'aula magna di piazzale Europa, aperto al pubblico) con la lucidità e la perizia storica che gli vengono universalmente riconosciute.

Stefano Pilotto

Pellegrinaggio a Lourdes

All'Unitalsi (via Trento 15, telefono 040-370498) continuano ogni giorno, dalle 17 alle 19, le iscrizioni per il pellegrinaggio a Lourdes che avrà luogo dal 19 al 25 giugno.

Circolo Fincantieri

Oggi pomeriggio, alle 18.30, al circolo Fincantieri-Wartsila, proiezioni della 21.a ex tempore: «Ricordi di un viaggio in Moravia».

Alcolisti anonimi

Oggi il gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47 terrà una riunione alle 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

Seminario su Giovenale

Oggi Stefano Grazzini (Università di Salerno) terrà nella sala conferenze della Biblioteca Statale (largo Papa Giovanni XXIII) alle 16 un seminario su «Lettura della III satira di Giovenale».

CERCASI

Smarriti due pappagalli, uno giallo e uno grigio, zona Campi Elisi. Prego chi li avesse rinvenuti di chiamare il 333/89826940. Grazie.

SERA

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19, in via Donota 2, Giorgio Gregorio proporrà il video dal titolo «Afganistan 2003. Oxus - montagne per la pace».

Lions club San Giusto

Oggi alle 20 al ristorante «Le Terrazze», Strada costiera 22, si terrà la XXIII Charter night.

Casa del popolo di Ponziana

Alla Casa del popolo di Ponziana oggi alle 20.30 proiezione di «Mullholland Drive» (Francia/Usa, 2001) di David Lynch.

Circolo Ivan Grbec

Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124 verrà presentato il film di Laurent Cantet «Risorse umane» (Francia, 1999).

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale congiunta con il Panathlon club oggi alle 20 all'Hotel Lido.

Movimento Arte intuitiva

Riunione questa sera alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60. Ingresso libero. Per informazioni telefonare al 338 4826 277.

■ FARMACIE

Dall'8 al 13 maggio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1	tel. 300940
viale Miramare 117 (Barcola)	tel. 410928
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Cavana 1
viale Miramare 117 (Barcola)
via Oriani 2
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Oriani 2 tel. 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 KRITI AMBER da Egitto a rada; ore 8 IRBE VENTA da Huelva a orm. 67 (Frigomar); ore 11.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 12 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE
Ore 7 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 7 ZIM ASIA da molo VII a Pireo; ore 16 TRIDENT HOPE da Siot 1 a ordini; ore 20 IRBE VENTA da orm. 67 (Frigomar) a Porto Marghera; ore 20 UND EGE da orm. 31 bis a Ambarli; ore 22 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi. Aula A: 9.30-12, O. Fregonese, Pianoforte II e III corso. Aula B, 9-10.50, S. Sanchez, Lingua spagnola II corso. Aula C: 9-11, L. Fabbro e G. Crevatin, Pittura su seta, stoffa e patchwork. Aula D, 9-12, R. Zurzolo: Fai da te e cornici. Aula «16», 9-11, C. Gentile, Disegno in china. Aula «Razore», 10-11.50, I. Schneller, Lingua tedesca II corso. Aula A, 16.35-17.20, C. Garassich, Uso, proprietà e magia delle spezie e delle piante aromatiche; 17.40-18.30, B. Zecchini, Lino Spagnoli conclusione corso. Aula B, 16.35-18.20, M. Deola, Lingua inglese I corso. Aula C, 15.45-17.40, S. Colini, Recitazione dialettale.
Sezione di Muggia. Sala Millo, 8.30-9.30, M.T. Brugnoli, Lingua inglese I corso, conclusione corso; 9.30-10.30, M.T. Brugnoli, Lingua inglese II corso, conclusione corso; 10.30-11.30, M.T. Brugnoli, Lingua inglese III corso, conclusione corso.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.
Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17, M. Hemala, Laboratorio maglia; 15-17, L. Barbo, Creazioni primaverili; 16-17 sospeso, F. Fusco, Poesia italiana e straniera dall'800 a oggi; 16.30-18.30, La Naia, Inglese III; 17-18.30, T. Cuccaro, La cultura enogastronomica e alimentare; 17-19, M. Hemala, Patchwork base; 17.15-19, F. Serena, Inglese I.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, De Cecco, Tombolo.
Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli 1/3. Ore 19.30-21 ultima lezione, F. Tominich, yoga.

Un video di Gianni Cioccolanti ripercorrerà la carriera dell'indimenticato attore

Ricordo di Sandro Massimini

Verrà ricordato oggi alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, primo piano), dal documentarista Gianni Cioccolanti, Sandro Massimini a dieci anni dalla scomparsa. Il suo iter artistico verrà proposto attraverso un videofilmato musicale. Attore e regista nato a Milano nel 1942, Massimini è stato sempre un personaggio dello spettacolo, aperto a ogni genere di proposta teatrale. Era solito ripetere nelle interviste «il teatro è stato il mio "coup de foudre"». La sua carriera può essere suddivisa in tre precisi momenti: il primo, quando diciassettenne debutta su proposta di Maner Lualdi con Esperia Sperani e Pupella Maggio. Complice il periodo sessantottino fa un salto di qualità e ottiene la sua prima scrittura da Elvio Calderoni, re dell'operetta di allora (in cartellone «Madama di Tebe» e «La danza delle libellule»). Si tratta tuttavia di un episodio casuale, giacché il suo vero mondo era quello del «Derby Club» di Enrico Vaime, Giancarlo Corbelli e altri che gravitavano attorno al teatro «Bomboniera» i cui spettacoli recavano le autorevoli firme di personaggi del calibro di Flaiano, Bompiani, Mauri, Carpi ed Eco (quest'ultimo gli dedicò un bellissimo monologo teatral-letterario). Il terzo momento della sua carriera inizia nel 1970 quando viene chiamato a Trieste per il Festival internazionale dell'operetta e scritturato per «Il paese dei campanelli» e per «Il Cavallino bianco». È il momento in cui diventerà per il pubblico triestino (nel personaggio di Sigismondo) il beniamino del festival locale. Nel cast dei suoi coattori va ricordata Daniela Mazzucato.

f. cos.

Domani al «San Giusto» il giuramento dei volontari

Domani alle 10 alla Caserma Vittorio Emanuele III, sede del 1.o Reggimento addestramento volontari San Giusto, si svolgerà la cerimonia del giuramento degli allievi volontari in ferma prefissata di un anno del primo blocco 2006.

Dal luglio 2005 alle dipendenze del Comando unità addestrative con sede a Capua, il «San Giusto», attualmente agli ordini del colonnello Clemente Patrizi, fino allora unità di fanteria, è il più antico reparto di tale Arma dell'Esercito. Alla cerimonia, cui è invitata la popolazione, parteciperanno oltre alle autorità civili e militari, il gonfalone del Comune di Trieste e quello della Provincia, le associazioni d'Arma custodi delle tradizioni e legame tra passato e presente, infermiere volontarie della Cri e personale del Patronato d'assistenza spirituale delle Forze armate (Pasfa). Un ricordo sarà dedicato ai Caduti in missione. Al termine si potrà visitare una rassegna di mezzi e materiali in dotazione al reggimento e di vetture d'epoca Porsche messe a disposizione dal Registro italiano 911-912.

«Un asilo in Africa»: oggi le estrazioni della lotteria

Oggi alle 17 nello studio del notaio Pastor di via San Spiridione 6 avverrà l'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria della prima edizione di «Sport in Palio», la kermesse sportiva svoltasi sulle Rive triestine la scorsa estate. Nel corso di questi mesi, i biglietti sono stati venduti al costo di un euro anche nelle edicole della città e durante il Primo Torneo Internazionale Alabarda disputatosi allo Stadio Rocco.

Il primo premio previsto è una vettura Renault Twingo; secondo uno scooter Liberty Piaggio 50; terzo una maglietta della Triestina calcio e quarto un pallone sempre della Triestina Calcio. Grazie al contributo generoso dei cittadini che hanno aderito alla lotteria, sono stati raccolti 11mila euro per l'iniziativa «Un asilo in l'Africa», progetto varato dalla Fondazione Raphael ed organizzato dalla TriesteEvents di Dario Balestrucci.

ADRIATICO e JADRANCARSO in KRAS
alla scoperta dei sapori della nostra terra
Mercoledì 10 Maggio
CERIMONIA INAUGURALE
alle ore 18
OGNI GIORNO:
degustazioni guidate dell'olio di oliva
laboratorio paleontologico del Museo del Mare
esibizione dei falconieri
ingresso gratuito
13° GIORNATE DNEVI
dell'AGRICOLTURA PESCA e FORESTAZIONE
KMETIJSTVA, RIBIŠTVA IN GOZDARSTVA
10.-14. Maggio Maj
Trieste Trst 2006 Baia Di Sistiana
Sesljanski zaliv Area Caravella
Območje bivše Caravelle
Comune di Duino-Aurisina
Občina Devin-Nabrežina
COMITATO PROMOTORE
PRIPRAVLJALNI ODBOR
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

Oggi il seminario organizzato dall'associazione de Banfield

Convivere con la cronicità

L'incontro seminariale promosso dall'Associazione de Banfield presenta la monografia «Convivere attivamente con la cronicità», pubblicata sulla rivista «Studi Zancan. Politiche e servizi alle persone». Cronicità non deve essere sinonimo di peso e ineluttabilità, ma un terreno sul quale è doveroso ed etico investire: è un punto cruciale dello sviluppo dei sistemi di protezione alla persona, anche alla luce dello scenario demografico nazionale per il periodo 2005-2050 pubblicato dall'Istat, che prevede un miglioramento dei livelli di sopravvivenza (83,6 anni per gli uomini e 88,8 per le donne) e una percentuale di ultra 65enni del 34% (contro il 19,5 di oggi).

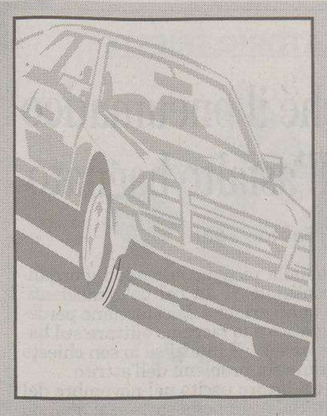
Il dottor Paolo Da Col e dottor Franco Fasolo, due degli autori, parleranno di «Principi e riferimenti» e di «Organizzazione dei servizi» intorno alla cronicità.

Domande e considerazioni dei partecipanti potranno arricchire questo primo momento di confronto su una tematica che richiede considerazione e responsabilità. Lavorare e vivere accanto a persone portatrici di malattia cronica, senza prospettiva di guarigione, significa cercare costantemente il senso di ciò che si fa, coinvolgersi e coinvolgere la rete dei servizi formali e informali e inventarsi percorsi di riabilitazione, affinché non solo si possa convivere con la cronicità, ma anche migliorare la qualità della vita.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Pino Novi-Ussai (9/5) dalla figlia Livia 25 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 25 pro Accri missione triestina nel Kenya (medicinali), 10 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Nella Festini da Bruna, Aldo Poni 50 pro Airc.
– In memoria di Marno Tommasini per il III anniv. (10/5) dalla moglie Silvana e famiglia 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Paola Zanin (10/5) dalle figlie 50 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli, 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Umberto Posarini nell'anniv. (5/5) dalla famiglia 50 pro Unicef.
– In memoria di Corinna Furlan (6/5) e Chiara Furlan da Nivia e Mabi 15 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vittorio Combi (compleanno 7/5) da Fulvio e Silva 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ovidio Paron per il compleanno (7/5) dalle figlie 30 pro frati Montuzza (pane poveri), 30 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Carlo Renzi (8/5) dalla nipote Santina e Claudio 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
– Per festeggiare la nascita di Giulietta Cosma dagli amici Bernetti, Govoni, Pieve, Sormani, Vidulli 100 pro Cav.
– Per la laurea di Riccardo Penco da Riccardo Penco 100 pro Rifugio Cuor di Gesù.
– In memoria di Giuliano Gionchetti dagli amici e compagni di classe, da Tina, Tiziano e Marino 240 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Gruden Poldino da Giordano e Gabriella Coretti 25 pro Banda di Aurisina.
– In memoria di Maria La Torre ved. Schiavo da Rodolfo Repini 50 pro Airc.
– In memoria di Federico Marsich dalla figlia Gisella 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Pascottini da Dorina Stabile Mecozzi 20 pro Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Marco Pelà dai colleghi della moglie dell'Itas Deledda 70 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Mattea-Rina Possa da fam. Cecchetti e figli 100 pro Agmen.

• MOTORI •



SPECIALE a cura della MANZONI Pubblicità

Prezzi interessanti; prodotto tutto in Thailandia

Mitsubishi ha centralizzato le attività produttive dei pick-up da una tonnellata in Thailandia. Dal 1995 la domanda è aumentata ed i volumi esportati hanno raggiunto (2004) il livello record di 88.860 unità, cioè il 30% in più dell'anno precedente. I prezzi di L 200. Si va da 20.740 a 29.540 euro.

Sut, Sport Utility Track, ancora di difficile affermazione in Italia

Nuovo pick-up L 200

Stile sobrio per conquistare la clientela europea

I giapponesi della Mitsubishi (in Italia ben rappresentati dalla M.M. Automobili-gruppo Koelliker insieme a Hyunday, Kia e Ssangyong), leader in Europa del segmento dei pick-up, hanno presentato recentemente il nuovo L 200, punto di riferimento nel settore nel quale sono presenti i due concorrenti storici Nissan e Toyota. Sul nostro continente il mercato dei pick-up non è molto florido, stenta a decollare e difficilmente arriverà ai numeri record degli Stati Uniti dove da anni a dominare le vendite totali è un SUT, cioè uno Sport Utility Track costruito dalla Ford. Da noi, comunque, le immatricolazioni sono passate dai 120 mila pezzi del 2004 ai 160 mila dello scorso anno e le previsioni danno, quantomeno, una crescita sia pure lenta. I Paesi europei che dimostrano di apprezzare maggiormente i pick-up sono la Gran Bretagna (30 mila vendite), seguita dalla Spagna (13 mila), mentre l'Italia è ferma a 9 mila. Veniamo al nuovo L 200 e diciamo subito che il veicolo Mitsubishi, a prima vista, è cambiato non poco. Punto di partenza lo stile, tutt'altro che aggressivo e studiato con l'obiettivo di conquistare una clientela che, fino ad ora, non aveva mai preso in considerazione l'idea di acquistare un pick-up.

Al lavoro con Mitsubishi

Cabina spaziosa con buona abitabilità e confort

La prima apparizione in Italia, il nuovo L 200 di Mitsubishi, ispirato ai mezzi per la Dakar, l'aveva fatta al Motor Show di Bologna. Dalla fine di marzo è sul mercato europeo dove ambisce a distribuire oltre 35 mila unità all'anno di cui 3.300 in Italia. Prodotto in Thailandia, dove vengono costruiti tutti i pick-up Mitsubishi da una tonnellata destinati a tutti i mercati mondiali, L 200 è lungo 5.040 mm, largo 1.750 e alto 1.775 mm (le misure variano a seconda del modello), ha una linea ispirata al Pajero Evp, il compatto «concept» dominatore della Dakar. La cabina è spaziosa con uno sviluppo in lunghezza di 215,3 cm che è ai vertici della categoria (Double Cab). Pianale a parte (elemento caratterizzante di un pick-up), L 200 costituisce senz'altro una moderna proposta della Casa giapponese, per un veicolo da una tonnellata: robustezza e capacità di un pick-up da lavoro e caratteristiche di design, confort e sicurezza tipiche di un moderno Suv. Sono ideali le dimensioni (500 cm x 180 cm per il Double Cab), la cabina, oltre allo spazio che offre presenta un arredamento sobrio ma piacevole, la strumentazione è completa, i comandi sono a portata di mano. Buoni anche l'abitabilità e il confort per i passeggeri posteriori (schienale inclinato, partabicchieri integrati nel bracciolo centrale ed altri). Il lunotto posteriore è elettrico. Il sistema a 4 ruote motrici permanente «Super Select» è unico nel segmento dei pick-up, il motore diesel di cui abbiamo parlato è a norma Euro 4, lo sterzo agile e preciso ha un raggio di sterzata di 5,8 metri ed è ai vertici della categoria.

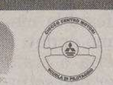
Il nuovo pick-up L200 Mitsubishi

Tante combinazioni per ogni richiesta

Prova col Single Cab

I dettagli interni sono rassicuranti, come un utilissimo bracciolo centrale col portabicchieri o gli attacchi Isofix per i seggiolini dei bambini, oltre all'impianto stereo piuttosto che al navigatore satellitare. Poi il motore che per L 200 è un brillante 2.500 cc turbodiesel da 136 Cv. O ancora diverse varianti di carrozzeria offerte: Single Cab a 2 porte e 2 posti o Club Cab a 2 porte e 4 posti o Double Cab, a 4 porte e 5 posti. Insomma tutte le possibili combinazioni per soddisfare ogni eventuale richiesta. Da parte nostra, per la prova, abbiamo optato per il più «semplice» dei tre, cioè per il Single Cab già sufficientemente «espressivo» e anche funzionale. Ebbene alla guida L 200 «attacca» le salite facilmente, anche le più rigide, e con le sole due ruote motrici. Per mettere le «quattro» non è necessario fermarsi, basta spostare la leva seguendo il percorso indicato sul pomello. La guida dell' L 200 diventa, di conseguenza, più comoda. Come si guida questo SUT, cioè questo «sport utility truck»?, ovvero un pick-up che rispetto ad un Suv, cioè uno «sport utility vehicle» ha in più il cassone posteriore? Non ci sono particolari differenze. In entrambi i casi si tratta di veicoli che puntano a stupire con gli effetti speciali, garantiti dalla trazione integrale permanente: fango anche profondo, discese ripide e rese insidiose dalla pioggia, tutto bene per L 200.

Euro 4, turbodiesel 2.5 DI-D common rail, 136 CV, trazione integrale inseribile, raggio di sterzo di 5,9 metri, anche con trasmissione Super Select e controllo di trazione e stabilità MASC+MATC: nuovo L200 Single, Club e Double Cab, il migliore dei pick up. Su tutti doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata. Anche con ABS+EBD, climatizzatore, radio/CD con Mp3, specchi elettrici, cerchi in lega da 17", cambio automatico e lunotto posteriore apribile elettricamente.
Da 16.808,33 euro IVA e messa in strada escluse.



Scuola di Pilotaggio:
www.mitsubishi-pilotare4x4.it

www.mitsubishi-auto.it www.mitsubishi-L200.it

strada delle Saline 2 - 34015 Muggia (TS)
tel 040 232371 - fax 040 232495
info@autolinesrl.it - www.autolinesrl.it

Cantieri aperti in città: ritmi di lavoro «politici»

● Ho notato una cosa abbastanza irritante per quanto riguarda i numerosi cantieri aperti in città, soprattutto quelli che riguardano le rive. Sembra infatti che questi cantieri seguano ritmi «politici» più che lavorativi. Non è passato inosservato il fatto che prima delle elezioni in questi cantieri il ritmo fosse febbrile, si vedevano sempre operai al lavoro e tutto procedeva spedito. Ora invece si è ritornati alla calma, si vedono pochi operai e i lavori procedono nuovamente a velocità di lumaca. Tutto questo mi sembra poco serio e onesto nei confronti della città, si è visto che se vi è la volontà i lavori e i disagi possono essere ridotti nel tempo impiegando tutte le risorse, magari perché la classe politica esercita delle pressioni sulle maestranze. Sarebbe auspicabile che tale attenzione fosse costante nel tempo e non limitata al periodo preelettorale sia per dimostrare la reale attenzione della classe politica ai problemi della città sia per riuscire a limitare i disagi che da tempo la cittadinanza è costretta a sopportare.

Thomas Lucchetti

Il vessillo della Ferrari può unire gli italiani

● In questo confuso periodo politico, chi può contribuire al rasserenamento e alla ricompattazione del popolo italiano? La bandiera della Ferrari!

Mai come quest'anno, da solo il genio italico è stato capace di creare una macchina ai vertici (sia la parte meccanica sia il telaio). Il gruppo della Ferrari risvegli l'orgoglio patriottico: ci si impegni con dedizione al lavoro, non solo come fonte di danaro ma anche come contributo al benessere di tutto il paese. Che inviti gli scettici a rivedere le proprie idee verso i prodotti nazionali non sempre valorizzati. Che la politica copi quello che di grande ci sta dando la Ferrari: serietà, sobrietà e sacrificio. È mai possibile che tutto il mondo invidia questa nostra eccellenza imprenditoriale e solo gli italiani non se ne accorgono? Si dia lo spazio ai giovani, che s'impegnano nel difficile percorso della ricerca e dell'innovazione. Si argini l'emorragia dei cervelli verso l'estero! Propongo al presidente europeista Prodi la Ferrari esempio di sinergia europea (Todt francese e Schumacher tedesco) e di evitare ogni indugio, proponendo «super partes» a presidente della Repubblica, l'avvocato Montezemolo, l'artefice di questo miracolo.

Dario Ferluga

Addetta ai telegrammi poco gentile

● Abito in via Marchesetti 12/13. Il giorno 4 maggio alle 13.50 mi veniva recapitato un telegramma. Devo fare una premessa. Il citofono di casa è guasto, ma il cancello è aperto e la strada che conduce alla porta di casa è larga, percorribile sia in macchina, sia a piedi e per non più di venti metri.

All'atto della consegna del telegramma l'addetta mi redarguiva in modo arrogante e supponente affermando: 1) «Era meglio far riparare il citofono che urlare. Se lei fosse stata sorda, dalla strada non mi avrebbe udita».

2) Qualora il nostro postino (persona peraltro di squisita gentilezza) fosse andato in pensione, il telegramma recante il n. 12/3 non sarebbe stato recapitato (lo dirò al ministero dell'Istruzione).

Trovo che un dipendente pubblico dovrebbe avere un atteggiamento più civile ed educato nei confronti di persone a cui deve il suo impiego.

Giorgia Zian Randino

Evoluzioni di due Tir in piazza Unità

● Vorrei segnalare il fatto increscioso di cui sono stato testimone la sera del 7 maggio verso le 20; purtroppo non sono un pubblico ufficiale, quindi la mia testimonianza non è utilizzabile.

Sulla piazza Unità erano parcheggiati due Tir, autorizzati, secondo quanto mi hanno comunicato i vigili urbani.

Quello che era davanti alla Prefettura si spostava poi alla radice del molo Audace per caricare i gazebo utilizzati per la manifestazione lungo le rive. L'altro, con una cabina rossa, parcheggiato davanti al palazzo della Regione, effettuata una conversione si dirigeva poi verso la Stazione centrale, dai segni lasciati sulla piazza era probabilmente a pieno carico. Posso capire che gli automezzi erano autorizzati a sostare sulla piazza per le operazioni di carico, ma perché non si è provveduto a controllarne l'accesso sapendo che la possibilità di far danni con un mezzo di tale peso è molto alta?

Ma ora i danni prodotti verranno rimediati a spese di chi?

Mi interesserebbe conoscere l'opinione dei responsabili comunali.

Claudio De Bernardi

Il «Codice da Vinci» scredita la Chiesa

● Credo che in un libro come il «Codice da Vinci», dove determinate tesi vorrebbero essere confermate da fantomatici documenti o testimonianze, la verità dei fatti sia di primaria importanza. Affermo ciò perché lo stesso scritto ha come colonna portante le contro tesi che sarebbero confermate da Vangeli apocrifi, dipinti ed altro. Dunque, quando vengono a cadere fatti dati per veri nel libro, questo perde di significato.

Un esempio su tutti i presunti Vangeli del Mar Morto che non sono mai esistiti poiché in quelle grotte furono ritrovati solamente testi ebraici (per non parlare della Maria Maddalena quale sposa di Gesù, fatto mai descritto in alcun documento, mai ritrovato in alcuna testimonianza).

Per quanto riguarda invece la promozione del libro, negli Stati Uniti i costi pubblicitari hanno sfiorato quelli dei colossal cinematografici e in Italia, dopo un periodo di scarsissime vendite, improvvisamente hanno deciso di investire ingenti cifre per favorire le vendite di questo libro.

Fatto strano, visto che il Brown non era mai stato un autore di bestseller (perché la casa editrice ha voluto puntare tanto allora?) e ancora più strano poiché in passato erano già stati pubblicati libri di questo tipo a cui lo stesso Brown si è ispirato (se dunque il motivo è un nuovo modo di approcciare il cristianesimo che alla gente piace, non capisco perché le precedenti pubblicazioni non abbiano riscontrato lo stesso successo).

Io credo che ci sia stata una precisa volontà di screditare la Chiesa cattolica in modo rozzo e quasi ridicolo per uno storico, ma estremamente accattivante per il lettore medio.

Molte persone mi hanno detto «eh... cos'ha fatto la Chiesa durante il Concilio di Nicea» non sapendo che quel Concilio ebbe come scopo la scomunica di Ario e mai organizzò e decise quali fossero i testi sacri.

Insomma un'accozzaglia di invenzioni che cercano d'essere avvalorate da pochi ma precisi (e ben collocati nel testo) fatti realmente accaduti.

Massimiliano Fedriga

L'accoltellamento di Gomez Medina

● In qualità di difensore di Rexhep Osmani, invito a rettificare la parte dell'articolo apparso il 5 maggio, a pagina 26 del giornale, nel quale avete riferito che il mio assistito, per sua ammissione, ha accoltellato al volto Carlos Alberto Gomez Medina. Un tanto non corrisponde assolutamente al vero poiché il mio cliente non ha mai dichiarato, in alcun atto giudiziario, di aver colpito con il coltello il volto della summenzionata persona offesa. Da ultimo vi evidenzio che nell'articolo avete omesso di riferire che il p.m. dottor Frezza ha formulato il capo di accusa nei confronti del signor Osmani per il reato di lesioni personali aggravate oppure in alternativa per quello di tentato omicidio.

Daniela Carretti
avvocato

Prendiamo atto delle precisazioni dell'avvocato Carretti. Ricordiamo che Rexhep Osmani non ha esplicitamente ammesso di aver accoltellato Carlos Alberto Gomez Medina. Ha ammesso però di averlo aggredito e anche che nella circostanza era in possesso di un coltello. Elementi questi che sicuramente sono stati fondamentali nella decisione di emettere da parte del gip Morvay un provvedimento di custodia cautelare per tentato omicidio o in subordine per lesioni personali aggravate. Provvedimento, che come abbiamo riportato, è stato recentemente «ammorbidito» con la concessione dei «domiciliari» in un luogo però lontano da Trieste.

c.b.

Una via per ricordare Emilio Cravoz

● Ho letto a pagina 376 del libro di G. Fumagalli «Chi l'ha detto?», decima edizione Hoepli, che a Gorizia un eroico figlio del popolo, il fruttivendolo Emilio Cravoz, fucilato per i suoi sentimenti di italianità il 15 novembre 1915, invitato poco prima di andare al supplizio a rivelare i nomi degli amici, rispose: «No, e femo presto!».

Mi chiedo ora se esiste a Gorizia o a Trieste una via dedicata a questa sublime figura di martire.

Antonio Massaria

Bavisela, l'autogol delle magliette bilingui

● Mi avevano fatto una gran buona impressione i toni di riconciliazione usati dal sindaco Dipiazza durante la cerimonia del 25 aprile alla Risiera di S. Sabba. Come succede spesso però i fatti si sono incaricati di smentire le parole. Non ha fatto una gran bella figura il signor Franco Bandelli con la storia delle magliette della «Bavisela» stampate con scritte bilingui, italiano e sloveno, e poi ritirate e rifatte solo in italiano. Secondo me questa è stata un'azione fuori tempo e fuori luogo. Ora sembra che Dipiazza lo voglia quale assessore ai Lavori pubblici. Vedremo se saprà rimediare i danni dei quali è responsabile il suo predecessore con gli interminabili lavori nelle strade cittadine che hanno provocato la chiusura di decine di esercizi pubblici. Comunque Dipiazza dovrebbe ricordare di essere il sindaco di tutti i cittadini di Trieste, italiani e sloveni. Non mi sembra che lo abbia dimostrato in maniera molto chiara nell'ultimo quinquennio. Non dovremmo meravigliarci poi se certe persone in occasione di alcune manifestazioni pubbliche espongono la bandiera jugoslava e il tricolore italiano con la stella rossa. Qualcuno ha detto che queste sono azioni «fuori tempo e fuori luogo». Appunto.

Gianni Ursini

Rigassificatori: business colossale

● Desidero intervenire in riferimento alla lettera del signor Diego Grubor apparsa su «Segnalazioni» il 29 aprile scorso.

Cercherò d'essere stringato. È in atto un vero e proprio attacco all'autonomia di Comune e Provincia di Trieste (art. 59 Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia) da parte di politici disinformati e di parte dei potentati economici spinti dalla «legge del profitto», in base alla quale non esiste alcuna etica tra i propri egoismi ed i bisogni primari della collettività umana: benessere, buono stato di salute e incolumità fisica.

I rigassificatori, che non comprendono solo il golfo di Trieste, ma coinvolgono altri undici litorali delle coste italiane, sono soltanto un colossale «business» per gli «adoratori del profitto».

È pura utopia credere in buoni sentimenti ed equa ripartizione di utili e convenienze tra i «pescecani» ed i diritti diffusi dei cittadini che compongono la comunità sociale.

Il signor Grubor immagina che il rigassificatore possa essere collocato a Monfalcone se Trieste lo rifiutasse. Gli rammento che la Snam è stata cacciata proprio dai monfalconesi con un referendum svoltosi nel 1996.

In quanto ad ottenere gas agevolato e royalties sono soltanto fantasie e furbe chiacchiere, ma anche se così fosse, si dovrebbe soppesare il prezzo che la cittadinanza sarebbe destinata a pagare, offrendosi supinamente nelle mani di chi è abituato al maneggio dei petrodollari.

Il rigassificatore, signor Grubor, non è una bombola (che già di per sé ha la potenza di buttare giù un edificio). Il gas vi arriva alla temperatura di -160°, su metaniere criogeniche che sono dei colossi del mare: da centomila a centosessantamila metri cubi. Riportato allo stato gassoso la sua volumetria si moltiplica per seicento il che, per brevità di calcolo, equivale a circa 74 miliardi di litri di gas: una bomba atomica di molto superiore a quella che fu sganciata su Hiroshima nel 1945.

Questo lo capisce signor Grubor?

Anche senza che si verifichino accadimenti incidentali o procurati (visti i tempi che corrono) i rigassificatori per la loro pericolosità sono elencati nella Legge Seveso, come tali hanno procedure particolari che per il momento vengono prese sottogamba o per nulla osservate nemmeno nella fase progettuale e burocratica. Mi creda, non c'è da stare tranquilli. Comunque i rigassificatori inquinano il mare, la terra e l'aria; concorrono pure all'inquinamento luminoso ed a quello acustico.

Quello che le ho appena narrato, non sono dei semplici allarmismi. Basta navigare su Internet e vi si trovano approfondite notizie sui molti disastri che il gas naturale, rigassificatori e impianti connessi hanno distribuito in varie parti della Terra, lasciando sempre impuniti i responsabili.

Arnaldo Scrocco
Comitato
per la salvaguardia
del golfo di Trieste
Comitato No Terminal
Comitato Monte d'Oro

La tardiva medaglia ai parenti degli infoibati

● Vorrei rispondere al signor Fabio Mosca a proposito di «Menia e le foibe». Non pensa il signor Mosca che, visto che sono passati ben 63 anni dai primi infoibamenti, qualcuno degli «aventi diritto» al riconoscimento e relativa medaglia oggi potrebbe non essere più in vita?

Per quello che mi riguarda da vicino, posso dire che io ho perso il padre e il nonno che non ero ancora nata, e mia madre rispettivamente il marito, il padre e altri parenti e conoscenti e se non abbiamo chiesto la medaglia o non siamo andati a Roma per riceverla è stata una mia scelta per non sottoporre mia madre di 86 anni a emozioni troppo forti. Probabilmente il signore in questione non si meritava un rigo, ma la risposta mi è uscita di getto.

Mariella Bellini Tommasi

IL CASO

Buona l'idea per diffondere l'informatica, ma va attuata con alcuni accorgimenti

Pochi soldi per i computer scontati

Computer scontati per anziani e casalinghe? Potrebbe essere una buona idea (e anche una buona legge regionale) a patto che si verifichino almeno due condizioni: 1) il buono acquisto non dovrebbe essere inferiore a 500 euro; 2) i corsi di formazione dovrebbero prevedere un considerevole numero di ore per le esercitazioni pratiche.

Possedere un computer e aver frequentato un corso di formazione non è però sufficiente per pagare le bollette e per effettuare le prenotazioni sanitarie perché ogni computer deve anche essere corredato da buoni programmi per navigare in Internet, per usufruire della posta elettronica, per bloccare i virus, per impedire che estranei entrino a forza nel computer appropriandosi delle informazioni contenute in esso. Sarebbe opportuno che le casalinghe, i pensionati, i disoccupati ricevessero in regalo, insieme al «patentino», anche un cd-rom contenente un po' di software. Questa non è un'utopia. Esiste infatti che si può utilizzare liberamente, copiare e distribuire in modo assolutamente legale. Anche per il sistema operativo Windows esiste una suite gratuita per ufficio, Open Office, che permette di scrivere documenti, usare un foglio di calcolo, creare presentazioni, impostare un data base, fare grafica. Per navigare in Internet con relativa sicurezza esiste Mozilla Firefox e come client di posta (il programma necessario per scrivere e ricevere e-mail) è disponibile Mozilla Thunderbird. Entrambi questi applicativi sono opern source. I computer devono però essere anche protetti dai virus (purtroppo la posta elettronica è un ottimo mezzo per ricevere e diffondere questi «ospiti» tanto poco desiderati) e dalle intrusioni. È possibile per fortuna disporre di programmi, liberamente utilizzabili senza costi di licenza, da installare nel computer: ricorderò Avast (antivirus in lingua italiana), Zone Alarm (un programma anti intrusione), Spy Bot (rinuove eventuali componenti spyware presenti nel computer).

Tutti questi programmi possono essere contenuti comodamente in un cd rom del costo di circa settanta centesimi di euro. Con 70.000 euro si potrebbe così fornire una buona dotazione software alle 100.000 persone che in regione sono ancora lontane dall'informatica.

Marino Coretti

LABORATORIO TRIESTE

Ecco perché il pneumatico scivola sull'asfalto bagnato

di **Fabio Pagan**

L'asfalto reso viscido dalla pioggia, secondo i giornalisti di «nera», è responsabile di un bel po' d'incidenti. Giusto. Ma chiedersi quali principi fisici facciano perdere aderenza al pneumatico e lo facciano slittare sul bagnato è tutt'altro che banale. E infatti se lo son chiesto alcuni fisici che lavorano sui problemi dell'attrito.

La risposta sta in un lavoro uscito nel novembre del 2004 su «Nature Materials». In bella sostanza: quando piove la rugosità dell'asfalto si riduce perché si formano tante microscopiche pozzanghere, in cui il pneumatico non riesce sempre a penetrare in quanto la gomma fa da sigillo, diminuendo così l'attrito con il terreno. Digitalizzando al computer lo spettro dell'asfalto, è possibile calcolare il coefficiente d'attrito della gomma sul bagnato e confrontarlo con quello asciutto in funzione della velocità. Il risultato: la perdita d'attrito sul bagnato è pari al 20-30 per cento.

A spiegare il perché nascosto del fenomeno è stato un gruppo di ricercatori tedeschi e italiani, tra i quali Erio Tosatti, responsabile del settore di Fisica della materia condensata della Sissa di Trieste e consulente del Centro internazionale di fisica teorica, di cui è stato vicedirettore e poi direttore ad interim tra il 2002 e il 2003. Erio Tosatti è appena tornato da Washington, dove la scorsa settimana ha ricevuto la Tate Medal assegnatagli dall' American Institute of Physics nel corso di una fastosa cerimonia al Cosmos Club, organizzata per festeggiare i 75 anni dell'istituto. È stato premiato per la sua eccellenza scientifica e per il ruolo avuto nella collaborazione con gli scienziati del Sud del mondo. Per Tosatti (che si occupa di teoria delle superfici solide e liquide, di fenomeni ad altissime pressioni, di superconduttori ad alta temperatura, di sistemi nanometrici) quella ricerca sull'aderenza dei pneumatici all'asfalto bagnato rappresentò, tutto sommato, un contributo marginale. Ma significativo della miriade di sfaccettature e applicazioni coperte dalla fisica della materia.

«La fisica teorica è una specie di mostro sacro – afferma Tosatti – usa la matematica per prevedere il mondo. Poi sta all'esperimento verificare se le previsioni sono giuste o no. Ma anche quando i fatti si fanno attendere, niente paura: c'è la simulazione al computer. Che non equivale né all'esperimento né alla teoria. Uno strumento potente, che oggi rappresenta la "terza gamba" della fisica».

E l'attrito? «La fisica dell'attrito è stata per molti anni figlia di un dio minore. Ora sta rifiorendo anche grazie all'avvento della nanofisica, e con l'aiuto proprio della simulazione. Di teoria del "nanoattrito" ci occupiamo tra Sissa e Ictp in un ristretto gruppo di ricercatori e studenti, lavorando a cavallo fra fisica teorica, simulazione e applicazioni».

RINGRAZIAMENTI

Quest'anno i Ricreatori comunali di Trieste hanno organizzato un torneo di calcio a sette coinvolgendo circa sessanta ragazzi di età compresa tra i 13 e i 18 anni. Le finalità degli educatori erano quelle di organizzare un torneo che avesse carattere prevalentemente ludico, potesse coinvolgere il maggior numero possibile di ragazzi, e potesse promuovere aspetti di natura educativa condivisi con i ragazzi partecipanti. L'iniziativa è la più grande che i ricreatori hanno organizzato in questi ultimi anni e prevede un calendario di 16 partite con un girone di andata, uno di ritorno, semifinali e finali; ciascuna partita è prevista della durata di cinquanta minuti. In questa prima edizione i ricreatori che partecipano sono il Ricceri, il Pitteri, lo Stuparich e il Centro di aggregazione giovanile Toti.

I risultati sono stati molto positivi in quanto ai ragazzi l'esperienza è molto piaciuta, è stata un'occasione per confrontarsi e per giocare insieme; si sono inoltre fatti apprezzare per il comportamento tenuto durante le partite con i compagni e gli avversari. Un ringraziamento sentito da parte dell'Area educazione infanzia e giovani del Comune di Trieste va alla società sportiva Montebello Don Bosco che ci ha consentito per tutta la durata del torneo l'accesso gratuito ai campi e agli spogliatoi, il tutto all'interno di un comprensorio sportivo molto bello e moderno.

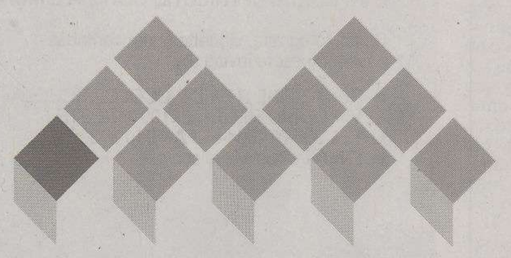
Un grande ringraziamento al signor Marino Canciani che ha molto aiutato gli educatori nella conduzione dell'arbitraggio delle partite e che, apprezzando le finalità dell'iniziativa, si è dimostrato molto cortese e disponibile. Infine si ringrazia anche la direzione del locale «La Cantinaccia» di Massimo Cera di via Settefontane che ci ha consentito di prevedere per i ragazzi una cena finale riservandoci l'intero locale per le premiazioni.

Maria Rosa Manià
direttore Servizio ricreatori

L'ALBUM

Il vescovo Ravignani al circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi

Ha avuto luogo nella sede del circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi la presentazione e audizione del cd del brano «Te Deum laudamus» composto dal maestro non vedente Benedetto Sestan. Al pomeriggio musicale ha presenziato il vescovo monsignor Eugenio Ravignani che ha avuto parole di elogio per il compositore presente in sala. Nella foto, da sinistra: il maestro Benedetto Sestan, monsignor Eugenio Ravignani, il presidente dell'Unione italiana ciechi, Hubert Perfler, il direttore artistico del circolo Tomè, Mario Pardini, e la vicedirettrice Elia Vesnaver.



www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO
UNA STANZA

GARIBALDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

ADIACENZE PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, possibilità mutuo da € 255,00 mensili - GIR tel. 040/367682

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoautonomo, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

TESA: tinello – cucinino, poggiolo, matrimoniale, bagno-wc, IV p. ascensore, perfetto, € 90.000,00. PIZZARELLO 040 766676

ZONA FORAGGI/GHIRLANDAIO recente, luminoso, tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, terrazzino, bagno-wc, ripostiglio, 77 mq, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STAZIONE vicinanze silenzioso ultimo piano molto luminoso completamente ristrutturato e ottimamente rifinito: zona giorno, cucina ab, grande matrimoniale, bagno, lavanderia, porta blindata, termoautonomo, € 130.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

UNIVERSITÀ alta, via Clivio Artemisio, appartamento in piccola palazzina con vista mare e città, cucina arredata, ampio soggiorno divisibile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, box auto, giardinetto terrazzato. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it

Zona SAN GIACOMO miniappartamento composto da ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, una stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, vano soffitta, il tutto in ottime condizioni. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SEMICENTRALE (Montecchi), piano basso in condominio d'epoca ristrutturato. Cucinino + tinello, camera, cameretta, bagno e atrio. 50 mq discreti e tranquilli. Climatizzatore nuovo. Economicamente valido! 74.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO medioalta. Cucinona, 2 camerone, bagno, poggiolo, atrio e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo; 65 mq buonissime condizioni. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO
DUE STANZE

PICCARDI, appartamento in stabile recente con ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00. GIR tel. 040-367682

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

SAN MICHELE 31, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzo garage per posti auto, appartamenti di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

COLLE DI SERVOLA appartamenti vista mare con posti auto e box, nel verde. Varie tipologie di appartamenti, anche con giardino o mansarde. Splendido edificio d'epoca, elegante, finiture accurate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333 in collaborazione con STUDIO IMMOBILIARE MARZI.

VIA MONTEBELLO in palazzina signorile appartamento panoramico molto ben rifinito con terrazzone verandato: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio, aria condizionata, impianto d'allarme,parcheggio condominiale possibilità posto auto coperto, € 200.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ADIACENZE BURLO tranquillo: soggiorno--cucinino, 2 stanze, bagno, terrazzino, cantina, € 147.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

F.SEVERO/CASTAGNETO, recente 6° p. ascensore: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggioli, ottime condizioni, 92 mq, € 180.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ZONA PASCOLI/GAMBINI, recentissimo + posto auto: soggiorno e terrazzo, 2 stanze, 2 servizi, termoautonomo, III p. ascensore, € 220.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PRIMI INGRESSI adiacenze Villa Giulia, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, posti auto/box, da € 238.000,00 a € 295.000,00, soluzioni anche con giardini privati o terrazza panoramica. ESENTE MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

DUINO a 3 passi dal mare! 90 mq: cucina, saloncino, 2 matrimoniali, 2 bagni, 2 terrazzi, cantina. In bella palazzina con bella area condominiale attorno. Tutto in ottime condizioni. Scorcio mare. Riscaldamento autonomo! Rarità! Geom.MARCOLIN 040-366901

GATTERI, accattivanti 85 mq MANSARDATI. Cucinona, saloncino, camerone, cameretta, servizi separati e poggiolino (intrigante scorcio mare e vista aperta). Cantina. Splendida possibilità realizzazione spazi alternativi!! Condominio d'epoca in buonissime condizioni. Internamente da ammodernare! Dedicato ad appassionati scalate. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA BESENGHI, in palazzina, appartamento mq. 110, con box e posto auto. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990

VIA GALILEI, in buon stabile moderno con ascensore appartamento di mq. 82, riscaldamento centralizzato. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, in stabile recente, appartamento panoramico di mq. 81 termoautonomo. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggiolo autometano. GRATTACIELO 040/635583

CAMPO SAN GIACOMO, luminosissimo ed aperto quarto piano con ascensore, composto da entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, soffitta, in buono stato manutentivo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona Fabio Severo MONTE CENGIO, attico su 2 livelli, panoramicissimo vista mare e città, ingresso, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, e poggiolo sopra ampia stanza mansardata con caminetto e bagno, con cantina e posto macchina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it

ZONA GIORNO
TRE STANZE

POSTA CENTRALE ufficio I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 365.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

XX SETTEMBRE vicinanze, ristrutturato con finiture esclusive: salone, 4 stanze, doppi servizi, termoautonomo, 186 mq, possibilità garage. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO PIAZZA OBERDAN 165 mq ottima disposizione interna, palazzo signorile, consegna ristrutturato come 1° ingresso € 330.000,00 Immagini su www.pizzarello.it 040766676

VIA CLIVO ARTEMISIO vista unica, soleggiatissimo appartamento nel verde, ultimo piano su due livelli con ampi terrazzi panoramici, grande box, area parcheggio per 4 posti auto, € 430000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PIAZZA DALMAZIA immediate vicinanze, piano alto molto soleggiato, grande salone ad angolo con balcone, totali mq. 170, € 336000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PIAZZA DELLA BORSA immediate vicinanze, proprietà di mq. 230, palazzo ottocentesco servito da ascensore, interni completamente da restaurare con possibilità di destinazione ad appartamento o ufficio ed eventuale frazionamento, € 315000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MUGGIA VISTA MARE nel verde ultimo piano su due livelli: soggiorno, cucina ab. due camere, doppi servizi, mansarda con bagno, balconi, parcheggio condominiale, € 230.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

Zona Piazza San Giovanni, ottimo appartamento di circa 200 mq., grande cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 foto e planimetrie su www.ilquadrifoglio.ts.it

VIA A. EMO, ultimo piano, panoramico, atrio, soggiorno, cucina, 4 stanze, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

PROSECCO ottimo e luminoso appartamento in casetta entrata indipendente soggiorno 2 matrimoniali 1 singola bagno cucinotto 2 poggioli ripostiglio cantina autometano spazio verde. GRATTACIELO 040/635583

CASE
VILLE

ZONA AQUILINIA, villa bifamiliare al grezzo divisa in senso verticale; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S.LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali e un bel bagno al 1° P. Totali 130 mq + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Salto di qualità di vita! Geom. MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO!! CASETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 70 mq circa di giardinetto davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DI FRONTE!! Rarissima. Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040-366901

AFFITTI

SAN GIACOMO, ottimo appartamento composto da ingresso, cucina abitabile con balcone, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 500,00 - GIR tel. 040-367682

PERUGINO adiacenze, bilocali arredati, pari primoingresso, termoautonomi, possibilità posto auto, disponibili da giugno - GIR tel. 040-367682

BATTISTI, mansarda arredata, ascensore, zona giorno, matrimoniale e bagno, € 400,00 - GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda primoingresso, completamente arredata e stovigliata, zona giorno con angolo cottura, singola, matrimoniale, bagno e ripostiglio, facilità di parcheggio, € 600,00, possibilità anche in vendita - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, varie metrature, anche arredati, possibilità box, da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

GRADO, centralissimo appartamento in zona pedonale, arredato, ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza, bagno e terrazza, anche per brevi periodi estivi - GIR tel. 040-367682

GARIBALDI, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

€ 390 MUGGIA, arredato, soggiorno e angolo cottura e terrazzo, matrimoniale, bagno, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925.

€ 485 CON P.AUTO, z. F. Severo, arredato, soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno. CENTROSERVIZI 040/3480925.

ZONA LE TORRI, arredato con p. auto, soggiorno e terrazzo, cucinetta, 2 stanze, bagno. CENTROSERVIZI 040/3480925.

ALTURA NEL VERDE, con p. auto, saloncino e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio, arredato, semiarredato o vuoto!! CENTROSERVIZI 040/3480925.

Z. BAZZONI, arredato, tranquillissimo, tinello e cucinetta, matrimoniale, bagno, poggiolo ascensore, € 400. CENTROSERVIZI 040/3480925.

UFFICI CENTRALISSIMI, v. Mazzini 45 mq, z. Stazione 55 mq, v. Lazzaretto Vecchio 220 mq, v. Carducci 350 mq anche adatto a multistudio, tutti in ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925.

VIA DEL VELTRO-MOLINO A VENTO appartamento in ottime condizioni completamente arredato con grande terrazzo: soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno, mensili € 500. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI**, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

NAVALI-BESENGHI: salone, 2 stanze, cucina, servizi, terrazzo, cantina, € 650,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA, 132 mq parziale open space, accesso indipendente, parcheggio privato, termoautonomo, condizionamento, € 1.200,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASETTA con cortiletto a S.Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, arredata. Facile parcheggio. Solamente 700 € Geom. MARCOLIN 040-366901

SEMICENTRALE, ottimo e accogliente: cottura + soggiornino, camera, cameretta, bagno. Arredato. 450 € Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

PONTEROSSO - piccolo locale d'affari con vetrina affittasi, € 800,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, in affitto e/o in vendita - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzol Cumano vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 300 mq + ufficio, servizi, zona Baiamonti/Pirano, carrabile, termoautonomo, € 295.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CORSO ITALIA/P.ZA GOLDONI cedesi attività in locale 100 mq con ampie vetrine, € 80.000,00. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

ANANIAN/PICCARDI locale 90 mq, doppio ingresso, eventualmente carrabile, servizio interno, € 120.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE zona industriale 300 mq + uffici, magazzino e piccolo scoperto affittasi. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CAPANNONE in zona industriale di 1.130 mq. con zona uffici e servizi più ampia area parcheggio, con doppio accesso carrabile, possibilità frazionamento in 2 enti. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RISTORANTINO in cittavecchia. Splendida zona pedonale. Il salotto cittadino! Anche tavoli esterni. Un gioiellino in perfette condizioni. Ottimamente attrezzato. Geom. MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINO semicentrale, ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo deposito, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

TERRENI
TURISTICI - STABILI INTERI

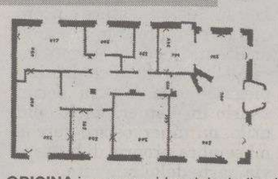
VIA COLARICH MUGGIA, terreno agricolo, zona fertilissima, mq 2350, accesso auto, € 58.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

RICERCHIAMO
URGENTEMENTE

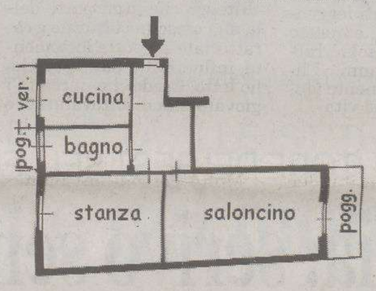
CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela casette o ville, in provincia di Trieste. Geom. GERZEL 040/310990

CERCHIAMO URGENTEMENTE IN ACQUISTO appartamenti centrali, salone, 3 o 4 stanze, cucina abitabile, 2 servizi. CENTROSERVIZI 040/3480925.

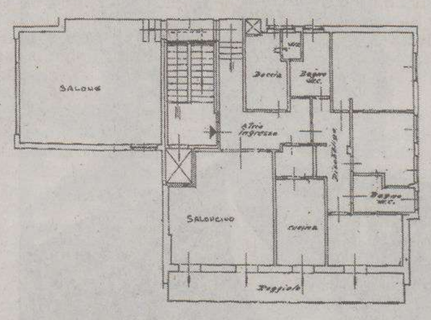
CERCHIAMO IN ACQUISTO, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, Valmaura, Borgo S. Sergio, Altura. CENTROSERVIZI 040/3480925.



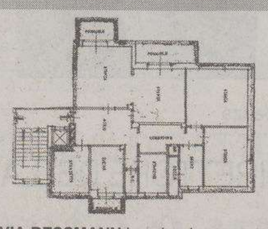
OPICINA in zona residenziale, bella villa indipendente su un unico livello, con sottostante taverna e cantina, ampio porticato e 1100 mq di giardino. Geom. GERZEL 040/310990



In ottimo stabile con ascensore, appartamento tranquillissimo e luminoso, saloncino e terrazzo, matrimoniale, cucina abitabile con veranda, bagno, cantina, ascensore, spese condominiali compreso il riscaldamento soltanto € 65 al mese!! Adiacenze Via Conti, € 115.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.



BONOMEA, in bella palazzina recente, ultimo piano con splendida vista sul golfo e città, 180 mq., con ampio box per 2 macchine. QUADRIFOGLIO 040/630174



VIA RESSMANN in palazzina recente nel verde con vista mare e città appartamento ampia metratura con box auto e cantina. GRATTACIELO 040/635583

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

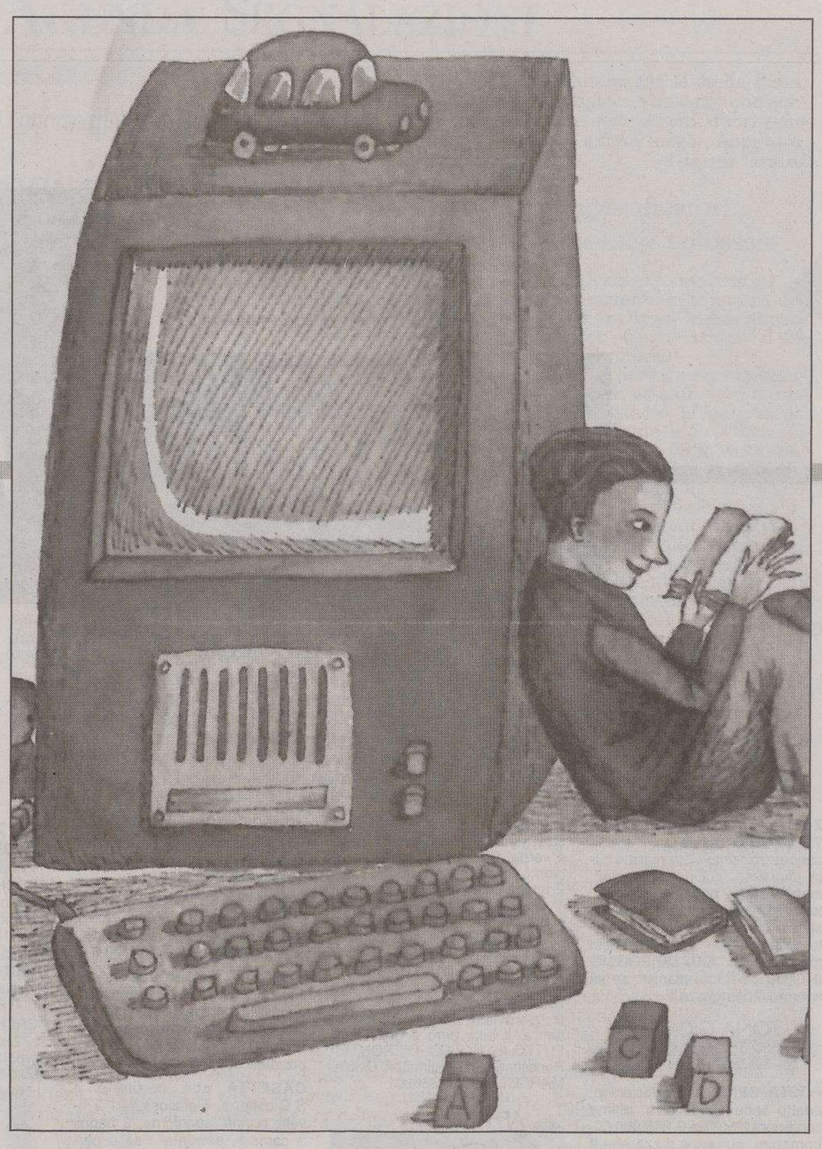
Visita il nostro sito
Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2006



Giochi e informatica ma alla fine è un libro che affascina il giovane: questione di abitudine

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

NOSTRA INCHIESTA FRA STUDENTI E PROFESSORI

La passione per i libri nasce nei giovani solo se coltivata fin da piccoli

Secondo i mass media la Fiera del libro di Torino di quest' anno registra un'elevata partecipazione di giovani. Ma cosa è un libro per i ragazzi? Un amico, un nemico, una cosa indifferente e inutile o qualcosa su cui gli studenti sono obbligati a sputare sangue? Come viene percepito il libro dai giovani? I giovani sanno che i libri esistono?

Molti esperti, sociologi e studiosi considerano la lettura molto importante per la formazione intellettuale dei giovani. Eppure è una credenza molto diffusa tra gli adulti quella che i ragazzi non leggano abbastanza, o non lo facciano del tutto. Molti genitori pagherebbero oro purché i loro figli leggano di tanto in tanto anche fumetti come «Topolino». Alcuni li costringono a cimentarsi con i libri a suon di minacce e di promesse, senza però ottenere grandi risultati.

«I giovani non devono essere obbligati alla lettura, il compito dei genitori e degli insegnanti è quello di incuriosirli e portarli ad amare la lettura senza ricatti morali», dichiara Luisella, insegnante di lettere in un istituto cittadino. E prosegue: «Cerco di interessare i miei alunni trattando argomenti attuali, e non solo con i noiosi e superati programmi ministeriali».

«Per me il libro è un'importante compagno di viaggio in cui spesso ritrovo i miei pensieri e le mie emozioni. Molti prima di me hanno provato i medesimi sentimenti leggendo le stesse pagine, e questo mi fa sentire meno sola», racconta Martina, 16 anni. «I libri sono una componente fondamentale della mia vita».

Ma in effetti c'è anche chi non legge che raramente, come riferisce Andrea, 18 anni. «Io leggo solo i libri che mi dà la prof. a scuola (mica sempre) - dice - e generalmente li trovo estremamente noiosi. Se devo essere sincero non trovo proprio nessuna utilità nel leggere. A volte mi rendo conto che il tempo impiegato nella lettura potrei usarlo in maniera molto più utile, mi innervosisco perché mi sembra proprio di buttare via parte della mia vita.»

«Mi reputo un discreto lettore e sono convinto che il leggere sia molto importante», replica Francesco, 19 anni. «Ritengo che gran parte della mia crescita culturale e caratteriale sia stata fortemente influenzata dai libri che ho letto. Credo che in realtà i giovani siano sottovalutati e leggano molto di più di quanto generalmente non si creda.»

In effetti, non gli si può dargli torto: la maggior parte degli adulti, in particolare i più anziani, quelli senza figli o quelli con figli già grandi, sono convinti che i giovani e i giovanissimi leggano molto poco.

Nonostante questo radicato pensiero generale, recenti studi ci dicono che l'acquisto di libri da parte del pubblico adolescente è aumentato.

«Non bisogna tener conto solo di quanto leggono i giovani, ma soprattutto di cosa leggono» ragiona Paolo, professore di italiano. «Esistono libri e libri, e questo è un fattore molto importante. Non è la stessa cosa leggere Dostoevskij o un qualsiasi autore di romanzetti rosa».

Ascoltando queste dichiarazioni si evince che il rapporto fra i giovani e il libro è un rapporto controverso. E che è molto improbabile che, se la cultura alla lettura non viene incoraggiata fin da quando si è piccoli, questa si manifesti da sola con il passare del tempo e la crescita di una leggera peluria sotto il naso.

Nicòle Torriero
(Istituto L.da Vinci-de Sandrinelli - Trieste)
Lorenzo Tommasini
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

I CLASSICI SEMPRE PIU' SNOBBATI

Fra gli scaffali spesso si sceglie senza metodo

Molti pensano che ormai i libri abbiano perso importanza fra i giovani in quanto essi sono maggiormente attratti da altre cose come la televisione, i cellulari, lo sport eccetera.

Il mondo della lettura, in realtà, è una consuetudine anche per giovani e giovanissimi. Si legge soprattutto per interesse e per svago, molto meno per abitudine o compagnia.

Per leggere bisogna trovare una posizione comoda e gradita, in un posto tranquillo, avere a disposizione del tempo per immergersi nel mondo della lettura e soprattutto un libro interessante.

Per molte persone leggere significa rilassarsi ed immergersi in una realtà diversa, dimenticando così il nostro quotidiano.

I lettori, essendo una minoranza silenziosa, sono poco evidenti ma sono presenti ovunque. Infatti, quasi sempre in luoghi tranquilli c'è qualcuno che legge e dove la tranquillità non c'è, il lettore se la crea.

Un giovane in libreria

Si notano lettori immersi nel loro libro in affollatissimi autobus, in rumorose sale d'aspetto o in caotiche stazioni. E' come se fossero in una bolla, dove nessuno può disturbarli.

Uno dei vantaggi del libro è che ci trasporta altrove e, secondo alcuni, i libri ti aiutano a riflettere soprattutto quando sono autobiografici o raccontano di un tuo stesso problema. Nondimeno lo sono anche gli altri generi letterari, poesia, romanzi, gialli...che ugualmente ti guidano nel tuo cammino. Poi ci sono gli autori sulla cresta dell' onda: tra i libri maggiormente venduti nell'ultimo mese cis no quelli firmati da Camilleri, Terzani, Moccia, Grillo e King.

L'opera deve affascinare subito: per questo vanno di più i libri sottili

I giovani, a giudicare da un mini sondaggio effettuato in alcune librerie del centro, non sono ben disposti a leggere i classici, che tutti ritengono istruttivi e affascinanti, ma si soffermano piuttosto sui best seller. I nostri nonni e i nostri genitori leggevano «Piccole donne» , «20 mila leghe sotto i mari» , «Moby Dik» e tanti altri...

Ma a chi interessano questi libri? Chi si sofferma a pensare cosa possano insegnarci? Ormai i giovani preferiscono volumi più sottili, semplici, ma soprattutto veloci perché il tempo a loro disposizione è limitato o poco, e perciò il libro deve affascinare subito, altrimenti viene scartato.

A volte i ragazzi si fanno influenzare dalla copertina, dai suoi colori e dai disegni senza neanche leggere la trama scritta sul retro per vedere di cosa tratta. Questo non è sicuramente il miglior modo per aprirsi al mondo della lettura.

In ogni caso, la nostra opinione è che se una persona non legge significa che è stata influenzata dall' educazione scolastica che ha ricevuto, dalle persone che la circondano e dall'incapacità di capire la bellezza e l'utilità di un libro.

Marco Berlot
Lorenza Giacomini
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

PARLA L'AUTORE DEI BEST SELLER PIU' GETTONATI DAGLI STUDENTI

Moccia: scrivo senza regole né limiti

«Ho successo perché racconto la bellezza e l'irripetibilità del primo amore»

Federico Moccia, nato a Roma nel 1963 è uno degli scrittori più gettonati tra i giovani italiani. Ha acquisito notorietà solo ultimamente con il best-seller «Tre metri sopra il cielo» ed il suo seguito, «Ho voglia di te». Lo abbiamo intervistato.

Come si riesce a comprendere il linguaggio giovanile e a quindi a conquistare un pubblico difficile come quello dei ragazzi italiani che non leggono molto?

C'è una buona dose di istintività nel farlo. Non è qualcosa di studiato al tavolino e non si tratta di seguire e analizzare i giovani. Mi piace scrivere e mi piace farlo in maniera sconsiderata, senza regole né limiti. A volte in modo educato, altre in modo selvaggio. Comunque, a mio parere ognuno scopre la lettura in tempi diversi. Secondo me è sbagliato fare distinzioni tra gli adulti che possono provare e capire certe emozioni e gli adolescenti.

Il suo lavoro di autore televisivo l'ha aiutato in questo. Come?

Credo che la televisione mi abbia aiutato perché ti permettere di avere una visione allargata rispetto a quelle che sono le nostre occasioni di conoscere la vita che ci vengono offerte, in modo ristretto, dalla casualità, attraverso la scuola, gli amici e soprattutto i nostri genitori. La tv è un grande spaccato reale di sogni, divertimenti e disperazioni di gente comune. Grazie a questo lavoro ho conosciuto una grande fetta di mondo che diversamente non avrei conosciuto.

Federico Moccia, scrittore di tendenza

In Italia la classifica delle vendite è divisa tra lei, Fabio Volo ed altri emergenti scrittori che riescono a ribaltare quello che è il responso delle critiche. Perché la critica continua a snobbarla?

Penso di aver dato ai critici un'ottima occasione per poter valutare in maniera diversa la semplicità della scrittura e la sensibilità delle emozioni, arrivando così alla parte più vasta e più semplice della popolazione. Tutto questo attraverso le inevitabili e subliminali sensazioni che la televisione, il cinema e la musica danno, riversandosi poi in un testo più abbordabile per i giovanissimi. Credo che la critica si dovrebbe occupare di questa formula, nel senso che è una novità a livello di linguaggio.

Pensa che sia proprio questo intellettualismo ad aver fatto slittare la pubblicazione del libro che lei ha scritto nel 1992 solo quando sono iniziate le riprese del film?

Questo è un libro d'amore e dato che oggigiorno manca proprio l'amore, si è creata un' attenzione diversa che forse allora non sarebbe nata. Qualche tempo fa la pubblicazione del romanzo sarebbe stata più difficile perché c'era uno snobbismo intellettuale diverso, quindi un libro era esageratamente estremo o eccessivamente pesante e il mio libro non rientra in nessuna di queste due categorie.

Come è cambiato il quotidiano di Federico Moccia da quando i suoi libri hanno avuto un così grande successo?

Credo sia stata una sorpresa per tutti, anche per me. Non mi sento un avanguardista consapevole, ho solo avuto molta fortuna. La mia vita, quindi, non è cambiata di molto perché, avendo avuto successo da adulto, ho saputo gestirlo. Certo, la vita è più comoda e piacevole e con più libertà.

La trama dei suoi libri, in particolare il primo, riguardano la generazione degli anni '80: come riescono queste storie a far breccia nei giovani d'oggi?

Forse perché ci sono particolarità incredibili, atmosfere magiche che fanno parte di ogni generazione. Si descrive la bellezza del primo amore, che viene ricordata da tutti come unica e irripetibile.

Ha progetti futuri per un terzo libro?

Sto pensando ad un altro libro, e la cosa più bella è l'incontro con i nuovi personaggi e nuove storie. Il bello è scrivere per potersi esprimere senza limiti, senza pensare ai soldi.

Eleonora Della Sala
Martina Pluda
(Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)

INTERVISTA A ERNESTO FERRERO, DIRETTORE DELLA FIERA DEL LIBRO

La scuola non insegna a leggere

Cambiare il mondo con i buoni volumi? «Bisogna provarci»

Una vita tra editori e scrittori, tra Einaudi, Mondadori e Garzanti, Ernesto Ferrero ha dedicato la vita ai libri. Ne «I migliori anni della nostra vita» (Feltrinelli, 14 euro), descrive la vita d'ogni giorno degli anni '60 di via Biancamano, sede Einaudi dove, sotto la direzione del mitico Giulio Einaudi, tra gli altri, c'erano Italo Calvino, Natalia Ginzburg, Norberto Bobbio, Primo Levi, Leonardo Sciascia, Elsa Morante e Pier Paolo Pasolini.

Dal 1998 dirige con grande maestria la Fiera Internazione del Libro di Torino(www. fieralibro.it) che si è conclusa lunedì a suon di record. Torino 2006, insomma, non è soltanto l'Olimpiade.

Perchè le classifiche di vendita dei libri sono dominate dai Moccia e dai Volo?

Un pubblico giovane ha bisogno di storie in cui identificarsi, in cui ritrovare le proprie esperienze. Questo spiega, ad esempio, perchè Il giovane Holden, romanzo che avrà 50 anni, continua a essere ristampato e letto dalle nuove generazioni.

L'epoca che descrive ne «I migliori anni della nostra vita» è migliore della nostra? Non è valida la regola del «ognuno si merita la propria epoca»?

È tipico di chi si volta a guardare indietro stabilire che il passato è meglio dell'oggi. Diciamo che è diverso, in perpetua mutazione, ed è giusto che sia così. Allora, negli anni '60, avevamo la speranza di poter cambiare il mondo con i buoni libri. Il mondo non mi pare migliorato, ma cosa sarebbe stato senza quei buoni e magari ottimi libri? Bisogna continuare a battersi, a seminare bene, a fare "come se". E poi certo, ognuno è fabbro della propria fortuna. Quello che mi amareggia è la situazione dei giovani, oggi. Sfruttati senza pietà, eterni precari. Nessuno si preoccupa di fare formazione, di investire in forze nuove, di trasmettere esperienze. È un atteggiamento cinico e suicida, che pagheremo gravemente.

Si può ipotizzare uno sviluppo delle iniziative della Fiera, a partire da «Adotta uno scrittore» (iniziativa di 5 incontri continuativi tra studenti e uno scrittore) anche nel resto del paese, nel corso dell'anno scolastico?

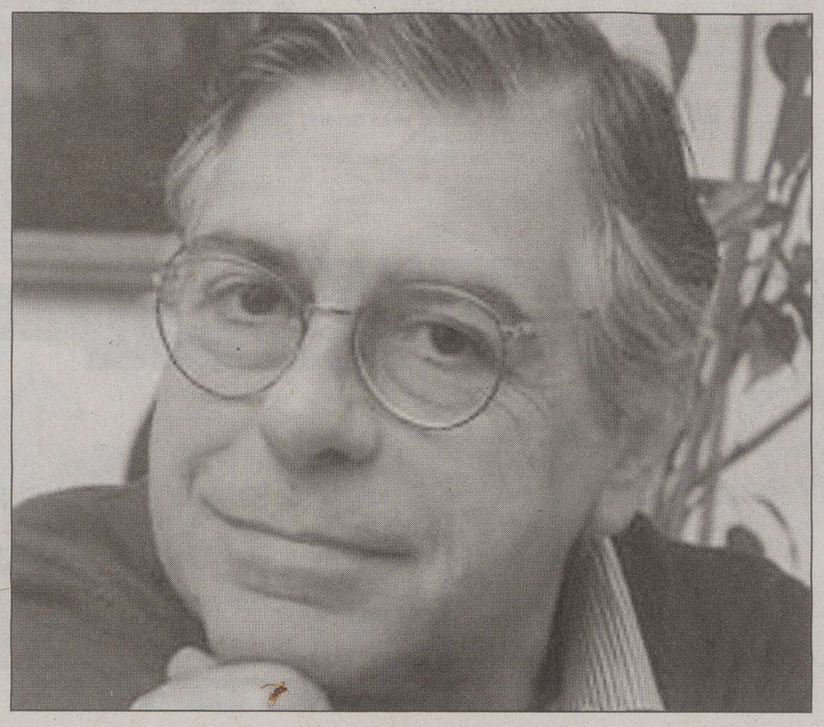
Sarebbe bello esportare la formula. Ma ci vogliono istituzioni sensibili e disponibili. Ci possiamo provare.

La scuola italiana compie il suo dovere nella formazione del giovane lettore?

La scuola privilegia il momento del controllo dello studio, invece di promuovere e favorire il piacere della lettura. Questo spiega perchè molti giovani guardino al libro come a una iattura micidiale. Dopo, è difficile ricuperarli.

Quanto è importante internet nel suo lavoro? La prossima rivoluzione sarà quella dell' ebook?

Internet è utilissimo per avere dati e informazioni in un nanosecondo. Dunque è un ottimo strumento di lavoro. L'elaborazione del pensiero è altra cosa. Quanto all'ebook, è morto da un bel po'...



Internet è utilissimo ma l'e-book è morto già da un bel pezzo

Un libro classico e un libro in uscita che consiglia a un giovane lettore.

Il classico è «Viaggio al termine della notte» di Céline, che mi onoro di aver tradotto. È il più grande romanzo del Novecento. Quanto al libro in uscita, gli amici della Mondadori mi parlano con entusiasmo di un romanzo di un giovane, di nome Saviano, sulla camorra, e di loro mi fido.

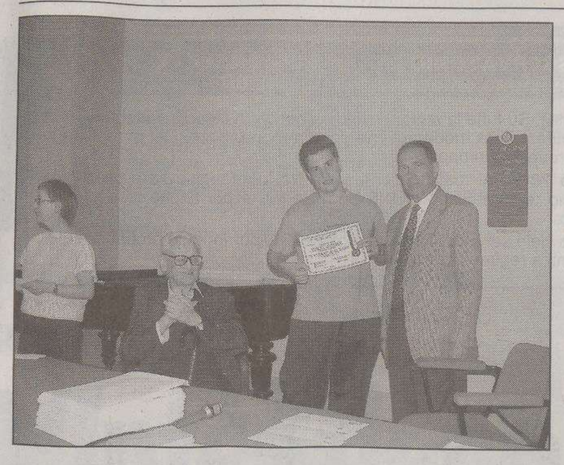
È davvero possibile cambiare il mondo con i buoni libri?

Bisogna continuare a crederci, a provarci, con sereno stoicismo.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)

ANCHE I RAGAZZI DEL COLLEGIO DI DUINO ALLE GARE DEL ROTARY

«Doba», il genio bulgaro della matematica



Le premiazioni dello scorso «Certamen» studentesco

I giorni 26 e 27 aprile scorsi hanno visto il Liceo classico «Dante Alighieri» di Trieste pullulare di piccoli geni della scienza e della letteratura. Il Rotary Club di Trieste ha infatti organizzato e patrocinato, un Certamen Latinum e una gara di matematica, che hanno visto i Cicerone e gli Archimede del nuovo millennio (più di un centinaio nel complesso) fronteggiarsi a colpi di consecutio temporum e di prodotti notevoli.

Il Certamen Latinum (26 aprile) consisteva nella versione di un brano di Cicerone dal titolo «L'educazione liberale contrapposta all'educazione dogmatica» tratto dagli *«Academica Priora»*; la prova di matematica (27 aprile) prevedeva invece la risoluzione di problemi di algebra, geometria e logica. Entrambe le prove hanno avuto la durata di quattro ore.

Il concorso, aperto a tutti gli studenti della provincia di Trieste, è stato anche un' occasione di incontro interculturale: hanno infatti preso parte all'iniziativa alcuni ragazzi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico (Uwcad) di Duino. Tre ragazzi italiani (Margherita Fanos, Giuseppe Bianco e Marco La Rocca) si sono cimentati nella traduzione ciceroniana, mentre altri tre giovani (il bulgaro Dobromir "Doba" Parushev, il giapponese Yusaku Mishima e il moldavo Dorian Miron) hanno affrontato la competizione matematica.

Dicono i ragazzi del Collegio: «Siamo molto contenti di aver partecipato a questa interessante iniziativa. È stato bello tornare ad un tipo di organizzazione scolastica tradizionale». I ragazzi stranieri, invece, scherzano dicendo che «la difficoltà nella comprensione della lingua non ci ha impedito di fare del nostro meglio». Tra l'altro Doba, il ragazzo bulgaro, aveva partecipato anche l'anno scorso aggiudicandosi il primo premio per il test di matematica. Soddisfazione anche da parte dei tre ragazzi che hanno affrontato il Certamen, che hanno simpaticamente dichiarato di aver dovuto rispolverare, nel vero senso della parola, il vocabolario di latino assieme a non poche nozioni grammaticali in occasione dell'evento.

Grande compiacimento per l'affluenza e le prestazioni dei giovani talenti accademici da parte dei soci del Rotary Club e degli insegnanti del liceo, che hanno portato avanti e supervisionato l'iniziativa.

Il 20 maggio verranno premiati i ragazzi che, dopo un' accuratissima correzione basata esclusivamente sugli elaborati, si aggiudicheranno i primi tre posti nel Certamen e nella prova di matematica. Sono in palio tre premi in denaro, rispettivamente da 600 euro (primo classificato), 400 euro (secondo classificato) e 200 euro (terzo classificato).

Incentivare i ragazzi allo studio di quelle che sono due delle aree più importanti della nostra cultura - la tradizione storica e letteraria e la scienza- e nel frattempo abituarli all'idea di una competizione sana e costruttiva, cosi importante nella società in cui viviamo, sono davvero gli ottimi ingredienti di una ricetta ben riuscita al Rotary Club, che si ripromette di ripetere l'iniziativa anche negli anni a seguire. Non ci resta che dire: ragazzi, *«Carpe diem»*.

Marco La Rocca
(Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - Duino)

RISCHIO DI MALATTIE E RIFIUTO DELL'ABORTO ALLA BASE DELLA SCELTA

Giovani, sesso e contraccezione: la maggioranza non ama il rischio

Si sa, il motto «prevenire è meglio che curare» è una verità assoluta. Specie se da prevenire sono quelle malattie che si possono trasmettere durante i rapporti sessuali, una su tutte l'Aids. Ecco allora che i mass media, con sempre più frequenti pubblicità-progresso e programmi sul tema, ci rendono coscienti del fatto che prendere piccoli accorgimenti nella vita sessuale significa davvero salvare noi stessi ed il nostro partner da un possibile contagio e da un'orribile ed insensata morte. Al tempo stesso, proteggendoci, eliminiamo quasi completamente il rischio di una gravidanza che molte giovani e giovanissime non desiderano affatto alla loro età, ed i motivi sono fin troppo ovvi. L'industria farmaceutica offre un aiuto fondamentale creando i mezzi per garantirci dei rapporti sicuri, come ad esempio il profilattico, il cerotto, la pillola, la spirale e molti altri ancora. Ma i ragazzi e le ragazze che praticano rapporti sessuali abbastanza frequentemente, ne fanno uso oppure no?

Dice Fabio, 20 anni: «Io uso il profilattico: costano un po', ma penso di non essere assolutamente pronto per diventare padre, ancora». E Marina,18 anni: «Credo sia opportuno chiarire da subito col proprio partner che se si vuole fare sesso ci vuole anche protezione. Per me nessuna ragazza a 17, 18 anni è disposta ad affrontare la possibile conseguenza di un rapporto non protetto».

Secondo Simone, 21 anni, invece, «capita qualche volta che io e la mia ragazza decidiamo insieme di non proteggerci durante un rapporto sessuale, consapevoli che il rischio di contrarre malattie o di una gravidanza c'è. Sarà sbagliato, ma è un rischio che siamo disposti a correre». Opposta la posizione di Nicola, 21 anni. «La mia ragazza - dice - usa la pillola, sia per evitare la gravidanza che per attenuare il dolore provocato dalle mestruazioni. Ma io uso lo stesso il profilattico, è una garanzia in più a cui è sbagliato rinunciare». Per Michela, 23 anni, «è orribile dover abortire per non aver voluto essere responsabile in un momento importante come un rapporto sessuale. La prevenzione ha il suo bel costo, però credo che la rinuncia ad un figlio sia un dolore impareggiabile che tutte vogliamo risparmiarci». Racconta Elisa,17 anni: «Una ragazza che conosco è rimasta incinta a 16 anni ed è stata segnata da questo fatto, purtroppo non in positivo. Nonostante avesse il sostegno dei genitori e l'aiuto degli amici,la sua vita è cambiata completamente e dovrà faticare molto per aggiustarla».

Infine Marco e Stefania, entrambi di 25 anni: «Siamo fidanzati da 8 anni ed in tutto questo tempo abbiamo deciso di fare solo e soltanto del sesso sicuro perché ci amiamo ed amiamo la nostra esistenza, la nostra relazione, la nostra salute. Compromettere tutto questo sarebbe un errore molto stupido, che noi come molti altri giovani ed adulti vogliono evitare di commettere. La possibilità per farlo c'è, bisogna essere responsabili e non sbagliare» .

Pare dunque che ci sia una grande consapevolezza dei rischi trasmissibili sessualmente e che la maggior parte dei giovani, nonostante i prezzi non troppo accessibili di alcuni prodotti, non rinunci a farne uso per la propria sicurezza e per quella di chi condivide con loro la bellissima esperienza di un rapporto sessuale.

David Bonini
(Liceo linguistico europeo P.d'Aquileia - Gorizia)

Effusioni fra i giovani: la contraccezione è una pratica condivisa dai più

Nek, cantante che piace ai ragazzi e ai genitori

Con il successo ottenuto con il suo ultimo album «Una parte di me», Filippo Neviani (in arte Nek) ha concluso a Trieste il tour che lo ha portato a cantare in tutta Italia. In un Palazzetto dello Sport non del tutto gremito, la famosa pop-star ha intrattenuto il pubblico per circa due ore, incontrando persino delle difficoltà nello svolgimento del concerto causate dall'assenza di un musicista influenzato, ostacoli che sono stati comunque agilmente superati non solo grazie all' abilità del gruppo intero, ma anche per gli interventi di una perfetta organizzazione.

Partendo dalle canzoni più conosciute e maggiormente datate come «Laura non c'è» fino ad arrivare agli ultimi successi tuttora diffusi dalle radio, l'affascinante cantautore di Sassuolo ha regalato a tutti i suoi fan una serata indimenticabile dove la musica ha incontrato calore ed energia.

«Sono contentissima di essere venuta al concerto, nonostante abiti a Udine!», racconta Sara, 17 anni. «La musica di Nek è bella non soltanto perché si adatta ad ogni situazione, ma anche perché è facilmente orecchiabile e i testi sono davvero carichi di sentimenti e sensazioni!»

«Sono qui per accompagnare mio figlio di 11 anni - confessa la madre di un bambino - ma il concerto si è rivelato davvero trascinante: è bello vedere ragazzi che si svagano in maniera sana».

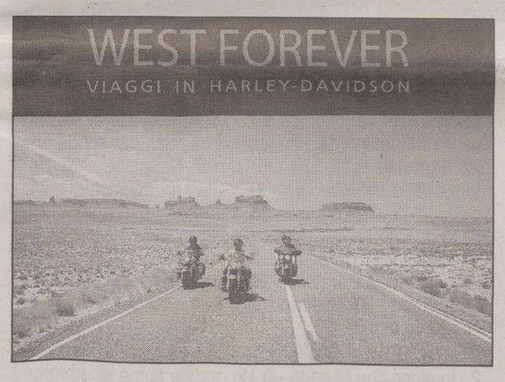
«Non sono un fan sfegatato di Nek - spiega Marco, 15 anni - ma ogni concerto è una buona occasione per divertirsi e passare del tempo con gli amici. La musica di Nek mi piace lo stesso, anche se forse è troppo commerciale ed è indirizzata prevalentemente verso un pubblico femminile.»

«Mi piace tantissimo Nek e sono già stata al suo concerto due anni fa - afferma Martina, 19 anni - la sua musica è giovane e trasmette emozioni. Penso che, oltre alla sua bellezza, sia soprattutto il suo modo acceso e passionale di cantare ad attrarre tantissimi giovani. Secondo me ogni cantante dovrebbe interpretare i contenuti delle canzoni con la stessa intensità di Nek. Inoltre, i messaggi espliciti che troviamo in ogni brano sono stati scritti per rivolgersi ad un pubblico che ha voglia di ascoltare musica senza doverla interpretare, e questo aiuta tantissimo l'autore ad ottenere il consenso popolare, che è fondamentale nella carriera di un cantante.»

«Io sono venuto per fare felice la mia ragazza - commenta Giovanni, 18 anni - perchè questo non è decisamente il mio genere di musica, anzi, penso di essere stato l'unico qui dentro a non aver cantato nemmeno una canzone!»

Comunque. l'indiscusso successo di Nek ha nuovamente regalato ai fan di Trieste e dintorni un largo sorriso ed una magica atmosfera, lasciando tutti con il fiato sospeso in attesa del prossimo tour.

Francesca Monteduro
(Liceo Scientifico G. Oberdan - Trieste)



Un viaggio da mito: negli Usa da costa a costa in sella a una Harley D.

Avete la moto nel vostro Dna? Siete amanti del viaggio diavventura? Ecco cosa fa per voi: West Forever - viaggi in Harley- Davidson 2006. Probabilmente vi state chiedendo: cos'è?

West Forever propone dei viaggi in moto di gruppo, o individuali per chi ha l'animo del «lupo solitario». Non solo, offre anche la possibilità di indicare ad amici e parentiun viaggio come lista di nozze.

I percorsi si snodano in tutti gli Stati Uniti attraversando mete affascinanti ed importanti, come il Grand Canyon, Palm Springs, Los Angeles, San Francisco. Luoghi che si vedono una volta o poco più nella vita, e la possibilità di godersele in sella ad una Harley Davdson è un'occasione unica. Sono tragitti che possono durare dai 10 ai 20 giorni, con partenza da Milano. Va precisato che l'organizzazione West Forever non vuole proporre il classico tour guidato. Anzi, punta a lasciare spazi e momenti liberi da riempire a piacimento dai viaggiatori. Peraltro uno staff è pronto per ogni assistenza e fornisce tutti i suggerimenti per un'esperienza senza intoppi.

Un viaggio da sogno, in terre da sogno. Ma, per noi giovani dove sta la fregatura? E' nel prezzo non certo a misura di ragazzo. Ad esempio un viaggio nell'Ovest americano della durata di 15 giorni e 13 notti parte da una cifra, in camera doppia, di 4485,00 euro per il conducente e 2660,00 euro per il passeggero. Costi decisamente notevoli. Con camere singole i prezzi lievitano anche a 5236,00 euro per chi conduce, e a 3411,00 euro per chi decide di viverla dal posto più arretrato della sella.

Va detto, però, che W.F. non vuole organizzare circuiti con un numero eccessivo di partecipanti. Infatti si cerca di non superare gruppi composti da 10 a 16 motociclisti.

Ovviamente, c'è la possibilità di viaggiare con moto prese in affitto oppure con la propria moto. Gli unici motivi che rendono consigliabile la prima scelta, sono i tempi tecnici il disbrigo di pratiche burocratiche che possono portare a delle complicanze.

Insomma, portafoglio alla mano, da soli o in compagnia, tutti in viaggio sulle Harley.

Serena Specchia
(Istituto tecnico commerciale L. da Vinci - Trieste)

IL LICEO OBERDAN PROMUOVE UNA PETIZIONE DIRETTA ALLE ISTITUZIONI

Le superiori contro la fame nel mondo

Raccolta di firme per gli aiuti ai Paesi dove si muore ancora di miseria

Bangladesh: una mamma con gli aiuti dopo l'alluvione

Siamo nel terzo millenio, eppure, i numeri sono ancora in grado di stupirci. Numeri che formano dati, dati che indicano vite, vite che non sono, non sono state e non saranno fortunate come le nostre. Un miliardo di persone sono costrette alla povertà e novanta mila al giorno muoiono per la loro situazione di miseria. Oltre ottocento milioni di persone soffrono la fame.

Eppure nei Paesi ricchi ci sarebbe cibo a sufficienza per sfamare tutti.

Ben centoventi milioni di bambini vengono ancor oggi privati del diritto di andare a scuola, di ricevere un'istruzione e quindi di avere i mezzi per farsi strada nel mondo.

Questi bambini probabilmente non sono neppure a conoscenza del fatto che l'istruzione sarebbe un loro diritto.

Nonostante l'enorme e continuo progresso tecnologico, medico e scientifico, in Africa, una donna su sedici muore a causa del parto o durante la gravidanza, centosettantacinque bambini su mille muoiono prima di compiere cinque anni, e malattie come la malaria, la tubercolosi e l'Aids sono causa di continue stragi. Questi sono soltanto alcuni dei numeri che nascondono la sofferenza di milioni di vite umane.

È per questo motivo che i ragazzi delle scuole superiori della nostra provincia stanno raccogliendo firme per una petizione rivolta ai sindaci dei comuni della nostra provincia, al presidente della provincia di Trieste, al presidente della Regione ed ai parlamentari nazionali ed Europei di Trieste.

In essa si chiede di sostenere e dare solidarietà ai paesi in difficoltà, aumentando i fondi messi a disposizione; di rendere pienamente applicate leggi come la 209 - misure per la riduzione del debito estero dei paesi a più basso reddito e maggiormente indebitati - e di promuovere in Parlamento un'iniziativa per abolire le misure ed i sussidi all'esportazioni agricole che hanno effetti disastrosi per le agricolture dei Paesi del Sud del mondo.

Richieste collegate tra loro da un unico desiderio: dare una vita ed un futuro a tutti quei bambini e ragazzi privati della loro infanzia. E offrire una vita più serena a quei genitori che ogni giorno si trovano a non aver abbastanza cibo per sfamarsi e sfamare la loro famiglia. Una vita degna di essere chiamata come tale.

Come dice il preside del Liceo scientifico G. Oberdan, professor Franco Codega, «vogliamo dare appigli concreti affinché non ci si perda per strada com'è già avvenuto in passato».

Shani Camerini
(Liceo Scientifico G. Oberdan - Trieste)

DOPO L'ULTIMO ATTENTATO A KABUL SI INASPRISCE IL DIBATTITO POLITICO

Terrorismo: l'Italia di fronte a un bivio

Ritiro immediato delle nostre truppe dall'Iraq o una soluzione alternativa?

Dopo la tragedia di Nassyria del 27 aprile un nuovo attentato ha sconvolto l'Italia. Venerdì 5 maggio un ordigno è esploso a Kabul, in Afghanistan, al passaggio di un convoglio italiano: sono due gli alpini rimasti uccisi, il tenente Manuel Fiorito, del secondo reggimento alpini di Cuneo, e il maresciallo ordinario Luca Polsinelli, del nono reggimento alpini dell'Aquila, deceduti al il nosocomio tedesco della Nato. Altri quattro sono rimasti feriti, il caporalmaggiore Giarracca, il caporalmaggiore Clementini, il caporalmaggiore Rivano, e il primo caporalmaggiore Mastromauro, tutti del secondo reggimento alpini di Cuneo.

L'atto terroristico è avvenuto nella zona a sud-est della capitale dove il convoglio, formato da due vetture blindate Puma, stava svolgendo un'attività di perlustrazione. Il congegno esplosivo, presumibilmente comandato a distanza, è stato fatto deflagrare alle 16.20 locali (le 13.50 in Italia) ed ha coinvolto in modo particolare uno dei due veicoli a bordo del quale c'erano otto alpini del II Reggimento di Cuneo.

L'escalation di attentati contro l'Italia in Medio Oriente è letta dagli analisti dell'intelligence come un pressing sul nuovo governo perché ritiri i contingenti militari. L'intelligence, infatti, non valuta possibile ritenere frutto di casualità ciò che è accaduto in Afghanistan e a Nassiriya.

Diverse le reazioni dal mondo politico. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha espresso sgomento e immenso dolore. Il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini ha esternato ammirazione per lo spirito di sacrificio a prezzo della vita mostrato dai militari italiani impegnati in Afghanistan ed ha espresso commosse e sentite condoglianze ai familiari delle vittime e profonda solidarietà alle forze armate italiane. Pure il premier uscente, Silvio Berlusconi, ha dichiarato il suo grande dolore e sdegno per il tragico accadimento.

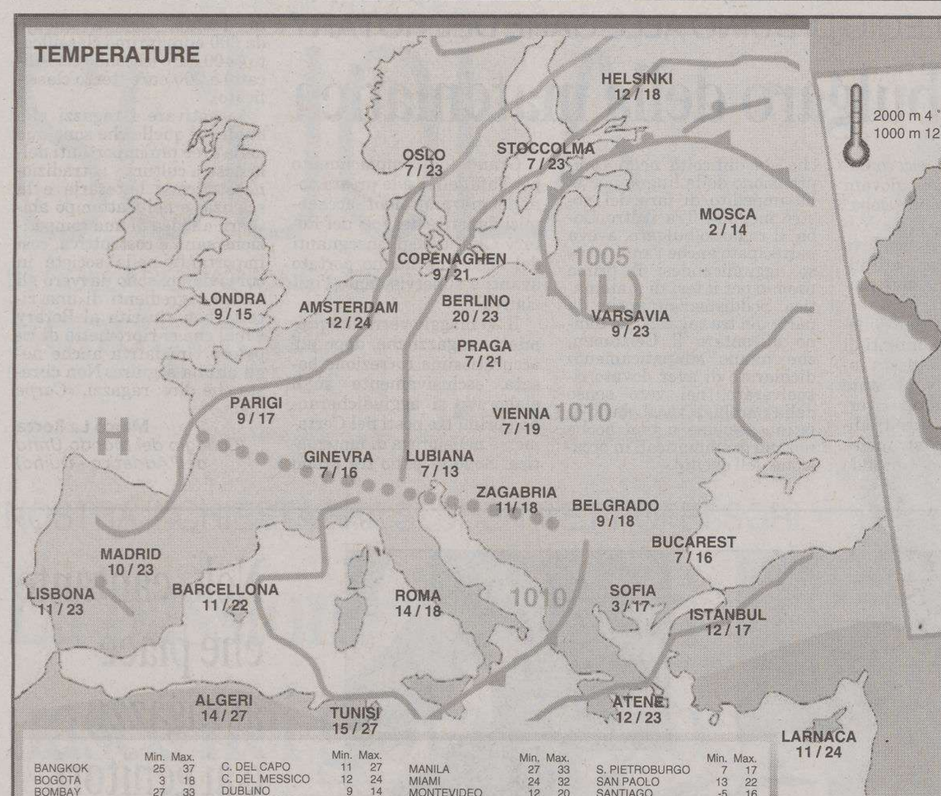
Il leader dell'Unione Romano Prodi ha affermato: «Sono veramente vicino alle famiglie dei soldati, il problema del tributo che viene dato dai nostri soldati per la pace e la stabilità è tra i più grandi, forse in questo momento il maggiore problema del nostro paese».

Il senatore Francesco Cossiga invece ha inviato al ministro della Difesa, Antonio Martino, il seguente telegramma: «Esprimo a te, al Capo di Stato Maggiore della Difesa, al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito e a tutte le Forze Armate la mia commossa solidarietà per gli ultimi nostri caduti in Afganistan.Si pone ora un problema politico: o ci ritiriamo da tutti i teatri operativi all'estero; o rimaniamo ovunque, ma solo sulla base di un comune consenso basato su un chiaro accordo tra l'Unione e la Casa delle Libertà, tra il prossimo Governo Prodi e l'opposizione guidata dall'on. Silvio Berlusconi».

Così, ora, in Italia si va via via inasprendo la disputa sul ritiro o meno delle truppe e tutti si chiedono se il nuovo governo, una volta nominato, disporrà il ritiro immediato dei contingenti italiani in Medio Oriente, o troverà una soluzione alternativa assieme alla Cdl come consiglia Cossiga.

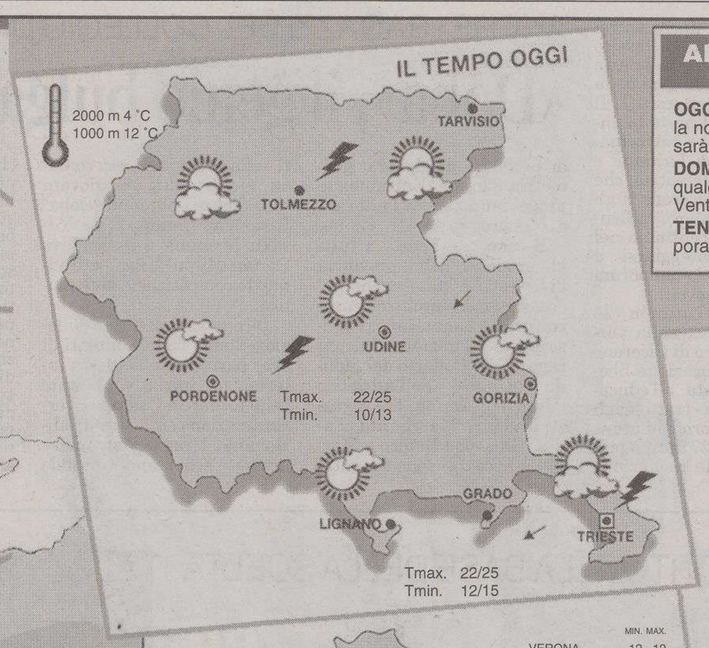
Paolo Maiolin
(Istituto tecnico G.Galilei - Gorizia)

TEMPERATURE



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	37	C. DEL CAPO	11	27	MANILA	27	33	S. PIETROBURGO	7	17
BOGOTA	3	18	C. DEL MESSICO	12	24	MIAMI	24	32	SAN PAOLO	13	22
BOMBAY	27	33	DUBLINO	9	14	MONTEVIDEO	12	20	SANTIAGO	-5	16
BOSTON	9	19	FRANCOFORTE	9	19	MONTREAL	9	23	SEOUL	16	25
BRUXELLES	8	17	HONOLULU	23	24	NAIROBI	16	24	SINGAPORE	23	31
BUDAPEST	8	22	JOHANNESBURG	5	16	NEW YORK	13	24	SYDNEY	8	20
BUENOS AIRES	11	19	LA PAZ	2	12	PECHINO	15	22	TEL AVIV	14	23
CARACAS	26	31	LIMA	16	22	RIO DE JANEIRO	11	21	TOKYO	15	26
CHICAGO	13	21	LOS ANGELES	13	21	SAN FRANCISCO	11	21	WASHINGTON	11	23

IL TEMPO OGGI



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 9 maggio 2006

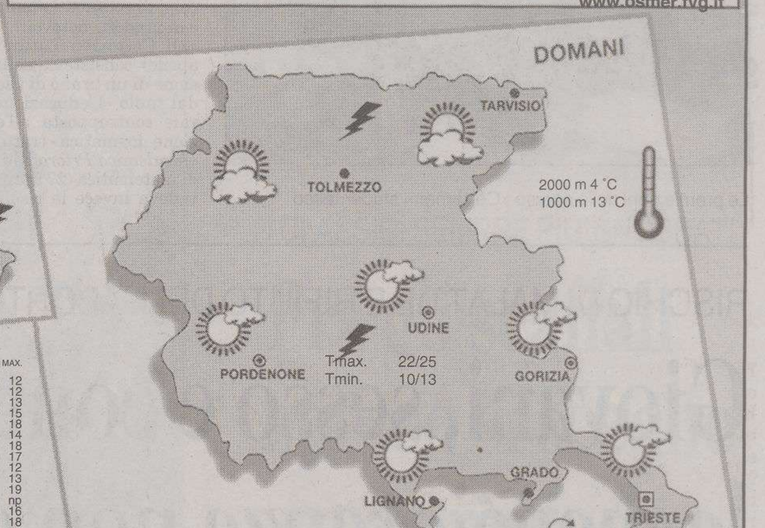
OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Nella notte e al mattino soffierà bora moderata che poi girerà in brezza. Nel pomeriggio sarà possibile qualche rovescio temporalesco.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino bel tempo. Nel pomeriggio sarà possibile qualche isolato rovescio temporalesco prima in montagna e poi anche in pianura. Venti a regime di brezza.

TENDENZA. Al mattino cielo sereno su tutta la regione. Nel pomeriggio probabili temporali in montagna. Venti a regime di brezza.

www.osmer.fvg.it

DOMANI



	MIN.	MAX.
VERONA	12	12
VENEZIA	11	12
MILANO	12	13
TORINO	9	15
GENOVA	11	18
BOLOGNA	14	14
FIRENZE	11	18
PISA	13	17
ANCONA	11	12
PERUGIA	13	13
PESCARA	10	19
L'AQUILA	9	np
CIAMPINO	15	16
FIUMICINO	14	18
CAMPOBASSO	10	14
BARI PALESE	11	23
NAPOLI	13	19
POTENZA	10	15
S. MARIA DI L.	15	19
R. CALABRIA	12	21
PALERMO	15	25
MESSINA	15	21
CATANIA	13	27
CAGLIARI	12	22
ALGHERO	11	18

TRIESTE		MONFALCONE		GORIZIA		UDINE	
Temperatura minima	11,3	Temperatura minima	12,8	Temperatura minima	11,3	Temperatura minima	12,4
massima	16,1	massima	15,7	massima	14,2	massima	13,9
Umidità	78%	Umidità	97%	Umidità	93%	Umidità	92%
Vento	6 km/h da E	Vento	12 km/h da E-NE	Vento	8 km/h da SE	Vento	17 km/h da SE
Pressione in aumento	1011,6			**GRADO**		**PORDENONE**	
Mare	14,5 gradi	Marea Alta	9.09 +21 cm	Temperatura minima	12,5	Temperatura minima	11,6
Marea Alta	9.04 +21 cm		20.47 +51 cm	massima	16,0	massima	13,9
	20.42 +51 cm	Bassa	3.08 -43 cm	Umidità	79%	Umidità	90%
Bassa	3.03 -43 cm		14.31 -26 cm	Vento	14 km/h da SE	Vento	15 km/h da N
	14.26 -26 cm						

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

Al nord residui annuvolamenti al primo mattino sull'Emilia Romagna e sul Triveneto con possibilità di deboli precipitazioni più consistenti sui rilievi appenninici. Miglioramento nel corso della giornata. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso sul settore tirrenico salvo temporanei annuvolamenti durante le ore centrali della giornata. Residua nuvolosità al mattino sulle restanti regioni con locali precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale. Miglioramento dal pomeriggio. Sud e Sicilia: da poco a parzialmente nuvoloso al mattino con locali addensamenti che potranno dar luogo a deboli precipitazioni, ampie schiarite dal primo pomeriggio.

VENTI

in generale diminuzione.

MARI

deboli settentrionali al Nord con rinforzi sulla Liguria; moderati settentrionali sul resto del paese.

mossi i bacini occidentali, localmente molto mossi il M. di Sardegna e il Tirreno; poco mossi i restanti mari.

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser QUICKSILVER BAYLINER where fun lives VALIANT TROPHY Arvor MAXUM
SALA CONFERENZE
SABATO E DOMENICA: APERTO
www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Avrete molta facilità nei contatti e nelle relazioni in genere. Troverete la soluzione per ogni piccolo problema che vi si presenterà. Non fate un programma preciso per la sera. Relax.

TORO 21/4 – 20/5

Parlare a volte è meno utile che saper ascoltare. Cercate di avere notizie senza però scoprire troppo il vostro punto di vista. Vi attende una serata diversa dal solito.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare. Riposo.

CANCRO 21/6 – 22/7

Ostacoli di vario genere non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata per il lavoro, poi vi trovereste soli. Non fate troppe promesse contemporaneamente.

LEONE 23/7 – 22/8

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva dalle stelle. Cercate di riordinare le vostre idee portando avanti quelle più interessanti, magari facendovi aiutare.

VERGINE 23/8 – 22/9

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e cosë vi sarà più facile giustificare il vostro malumore. L'iniziativa al partner.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe intelligente semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Accettate un invito.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso dal solito per la sera.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi più di tanto. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.

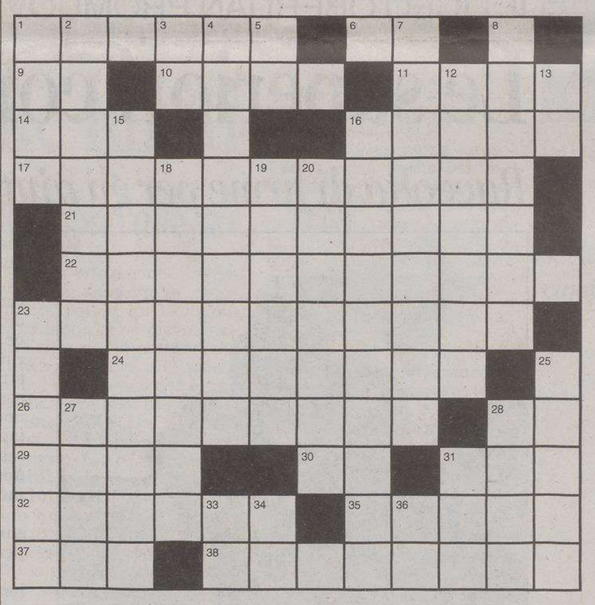
AQUARIO 20/1 – 18/2

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare in famiglia.

PESCI 19/2 – 20/3

Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un collaboratore che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Interiezione affermativa - 6 Il portiere Peruzzi (iniziali) - 9 Divinità egizia del Sole - 10 Imbrogliano al gioco - 11 Re d'Israele marito di Gezabele - 14 La Balin del vecchio cinema - 16 In provincia di Messina - 17 Il bottino del carniere - 21 Si usa per sondare - 22 Il grande apologeta cristiano di Cartagine - 23 Un funzionario del tribunale - 24 Le hanno i pianoforti - 26 Capace di disgustare - 28 L'antico provenzale - 29 Azienda che ha cura delle strade (sigla) - 30 Iniziali di Toscanini - 31 Dà sempre cattivi consigli - 32 Il I fondò la biblioteca di Pergamo - 35 Lo psicanalista che fu rivale di Freud - 37 Prefisso per nuovo - 38 Sul giornale è corredato di foto.

VERTICALI: 1 Il Clapton che suonava con i «Cream» - 2 Un gioco con le carte - 3 Un grande fiume siberiano - 4 Comprese erroneamente - 5 La fine del poker - 7 Scrive i versi di una canzone - 8 Era una nave da guerra - 12 Foggiare nella zecca - 13 La Derek diva del cinema - 15 Reso più marcato - 16 Rilasciano scontrini - 18 Ciò che resta d'una vecchia auto - 19 Una donna... finita - 20 Razzola nell'aia - 23 La «terra promessa» degli ebrei - 25 Fuggi dal Labirinto di Cnosso utilizzando ali di cera - 27 Ruotano nell'armadio - 28 Città della Russia centrale - 31 Infossatura del polmone - 33 Viene dopo il sol - 34 Poco meno di ora - 36 Fu il partito di De Gasperi (sigla).

INDOVINELLO

Caduto dal treno

Ebbe bisogno d'aria e pare fosse
davanti a una porta spalancata,
così, quando si mosse,
fu visto rotolar per la scarpata.

Il Valletto

AGGIUNTA INIZIALE (7/8)

Stupido e drogato

È un tipo assai suonato e un po' legnoso
che si è bucato spesso.
Siccome è buffo e resta anche noioso,
passa sempre da fesso.

Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
dizione, re = direzione

Sciarada alterna:
luce, sire = l'usciere.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO
il giornale della tua città

LOTTO

BARI	79	47	26	25	53
CAGLIARI	60	12	32	77	46
FIRENZE	16	2	68	27	7
GENOVA	70	18	46	12	90
MILANO	40	59	85	61	9
NAPOLI	62	43	66	30	86
PALERMO	16	88	72	59	89
ROMA	23	60	16	86	81
TORINO	55	87	46	44	37
VENEZIA	42	10	48	44	11
NAZIONALE	89	53	57	35	10

Superenalotto (Concorso n. 55 del 9/5/2006)

						Jolly
16	23	40	62	79	88	42

Montepremi €	23.293.718,92
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	21.900.000,00
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 14 vincitori con 5 punti €	49.811,61
Ai 1389 vincitori con 4 punti €	502,06
Ai 51.013 vincitori con 3 punti €	13,67

Superstar (n. Superstar 89)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 6 vincitori con 4 punti € **50.206.** Ai 139 vincitori con 3 punti € **1367.** Ai 2533 vincitori con 2 punti € **100.** Ai 17.361 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 40.174 vincitori con 0 punti € **5.**

ACI
SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ A VENERDÌ 8 - 12.30 e 15 - 17
APERTO SABATO 9 - 12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO 9-18

SPORT

ASSOCIATI ENTRO IL 31 MAGGIO
ACI ACI ACI
IL PRIMO MESE TE LO REGALIAMO NOI
PROMOZIONE VALIDA PER LE NUOVE SOTTOSCRIZIONI

SERIE B Prime manovre di mercato per disegnare la formazione della prossima stagione: è già cominciato il ballo delle punte. Alcuni giovani saranno girati al Rovigo

L'Inter tiene sulla corda la Triestina per Eliakwu

L'attaccante nigeriano rientra nei piani di Agostinelli ma il club nerazzurro potrebbe girarlo allo Spezia

TRIESTE Tutto ruota attorno al nome di Isah Abdulahi Eliakwu. Il mercato dei calciatori parte infatti quasi sempre dagli attaccanti. Messi in cassaforte un paio di uomini capaci di garantire gol a raffica, poi si può procedere con il resto della squadra. Secondo Andrea Agostinelli serviranno almeno cinque o sei nuovi elementi per una salvezza tranquilla, da distribuire in tutte le zone del campo. Ma prima bisognerà sfoltire l'attuale rosa e garantirsi goleador di rango.

Al tecnico alabardato piacciono gli attaccanti veloci. Marco Cellini possiede tali doti così come il napoletano Umberto Improta, entrambi in rientro da prestiti. Ancora più veloce il nigeriano che però è ancora di proprietà dell'Inter. Sembrerebbe che la dirigenza nerazzurra sia intenzionata a parcheggiarlo ancora un anno in serie B prima del grande salto, ma la promozione dello Spezia potrebbe rovinare i piani dell' Alabarda.

Massimo Moratti detiene infatti il 40 per cento delle quote della società ligure e pare voglioso di traghettare verso quei lidi i suoi giovani virgulti per rinforzarla. Eliakwu compreso. Il tandem Ferrari - De Falco ha già in serbo l'eventuale sostituto del nigeriano: quel brasiliano Reginaldo artefice della promozione in A del Treviso che tanto piace al tecnico alabardato. Per il nigeriano si parla al momento solo del rinnovo del prestito, visto che il riscatto della comproprietà sarebbe oltremdo oneroso ammesso e non concesso che il club merazzurro sia disposto a cedere il suo gioiellino.

Nel frattempo vengono tenuti a bagnomaria Borgobello ed Esposito, entrambi in scadenza di contratto. Ciullo sarà lasciato libero di accasarsi probabilmente in quel Pavia che lo aveva visto protagonista lo scorso anno. Le ultime partite serviranno a valutare le condizioni di Tulli prima di chiedere un eventuale suo riscatto alla Roma. Difficile, invece, che l'altro romanista Galloppa (se sarà convocato in nazionale per gli europei Under 21 l'incontro con il Piacenza potrebbe essere il suo ultimo in alabardato) rimanga alla Triestina.

Oltre a Briano, Allegretti, De Cristofaro e Gorgone, a quel punto servirebbe probabilmente un altro mediano. E, rimanendo in tema di centrocampisti, si sta avviando una sorta di collaborazione con il neopromosso (in C2) Rovigo per dirottare in Veneto Horacio Erpen che gode di un contratto piuttosto alto. E magari qualche altro alabardato da scegliersi tra Volpato, Gomez, Landaida, Villa, Aspridis, De Agostini e Gallovich.

In ogni caso Agostinelli vorrebbe almeno un'esterno di centrocampo capace di saltare l'uomo. A destra Marchini, Da Dalt e, forse, Pagliuca dovrebbero garantirgli tali qualità. Si punta quindi a sinistra. De Falco e Ferrari nel corso di questa settimana faranno una capatina a Praga per visionare un giocatore alla ricerca di una sorta di erede di Nedved e Jankulowski.

Confermato Michael Agazzi tra i pali, è probabile che comunque gli si debba affiancare un portiere esperto e pure qualche difensore di spessore. Ecco allora che proprio in quel reparto la lista della spesa pare alquanto nutrita: due terzini e un centrale da reperire sul mercato. Magari all'interno di qualche scambio da coinvolgere nell'affare Gegè Rossi.

Intanto sembrerebbe che Mirco Gubellini, una volta smessi i panni di responsabile del settore giovanile, sia intenzionato a fondare una società che si occupi solo della scuola calcio. Il nome è già pronto, Alabarda, mancherebbe solo da trovare un terreno adatto e la volontà della Triestina di trasformarla in un suo satellite come accadeva oltre una ventina di anni fa con il mitico Soncini del presidente Calvani. Da quel campo di talenti alabardati ne erano usciti a valanga.

Andrea Agostinelli

Il giovane attaccante Eliakwu è già un uomo-mercato

LA SQUADRA

Non è così scontato il rientro del capitano, Tulli quasi pronto per l'attacco

La difesa è ancora in emergenza

TRIESTE Per una volta gli esperimenti saranno messi un po' da parte. Andrea Agostinelli non intende perdere il treno salvezza alle ultime stazioni e già nella fermata di sabato a Piacenza pare intenzionato a ritornare indietro sul binario del punto guadagnato. Un pari che significherebbe quasi salvezza matematica. Per non distogliere dall' obiettivo una truppa resa un po' stanca, il mister alabardato ha preferito anticipare di un giorno la trasferta che inizierà domani pomeriggio, dopo l'allenamento mattutino al Rocco. Saltata per oggi l'amichevole contro il Tricesimo dei De Agostini (Gigi, papà di Michele, è il direttore sportivo della squadra dove giocano anche lo zio e il cugino dell' alabardato), nel pomeriggio di ieri si è deciso di annullarla per l'indisponibilità di campi e per non rovinare il terreno del Rocco che il giardiniere Bruno sta rendendo ogni giorno sempre più verde e pieno di ciuffi d'erba. Il tutto è stato tramutato in una seduta a Visogliano. Ieri invece allenamento per quasi tutti sotto la pioggia del campo di Sistiana. Assente il difensore argentino Manuel Landaida alle prese con un mal di gola figlio dei continui cambiamenti climatici. E ancora una volta sarà proprio la difesa il tallone d'Achille di Andrea Agostinelli. Il mister alabardato stavolta perderà per squalifica Ildefonso Lima che si aggiunge all' indisponibilità di Kyriazis, mentre recupererà Fabio Di Venanzio (squalificato contro il Torino) e probabilmente Michele Mignani. Il difensore centrale era quasi pronto già contro il Toro a scendere in campo per una decina di minuti in caso di necessità, stavolta potrebbe essere il suo turno anche se le sue condizioni ne3cessitano di un'ulteriore verifica. Il capitanoo potrebbe capeggiareuna difesa esperta magari composta da Landaida, Mignani, Zeoli e Di Venanzio. Dovrebbe essere riconfermata invece la presenza in porta di Michael Agazzi. Gorgone, Pagliuca e Binotto le assenze certe a centrocampo con i soliti Marchini, Briano e Allegretti con un posto subito in campo e la ricerca con un ballottaggio del quarto uomo di sinistra. Semprechè Agostinelli opti per un 4-4-2 e non per il 5-4-1 visto contro il Torino. Continuano intanto i progressi dell'attaccante Alessandro Tulli: la lussazione è ormai gettata per lui alle spalle. Bisognerà vedere se Agostinelli deciderà di impiegarlo già nella trasferta emiliana. Magari al fianco di Eliakwu. Oppure il mister alabardato si affiderà ancora alla collaudata coppia Borgobello-Eliakwu e per Tulli sarebbe allora la prima panchina dopo mesi di stop forzato.

Alessandro Ravalico

Fabio Di Venanzio

IL PERSONAGGIO

Michele Mignani ammette che forse il gruppo si era un po' rilassato a livello mentale

«Ci eravamo illusi di essere già salvi»

Il centrale sembrava guarito ma la fascite si è ripresentata

TRIESTE Con Lima squalificato, per risolvere l'emergenza difesa in vista di Piacenza la Triestina spera nel recupero di Michele Mignani, che nelle ultime cinque partite ha giocato solo mezz'ora ad Arezzo. Ma il capitano, pur nutrendo fondate speranze, non ha ancora la certezza assoluta di esserci perché la fascite plantare è tornata a farsi sentire: «Vivo un po' alla giornata - spiega il centrale alabardato - sono un po' preoccupato perché i dolori sono tornati, ma c'è anche tanta speranza di farcela perché so che la squadra ne ha bisogno».

Ma il problema non era risolto?

«La scorsa settimana mi ero mosso abbastanza e sembrava andare meglio, purtroppo lunedì un'ora di lavoro sul campo di Visogliano mi ha riportato indietro di quindici giorni. E' un terreno maledetto per questo tipo di guai, come del resto quello del Villaggio».

Quella mezz'ora giocata ad Arezzo ha ritardato la guarigione?

«Bene non mi ha fatto di certo, ma in caso di necessità si stringe i denti. Per questo tipo di problemi la soluzione migliore è il riposo assoluto, ma siamo sempre in emergenza e non è stato possibile farlo. Comunque c'è ancora qualche giorno per decidere, si tratta di provare e di continuare a fare qualche terapia».

Senza di te la difesa ha disputato discrete prove, ma nelle ultime due partite ha subito tanti gol.

«Contro il Torino è difficile per chiunque, ci può stare contro squadre del genere prendere due gol. Ma come ho sempre detto, non è una questione di reparti, se le cose vanno male non è un problema solo della difesa. Credo piuttosto che forse abbiamo commesso l'errore di ritenere la salvezza già acquisita». **Ritieni che c'è stato un rilassamento prematuro?** «Probabilmente, a livello mentale, abbiamo pensato sbagliando che il campionato era già finito e un filo possiamo aver mollato, senza accorgerci che invece serve ancora qualche punto per la salvezza. E poi il calcio lo conosciamo, si va a periodi: a volte meriti poco e raccogli punti, a volte gli avversari vincono facendo un tiro in porta».

Capitolo salvezza: tutte le squadre a quota 47 aspettano di capire cosa riesce a fare l'Albinoleffe. «In queste ultime domeniche siamo stati troppo ad aspettare i risultati degli altri. Invece dobbiamo dimenticarli e pensare solo noi stessi per risolvere le cose, visto che ne abbiamo la possibilità: credo sia questo lo spirito giusto per affrontare queste ultime tre giornate. Se noi facciamo risultato, poi gli altri possono fare quello che vogliono».

A Piacenza non dovrebbe essere difficile portare via almeno un punto.

«In effetti il nostro calendario è tutto sommato abbordabile: è vero che ci sono due trasferte, ma sulla carta contro due squadre tranquille. Ma questo non significa nulla: guardate il Pescara, ha rimontato due reti e poi ha battuto il Cesena».

Hai giocato tanti anni in serie A: cosa pensi dello scandalo che sta colpendo il calcio?

«Sono cose che mi lasciano perplesso e alle quali non si può certo restare indifferenti. Ma credo che prima di dare giudizi affrettati sia meglio aspettare».

Antonello Rodio

Il capitano Michele Mignani

GIUDICE SPORTIVO

Mentre in serie A il Messina ha perso a tavolino la partita con l'Empoli

Lima squalificato per un turno

MILANO Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Alberti (Brescia). Sono 20 i giocatori fermati per un turno in serie B: Ferrigno (Catanzaro), Perna, Campedelli e Frey (Modena), Gonnella (Pescara), Zaninelli (Cesena), Cioffi e Lanzara (Mantova), Mancinelli (Verona), Dall'Igna (Cremonese), Del Nero e Piangerelli (Brescia), Rossi, Konko e Maietta (Crotone), Lima (Triestina), Bocchetti (Piacenza), Brioschi (Bari), Zanini (Vicenza) e Corona (Catanzaro, con ammenda di 500 euro).

I giocatori diffidati sono: Anaclerio (Bari), Bonomi (Verona), Campagnaro (Piacenza), Pesaresi (Pescara), Dionigi (Ternana), Mingazzini (Bologna), Peccarisi (Rimini), Gatti e Amore (Cremonese), Chiecchi (Modena), Monticciolo e Cecere (Avellino), Zeoli (Triestina), Asamoah (Modena, con ammenda di 750 euro). Ammonizione e ammenda di 750 euro a Moscardelli (Rimini) e Bracaletti (Cesena).

Queste le ammende per le società: 3.000 euro al Crotone e alla Ternana, 2.500 euro al Catania, 1.500 euro all'Avellino e al Verona e 1.250 euro all'Atalanta.

In A per 0-3 e squalifica per un turno del campo: è quanto ha inflitto al Messina il giudice sportivo dopo la sospensione della partita contro l'Empoli al 44' della ripresa per il ripetuto lancio di oggetti in campo.

Il giudice sportivo ha squalificato per un turno 13 giocatori di serie A: Burdisso (Inter, con ammenda di 1.000 euro), Cristante, Zanchi e Innocenti (Messina), Scurto (Chievo), Conti (Cagliari), E. Filippini (Treviso), Paci e Fini (Ascoli), Franceschini e A. Lucarelli (Reggina), Galante (Livorno) e Viera (Juventus).

GLI AVVERSARI

L'allenatore Iachini

Dopo aver mancato i play-off la compagine di Iachini è senza stimoli. Cambierà qualche pedina

Piacenza, è l'ora di far giocare i ragazzini

TRIESTE Clima di gran delusione in casa del Piacenza che ora, persa la possibilità di raggiungere i play off, non intravede più alcun obiettivo in questa stagione. Con 54 punti in classifica si trova infatti a cinque lunghezze dalla sesta posizione, occupata dal Brescia e a sei da Modena, Arezzo e Cesena saldi al quinto posto. Una ferrea lotta per i play off che taglia inesorabilmente fuori i lombardi che sperano ora solo di poter migliorare il piazzamento dello scorso anno, quando chiusero il campionato al decimo posto con 56 punti.

Finora in 39 partite giocate ne hanno vinte 13, pareggiate 15 e perse 11 subendo 44 reti e segnandone 51, con miglior marcatore Degano a quota 6. La società inizia già a programmare il futuro ed in tale ottica il tecnico marchigiano Giuseppe Iachini, alla sua seconda stagione in maglia biancorossa, sarebbe la prima conferma. Difficile archiviare la sconfitta di sabato a Verona, un ko inaspettato alla vigilia che ha spiazzato l'intera piazza. Drastico l'allenatore Iachini. «Sinceramente mi aspettavo una prestazione migliore da parte dei miei, abbiamo sbagliato troppi passaggi e appoggi a centrocampo, forse stiamo pagando un calo atletico». Il resto lo ha fatto la mancanza di stimoli.

Sabato contro la Triestina potrebbero esserci delle novità a livello di formazione con l'inserimento di alcuni giovani della Primavera che giocherebbero fin dall'inizio al posto di un paio di titolari non ancora pienamente ristabiliti. La squadra ieri ha effettuato una seduta di allenamento alla mattina e hanno lavorato regolarmente anche quei giocatori che nei giorni scorsi avevano accusato dei problemi. In difesa quindi potrebbero rientrare Radice, Abbate e Avogadri e a centrocampo Padalino.

Non si è allenato invece l'attaccante D'Agostino, reduce da un lungo infortunio e sabato non potrà essere della partita il difensore Bocchetti, squalificato. Nel pomeriggio di oggi il Piacenza affronterà nella consueta amichevole di metà settimana la squadra degli Allievi.

s.d.

PALLACANESTRO Confermato anche per il prossimo campionato l'allenatore triestino dopo due annate positive

Steffè resta sulla panchina dell'Acegas

«Ho sposato con entusiasmo il progetto, adesso si tratta di portarlo a compimento»

Furio Steffè guarda il canestro da sotto in su

Il ds Tosolini: «Siamo tutti in discussione ma il coach ha un ottimo rapporto con la società. Presto arriverà il momento di mettere nero su bianco»

TRIESTE Sarà Furio Steffè uno dei punti fermi dell'Acegas della prossima stagione. Il tecnico triestino, reduce da due buone annate alla guida della neonata Pallacanestro Trieste 2004, dovrebbe infatti essere confermato sulla panchina dell'Acegas.

Programmi, budget da investire e obiettivi da rincorrere nel prossimo campionato sono ancora da fissare anche se l'impressione è che visto l'ottimo feeling esistente tra Steffè e la proprietà e alla luce dei buoni risultati raggiunti nei due anni alla guida della società la riconferma appare pressoché scontata. Un'impressione avvalorata dalle parole del direttore sportivo biancorosso Maurizio Tosolini.

«Premesso che tutti, dirigenti, tecnici e giocatori siamo in discussione e dovremo rendere conto alla proprietà del nostro operato, credo che la conferma dell'allenatore in vista della prossima stagione sia davvero una formalità. La logica degli ultimi due anni e i risultati più che positivi che sono stati raggiunti infatti, dicono che in questo momento la questione tecnica non è minimanete in discussione. Se a questo aggiungiamo l'ottimo rapporto che intercorre tra Steffe e la società, direi che mettere tutto nero su bianco sia solo una questione di tempo». Parole chiave che sottintendono la volontà di mantenere il tecnico triestino alla guida della Pallacanestro Trieste anche per la stagione o le stagioni future. Una dichiarazione di intenti accolta in maniera positiva da Furio Steffè, un allentore legato alle sorti delle squadra della sua città e soprattutto a una dirigenza che ha saputo dare dignita e credibilità a un movimento che dopo il fallimento è stato costretto a ripartire da zero.

«Credo che certi valori siano alla base di ogni rapporto – conferma il tecnico triestino – e per me continuare il lavoro che due anni fa abbiamo iniziato è anche una questione di principio. Ho sposato con entusiasmo il progetto Acegas due stagioni fa quando, per ripartire dalla B2, e andare a caccia di una promozione non semplice da ottenere ci è voluto anche un pizzico di coraggio e incoscienza. Adesso, dopo il buon campionato di aassestamento che siamo riusciti a disputare in B d'Eccellenza, dobbiamo continuare il cammino che abbiamo intrapreso. Sono legato alla società fino al 30 giugno poi il futuro è ancora da decidere. Valuterò in base ai programmi, alle prospettive e alla forza di un progetto di risalita al quale, in questo percorso comune, ho notato che tutti crediamo. Se l'obiettivo sarà quello di continuare la crescita che abbiamo cominciato dopo il fallimento e la caduta in serie B2, posso dire che sarò ben felice di valutare e accettare le proposte che arriveranno. Anche per il legame che si è creato con coloro i quali guidano questa società. Dal sindaco Dipiazza, a Massimo Paniccia fino a Maurizio Tosolini: persone con cui non ci sono mai stati problemi e grazie alle quali il basket a Trieste è tornato ad avere visibilità».

Lorenzo Gatto

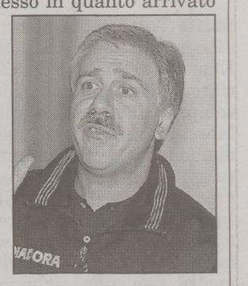
LIBERO ARBITRIO

Sei giovani nella giornata

Preschern chiude e Pantana inizia una buona carriera

di **Fabio Baldas**

Come avevo previsto la scorsa settimana, il designatore ha riservato ai giovani sei posti nella griglia delle assegnazioni per la penultima di campionato di serie A. Puntellate con quattro internazionali le partite che interessavano le squadre in lotta per il titolo e per l'accesso alla Champions League, Mattei ha proposto alcuni dei giovani che per parecchio tempo erano rimasti fuori. Nel mezzo anche quel Preschern di Mestre che con ogni probabilità a fine stagione sarà dismesso in quanto arrivato al capolinea. E Preschern purtroppo non è riuscito a portare a termine la gara di Messina per le intemperanze dei sostenitori locali che hanno lanciato di tutto costringendo l'arbitro a fermare più volte il gioco.



Queste sono le regole e per i siciliani oltre al danno della retrocessione anche la beffa della squalifica del campo oltre all'inevitabile multa.

Il maceratese Pantana ha dovuto dare retta al guardalinee Strocchia (ex arbitro di C) che gli ha segnalato un leggero fallo di Scurti ai danni di Vucinic tanto lieve che nemmeno l'arbitro l'aveva individuato. Gioco interrotto e guardalinee che invita il collega a espellere il leccese e il giocatore del Chievo per fallo da ultimo uomo. La telecamera fa intravvedere la leggera trattenuta ma il calcio credo sia un'altra cosa.

Giusto il calcio di rigore concesso da Paparesta al Milan e giusto non concedere il rigore al Palermo in quanto Godeas cade ma non mi pare per un fallo tale da essere punito con la massima punizione. A mio avviso De Santis ha visto giusto. De Santis che aspetta l'agognato Mondiale a meno che non venga alla luce qualche fatto nuovo dalle intercettazioni telefoniche.

CANESTRO ROSA

Superate Concordia e Pordenone con larghissimo margine. Tra le under 14 in lizza anche l'Interclub Muggia

Le finali interzona con Ginnastica e Libertas under 16

TRIESTE Il torneo under 16 va in archivio consegnando alle finali interzona la Sgt e la Libertas. Le ragazze di Milan chiudono con una sconfitta onorevole sul campo dell'imbattuta Udine, che dal +10 del terzo quarto viene ripresa e superata, trovando però nel finale ottime percentuali al tiro. Vincono Libertas A (Pasian non si è presentato), Servolana e Libertas B. La Servolana espugna con autorità Fogliano giovandosi del prezioso apporto di Vigini e Ritossa, la Libertas B supera Pordenone.

25.a giornata: Pasian-Codroipese 65-96, Pordenone-Libertas A 27-80, Porcia-Libertas B 69-50, Servolana-Robur Palmanova 61-30, Udine B-Fogliano 53-41, Sgt-Concordia 76-26.

26.a giornata: Libertas A-Pasian di Prato 30-0 (a tavolino), Libertas B-Pordenone 75-54, Palmanova-Porcia 39-73, Fogliano-Servolana 64-72, Concordia-Udine B 51-71, Udine A-Sgt 64-56.

Classifica: Udine A 48, Sgt 44, Libertas A 40, Udine B 36, Servolana, Porcia 28, Concordia 24, Fogliano 20, Libertas B, Codroipese 16, Pasian 6, Pordenone 4, Robur 2.

UNDER 14 - Saranno Sgt e Interclub Muggia a rappresentare Trieste alla fase interzonale. La squadra di Ravalico sbanca senza problemi Pasian di Prato, mentre l'Interclub prima supera largamente Fogliano, poi cede nel recupero con Monfalcone, affrontata a tratti alla pari a conferma dei progressi rispetto all'andata. Pesano però le basse percentuali ai liberi e alcune uscite per 5 falli. Piegata all'overtime la Libertas dal Concordia: la squadra di Gori gioca bene nel primo e nel terzo quarto, ma l'assenza di Pellegrino e la stanchezza si fanno sentire alla lunga. Perde anche la Sgt B a Codroipo.

22.a giornata: Pasian-Sgt 27-72, Monfalcone-Udine 64-35, Interclub-Fogliano 60-35, Libertas-Concordia 48-54, Codroipese-Sgt B 64-53. Recupero: Interclub-Monfalcone 52-64.

Classifica: Sgt 38, Monfalcone 36, Udine, Interclub 30, Codroipese, Sgt B 22, Concordia, Pordenone 12, Libertas 10, Pasian, Fogliano 4.

UNDER 13 - Sgt e Interclub chiudono con un secondo e un terzo posto il week-end di gare che hanno assegnato il titolo di campione regionale alla squadra di Pordenone. Nella finale per il terzo posto le ragazze di Biasatto piegano Udine grazie a una prova caratterizzata da una grande rimonta. Dopo il –3 dell'intervallo, l'Interclub blinda la difesa e in attacco (in luce Falzari e Santini) sfrutta bene l'uno contro uno. Beffata al supplementare la Sgt in finale contro Pordenone: gara sempre alla pari, dove la tensione fa perdere alcuni palloni alla squadra di Sims.

Recuperi: Pordenone-Fogliano 78-17, Fogliano-Pordenone 26-73, Sedegliano-Polet 28-58.

Classifica: Pordenone, Sgt 30, Udine 22, Interclub, Monfalcone 18, Polet 12, Azzurra 10, Fogliano 4, Sedegliano 0.

Under 14 della Libertas

Titolo regionale:- Finale 3.o posto: Interclub Muggia-Udine 56-40. Finale 1.o posto: Pordenone-Sgt 53-50 dts.

Marco Federici

TENNISTAVOLO

Le atlete del Kras, protagoniste dell'impresa

Superati i play-off promozione

Il Kras avrà due selezioni in A dopo aver centrato nove vittorie nella categoria delle cadette

TRIESTE Nella prossima stagione il Kras avrà due selezioni nella massima serie di tennistavolo: tale è il responso dei play-off promozione. Le ragazze allenate da Sonja Milic, giunte alle finali nazionali, dopo aver trionfato nel girone del Triveneto, centrando nove vittorie su dieci gare tra i cadetti hanno saputo fronteggiare avversari di rango mantenendo la calma, riuscendo nell'impresa di sfatare un pronostico poco favorevole.

L'andamento del primo incontro di sabato mattina testimonia l'incertezza che ha caratterizzato le varie sfide della due giorni: contro la Trionfale Roma (3-2) le biancorosse si devono carburare prima di trovare il feeling con la pallina, adeguato all'appuntamento. Guidate da una super Mateja Crismancich, ormai matura nonostante l'età, le giuliane acquisiscono il primo punto contro un'arcigna Di Pietrantonio. La faccenda sembra più facile del previsto ma l'iberica Rojas, in una sfida psicologicamente difficile da interpretare, la spunta su Eva Carli.

Le prove hanno una formula simile alle riunioni di Coppa Davis alle prime sfide singolari, seguono lo scontro nel doppio e altri due match a coppie invertite. Nel doppio appunto le nostre cadono nella trappola della tensione e cedono d'un soffio. Durante l'intervallo coach Milic carica le due che rientrate in pedana sfoderano il loro talento. Mateja si mangia la Rojas ed Eva sfrutta la sua velocità contro la Di Pietrantonio.

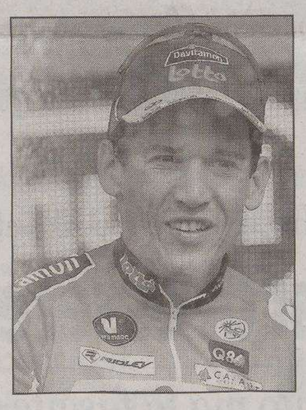
Nel pomeriggio si viaggia sull'onda dell'entusiasmo che permette di relegare il duo del Genova Tennis Tavolo (3-0) al ruolo di spettatore dei lanci delle giovani del Kras.

Domenica cambia profondamente la musica e quasi stregate da un incantesimo, le lady di Sgonico perdono le staffe, cadendo al cospetto dell'Alto Sebino (0-3): la coppia lombarda formata dalla Macario e dalla Vigorelli sorprende Mateja ed Eva che appaiono impotenti alle stoccate avversarie. Alla fine la classifica avulsa valutata conteggiando i set, premia il Kras che può così festeggiare il salto di categoria in A2.

h. d.

CICLISMO

Il vincitore olimpico si lamenta del team che non riesce ad aiutarlo a vincere certe corse che sembrano alla sua portata



Il brindisi di McEwen

Il toscano lascia il Belgio senza la vittoria nel Giro d'Italia che aveva promesso

McEwen tronca il volo di Bettini

L'australiano si impone nuovamente nella volata di gruppo

HOTTON Fine dell'avventura belga. Il Giro torna in Italia. In aereo le squadre, in macchina la maggior parte degli altri. Mille chilometri nella notte, la strada del ritorno. Sono stati quattro giorni di bagno di folla. Ma hanno già lasciato il segno. Alessandro Petacchi è stato il primo a tornare in Italia, con la rotula del ginocchio sinistro fratturata. Per la caduta verso Namur ci ha rimesso non solo le prossime volate del Giro, ma anche quelle del Tour de France.

Il velocista spezzino però abbandona lanciando un messaggio forte di sport. Perché ieri si è fatto quasi 50 chilometri per arrivare fino alla fine, con il ginocchio rotto. Impresa da fachiri. Che Alessandro commenta con parole semplici: «Mi faceva male, ma non avrei mai pensato di essermi rotto. Così ho tenuto duro. All'inizio non faceva molto male, poi ho sentito una fitta come una scarica elettrica. E il finale l'ho fatto con una gamba sola». Facile, no?

Senza Petacchi è stato ancor più facile il bis di Robbie McEwen, che ha vinto la volata alla fine dei 193 chilometri da Wanze a Hotton. Decimo successo al Giro per l'australiano. Dopo la consueta fuga di giornata in favore di telecamere (quattro gli evasi per 164 chilometri, tra loro l'immancabile esponente della Selle Italia, in questo caso Alessandro Bertolini), tutto si è deciso negli ultimi 1500 metri. Dove la Milram orfana di Petacchi ha provato comunque a lanciare lo sprint per il vice-Alessandro, Mirco Lorenzetto. Sulla destra è partito il treno T-Mobile per Pollack e ai 300 metri il tedesco non è riuscito a trattenersi. Come due giorni fa è partito lungo, facendo da splendido punto di riferimento per Robbie McEwen che è filato come una freccia per andare a prendersi la sua seconda tappa.

E Bettini ha provato a fare il Petacchi. Ma si è trovato stretto fra Loddo e lo stesso Pollack: risultato, una pedalata a vuoto e una mezza bici di vantaggio per l'australiano.

«Ci ho creduto - spiega l'olimpionico - Robbie era battibile perchè era un arrivo molto veloce. Purtroppo ho perso l'attimo quando mi sono toccato con Loddo, sono ancora riuscito a rimontare ma quello lì davanti era McEwen mica uno qualsiasi. Lascio il Belgio senza neppure una vittoria di tappa e mi dispiace. Ma ci riproverò in Italia».

Ha la maglia ciclamino, Paolo Bettini e ora che è sfumato il sogno di vestire in rosa è la classifica a punti il suo vero obiettivo. Non ha bisogno di vittorie per discutere il futuro (il contratto con la Quickstep scade a fine stagione), quello che cerca sono un chiarimento e una squadra che lo sostenga davvero visto che anche ieri ha dovuto fare tutto da solo. Condizione abituale e ormai insostenibile per Bettini.

«Con Lefevere (team manager della Quickstep) ho già parlato e chiarito che non è solo questione di soldi - spiega Bettini - Ieri sono stato danneggiato da una moto, ma non sarebbe successo se avessi avuto almeno un compagno di squadra con me. La squadra dell'anno prossimo deve essere un gruppo che mi permetta di vincere certe corse. Lefevere sa che la squadra è sbilanciata da una parte. Vero che Boonen lo merita, ma anche io. Non sono amareggiato, ma penso che ieri i compagni di squadra hanno comunque lavorato fino a un certo punto. E io ho fatto molto per arrivare in condizione a questo Giro. Una squadra è stretta per due protagonisti, qui tra Boonen, Pozzato e io siamo in tre».

«Per rispetto allo sponsor che mi paga lo stipendio dal 1999 - conclude l' olimpionico toscano - la scelta la farò parlando prima con loro. Ma già quattro-cinque squadre si sono fatte vive e voglio capire bene cosa succederà. Ma prima pensiamo a finire questo Giro, poi c'è tempo per pensare al futuro. Anche perchè c'è da pensare ancora al vero obiettivo della stagione: il mondiale».

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1	R. MCEWEN	in 4h38'51" (abb. 20")
2	P. Bettini (Ita)	s.t. (abb. 12")
3	A. Loddo (Ita)	s.t. (abb. 8")
4	A. M. Richeze (Arg)	s.t.
5	O. Pollack (Ger)	s.t.
6	M. Lorenzetto (Ita)	s.t.
7	P. Gilbert (Bel)	s.t.
8	T. Vaitkus (Lit)	s.t.
9	K. Fernandez (Spa)	s.t.
10	S. Chavanel (Fra)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1	S. SCHUMACHER (GER)	in 14h 52' 55"
2	P. Savoldelli (Ita)	a 13"
3	D. Rebellin (Ita)	a 23"
4	J. I. Gutierrez Palacios (Spa)	a 29"
5	J. L. Rubiera Vigil (Spa)	a 31"
6	Serguei Honchar (Ucr)	s.t.
7	Bradley McGee (Aus)	s.t.
8	F. Perez Sanchez (Spa)	a 32"
9	J. E. Gutierrez Cataluna (Spa)	a 33"
10	P. Bettini (Ita)	a 35"

ANSA-CENTIMETRI

IPPICA

Su un terreno molto pesante l'allievo di Romanelli vola nel notevole tempo di 1.17.3

Felix del Rio sfugge a Fluoro du Kras e Francisco Bi

TRIESTE Pioggia e pista pesante, questo il quadro trovato dai 4 anni protagonisti del premio Istria. Era molto atteso Felix del Rio, reduce dalla del record di velocità, e il potente allievo di Romanelli non si è smentito al termine di una corsa tatticamente perfetta al seguito del compagno di allenamento Fluoro du Kras che era andato a condurre con lancio in 15.1. Si era invece subito eliminato Favonio Dan, mentre Francisco Bi, che non correva da febbraio, si metteva terzo davanti a Flash Pizz, e a Fenomeno Brazzà, che aveva in sulky Pouch al posto dell'indisponibile Vecchione.

Al comando, Fluoro du Kras non si scatenava più di tanto, poi, ai 500 finali, Fenomeno Brazzà arroccava Francisco Bi in terza corsia senza superare però il biasuzziano, mentre Romanelli a quel punto portava con decisione Felix del Rio ai fianchi di Fluoro du Kras, e Falcone Rob recuperava con decisione lungo la corda.

Non perseverava Fenomeno Brazzà negli ultimi 200 metri, punto nel quale Felix del Rio intensificava il suo attacco all'ancora pimpante Fluoro du Kras, mentre dietro ai due, Francisco Bi mostrava di avere in corpo ancora della birra spumeggiante. Felix del Rio liquidava Fluoro du Kras il quale teneva testa a Francisco Bi. Per Felix del Rio, visto il terreno, un apprezzabile 1.17.3.

Mario Germani

Premio Umago (metri 1660): 1) Avenuets (F. Pisacane); 2) Danubio Rl; 3) Cricket Men. 7 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 7,99; 2,32, 1,81, 2,55; (20,63). Trio: 165,05 euro.

Premio Cittanova (metri 1660): 1) Gimmi Dan (R. De Rosa); 2) Ghisa; 3) Gingol. 7 part. Tempo al km. 1.20.1. Tot.: 4,71; 1,76, 1,50, 2,10; (5,56). Trio: 51,53 euro.

Premio delle Regioni (metri 1660): 1) Cannone Caf (D. D'Angelo); 2) Ciclone Jet; 3) Daiquiri Team. 7 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 2,31; 1,76, 2,54, 3,83; (10,49). Trio: 149,13 euro.

Premio Istria (metri 1660): 1) Felix del Rio (P. Romanelli). 2) Fluoro du Kras. 3) Francisco Bi. 7 part. Tempo al km. 1.17.3. Tot.: 1,52; 1,26, 1,60; (2,91). Trio: 16,46 euro.

TRIS

A Torino e Montecatini le basi sono Eros Dei e Daewoo

TRIESTE Doppio appuntamento trottistico per la Tris odierna. Si comincia all'ora del caffè in quel di Montecatini con un doppio odierno chilometro alla pari di non facile decifrazione. Forse il bandolo della matassa lo si può trovare in prima fila dove figura Eros Dei che Maurizio Pieve potrebbe benissimo portare al palo da vittorioso.

Pronostico base: 3) Eros Dei, 1) Bahamas Baby, 5) Costo del Nord. **Aggiunte sistemistiche:** 4) Bandolero King, 10) Charlie d'Alfa, 13) Dalia Bs.

Su tre nastri, invece, l'ingaggio torinese. Le chance appaiono ben distribuite nelle tre gabbie, e se allo start troviamo Bienvenidos, la solita Dolly Pisana, e Darico detentori di ragionevoli possibilità, e se all'ultimo nastro possono ben disimpegnarsi sia Eusebio Car che Explorer, la nostra scelta cade su Daewoo, del nastro intermedio.

Pronostico base: 15) Daewoo, 17) Eusebio Car, 10) Cortez Gar. **Aggiunte sistemistiche:** 5) Bienvenidoss, 12) Dorsten del Rio, 1) Darico.

A Milano la terna 12-8-15 porta euro 90 ai 4689 vincitori. Nel galoppo di Roma la terna 10-12-15 porta euro 612 ai 1300 vincitori.

ger.

PALLAMANO La squadra di Brzic deve accontentarsi della salvezza dopo una partita combattuta

Trieste, il pari non basta per l'Europa

Per due volte padroni di casa a +4, ma non hanno saputo gestire il vantaggio

TRIESTE Si chiude con un pareggio la stagione della Pallamano Trieste. Il risultato (28-28) rimediato contro la Torggler nella gara di ritorno della finale quinto e sesto posto promuove Merano in Europa (il prossimo anno ammessa alla Challenge Cup) e lascia con un pizzico di amaro in bocca la formazione di Brzic, beffata proprio sul filo di lana in una gara che aveva avuto in mano.

Equilibrio nelle battute iniziali con Trieste che difende bene, ma non riesce a sfruttare in attacco i palloni recuperati con l'ottima 3-2-1 schierata da Brzic. Merano si porta su 2-0 grazie a una doppietta di Makowka, Trieste reagisce con Opalic che al 6' equilibra il risultato sul 2-2. Modrusan para con continuità, Niederwieser risponde bene dall'altra parte lanciando la Torggler al vantaggio siglato da Ognjenovic. Ma Visintin e Skoko poi ribaltano il risultato per il primo vantaggio biancorosso (7-6). Merano accusa il colpo, la freschezza atletica e mentale portano Trieste al riposo su un convincente 16-13.

Padroni di casa in palla anche nei primi minuti del secondo tempo; aggressivi e determinati in difesa, allungano per due volte a +4 (17-13 e21-17). Merano fatica, perde Makowka al 9' con un brutto fatto su Opalic, ma riesce a reagire sulla spinta delle buone parate di Niederwieser e sulla vena realizzativa di Ognjenovic e Kovacevic. Rientra gol dopo gol e al 13' con il redivivo Popov firma il 22-22. Trieste non cede, gestisce con calma la situazione e allunga a +2 (24-22), ma viene raggiunta e superata da Gufler (25-26). Skoko, Opalic e Visintin trovano la forza di piazzare il 3-0 che lancia i biancorossi su 28-26. Sembra fatta invece l'ennesima gestione troppo approssimativa dei minuti finali di gara costa cara a Trieste che subisce il gol del pareggio da Ognjenovic a 28" dalla fine. Merano vola in Europa, Trieste torna a casa, ma festeggia ugualmente la salvezza.

Lorenzo Gatto

Pallamano Trieste	**28**
Torggler Merano	**28**

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skoko 7, Skatar 6, Opalic 5, Resca, Tokic, Carpanese, Lo Duca 1, Kolev 4, Perini, Ciriello, Tumbarello 2, Visintin 3. All. Brzic.
TORGGLER MERANO: Niederwierser, Menini, Giuliani, Larcher, Gertgrasser 2, Makowka 5, Gufler 3, Kovacevic 5, Popov 2, Ognjenovic 7, Lang, Santer, Ezhov 4. All. Prantner.
ARBITRI: Alperan e Scevola.

Tokic al tiro contrastato da due difensori altoatesini (Lasorte)

VELA

Adriaco, Coppa Treleani al chioggiotto Donaggio

TRIESTE Lo Yc Adriaco continua a fungere da Mecca dello yachting d'alto interesse in Adriatico. I suoi ultracentenari scali hanno offerto in occasione della seconda Coppa Treleani (in onore dello zaratino Silvio Treleani, singolista dell'Adriaco, secondo degli olimpici triestini, ottavo classificato ai Giochi di Los Angeles 1932), la possibilità di far riammirare il glorioso Dinghy 12 P.s.i. sul quale, alle Olimpiadi di Amsterdam, l'altro triestino Tito Nordio (poi passato alla Star) s'era classificato sesto.

Rivedere, nella sua semplice e funzionalissima bellezza la barca gioiello, progettata dall'inglese Cockshott nel lontano 1913, con sola randina di mq 9,29, è stato per i raffinati della vela un romantico tuffo nello splendido pionierismo. A questa tanto attesa «due giorni» nazionale si sono presentati soltanto 12 così schierati: 5 chioggiotti, 5 romagnoli (3 di Cervia, 2 di Ravenna), un bolognese e un triestino con guidone Yca, medico con sede professionale Padova e barca in legno.

Prima giornata uggiosa e con poca aria, è stato possibile effettuare, a passo di tartaruga, una sola prova, con in evidenza un chioggiotto e due romagnoli: Donaggio e Blosi. Seconda giornata di tutt'altro tono meteo: sole, fresco borino.

Si sono ammirati così timonieri avvezzi a regatare e con barche rispondenti a ogni esigenza. Poi sul golfo il vento si è smorzato, sono state corse ulteriori 4 prove, in difficoltà le ultime due. L'oro è così andato al 3 volte primo Ezio Donaggio (Chioggia), argento a Paolo Blosi (Ravenna) con 2 secondi e un quarto posto, bronzo a Massimo Frigerio (Cervia) con una terza, una sesta e una prima piazza tutti con scafo in plastica. Franco Penzo (Chioggia) classico legno 4°, Roberto Ballarin (idem) 5°. Seguono: Brasa (Ravenna), Ranza (Chioggia), Lazzaroni (Bologna), Trapani (Cervia), Fabris (Yc Adriaco) e Ballarin (Chioggia).

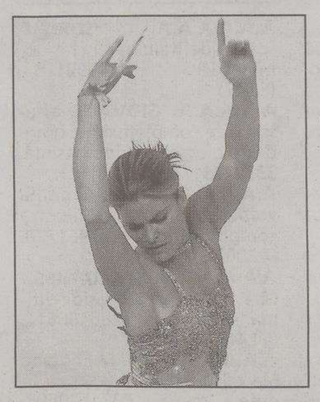
Italo Soncini

> Dodici Dinghy hanno preso parte alla regata. In mostra la barca di Nordio

PATTINAGGIO

L'iridata del Polet ha prevalso sulla Roncelli (Gioni). In campo maschile Russo (Jolly) è l'unico concorrente Senior, mentre il titolo di Solo dance è andato alla Mocali (Edera)

La Romano non sbaglia e si conferma campionessa regionale



Tanja Romano

TRIESTE Al termine dell'ultima prova disputata al Gioni si sono conclusi i Campionati regionali 2006. Nella categoria Seniores c'è stata la riconferma della fuoriclasse triestina Tanja Romano (Ss Polet), che si è imposta su Francesca Roncelli (Sc Gioni); Stefano Russo (Pa Jolly), invece, è stato l'unico concorrente tra gli uomini e Valentina Mocali (Edera) ha conquistato il titolo nella Solo Dance.

Nella categoria Juniores Emina Zekovic (Pol. Opicina) non ha avuto avversarie tra le donne, così come Valentina Bittolo e Alessandro Modolo (Apa S. Vito) nella Danza, mentre tra gli uomini Luca Raccaro (Gradisca Sk) ha avuto la meglio sul compagno di squadra Nicola Tinto e Valeria Zorzin (Pa Pieris) si è aggiudicata la Solo Dance.

Hanno vinto l'oro in categorie non promozionali, inoltre, gli jeunesse Alessia Marcolina (Pa Olimpia), Ambra Benedetti (Pa Pieris), Gianfranco Sebastiano (Gradisca Sk), M. Francesca Pippo e Giulio Jus (Apa S.Vito), Serena Bidoli (Pa Jolly); i cadetti Martina Pecchiar (Pa Jolly), Chiara Trecarichi e Andrea Marion (Ar Fincantieri) e Jessica Stocchi (Pa Pieris); gli allievi Valentina Carafiello e Denis Musina (Pa Jolly), nonché Martina Fulizio (Sc Gioni); gli esordienti Katja Pahor (Ccrd Vipava), Daniele Moroni (Pa Ronchi), Gioia Girardi (Pol. Aquileiese), Kakob Leban (Ug Goriziana), Erik Viurna (Pa Ronchi dei Legionari), Erika Padovan e Stefano Piccolo (Ar Fincantieri), Amina Carli (Gradisca Sk); i giovanissimi Ilaria Donati (Ug Goriziana), Miriam Klancic (Pa Ronchi), Davide Bressan (Pa Jolly) e Daniele Altran (Pa Ronchi).

Il calendario prevede ora il 4° Trofeo Fihp-Aics di Solo Dance, che si svolgerà a Pieris il 20 e 21 maggio. Dal 24 al 27 maggio, invece, a Friburgo si svolgerà la Coppa di Germania.

IN BREVE

HOCKEY SU PRATO *Serie B*

Scopas va in rete l'Hc Trieste vince con il Grantorto

TRIESTE Sergio Scopas regala all'Hockey club Trieste un importante successo esterno sul campo del Grantorto. I biancorossi rimangono così al quarto posto nella classifica della serie B di hockey su prato. Il match si chiude solamente sull'1-0, ma il vantaggio avrebbe potuto assumere contorni ben più ampi: i ragazzi di Muggia hanno premuto sull'acceleratore fin dal via, creando un'occasione da rete dopo l'altra. L'Hockey club Trieste tornerà in campo domenica mattina a Prosecco (ore 11), ospitando la capoclassifica Potenza Picena. Turno di pausa, invece, per le ragazze di A2, reduci dalla sconfitta per 5-2 a Milano contro il Martesana.

Rugby, col «Città di Trieste» via ai Giochi studenteschi

TRIESTE Parte oggi a Borgo San Sergio il 2° Torneo Città di Trieste, valido quale fase provinciale dei Giochi studenteschi di rugby. La prima fase inizierà alle 9.30 e vi parteciperanno il Galilei, il Nautico, la De Tommasini (Opicina/Banne/Prosecco), la Caprin e la Fonda Savio. Venerdì 26 maggio, sempre con inizio alle 9.30, la seconda fase, al quale sono invitate le scuole elementari Rossetti, Rodari, Foschiatti, Marin, De Amicis, Aquilinia e Montessori. Nella stessa mattinata finale del Torneo tra scuole superiori.

Calcio, Domio entusiasta per il titolo Juniores

TRIESTE La vittoria contro il Gallery, che ha consegnato il titolo provinciale Juniores, ha creato tanto entusiasmo nell'ambiente del Domio. Il successo è giunto al termine di una partita combattutissima e decisa soltanto alla fine del secondo tempo supplementare dalle reti di Sinicco e Fontanella e ciò ha reso ancora più intensa l'emozione in tutto il club. La dirigenza vuole ringraziare pubblicamente i giovani e talentuosi atleti, così come il tecnico Giorgio Toffoli, artefice primo della vittoria.

CALCIO

Il presidente Davanzo spiega cosa c'è dietro la seconda caduta del club negli ultimi anni

Ponziana, retrocessione col paracadute

Era un rischio calcolato, si sta creando un gruppo forte fatto in casa

TRIESTE La retrocessione vede scivolare sempre più in basso il Ponziana, capace alcuni lustri orsono di conquistare uno scudetto dilettanti e di dare vita ad accesi derby con la Triestina. Il presidente Alessandro Davanzo è amareggiato e deluso, ma non per questo disposto ad alzare bandiera bianca: «Io vado avanti per la mia strada, non sono uno che molla nel momento della sconfitta e anzi credo che questo genere di situazioni mi rafforzi, spingendomi ad imparare dai miei errori».

Questa è la seconda retrocessione nei 6 anni di gestione Davanzo, ma stavolta si è trattato di un rischio in qualche modo calcolato: «Da un paio d'anni ho deciso di cambiare registro, ponendo un freno alle spese folli per acquistare giocatori di spicco, ma spesso rivelatisi mercenari, per puntare sulla valorizzazione dei giovani del nostro vivaio. Ho ancora il verbale dell'assemblea dei soci del giugno 2004 dove si metteva nero su bianco questo discorso, tutti d'accordo con l'intento di creare un gruppo solido con ragazzi cresciuti in casa. Se dal punto di vista sportivo è evidente come la retrocessione sia un fatto negativo, d'altro canto questa nostra filosofia ha pagato, visto che sono numerosi i giovani che siamo riusciti a crescere e valorizzare».

Uno su tutti, quel Carmine Castiglione grande protagonista in Eccellenza: «È chiaro che nel momento in cui abbiamo deciso di rinunciare a uno come Carmine - dichiara Davanzo - sapevamo a che rischi andavamo incontro. Ma abbiamo scelto la strada di prestarlo a una società molto organizzata, il Vesna, con un allenatore che l'avrebbe saputo valorizzare. Il suo rendimento dimostra che avevamo visto giusto, mentre l'esperienza piuttosto negativa vissuta da un altro dei nostri giovani, Danilo Carrese passato alla Primavera della Triestina, insegna che finché non sarà in grado di creare un settore giovanile serio e organizzato sarà meglio evitare di inseguire a tutti i costi il sogno alabardato. Meglio emigrare, come fatto da Gianluca Pignatiello, grande protagonista nella Primavera del Venezia».

Chiuso il capitolo giocatori, Davanzo apre quello allenatori: «In giro si dice che io abbia la fama di mangia-allenatori, ma spero di togliermi quest'etichetta una volta per tutte con la conferma di Cernuta, che rispetto ai suoi predecessori mi ha conquistato per le sue qualità umane e perché ha sposato in pieno la nostra filosofia e il nostro progetto. Prima di lui solamente Corona, che noi avevamo lanciato subito dopo il corso allenatori, mi aveva dato altrettante soddisfazioni e sono molto contento per la promozione che ha ottenuto con lo Staranzano». Lorenzo Cernuta non pensava certo di terminare in questo modo la sua prima esperienza sulla panchina di una 'grande': «Sono amareggiato per i ragazzi e per la società, ma di certo non mollo in questo momento. È stata un'annata davvero sfortunata, e nell'ultimo mese la squadra ha patito troppo sotto il profilo mentale; e poi non bisogna poi dimenticare che Ruggiero è stato fuori causa per quasi tutta la stagione, Fratnik ha deluso e Danieli ci è venuto a mancare nel momento decisivo».

Marco Caselli

Alessandro Davanzo

> *«Niente più spese folli per ingaggiare mercenari, ma valorizzazione dei nostri giovani. E basta con la fama di mangia allenatori: Cernuta lo confermo senza esitazione»*

DONNE

Espugna Udine con un tennistico 6-0 e brinda alla promozione

La Pro Farra conquista la serie B

TRIESTE La Pro Farra non viene tradita dal nervosismo e centra la promozione nella serie cadetta al termine dell'ultima giornata della C femminile. Le goriziane espugnano il campo dell'Udine con il punteggio di 6-0 (pt 1-0), cambiando passo nella ripresa contro un Udine alle prese con diverse assenze. Le marcatrici farresi sono Cabas, Benes, Colautti, Nastasi, Antoniol e Barbieri.

Il Trasaghis, dal canto suo, chiude a un solo punto di distacco dalla vetta, piegando il Porcia per 1-0 nel finale grazie a Maculia. Terzo invece il Tre Stelle, che batte il Faedis per 3-0 grazie a Cerrato, Di Fonzo ed Ermacora. In merito alle triestine scese in campo (il Roiano Gretta Barcola riposava), il Montebello Don Bosco centra i suoi due obiettivi stagionali: ottenere più punti della passata stagione (40 contro 38) e segnare più di cento gol (105 per la precisione). Compie la sua missione con il 9-2 imposto alla Royal Eagles. Le nerazzurre lasciano il segno con Milanese (tripletta), Caporali, Benvegnù, Valenti e Del Gaudio (doppiette per ultime due). Per le venete, centro di Brussolo e autorete di Cerne.

Il Sant'Andrea San Vito, invece, si arrende al San Gottardo per 20-0, venendo trafitto da Cibert per 10 volte e da Borile, Amorun, Mattielig ed El Atraffy (doppiette per tutte). A chiudere il quadro, quindi, ci sono il 3-3 tra il Gemona e il Rivolto (tripletta della Pontarini per il Gemona) e il 3-1 conquistato dai Fortissimi contro il Rivignano B. Vincitrici in gol con Dessì, Scuntaro e Sanna, mentre per le sconfitte c'è il rigore di Fratte. In un recupero, infine, il Faedis aveva battuto proprio il Rivignano B per 2-1 con una doppietta di Vidale.

Classifica: Pro Farra 65; Trasaghis 64; Tre Stelle 47; San Gottardo 46; Fortissimi 43; Porcia 42; Udine 41; Montebello Don Bosco 40; Faedis 37; Roiano Gretta Barcola e Royal Eagles 32; Rivolto 20; Gemona 6; Sant'Andrea San Vito 0; Rivignano B fuori classifica.

m. la.

NUOTO

Al Memorial Silvio Margelloni ottime performance dei giovani nuotatori triestini. Andrea Tecilla (2 volte) e Tobia Esopi sul gradino più alto del podio

Vigili del Fuoco Ravalico, 8 medaglie a Svignano

TRIESTE I Vigili del Fuoco Ravalico hanno conquistato 8 medaglie al Trofeo Città di Svignano - Memorial Silvio Margelloni, kermesse natatoria disputata a Svignano.

Gli ori sono stati 3 e tutti negli Esordienti B: 2 sono finiti al collo di Andrea Tecilla, che si è imposto nei 50 dorso in 37"90 e nei 50 rana in 43"52. L'altra affermazione appartiene a Tobia Esopi, nei 50 stile libero nuotati in 35"40. Lo stesso Esopi si è anche piazzato secondo nei 50 dorso in 43"15. A proposito di argenti, c'è pure quello intascato da Gabriele Innocenti, che è giunto secondo nei 50 farfalla, sempre Esordienti B, in 56"53.

A completare la collezione di podi ci sono 3 bronzi, a iniziare da quello di Gaia Gennaro nei 100 dorso Esordienti A (1'23"23). Ci sono poi Michela Carlin e Andrea Sgobbio, finiti terzi nei 100 rana Esordienti A rispettivamente in 1'36"60 e in 1'24"71. A fare compagnia ai 6 medagliati nella trasferta riminese, c'erano altri 11 giovani nuotatori: Andrea Zamparelli, Denis De Piera, Jasmine Marini, Laura Della Valle, Sara Pecar, Alessio Lorenzutti, Nicoletta Braidotti, Caterina Urlini, Niccolò Dambrosi, Gabriele Costantin e Giulia Tinti.

Un test positivo, insomma, in funzione delle eliminatorie regionali per Esordienti, che catalizzeranno tutto il mese di maggio e l'inizio di quello di giugno per sfociare, alla fine, nelle finali riservate a tutte le società del Friuli Venezia Giulia, che si terranno il 28, il 29 e il 30 giugno. Quest'ultimo appuntamento sarà però preceduto dal campionato nazionale per Esordienti A, in agenda per il 24 e il 25 giugno a Molveno.

Massimo Laudani

I giovani dei Vigili del fuoco Ravalico, bravissimi a Svignano

STAGE

I corsi estivi per ragazzini in erba con tecnici qualificati

S. Luigi, a lezione di calcio da Sbano

TRIESTE Passerella ufficiale, sotto forma di presentazione, per lo stage calcistico organizzato dal San Luigi. Giunto alla nona edizione, tale evento sarà dedicato ai giovani calciatori di età compresa tra i 7 e i 14 anni e prevedrà due corsi. Il primo durerà dal 12 al 20 giugno e sarà riservato a coloro che sono nati tra il 1996 e il 1999, mentre il secondo sarà in programma dal 21 al 29 giugno e sarà votato ai rappresentanti delle annate comprese tra il 1992 e il 1995. Per i portieri, invece, non ci saranno limiti d'età.

A coordinare le attività ci sarà Rosario Sbano, attuale responsabile tecnico della società biancoverde e forte di un passato di calciatore con la Reggina in serie B, nonché di alcune esperienze come collaboratore di allenatori quali Scoglio e Buffoni. Sbano sarà affiancato da un ampio staff, composto pure da altri rappresentanti del sodalizio di via Felluga come Carlo Zolia, Davor Vitulic e Ivan Horjak. Lo stage, che non è riservato solo ai tesserati del club presieduto da Ezio Peruzzo ed è anzi aperto anche alle ragazze, rappresenta uno dei punti caratterizzanti del progetto «San Luigi calcio giovane», che ha come finalità quella di fornire ai calciatori del domani un ambiente piacevole e un'assistenza costante.

Anche quest'anno la maggior parte delle attività sportive e ricreative avrà luogo sul sintetico di via Felluga (tra le quali il memorial Carlo Delic), ma ci saranno pure delle gite al mare, in montagna o in piscina. Per maggiori informazioni bisogna rivolgersi alla segreteria del San Luigi, aperta dal lunedì al venerdì di pomeriggio e contattabile allo 040 946694.

Continua dalla 13.a pagina

PROGETTOCASA ospedale Maggiore, locale attrezzato ad ambulatorio, tre stanze e servizi. Cod. 668/P 040368283. (A00)
PROGETTOCASA posti auto zona Burlo/Università/Stazione coperti o scoperti con cancello automatizzato. Affittasi/Vendesi. Cod. 425/677/608/P 040368283.
PROGETTOCASA uffici via Caboto zona industriale affittasi stanze con posti auto da euro 270 cod. 68/P 040368283.
(A00)
SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 550 mensili Besenghi alloggio vuoto di cucina saloncino tricamere doppi servizi terrazzi.
SPAZIOCASA 040369950 affitta vuota euro 600 mensili Rive (zona) mansardina di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 380 mensili Vespucci alloggio di cucina camera bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 560 mensili Gambini alloggio di cucina saloncino 2 stanze stanzetta doppi servizi.
SPAZIOCASA 040369960 affittiamo box nuovissimi (zone) piazza V. Veneto da euro 130 mensili; altri posti auto (zona) Severo - Tribunale da euro 130 mensili.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ Gemona cerca venditori per Friuli Slovenia Austria Croazia. Disponibilità sabato domenica automuniti 0432971400.
A. ARREDOPIÙ Gemona ricerca montatori artigiani con esperienza per zona Friuli Slovenia Austria 0432971400.
APERTURA nuovo punto commerciale telefonia a Trieste ricerchiamo 10 figure come commessi alla clientela e all'amministrazione. Età 18/35 anni. Tel. 0403476489.

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico, per colloquio 040308398.

A Trieste per apertura nuovo punto commerciale selezioniamo con massima urgenza nuovo personale full time per reparto amministrativo addetti alla clientela e distribuzione tel. 0403489098. (A2944)

CERCASI ragazzi/e per galateria in Germania possibilmente pratici, ottimo trattamento e retribuzione 00393474227133 - 0438551035.
GORIZIA casa di spedizioni e trasporti internazionali cerca personale con esperienza e conoscenza mercati est Europa e personale amministrativo buona conoscenza pc e inglese. Scrivere fermo posta Gorizia centrale documento n. GO5036193M. (B00)
IMPIEGATA max 23.enne pratica computer cercasi per ufficio-negozio. Presentarsi Sanitari Braico, via D'Alviano 31/2, curriculum. (A2985)
MANPOWER Gorizia ricerca salumiere per promozioni, elettrostrumentista, addetti Cnc, operai turnisti, saldatori. Telefonare 0481538823 www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'albo delle Agenzie per il lavoro sezione I, autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-Sg rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)
MANPOWER Monfalcone ricerca carrellisti; addetti al montaggio; responsabile magazzino; saldocarpentieri, saldatori. Tel. 0481791686, ...e opportunità a tempo indeterminato! Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-Sg del 26/11/2004.
RESIDENZA sanitaria assistenziale di Trieste cerca Oss Adest per immediata assunzione requisito preferenziale età inferiore agli anni 30. Per appuntamento telefonare con orario 9.30-12 15-17 al n. 040631883. (A3012)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera, concreta e reale, 3 viaggi estero all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

AUDI A4 1.9 Tdi 2003 km 44.000 euro 16.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
4X4 Hyundai Santafe' Turbodiesel, clima, pelle, accessoriatissima; uniproprietario 2002; autocarro 5 posti Iva Detraibile; minirate Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
4X4 Hyundai Terracan Turbodiesel, uniproprietario 2003; clima, pelle; accessoriatissima; rate agevolate - senza anticipo -. Automaxima Concessionaria Daihatsu Terios-Sirion, 048145503 pomeriggi.
BMW 318i Touring, 2000, 111.000, argento, f. opt. no pelle. Concinnitas tel. 040307710.

Studio Consulenze e Intermediazioni Immobiliari
IRRRR Ravalico
Trieste, via s. Lazzaro 8
040 3476134
Fax 040 3489322
e-mail
lino.ravalico@ravalicolino.191.it

Vendiamo

VIA HERMET, alloggio tipica disposizione signorile, condizioni perfette, terzo piano luminosissimo, 180 mq, salone di 43 mq, ampio studio-camera ospiti, due grandi matrimoniali, cucina, dispensa, due bagni, ripostiglio, balcone con vista, cantina. Box per sistemare due autovetture.
ZONA PIAZZA PUECHER vano commerciale al grezzo, mq. 130, nove finestre, possibilita' carraio, trasformabile in box auto
PICCOLO APPARTAMENTO, da sistemare, matrimoniale, soggiorno, vista aperta dal balcone,cucinotto, bagno. Prezzo interessante. Buona zona.
BORGO GROTTA GIRANDOLA, giardino senza confinanti, due stanze, stanzetta,soggiorno, bagno,piccola veranda e taverna. Tutto in discrete condizioni
VIA CRISPI 13 LOCALE/negozio con vetrina, adatto anche laboratorio artigiano, lavabo. € 50.000.
OCCASIONE. Prezzo riadattato.
ZONA SEMIPERIFICA, bell' appartamento con matrimoniale, singola, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, accessori. Ascensore.
AGAVI, soggiorno, cucinino, balcone, tre grandi stanze, due bagni completi, cantina, box auto compreso nel prezzo. € 190.000 non trattabili.
CORTINA, appartamento in splendida posizione dominanate con vista sulle Tofane, mq. 67, due letto, cucina, salotto, bagno, giardinetto e box. € 850.000.

Affittiamo

CENTRO PEDONALE CITTA', posizione massima resa economica, locale di mq 80 + 20 di riserve ora adibito ad erogazione cibi cotti, cedesi contratto decennale affitto. Possibilità tavoli all'aperto. Informazioni in ufficio.
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA proponiamo affitto d'azienda,amplissima licenza alimentare, 130 mq. **Non richiesta buona uscita**.
STATALE 202, capannone in ottimo stato, 1.100 mq con uffici nuovi e 3.000 mq di scoperto; di facilissimo accesso anche camion e grande visibilità.
XXX OTTOBRE, inizio, cedesi contratto decennale d'affitto di locale su due piani, mq 70+30 circa, vetrina, rinnovato, perfettamente a norma anche per destinazione vendita alimenti cotti.
CORSO ITALIA, in galleria, negozio, arredi e casseforti compresi, cedesi con buona uscita e contratto affitto. Possibilità vendita muri.
VIA CABOTO, porzione di capannone, 200 mq circa, buone condizioni, facile accesso.

È gradita la collaborazione dei colleghi

BMW Touring 330xd Turbodiesel Integrale, uniproprietario 2003; superaccessoriata; navigatore; pelle; prezzo Quattroruote trattabile; minirate. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
CUORE Daihatsu 1000 aziendale 2006, clima, accessoriatissima. Minirate da euro 87,00, oppure Senza Anticipo. Automaxima Concessionaria Daihatsu Terios-Sirion, 048145503 pomeriggi.
DAEWOO Leganza Berlina 2002; pelle, clima, accessoriatissima. Prezzo trattabile, minirate senza anticipo; rottamazione. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
DAEWOO Matiz uniproprietario 2000; climatizzatore; accessoriata; prezzo trattabile; minirate senza anticipo da ottobre. Ottima. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)
FORD Focus 1.8 Tdci Sw Ghia 2001 km 94.000 euro 8900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
FORD Ka, 1998, 115.000, nero, ss clima motore 20.000 km. Concinnitas tel. 040307710.
FORD Mondeo 2.0 16v SW Ghia, 1998, 100.000, argento, f. opt. Concinnitas tel. 040307710.
HYUNDAI Atos Climatizzatore, 2004 ultimo tipo, uniproprietario; garanzia Casa; minirate da euro 78,00 oppure da ottobre. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
(A00)
HYUNDAI 4x4 Occasioni Tucson Turbodiesel 112-140 Cv Full Optionals; Senza Anticipo, Minirate Da Ottobre. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905
HYUNDAI Turbodiesel Getz 1400; uniproprietario 2004; clima; accessoriatissima; pochissimi chilometri; garanzia Casa; rateazioni superagevolate. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.
JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel, 2003, 6.500, azzurro met., V. el, centr., c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Kappa 2.0 LS Vis, 1998, 156.000, nero met., Alcantara blu, c. lega, 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Lybra 1.8 16v SW, 2000, 36.000, argento, fendi, clima autom. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Argento, 2004, 39.000, avorio, cd. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2003, 41.000, nero met., clima, cd, alcantara, 2 air bags, c. lega. Concinnitas tel. 040307710.
LANCIA Y 1.4 LX, 1996, 85.000, nero met., alcantara, 2 air bags, clima, c. lega, fendi SS. Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000, gr. verde met., controllo trazione Hdc 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.
LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16V SW 2001 km 96.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
MERCEDES C 220 CDI Elegance, 2001, 75.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.
NISSAN Pick-up 2.5 Td doppia cabina anniversary 2000 km 103.000 euro 15.000 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
(A00)
NISSAN Tino 1.8 Luxuri 2001 km 85.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
NUOVISSIME Hyundai Occasioni Getz ; Matrix ; Accent ; Benzina / Diesel ; -Minirate ; -Senza Anticipo ; Rottamazione ; Oppure Tasso Zero. Alpina -Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905
(A00)
OPEL Astra 1.7 CDTi Cosmo 5p., 2005, 3.000, gr. met. Concinnitas tel. 040307710.
OPEL Zafira 1.8 16v 1999 km 75.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
PEUGEOT 306 1.8i Cabrio Roland Garros, 1996, 78.000, verde met., abs, clima, air bag. Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Laguna 1.9 Dci Sw Dynamic 2004 km 29.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
RENAULT Megane Scenic 1.6 16v Rxt, 2000, 99.000, blu met., f. opt. Concinnitas tel. 040307710.
RENAULT Modus 1.5 Dci confort dyn 2005 km 11.000 euro 12.200 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
RENAULT Scenic 1.9 Dci confort 2005 km 27.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
SEAT Ibiza Sport 1400 101cv, uniproprietario 2002, Clima; accessoriatissima; prezzo Quattroruote; minirate senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.
SUZUKY Jimny 1.3 Cabrio, 2000, 44.000, rosso met. Concinnitas tel. 040307710.
VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi 2002 km 115.000 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040825182.
VOLVO V70 11/2003 Turbodiesel; 163cv; ultimo modello; accessoriatissima; perfetta; minirate da ottobre; prezzo Quattroruote trattabile. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med Cred 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%) bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970 Giotto srl 040772633. (FIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. GORIZIA splendida italiana anche dominatrice. 3343921284. (FIL47)
A.A.A.A.A. GIOVANE affascinante completissima, grandioso giocattolo dotatissima. 3339378179. (A3009)
A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastra completissima. 3347961770. (A3002)
A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado. Ultima settimana. 3280466611. (FIL47)
A.A.A.A.A. NOVITÀ indiana 6.a misura 19.enne senza limite, snella, 3331820603. (A3008)
A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338924223. (A2756)

A.A.A.A. AIDA bellissima venezuelana modella 6.a m. sensuale indimenticabile. 3346172519.

A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A2723)
A.A.A.A. GRADO ragazza italiana ti aspetta. 3477217248, chiamami.
A.A.A.A. SPLENDIDA massaggiatrice calda ed estroversa, molto affascinante. 3203340248. (A2952)
A.A.A.A. STARANZANO giovanile sensualissima 6.a misura massaggiatrice completa novità. 3283237322. (C00)
A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggio. Tel. 3331141783. (A2994)
A.A.A.A. TRIESTE affascinante spagnola 23.enne VI naturale riservatezza 3899945052. (A2983)

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 19.enne dolcissima. 3382816878.

A.A.A. ALEXANDRA massaggi erotici antistress bollenti giochi particolari chiamami 3337701827. (A2968)

A.A.A. ANDREINA accompagnatrice bella ragazza giovane vi aspetta vicino ad Aquileia. 3295384939. (C00)
A.A.A. educatrice trasgressiva misteriosa ti aspetta in ambiente tranquillo. 3348229354. (A2980)
A.A.A. PRIMA volta in zona sensualissima bionda 5.a naturale. 3347814830. (A3006)
A.A.A. SENSUALISSIMA brasiliana bocca focosa, fisico bambolina sexy completissima 3381930692. (A3011)
A.A.A. TRIESTE novità affascinante sexy 5.a misura completissima chiamami 3385003967. (A2987)
A.A.A. VICINANZE Monfalcone affascinante completissima 6.a naturale anche domenica. 3391952445. (C00)
A. MONFALCONE generosa allegra calda come sole suo paese ti aspetta ambiente discreto. 3487152389. (C00)
AFFASCINANTE e bella vedova conoscerebbe amico particolare. Tel. 3384950307. (FIL37)
ANCARANO bionda, 6.a, tacchi a spillo, sm, schiava, anche padrona ti aspetta. 0038641548695. (A2950)
BAMBOLINA ti aspetta per momenti bollenti! Chiamami a Monfalcone 3403924912. (C00)
BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.
BRAVE massaggiatrici per il vostro benessere. 0038631533827. (A2365)
DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre. 3803437941. (A3001)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa, alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia. 3492428858.

MASSAGGI tutti i tipi da donne belle esperte 0038631831785. (A2781)

MONFALCONE AFFASCINANTE 4.a misura disposta a tutto. Magra, bocca focosa, 20.enne, hawaiana 3338826483.

NON scherzo! Chiama! Vicino Monfalcone bellissima svedese bravissima esegue massaggi bellissimi 3343894192.
(FIL17)
PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)
RAGAZZA mulatta alta e magra sensualissima ti aspetta per farti rilassare 3473553553.
(A3015)
ROSSANA 21enne molto femminile a Udine grossa sorpresa completa 3404762838.
(Fil 47)
TRIESTE completissima sensualissima sesta, grossa sorpresa, disponibilissima faccio tutto anche tardissimo. 3403186825. (FIL60)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 11

ANTONELLA; 41enne, mora, longilinea, ottima presenza cerca un lui responsabile, sincero max 48enne. Feliceincontro 0404528457.
(A00)
ELIANA Monti 0403498448, Paola, 36enne, realizzata, brillante e dinamica, intraprendente, amante della buona cucina e dello sport, cerca un uomo indipendente, di gradevole presenza, distinto, per intraprendere un rapporto stabile e duraturo. (Fil.7007)
ELIANA Monti 0403498448, Simone, 38enne, pediatra, bello, longilineo, amante della famiglia e soprattutto dei bambini. «Se vuoi rincuorarmi dai tuoi occhi lasciami gustare la verità di istanti di autentico amore, so che esisti, conoscimi».
(Fil7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)
VENDESI per motivi di salute ristorante zona Pineta Grado. Ottimo avviamento, no perditempo. Tel. 3331308843.
(C00)

VARIE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 14

VENDESI n. 2 fotocopiatrici usate marca Nashua e Toshiba euro 5 cadauna. Telefonare ore ufficio 0406728334.

Nuovo Fondo CAAM Absolute

Oltre i mercati.
Nel mondo della performance assoluta,
verso il rendimento obiettivo.

CAAM Absolute punta a generare una performance positiva,
in linea con l'obiettivo di rendimento, comunque vadano i mercati finanziari.
Adotta una diversificazione per stili di gestione, anche mediante
l'investimento strutturale in fondi Hedge.
È gestito da CAAM SGR, che fa capo
a Crédit Agricole Asset Management e a Banca Intesa.
CAAM Absolute. Un investimento di prestigio alla tua portata.

CAAM SGR
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

Avvertenza: prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo.

www.caamsgr.com